

RELAZIONE E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2015

FALCK RENEWABLES



GRUPPOFALCK

FALCK RENEWABLES SpA

Capitale sociale Euro 291.413.891 int. vers.
Direzione e coordinamento da parte di Falck SpA
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano - Corso Venezia, 16
REA Milano n. 1675378
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Relazione e bilancio
al 31 dicembre 2015

<i>Lettera del Presidente agli azionisti e agli stakeholders</i>	pag. 4
<i>Lettera del Consigliere Delegato agli azionisti e agli stakeholders</i>	pag. 5
1 <i>Avviso di convocazione Assemblea</i>	pag. 7
2 <i>Cariche sociali</i>	pag. 10
3 <i>Struttura del Gruppo</i>	pag. 11
4 <i>Dati consolidati di sintesi</i>	pag. 12
5 <i>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione</i>	
5.1 <i>Quadro economico di riferimento</i>	pag. 15
5.2 <i>Andamento economico e finanziario del Gruppo Falck Renewables</i>	
5.2.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables	pag. 17
5.2.2 Quadro normativo di riferimento	pag. 18
5.2.3 Risultati	pag. 30
5.2.4 Indicatori di risultato non finanziari	pag. 36
5.2.5 Andamento del titolo	pag. 37
5.2.6 Andamento dei settori	pag. 38
5.2.7 Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2015	pag. 42
5.2.8 Personale	pag. 44
5.2.9 Ambiente, salute e sicurezza	pag. 44
5.2.10 Attività di ricerca e sviluppo	pag. 46
5.2.11 Rischi e incertezze	pag. 46
5.2.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 68
5.2.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	pag. 68
5.3 <i>Andamento economico e finanziario di Falck Renewables SpA</i>	
5.3.1 Dati di sintesi	pag. 69
5.3.2 Risultato e andamento della gestione	pag. 69
5.3.3 Personale	pag. 70
5.3.4 Investimenti	pag. 70
5.3.5 Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali	pag. 70
5.3.6 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate	pag. 70
5.3.7 Attività di direzione e coordinamento	pag. 71
5.3.8 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute	pag. 71
5.3.9 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio	pag. 72
5.3.10 Piani di stock option	pag. 72
5.3.11 Corporate governance e codice di autodisciplina	pag. 72
5.3.12 Adesione al regime <i>opt-out</i>	pag. 72
5.3.13 Decreto Legislativo 231/01	pag. 72
5.3.14 Proposta di destinazione del risultato di esercizio	pag. 73

6	Bilancio Consolidato	
6.1	<i>Stato patrimoniale</i>	pag. 77
6.2	<i>Conto economico</i>	pag. 78
6.3	<i>Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo</i>	pag. 79
6.4	<i>Rendiconto finanziario</i>	pag. 80
6.5	<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	pag. 81
6.6	<i>Note esplicative</i>	pag. 82
6.7	<i>Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7</i>	pag. 137
7	Prospetti supplementari Consolidato	
7.1	<i>Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate</i>	pag. 161
8	Bilancio Falck Renewables SpA	
8.1	<i>Stato patrimoniale</i>	pag. 165
8.2	<i>Conto economico</i>	pag. 166
8.3	<i>Prospetto delle altre componenti del conto economico</i>	pag. 167
8.4	<i>Rendiconto finanziario</i>	pag. 168
8.5	<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	pag. 169
8.6	<i>Note esplicative</i>	pag. 169
8.7	<i>Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7</i>	pag. 208
9	Prospetti supplementari Falck Renewables SpA	
9.1	<i>Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate</i>	pag. 219
9.2	<i>Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate</i>	pag. 221
10	Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	pag. 227
11	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	pag. 233
12	Relazioni della Società di Revisione	pag. 241

Lettera del Presidente agli azionisti e agli stakeholders



Anche quest'anno posso tornare a condividere con Voi la mia personale soddisfazione per i risultati ottenuti da Falck Renewables nel corso del 2015.

Lascio al nostro Amministratore Delegato, l'ingegner Toni Volpe, commentare nel dettaglio i numeri del bilancio e l'andamento del business, mentre voglio soffermarmi qui sul più ampio panorama del

nostro lavoro e sulle opportunità che il futuro ci può offrire, se sapremo leggere per tempo gli accadimenti sensibili ed essere veloci nel metterli a frutto.

Negli ultimi tempi è stato portato all'attenzione dell'opinione pubblica il tema del rapporto tra le varie fonti di produzione energetica, facendo emergere ancora una volta la necessità di un quadro chiaro di pianificazione industriale energetica nel cui ambito sviluppare il settore delle fonti rinnovabili.

Se questo è il panorama nel quale ci inseriamo, il nostro modello di business deve essere sempre più rigoroso nella differenziazione geografica e delle fonti, studiando a fondo la loro possibile combinazione, monitorando altresì il mercato delle innovazioni di processo e di prodotto sia per la produzione di energia che per lo storage.

Crediamo sia importante cogliere e massimizzare le opportunità offerte dal settore, diversificando le fonti energetiche e il territorio in funzione delle migliori compatibilità ambientali raggiungendo contemporaneamente una importante mitigazione del rischio.

Riteniamo fondamentale proseguire nello sviluppo di competenze specifiche nei diversi settori affinché possano agire in modo sinergico, consentendoci di identificare la fonte di energia rinnovabile più adatta ai differenti momenti e contesti.

Operiamo in un mercato complesso, che esige competenze sofisticate ed articolate per presidiare le differenti variabili in gioco e le loro combinazioni, che possono cambiare molto velocemente anche all'interno di una stessa giornata.

Sono quindi convinto che le competenze che tutte le persone di Falck hanno fin qui sviluppato ci consentano di poter guardare al futuro con ottimismo, forti del nostro know how, della nostra passione e del rigore che da sempre mettiamo nel nostro lavoro. In virtù degli ottimi risultati raggiunti abbiamo proposto all'Assemblea di deliberare un dividendo di euro 0,045 per azione ordinaria.

Il Presidente
Enrico Falck

Lettera del Consigliere Delegato agli azionisti e agli stakeholders



La robusta performance realizzata nel corso del 2015 non può che lasciarci soddisfatti, sia per il risultato in sé, sia per la solidità dalla quale questi risultati ci consentono di partire per affrontare lo sfidante contesto di mercato che caratterizzerà gli anni a venire.

I Ricavi e l'EBITDA sono in decisa crescita rispetto all'anno precedente (rispettivamente pari a 270,7 mi-

lioni di euro con crescita del 9% e 152,4 milioni di euro con crescita del 12,6%), il Risultato netto è raddoppiato (18,7 milioni di euro), mentre l'indebitamento finanziario netto è in diminuzione (a 629,9 milioni di euro).

Dal punto di vista dei volumi, in un anno a capacità installata costante, si è avuta una performance in forte crescita: i rifiuti trattati dall'impianto di Trezzo sull'Adda sono aumentati del 2%; la performance delle biomasse è stata sostanzialmente in linea con l'anno precedente (105 Gwh), abbiamo avuto un leggero calo della produzione solare, mentre l'Eolico è in crescita dell'8% (da 1.492 a 1.611 Gwh) e ha contribuito più di tutti alla crescita dei volumi. L'attività che il gruppo fa per clienti terzi, attraverso Vector Cuatro, ha proseguito su un trend di crescita superando il GW di asset gestiti ed entrando anche in UK.

Nel 2016 ci concentreremo nel prosieguo delle attività di costruzione degli impianti di Kingsburn (22,5 MW) e Spaldington (11,75 MW), per i quali prevediamo l'entrata in esercizio a metà del 2016, e di Assel Valley (25 MW) e Auchrobert (36 MW) che stimiamo saranno operativi nel primo trimestre del 2017. L'entrata in esercizio di questi impianti ci consentirà di arrivare in UK a un totale di 413 MW. Per gli impianti in costruzione siamo consapevoli della necessità di fare del nostro meglio per anticipare il più possibile la loro entrata in servizio.

La società potrà dunque contare nel 2016 su un portafoglio di asset eolici di qualità, ulteriormente irrobustito dagli impianti in costruzione. Ovviamente continueremo a monitorare il contesto

di mercato, che crediamo possa essere foriero di opportunità di crescita che valuteremo come sempre con attenzione, a partire dai mercati dove siamo già presenti.

In questo periodo stiamo assistendo ad una rinnovata attenzione al tema energetico, non solo nel nostro Paese. Il prossimo futuro ci proporrà una discussione pubblica sempre più allargata sul ruolo del comparto dove operiamo, nella rinnovata discussione sulle fonti fossili, sulle tematiche tecnologiche connesse allo storage, ai cicli combinati.

Dovremo essere capaci di sfruttare questa discussione proponendoci per quello che siamo. Un produttore di energia da fonti rinnovabili che può avere un ruolo importante nella razionalizzazione dell'uso delle fonti, nella ricerca tecnologica a sostegno della riduzione dell'uso delle fonti fossili, ma anche nella discussione pubblica sulla produzione energetica che in paesi come ad esempio l'Italia, che non appare coerente con i consumi e andrebbe fortemente razionalizzata.

Falck Renewables intende essere un attore centrale nella discussione della sostenibilità energetica, contrapponendo alle sterili discussioni sull'uso delle rinnovabili in sostituzione delle fonti inquinanti la nostra competenza sul tema e la nostra capacità di proporre soluzioni bilanciate, innovative e, appunto, sostenibili. Questo è un ruolo che Falck Renewables può prendersi e giocare da attore protagonista.

La sostenibilità quindi per noi non è un addendum al nostro essere impresa, non si limita ad un percorso di comunicazione, ma deve rappresentare essa stessa il nostro modo di interpretare il modo di fare business.

Con questi presupposti unitamente alla competenza e alla passione di tutte le persone di Falck Renewables, sono certo che sapremo sviluppare il nostro business e presentare anche il prossimo anno un lavoro di ampia soddisfazione per gli Azionisti e per tutti gli stakeholder del Gruppo.

Il Consigliere Delegato
Toni Volpe

Convocazione di Assemblea Ordinaria

Gli aventi diritto al voto sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria, presso i locali di Mediobanca in Milano, Via Filodrammatici n. 3, per il giorno **28 aprile 2016, alle ore 11,00, in prima convocazione** ed eventualmente occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2016, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 corredato dalle relative relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Proposta di distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo: deliberare inerenti;
2. Proposta di distribuzione di un ulteriore dividendo straordinario mediante distribuzione di parte della riserva utili portati a nuovo: deliberare inerenti;
3. Nomina di un Consigliere di Amministrazione: deliberare inerenti;
4. Presentazione della Relazione sulla Remunerazione ex artt. 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e 84-quater del Regolamento Emittenti e voto consultivo dell'Assemblea sulla "Sezione I" della stessa.

Capitale sociale e diritti di voto

Il capitale sociale di FALCK RENEWABLES S.p.A. sottoscritto e versato è di Euro 291.413.891,00, diviso in numero 291.413.891 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna ed aventi ciascuna diritto a un voto in Assemblea. Alla data odierna la Società possiede n. 460.000 azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso.

Partecipazione all'Assemblea

In relazione all'intervento e al voto da parte degli aventi diritto, si forniscono le seguenti informazioni (in conformità all'art. 125-bis del TUF):

- ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (coincidente con il 19 aprile 2016 – record date); coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea; la comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia, entro il 25 aprile 2016). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione;
- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;
- ogni soggetto legittimato a intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul Sito Internet della Società all'indirizzo www.falckrenewables.eu. La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale in Milano (20121), Corso Venezia n. 16, ovvero mediante invio all'indirizzo di posta certificata FKR.societario@legalmail.it;
- la delega può essere conferita, con istruzioni di voto, al Rappresentante degli aventi diritto al voto all'uopo designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A.;
- la delega deve essere conferita mediante la sottoscrizione, con firma autografa o con firma elettronica qualificata o firma digitale, in conformità alla normativa italiana in vigore, dello specifico modulo di-

sponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.falckrenewables.eu o presso la sede sociale e dovrà pervenire in originale entro la fine del secondo giorno di Mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea anche in seconda convocazione (ossia entro il 26 aprile 2016 o, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, il 27 aprile 2016) unitamente alla copia di un documento di identità del Socio Delegante avente validità corrente o, qualora il Socio Delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri a Spafid S.p.A. i) per le deleghe con firma autografa a mezzo consegna o spedizione tramite corriere o posta raccomandata (Foro Buonaparte 10, 20121 Milano) ii) per le deleghe con firma elettronica qualificata o firma digitale, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo assemblee@pec.spafid.it. Entro lo stesso termine, la delega e le istruzioni di voto sono revocabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Gli aventi diritti al voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro il 25 aprile 2016, mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società in Milano (20121), Corso Venezia n. 16 ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta certificata FKR.societario@legalmail.it, corredata dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la qualità di Azionista; la certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione

Ai sensi di legge gli aventi diritto al voto che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro 4 aprile 2016), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda – unitamente a idonea documentazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione, rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni - deve essere presentata per iscritto, anche per corrispondenza, presso la sede della Società, in Milano, Corso Venezia n. 16 ovvero trasmessa all'indirizzo di posta certificata FKR.societario@legalmail.it.

Entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione e con le stesse modalità, deve essere presentata, da parte dei Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero le motivazioni relative alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare ovvero dell'eventuale presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, è data notizia a cura della Società, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, sempre a cura della Società e nelle medesime forme, la relazione predisposta dagli aventi diritto al voto richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta, diversa da quelle di cui all'articolo 125 – ter, comma 1, del TUF.

Documentazione

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, Borsa Italiana S.p.A. e sul Sito Internet della Società all'indirizzo www.falckrenewables.eu dandone contestuale avviso al pubblico nei seguenti termini:

-
- la documentazione relativa agli argomenti di cui al primo punto all'ordine del giorno e cioè la relazione del Consiglio di Amministrazione comprensiva della relativa proposta di delibera, il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, la relazione sulla gestione, la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2015, la relazione del Collegio Sindacale e quelle della società di revisione, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 30 marzo 2016, con le modalità sopra indicate;
 - la documentazione relativa al secondo punto all'ordine del giorno ossia la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di distribuzione di utili e di parte della riserva utili portati a nuovo, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 30 marzo 2016, con le modalità sopra indicate;
 - la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla nomina di un Consigliere di Amministrazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico entro il 29 marzo 2016, con le modalità sopra indicate;
 - la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Relazione sulla Remunerazione di cui al quarto punto all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF unitamente a quest'ultima, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 7 aprile 2016, con le modalità sopra indicate.

Gli aventi diritto al voto hanno facoltà di ottenere copia della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

I legittimati all'intervento in Assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione in modo da agevolare le operazioni di registrazione, le quali avranno inizio a partire dalle ore 10.30; sono invitati altresì ad esibire copia della comunicazione eventualmente rilasciata dall'intermediario incaricato per consentire più agevoli operazioni di accreditamento.

Il presente avviso di convocazione viene diffuso tramite SDIR NIS e viene pubblicato sul sito internet della Società nonché sul quotidiano Milano Finanza.

Milano, 25 marzo 2016

Il Presidente

Enrico Falck

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck Enrico (*)	<i>Presidente Esecutivo</i>
Corbetta Guido (*)	<i>Vice Presidente</i>
Volpe Toni (*) (^)	<i>Consigliere Delegato</i>
Caldera Elisabetta (**)	<i>Consigliere</i>
Cremona Emilio (**)	<i>Consigliere</i>
Falck Elisabetta	<i>Consigliere</i>
Falck Federico (*)	<i>Consigliere</i>
Marchi Filippo	<i>Consigliere</i>
Milone Libero (**)	<i>Consigliere</i>
Poggiali Barbara (**)	<i>Consigliere</i>
Rucellai Bernardo (**)	<i>Consigliere</i>

Collegio Sindacale

Scarpelli Massimo	<i>Presidente</i>
Conca Giovanna	<i>Sindaco effettivo</i>
Giussani Alberto	<i>Sindaco effettivo</i>
Caverni Mara	<i>Sindaco supplente</i>
Pezzati Gianluca	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

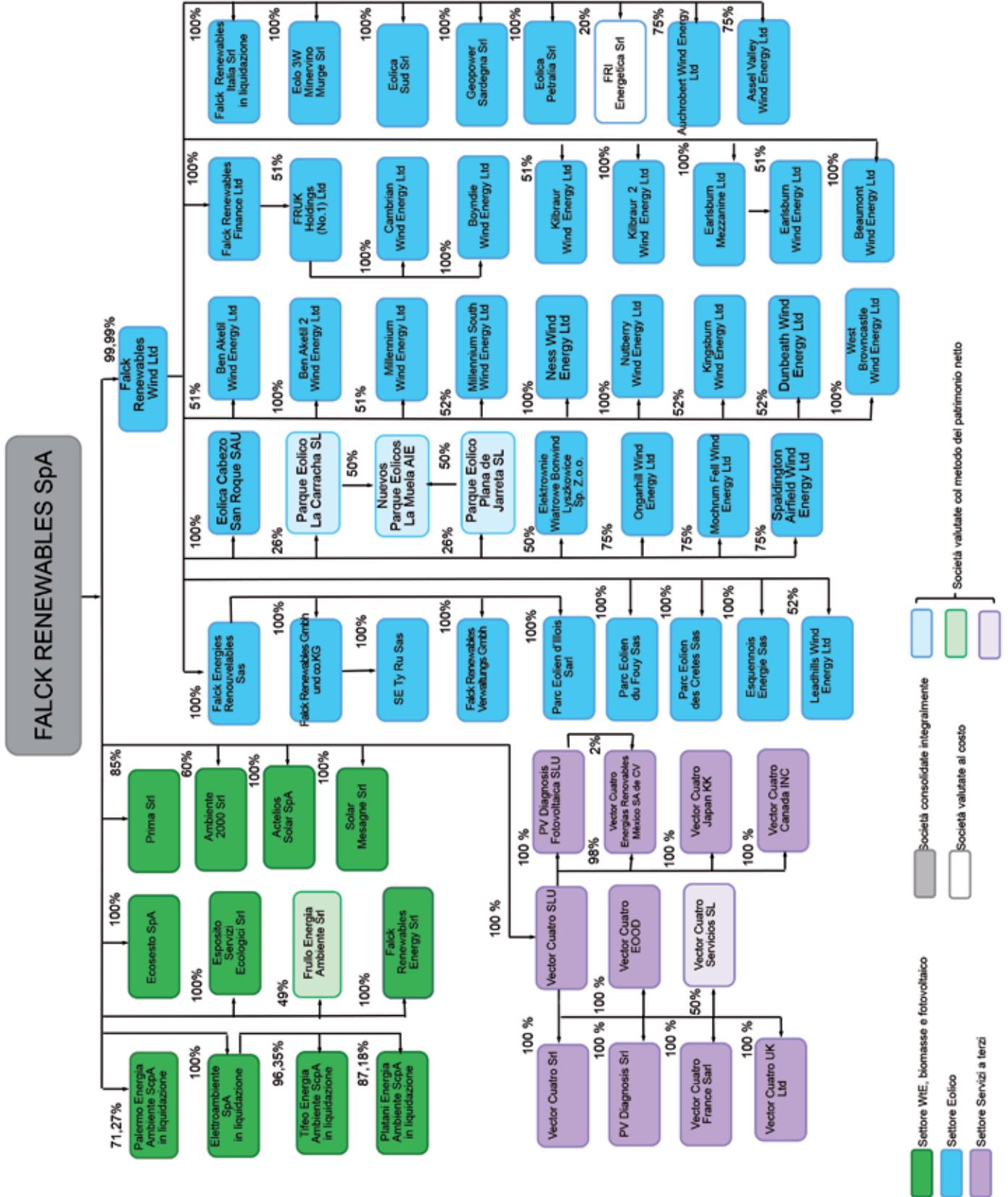
Reconta Ernst & Young SpA

(*) Membri del Comitato Esecutivo

(**) Membri Indipendenti

(^) In data 4 febbraio 2016 Toni Volpe è stato cooptato, in sostituzione di Piero Manzoni che ha dato le dimissioni con efficacia dal 31 dicembre 2015, ed è stato nominato Consigliere Delegato e Direttore Generale con decorrenza 22 febbraio 2016.

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2015



Dati consolidati di sintesi

<i>(migliaia di euro)</i>	2015	2014	2013	2012
Ricavi da vendite di beni e servizi	270.740	248.325	253.797	252.426
Utile lordo industriale	104.179	98.205	103.455	83.042
Ebitda (1)	152.375	135.292	145.275	145.363
Risultato operativo	66.313	70.702	73.961	(26.722)
Risultato netto complessivo	18.696	8.912	14.954	(85.467)
Risultato netto di competenza Falck Renewables SpA	5.275	3.300	15.089	(79.207)
Risultato netto di competenza per azione (euro) (2)	0,018	0,011	0,052	-0,272
N. Azioni (media annua) in migliaia	290.954	290.954	291.070	291.414
N. Azioni (fine esercizio) in migliaia	290.954	290.954	290.954	291.414
- Debiti finanziari netti (crediti)	(68.097)	(113.820)	(16.938)	(14.438)
- <i>Project financing</i> "non recourse"	634.699	673.866	690.751	738.443
Totale posizione finanziaria netta senza derivati (crediti)	566.602	560.046	673.813	724.005
- Strumenti finanziari derivati su tassi	62.153	77.788	53.514	83.324
- Strumenti finanziari derivati su cambi	1.095	295	759	
Totale posizione finanziaria netta con derivati (crediti)	629.850	638.129	728.086	807.329
Patrimonio netto	518.971	499.708	378.832	343.717
Patrimonio netto di competenza Falck Renewables SpA	472.472	468.593	372.305	343.987
Patrimonio netto di competenza per azione (euro) (2)	1,624	1,611	1,278	1,179
Investimenti	60.042	57.791	56.628	57.681
Utile lordo industriale /Ricavi	38,5%	39,5%	40,8%	32,9%
Ebitda/Ricavi	56,3%	54,5%	57,2%	57,6%
Risultato operativo /Ricavi	24,5%	28,5%	29,1%	-10,6%
Risultato netto/Patrimonio netto	3,6%	1,8%	3,9%	-24,9%
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	1,21	1,28	1,92	2,35
Dipendenti operanti nelle società consolidate (n.)	305	297	224	221

(1) Ebitda = L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal gruppo. Questa definizione è stata utilizzata anche per calcolare l'Ebitda degli anni precedenti.

(2) Calcolato rispetto alla media annua del numero delle azioni.

I dati al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo Vector Cuatro. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo della Relazione n. 5.2.3. Risultati

5

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione



**ELENCO IMPIANTI
IN ESERCIZIO / IN PRODUZIONE**

- SEDI / HEADQUARTER
- ENERGIA EOLICA
- WASTE TO ENERGY
- ENERGIA DA BIOMASSE
- ENERGIA FOTVOLTAICA
- TRATTAMENTO RIFIUTI
- IN ESERCIZIO
- IN COSTRUZIONE

Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono stati redatti in conformità con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Tali Principi sono stati adottati per la prima volta nel 2005 per il bilancio consolidato e nel 2006 per il bilancio d'esercizio.

5.1 Quadro economico di riferimento

Il 2015 è stato un anno di forti cambiamenti a livello globale, caratterizzato da un progressivo miglioramento delle performance e delle prospettive per i paesi avanzati e al contempo un rallentamento della crescita economica in alcune delle principali economie in via di sviluppo, Cina e Brasile *in primis*.

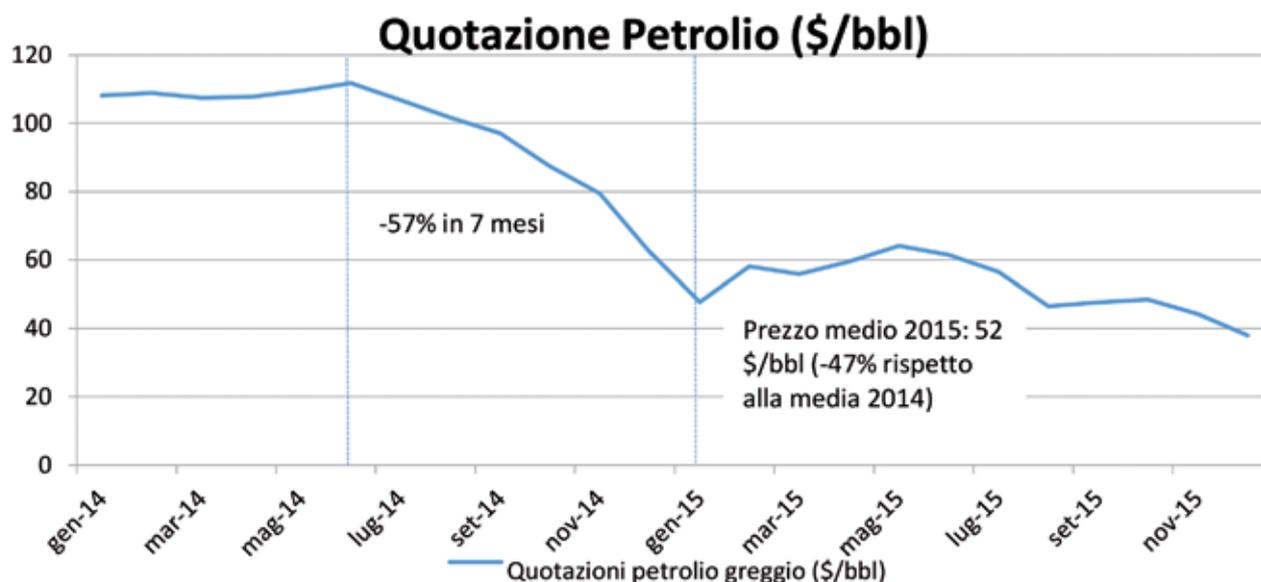
L'effetto di queste profonde evoluzioni si riscontra innanzitutto in una crescita economica mondiale in rallentamento dal 3,3% del 2014 al 2,9% dell'anno che si è appena chiuso. Secondo le stime dell'OECD, tale crescita dovrebbe ritornare ai valori del 2014 già nel corso del 2016, ma occorrerà monitorare attentamente gli effetti potenzialmente significativi dei recentissimi movimenti al ribasso sia del prezzo del petrolio (e di molte materie prime) sia delle principali piazze finanziarie, che si accompagnano a timori sulla crescita dell'economia cinese.

La rallentata crescita economica globale, come detto, nasconde al proprio interno però un leggero miglioramento delle *performance* dei paesi OECD (da 1,9% a 2%) e in particolare dell'area Euro (da 0,9% a 1,5%) e del Giappone (da -0,1% a +0,6%). A questi modesti ma significativi progressi si affianca la confermata crescita degli Stati Uniti d'America (+2,4%) e un protrarsi del rallentamento sia di Cina (da 7,3% nel 2014 a 6,8% nel 2015) sia del complesso dei paesi non OECD (da 4,7% a 3,7%).

Il rallentamento economico globale contribuisce inoltre a comprimere i prezzi delle materie prime e, tra queste, soprattutto del petrolio le cui quotazioni in dollari sono scese sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Il prezzo del petrolio, a seguito del crollo registrato nella seconda metà del 2014 e dopo un tentativo di rimbalzo durante i primi mesi del 2015, si è stabilizzato su un prezzo medio annuo di circa 52 \$ al barile (99 \$/barile nel 2014). Da luglio 2015 le quotazioni hanno tuttavia ripreso a calare fino a raggiungere un prezzo nel corso di dicembre 2015 (37,97 \$/barile) che risulta addirittura inferiore rispetto ai 39,95 \$/barile registrati nel dicembre 2008 (prezzo minimo durante gli anni della crisi finanziaria internazionale). Questo trend ribassista si è inasprito nel corso di gennaio 2016 raggiungendo addirittura un minimo di 26 \$/barile per poi invertire la tendenza nei giorni seguenti.

Tale andamento, oltre che dai timori sulla crescita economica di alcune economie importanti, è anche frutto della decisione dell'OPEC di abbandonare la storica strategia di fissare un obiettivo concordato di produzione che limiti le estrazioni dei principali paesi produttori a livello globale. Tale cambiamento è probabilmente legato anche alla crescita di produttori non-OPEC quali gli Stati Uniti d'America e al recente superamento delle sanzioni internazionali nei confronti dell'Iran, elemento questo che lascia presagire una progressiva ripresa delle sue esportazioni di petrolio già nel corso dei prossimi anni.

In questo contesto di riduzione del prezzo del petrolio occorre anche tenere conto però del continuo deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro USA che, dopo una svalutazione, nel corso del 2014, pari a circa l'11%, (da 1,36 USD/€ a 1,21 USD/€), ha proseguito la caduta mettendo a segno un ulteriore -9,6% nel corso del 2015 attestandosi a circa 1,09 USD/€. Il deprezzamento cumulato sui due anni supera il 20%.



Source: Banca d'Italia, U.S. Energy Information Administration, OECD

Il rafforzamento del dollaro USA ha sostanzialmente anticipato l'annunciato cambio di strategia nella politica monetaria perseguita dal *Federal Open Market Committee* (FOMC) della *Federal Reserve* americana che ha alzato di 25 punti base l'intervallo obiettivo del tasso sui *federal funds* (allo 0,25-0,50%), avviando così la fase di normalizzazione della politica monetaria che era ormai caratterizzata da tassi nulli sin dal dicembre 2008. Tale decisione del FOMC è stata motivata principalmente dal significativo miglioramento dell'occupazione negli Stati Uniti d'America e lascia presagire che verranno effettuati ulteriori aumenti graduali dei tassi ufficiali nel corso del 2016.

A fianco delle prime politiche di stabilizzazione messe in atto dalla *Federal Reserve*, nell'area dell'Euro il Consiglio Direttivo della BCE ha invece rafforzato la propria politica monetaria espansiva che ha permesso sino a ora di sostenere la crescita economica nel suo complesso, con effetti in linea con le valutazioni iniziali. Tuttavia, l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei prezzi del petrolio hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita e che hanno pertanto portato il Consiglio Direttivo della BCE a introdurre in dicembre ulteriori misure espansive e ad ampliare il programma di acquisto di titoli.

In questo contesto macroeconomico, la domanda interna in Italia è finalmente in graduale ripresa, permettendo così di sostenere la crescita economica anche in un momento in cui la debolezza dei mercati extra-europei ha ridotto l'apporto storicamente positivo delle esportazioni. Al recupero del ciclo manifatturiero italiano si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. La crescita economica, complici anche le riforme del mercato del lavoro, ha permesso un aumento del numero di occupati, principalmente attraverso assunzioni con forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso pertanto all'11,4% nel bimestre ottobre-novembre, mettendo a segno il livello più basso dalla fine del 2012.

Secondo le stime di Banca d'Italia, si valuta che il PIL sia cresciuto nel 2015 dello 0,8% e potrebbe crescere attorno all'1,5% nel 2016 e nel 2017, mentre l'inflazione salirebbe progressivamente allo 0,3% quest'anno e all'1,2% il prossimo. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro.

Al di fuori dell'area Euro si conferma invece la continua crescita dell'economia del Regno Unito che, guida-

ta principalmente dall'aumento della domanda interna, continua a sostenere le quotazioni del mercato immobiliare e la riduzione del tasso di disoccupazione che ormai ha raggiunto il 5,5%. Il forte apprezzamento della sterlina registrato nel corso degli ultimi anni ha ovviamente limitato la crescita delle esportazioni, mentre ha permesso di contenere l'inflazione che comunque è in crescita verso il target del 2%.

Questi fattori fanno sì che ci si possa attendere una politica monetaria meno espansiva da parte della *Bank of England*, che si prevede possa iniziare ad alzare i tassi nella prima parte del 2016 per poi proseguire in tale direzione durante tutto il 2017.

5.2 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables

5.2.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables

Falck Renewables SpA è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Corso Venezia n. 16.

Nella sua attuale configurazione il Gruppo Falck Renewables nasce dal Progetto industriale di Consolidamento, effettuato nel quarto trimestre 2010, nella stessa Falck Renewables SpA di tutte le attività afferenti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili facenti capo a Falck SpA e, in particolare:

- (i) le attività relative al settore Eolico riferibili a Falck Renewables Wind Ltd precedentemente denominata Falck Renewables Plc (società già controllata da Falck SpA attraverso Falck Energy SpA) e alle società del Gruppo a essa facenti capo; e
- (ii) le attività relative al settore WtE, biomasse e fotovoltaico riferibili a Falck Renewables SpA (già prima del completamento del Progetto di Consolidamento con denominazione sociale "Actelios SpA") e alle società a essa facenti capo.

Alle attività sopra elencate, si sono aggiunte, a partire da settembre 2014, le attività del gruppo Vector Cuatro, la cui acquisizione rientra nella strategia del Gruppo di sviluppare il Settore dei Servizi.

Al 31 dicembre 2015, Falck Renewables SpA e le sue controllate ("Gruppo") operano essenzialmente in Italia, Regno Unito, Spagna e Francia e, per effetto dell'acquisizione del gruppo Vector Cuatro, ora il Gruppo ha attività anche in altri paesi tra cui Giappone, Canada, Messico e Bulgaria dove vi è una presenza diretta.

L'attività del Gruppo Falck Renewables è concentrata nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite impianti eolici, WtE, a biomasse e fotovoltaici e nella fornitura di servizi di gestione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile. La focalizzazione nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili ha consentito al Gruppo Falck Renewables di sviluppare anche particolari competenze e uno specifico *know-how* nell'attività di gestione e manutenzione (O&M) degli impianti sia propri sia di terzi.

Il Gruppo Falck Renewables opera principalmente nei seguenti settori di attività:

- il settore Eolico, in cui i ricavi provengono prevalentemente dalla vendita di Certificati Verdi, ROCs e di energia elettrica generata dagli impianti eolici di proprietà del Gruppo;
- il settore WtE, biomasse e fotovoltaico, in cui i ricavi provengono prevalentemente dalla vendita dei Certificati Verdi (per gli impianti fotovoltaici sono rilevanti i ricavi da incentivo previsti dal sistema

Conto Energia) e di energia elettrica, dal conferimento dei rifiuti per la produzione di energia WtE, nonché dal trattamento dei rifiuti e dalla gestione e manutenzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di terzi;

- il settore Servizi costituito dal gruppo spagnolo Vector Cuatro, acquisito in data 15 settembre 2014 e consolidato economicamente a partire dal mese di ottobre 2014. Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata presenza internazionale. Offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

5.2.2 Quadro normativo di riferimento

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

La "Direttiva 2009/CE/28" ha fissato gli obiettivi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili specifici per ciascuno Stato membro e ha richiesto a ciascuno Stato di elaborare un proprio *National Renewable Energy Action Plan*. L'Italia ha notificato il proprio Piano di Attuazione Nazionale (PAN) in data 30 giugno 2010, impegnandosi a coprire entro il 2020, attraverso le fonti rinnovabili, il 17% dei consumi lordi nazionali e, in particolare, la quota del 6,38% del consumo energetico del settore trasporti, del 28,97% per l'elettricità e del 15,83% per la climatizzazione.

Il recepimento in Italia della Direttiva 2009/CE/28 è avvenuto con il D.Lgs 28/2011 del 6 marzo 2011 (c.d. Decreto Romani) e si è completato il 6 luglio 2012 con i decreti attuativi che hanno definitivamente consolidato il quadro normativo del settore. Contestualmente ai decreti attuativi del D.Lgs 28/2011 è stato anche pubblicato il V Conto Energia per l'incentivazione della produzione fotovoltaica.

Il nuovo quadro regolatorio italiano evidenzia una forte riduzione degli incentivi per gli impianti avviati a partire dal 2013, mentre garantisce meccanismi stabili e duraturi per gli impianti in esercizio al 31 dicembre 2012. La Legge di Stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190) ha apportato numerose novità in ambito IVA, tra cui l'estensione del meccanismo del "Reverse Charge" alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore, includendo la cessione dei c.d. Certificati Verdi. Questo meccanismo si è tramutato per il Gruppo nell'emissione di fatture senza l'applicazione dell'IVA limitando per il Gruppo la compensazione fra crediti e debiti IVA.

La sentenza della Corte Costituzionale 11 febbraio 2015 n. 10 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della c.d. *Robin Hood Tax* a decorrere dal periodo d'imposta 2015.

In data 28 dicembre 2015 è stata approvata in Italia la cosiddetta Legge di Stabilità 2016, che prevede, a partire dal 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%.

Inoltre nel Regno Unito il *Finance Act 2015* ha introdotto una progressiva riduzione delle aliquote fiscali in essere (*corporate tax*) sino ad arrivare all'aliquota del 18% che sarà applicata per il 2020 e, ragionevolmente, per gli esercizi successivi.

Negli ultimi anni anche gli altri paesi in cui opera il Gruppo Falck Renewables hanno varato provvedimenti e documenti di revisione dei meccanismi di incentivazione delle produzioni elettriche da fonti rinnovabili. Non si registrano effetti sensibili sul parco di generazione in esercizio in Francia, mentre nel Regno Unito è stata decisa dal Governo l'abolizione dell'esenzione d'imposta sul *Climate Change* che rappresentava, mediante il meccanismo dei LECs, un'addizionale remunerazione degli impianti rinnovabili. Questo mutamento normativo ha avuto effetto sul bilancio 2015 a partire dal mese di agosto 2015.

La Spagna ha proceduto invece negli ultimi anni alla revisione dei sistemi di incentivazione delle produzioni rinnovabili anche per gli impianti già in esercizio (con effetti retroattivi). Infatti, come dettagliato più avanti, la revisione degli incentivi avviata a inizio 2013 è stata ufficialmente varata nel giugno 2014, con decorrenza dal secondo semestre 2013. La Spagna rappresenta circa il 2% della produzione del Gruppo.

Italia: Quadro normativo del settore Eolico e del settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- a) il Provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 (CIP 6/92);
- b) i Certificati Verdi (CV) introdotti dal Decreto Bersani e oggi in transizione in vista della sostituzione con le Tariffe Incentivanti "per differenza";
- c) il Conto Energia per i soli impianti fotovoltaici;
- d) il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici.

a) Provvedimento CIP 6/92

Il provvedimento CIP 6/92 è attualmente ancora in vigore per alcuni impianti operativi e consiste in un incentivo in conto esercizio sulla produzione di energie rinnovabili e assimilate. Gli impianti, avvalendosi di un apposito contratto (Convenzione CIP6) di durata variabile da 12 anni a 15 anni, cedevano all'ENEL (oggi al GSE) l'energia prodotta a un prezzo fisso, senza partecipazione al Mercato (meccanismo "feed in tariff"). In particolare il CIP 6/92 fissava i prezzi di cessione all'ENEL dell'energia elettrica, seguendo il criterio dei "costi evitati" (di investimento, di esercizio e di combustibile) riferiti al parco produttivo di ENEL nel passato regime di monopolio. Per i primi 8 anni tale meccanismo prevedeva anche un incentivo in relazione ai maggiori costi della generazione da fonti rinnovabili rispetto alle fonti fossili. Questo beneficio aggiuntivo si è esaurito per tutti gli impianti di termovalorizzazione del Gruppo che quindi nel 2015 hanno ricevuto solamente il "costo evitato". Con riferimento all'impianto di Trezzo sull'Adda, il costo evitato è oggi in essere, e lo sarà fino ad agosto del 2017, ancora per soli 3 MW di potenza installata, mentre con riferimento all'impianto di Granarolo dell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia e Ambiente Srl partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, l'incentivo è previsto fino al dicembre del 2018. Il meccanismo di erogazione di questi incentivi prevede un sistema di acconto/conguaglio regolato da apposito decreto annuale del Ministero dello Sviluppo Economico.

A novembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto pubblicato sulla GU N.280 del 30 novembre 2012, ha esteso anche agli impianti in convenzione CIP 6 (cd "iniziative prescelte" ai sensi della legge 481/95) l'applicazione - retroattiva a decorrere dal 1° gennaio 2010 - di consumi specifici "standard" decrescenti in funzione della data di primo parallelo dell'impianto, ai fini della determinazione della componente di "Costo Evitato di Combustibile" (CEC) per la valorizzazione del Costo Evitato complessivo da riconoscere alla produzione.

L'introduzione di questa modifica - aggravata dalla retroattività al 2010 - ha determinato la scelta del Gruppo di impugnare tale DM presso il tribunale amministrativo regionale del Lazio al fine di ottenerne l'annullamento. Le società del Gruppo coinvolte, in ottemperanza a tale DM, hanno costituito uno specifico fondo rischi in cui sono contabilmente iscritti gli importi di conguaglio relativi al periodo antecedente l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale (1 dicembre 2012), riservandosi tuttavia di far valere i propri diritti nelle sedi competenti.

In aggiunta a questo intervento normativo, in data 21 giugno 2013 è stato pubblicato il Decreto Legge 69/2013 (c.d. Decreto del Fare, convertito nella Legge 9 agosto 2013 n. 98) che prevede una ulteriore sostanziale modifica del paniere di combustibili assunto a riferimento per la determinazione del Costo Evitato di Combustibile (CEC) a decorrere dal 1 gennaio 2013. Fino al 2012 il paniere di riferimento era costituito da un mix di combustibili fossili che rappresentavano (dal 1992) il mix produttivo dell'ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL). Su proposta della AEEGSI, il Decreto Legge sostituisce tale paniere con il costo di approvvigionamento del gas naturale nei mercati all'ingrosso. Questa sostituzione è avvenuta gradualmente nei quattro trimestri del 2013 per entrare a pieno regime dal 2014.

b) Certificati Verdi (CV) e sostituzione con le Tariffe Incentivanti

Il Decreto Bersani ha imposto, a decorrere dall'anno 2001, ai soggetti che importano o producono più di 100 GWh/anno da fonti convenzionali, di immettere nella rete (nell'anno successivo) energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura non inferiore al 2% (la Quota d'Obbligo).

L'obbligo di immissione sopra illustrato può essere assolto mediante la produzione in proprio di energia rinnovabile ovvero mediante l'acquisto dei Certificati Verdi (CV), dai produttori di energia rinnovabile. I CV sono titoli annuali di produzione rinnovabile che i produttori ricevono dal GSE (per una durata di 15 anni) sulla base della produzione effettuata (in MWh) moltiplicata per un coefficiente variabile in funzione della tipologia di fonte rinnovabile impiegata:

- impianti eolici di taglia superiore a 200 KW: 1;
- impianti eolici "offshore": 1,5;
- impianti da rifiuti biodegradabili e biomasse diverse da quelle agricole da filiera corta: 1,3;
- impianti da biomassa agricola da filiera corta o accordi quadro o intese di filiera ai sensi di legge: 1,8.

Il valore economico del CV è stato inizialmente determinato dall'incontro domanda/offerta (Quota d'Obbligo/CV).

Dal 2007, con l'intenso sviluppo delle produzioni rinnovabili, l'offerta di CV ha largamente superato la domanda, determinando un crollo del valore del CV tale da richiedere l'intervento del legislatore (DM 18/12/2008) che ha disposto il ritiro annuale da parte del GSE per il triennio 2008-2010, di tutti i CV in eccesso sul mercato, a prezzo stabilito su base storica (media mobile degli ultimi 3 anni).

Con il "Decreto Romani" (28/2011) il legislatore ha definitivamente pianificato - con un transitorio 2011-2015 - l'abolizione del mercato dei CV trasformandolo in una Tariffa Incentivante riconosciuta dal GSE attraverso il meccanismo del "Contratto per differenza" rispetto al prezzo della energia elettrica. Tale Decreto ha anche ridotto a zero la Quota d'Obbligo per l'anno 2015.

Il meccanismo sopra illustrato viene applicato agli impianti in esercizio al 31 dicembre 2012, con una deroga e una penalizzazione fino al 30 aprile 2013. Nessun impianto del Gruppo è soggetto a detta penalizzazione. Il D.Lgs 28/2011 prevede un valore del CV (€/MWh) pari al 78% della differenza tra 180 e il valore medio annuo del prezzo di cessione della energia elettrica come definito dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico. Dal 2016, per gli anni residui di incentivazione, il Decreto Attuativo del Decreto Romani (pubblicato il 6 luglio 2012) stabilisce l'applicazione della medesima formula per la valorizzazione della Tariffa Incentivante. Tale formula è quella attualmente utilizzata per tutti gli impianti eolici italiani del Gruppo.

Con Delibera 29/2016/R/EFR l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha comunicato che il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno 2015 è valido ai fini della definizione del prezzo di collocamento sul mercato dei certificati verdi per l'anno 2016 e ai fini della definizione del valore degli incentivi che sostituiscono i certificati verdi. Appare pertanto possibile che la Tariffa Incentivante per l'anno 2016 sarà uguale al valore dei CV dell'anno 2015. Sono in corso approfondimenti in merito considerato che tale formulazione non è in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni e che quindi costituisce un'inaspettata discontinuità.

Con riferimento invece all'impianto biomasse di Ecosesto SpA, a partire dal 1 gennaio 2016, al posto del valore medio annuo del prezzo di cessione della energia elettrica come definito dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, verrà utilizzato, come previsto, un valore fisso pari a 77 € per MWh.

Il D.Lgs. 28/2011 stabilisce, per le nuove realizzazioni (in esercizio dopo il 31 dicembre 2012 e quindi non applicabile agli impianti in esercizio del Gruppo) che l'accesso agli incentivi avverrà attraverso l'iscrizione ad appositi registri fino a una taglia "soglia" differenziata per fonte, e tramite la partecipazione alle aste al ribasso, per potenze superiori alla "soglia". In entrambi i casi sono previsti contingenti annuali di po-

tenza incentivabile per il triennio 2013-2015, differenziati per fonte. Per impianti eolici e biomasse la soglia tra registri e aste è fissata a 5 MW. Gli incentivi vengono erogati mensilmente per 20 anni sotto forma di Tariffa Incentivante applicando il meccanismo del "Contratto per differenza" (il GSE eroga al produttore le differenze orarie - se positive - tra la Tariffa Incentivante e il prezzo dell'energia registrato nel mese di produzione).



La legge n. 4/2014 (cd. "Destinazione Italia") al fine di contenere l'onere annuo sui prezzi e sulle tariffe elettriche degli incentivi alle energie rinnovabili, offre ai produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto la forma di Certificati Verdi, Tariffe Omnicomprehensive ovvero Tariffe Premio, la possibilità - in misura alternativa - di:

- a) continuare a godere del regime incentivante spettante per il periodo di diritto residuo. In tal caso, per un periodo di dieci anni decorrenti dal termine del periodo di diritto al regime incentivante, interventi di qualunque tipo realizzati sullo stesso sito non hanno diritto di accesso a ulteriori strumenti incentivanti, incluso ritiro dedicato e scambio sul posto, a carico dei prezzi o delle tariffe dell'energia elettrica;
- b) optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante (sul portafoglio del Gruppo la riduzione del CV è in media del 35%), volta a valorizzare l'intera vita utile dell'impianto. In tal caso, il produttore accede ad un incentivo ridotto di una percentuale specifica per ciascuna tipologia di impianto, definita con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (con parere dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico) da applicarsi per un periodo rinnovato di incentivazione pari al periodo residuo dell'incentivazione spettante alla medesima data incrementato di 7 anni. La specifica percentuale di riduzione è applicata:
 - 1) per gli impianti a certificati verdi, al coefficiente moltiplicativo di cui alla tabella 2 allegata alla legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 - 2) per gli impianti a tariffa onnicomprensiva, al valore della tariffa spettante al netto del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas in attuazione dell'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, registrato nell'anno precedente;
 - 3) per gli impianti a tariffa premio, alla medesima tariffa premio.

Il Gruppo ha optato per la proposta a).

c) Conto Energia

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, lo strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia, introdotto dai D. M. 28/07/2005 e 06/02/2006 (Primo Conto Energia) e successivamente modificato dal D.M. 19 febbraio 2007 (Secondo Conto Energia). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, quest'ultimo prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.

Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia conclusa

l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti entrino in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Il D.M. 06/08/10 (Terzo Conto Energia) si applica agli impianti entrati in esercizio dal 1 gennaio 2011, a eccezione di quelli riconducibili alla Legge 129/2010. Tale decreto fissa anche un obiettivo nazionale di potenza cumulata da installare al 2020, pari a 8 GW, prevedendo un tetto di potenza incentivabile pari a 3 GW per gli impianti solari fotovoltaici, 300 MW per impianti integrati con caratteristiche innovative e 200 MW per gli impianti a concentrazione. Il D.M. 06/08/10 abolisce la distinzione degli impianti in relazione alla loro integrazione con edifici esistenti e li divide tra quelli "realizzati sugli edifici" e "altri impianti".

Il D.M. 12/05/2011 (Quarto Conto Energia) specifica che le disposizioni di cui al D.M. 06/08/10 si applicano agli impianti entrati in esercizio entro il 31 maggio 2011. Dopo questa data e fino al 31 dicembre 2016, il Quarto Conto Energia stabilisce tariffe incentivanti decrescenti su base semestrale, per raggiungere l'obiettivo indicativo di 23 GW al 2016, fissando inoltre un limite di costo indicativo annuo degli incentivi fra i 6 e i 7 miliardi di euro. A partire dal primo semestre 2013, le tariffe incentivanti hanno assunto valore onnicomprensivo sull'energia immessa in rete.

Il D.M. 05/07/2012 (Quinto Conto Energia), ridefinisce le tariffe incentivanti dal 27/08/2012 e il limite di costo indicativo annuo, fissato in 6,7 miliardi di euro. Per impianti con potenza inferiore a 1 MW la tariffa è onnicomprensiva, mentre per impianti di potenza maggiore l'incentivo è costituito da una tariffa pagata per l'energia prodotta. Le tariffe incentivanti sono definite con valori decrescenti per i primi cinque semestri, mentre per i successivi si applica una riduzione del 15% a semestre. L'accesso all'incentivazione avviene attraverso l'iscrizione in appositi registri, a eccezione di tutti gli impianti di potenza inferiore ai 12kW, di quelli con potenza compresa fra 12 e 24 kW che accettino una riduzione dell'incentivo e di quelli con potenza fino a 50 kW realizzati in sostituzione dell'eternit.

Anche il Quinto Conto Energia non è più aperto all'incentivazione di nuove installazioni per raggiungimento del limite di costo annuo definito, pertanto oggi non sono previsti incentivi sulla produzione per nuove installazioni fotovoltaiche.

Tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo ricadono nel Primo e nel Secondo Conto Energia.

Come già anticipato al paragrafo "Quadro normativo di riferimento", è stata emanata la Legge 116/2014, che stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (sostanzialmente tutti quelli del Gruppo Falck Renewables), è rimodulata a scelta dell'operatore, sulla base di una delle seguenti opzioni che doveva essere comunicata al GSE entro il 30 novembre 2014:

- a) la tariffa è erogata per un periodo pari a 24 anni, decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti, ed è conseguentemente ricalcolata secondo la percentuale di riduzione indicata nella legge;
- b) fermo restando l'originario periodo di erogazione ventennale, la tariffa è rimodulata prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale e un secondo periodo di fruizione di un incentivo incrementato in ugual misura (in modo da consentire un risparmio di almeno 600 milioni di euro all'anno per il periodo 2015-2019, rispetto all'erogazione prevista con le tariffe vigenti). Le percentuali di rimodulazione sono state stabilite con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e per il Gruppo variano dal 15 al 25%;
- c) fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta di una quota percentuale dell'incentivo riconosciuto alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge, per la durata residua del periodo di incentivazione, secondo le seguenti quantità:
 - 1) al 6 per cento per gli impianti da 200kW a 500 kW;
 - 2) al 7 per cento per gli impianti da 500kW a 900 kW;
 - 3) all'8 per cento per gli impianti di potenza nominale superiore a 900 kW.

In caso di mancata scelta entro il 30 settembre 2014, il GSE avrebbe applicato in automatico l'opzione c). Non avendo effettuato tale comunicazione, agli impianti fotovoltaici del Gruppo è stata applicata l'opzione c).

A seguito del ricorso di alcuni operatori, il TAR ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 116/2014 relativamente alla norma che ha disposto la suddetta modifica del regime di incentivazione, sottoponendo alla Corte Costituzionale l'eventuale violazione del principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, unitamente al principio di autonomia imprenditoriale, di cui agli artt. 3 e 41 della Costituzione. Alcune ordinanze di rimessione sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale - serie Corte Costituzionale, in attesa della fissazione dell'udienza da parte della Corte Costituzionale.

Per quanto riguarda il Primo Conto Energia, il GSE con comunicazione del 7/04/2015, Prot. n. GSE/P20150026806 ha comunicato alla società Actelios Solar SpA l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite, a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione, sentenza cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato, sez. VI, con decisione del 30 luglio 2013, n. 3990. La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007.

Con comunicazione del 30/11/2015, prot. N. GSE/P20150090723, il GSE ha comunicato la conclusione del procedimento e pertanto ha disposto il recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT, equivalenti, secondo il GSE, a Euro 20.818,53. La Società ha presentato ricorso al TAR. Si veda, al riguardo, la sezione relativa al contenzioso di Gruppo.

Il GSE con comunicazione dell'11/03/2015, Prot. n. GSE/P20150017055 ha comunicato alla società Ecosesto SpA l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite, a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione, sentenza cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato, sez. VI, con decisione del 30 luglio 2013, n. 3990. La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con comunicazione del 23/11/2015, prot. N. GSE/P20150087897, il GSE ha comunicato la conclusione del procedimento e pertanto ha disposto il recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT, equivalenti, secondo il GSE, a Euro 529.269,39. La Società ha presentato ricorso al TAR. Si veda, al riguardo, la sezione relativa al contenzioso di Gruppo. Al fine di recuperare tali somme, il GSE ha provveduto a sospendere il pagamento della tariffa incentivante a partire dal mese di ottobre 2015, fino all'occorrenza dell'importo reclamato.

Inoltre, in data 01/05/2015, il GSE ha pubblicato un documento intitolato "Regole per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia – Documento tecnico di riferimento" ("DTR"), che riporta le modalità con le quali comunicare al GSE stesso eventuali modifiche apportate al proprio impianto.

Tale DTR è stato poi sospeso dal GSE medesimo. La sospensione è dovuta alla presentazione del ricorso collettivo contro il DTR proposto da AssoRinnovabili.

d) Tariffa incentivante per impianti solari termodinamici

Nell'ambito del recepimento della direttiva 2009/CE/28 il decreto attuativo del 6/7/2012 ha previsto (art.28) di prorogare il DM 11/4/2008 "recante i criteri e le modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici" che si sarebbe esaurito con il 2013.

Oltre alla proroga temporale che riconosce il diritto agli incentivi per gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2015, sono stati rivisti e migliorati i valori economici degli incentivi e le condizioni di accesso, creando nuovo interesse per i produttori.

Ecosesto SpA - società posseduta al 100% da Falck Renewables SpA - ha realizzato un impianto di questa fattispecie integrandolo nell'impianto termodinamico rinnovabile a biomasse legnose in esercizio a Rende (CS). L'impianto è stato completato a dicembre 2013 ed è stato ottenuto l'incentivo dal GSE pari a 320 euro per MWh elettrico. E' in corso la definizione della relativa convenzione con il GSE.



Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Annullamento della Delibera Autorità Energia Elettrica e Gas 281/2012 e reintroduzione degli sbilanciamenti.

La delibera in oggetto introduceva anche per le fonti non programmabili i corrispettivi di sbilanciamento sulla differenza oraria tra l'energia elettrica effettivamente immessa in rete e quella prevista dal programma di immissione. La delibera si applicava a partire dal 1 gennaio 2013. Per gli impianti in regime di ritiro dedicato gestito dal GSE la previsione oraria della produzione era svolta dal GSE stesso e la ripartizione degli oneri di sbilanciamento veniva attribuita ai produttori, secondo le modalità definite dallo stesso GSE e approvate dall'AEEGSI con la delibera 493/2012. Su tale delibera sono stati promossi numerosi ricorsi da parte di produttori e associazioni di categoria. Il TAR Lombardia ha accolto i ricorsi e annullato le Delibere AEEGSI 281/2012 e 493/2012 con sentenza numero 1613/2013, 1614/2013 e 1615/2013. L'AEEGSI ha fatto ricorso al Consiglio di Stato che, con ordinanza n. 3565, 3566, 3567, 3568, aveva deciso che le delibere annullate in primo grado restavano sospese limitatamente alle prescrizioni che equiparavano le fonti rinnovabili alle altre fonti, mentre le rimanenti prescrizioni e, in particolare, quelle necessarie a garantire la sicurezza del sistema elettrico rimanevano in vigore. Nel mentre quindi l'AEEGSI aveva deliberato (Delibere AEEGSI 462/2013) che in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato, tornavano a trovare applicazione a carico dei produttori - a decorrere dal 1 ottobre 2013 - gli oneri introdotti dalla Deliberazione n. 281/2012 senza riduzione di franchigia (20%), mentre l'applicazione delle disposizioni - per il periodo intercorrente tra il 1 gennaio e il 30 settembre 2013 - fosse subordinata all'esito del contenzioso.

In data 9 giugno 2014 il Consiglio di Stato, con sentenza numero 2936/14, ha annullato la deliberazione n. 281/2012 e 493 imponendo in tal modo la restituzione delle somme pagate/ricevute dagli operatori.

La AEEGSI ha emesso la Delibera 522/2014 per reintrodurre una nuova disciplina - a decorrere dal 1° gennaio 2015. La nuova normativa (del. AEEGSI 522/2014) ricalca esattamente la precedente (del. 281/2012) con la sola differenza di aver diversificato il trattamento delle diverse fonti (prima erano trattate tutte uniformemente) e aver rimodulato le tolleranze sugli errori di programmazione delle immissioni orarie. L'impatto a conto economico del Gruppo per il 2015 è di circa 1,2 milioni euro, cui si sommano circa 200 mila euro per oneri di sbilanciamento e partecipazione al Mercato Infragiornaliero durante l'anno 2013 e che sono stati oggetto di fatturazione da parte del GSE nel corso del 2015.

Prezzi Minimi Garantiti (PMG) per impianti rinnovabili fino a 1 MW in regime di ritiro dedicato GSE

La legge n 4/2014 (Destinazione Italia) ha modificato il regime preesistente, escludendo dalla applicazione dei PMG, a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli impianti che godono di incentivi alla produzione elettrica, a eccezione delle piccolissime taglie (fino a 100kW fotovoltaici e fino a 500 kW idroelettrici). In tale fattispecie rientrano gli impianti fotovoltaici di Solar Mesagne Srl e di Ecosesto SpA per complessivi 3 MW.

Sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) ha emanato, il 30 giugno 2014, il decreto di approvazione della disciplina del nuovo mercato della capacità produttiva che dovrà essere in grado di fornire gli adeguati servizi di flessibilità necessaria a garantire la sicurezza del sistema elettrico senza aumento dei prezzi e delle tariffe dell'energia elettrica per i clienti finali.

Il provvedimento, che inizierà ad avere impatto sul sistema elettrico a partire dal 2018, impone a Terna quattro condizioni:

- la valutazione di adeguatezza della capacità, che dovrà tener conto degli effetti positivi derivanti dallo sviluppo delle reti e delle interconnessioni con l'estero;
- la possibilità di partecipazione attiva della domanda;
- la promozione della partecipazione anche delle fonti rinnovabili dotate dei requisiti tecnici atti a contribuire alla flessibilità e sicurezza del sistema;
- l'individuazione del valore minimo e del valore massimo del premio di riserva finalizzato a minimizzare i costi a carico del sistema elettrico.

Nel periodo transitorio 2015-2017, l'AEEGSI nella Delibera 320/2014 del 30 giugno 2014 ha proposto al MSE di prescrivere a Terna di approvvigionare la capacità produttiva attraverso la stipula di contratti di opzione con controparti scelte tramite procedure concorsuali.

Regno Unito: quadro normativo settore eolico

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è ormai quasi totalmente basato sul mercato del ROC (*Renewables Obligation Certificate*). Il meccanismo di mercato del ROC ha sostituito un sistema "FEED IN TARIFF" (riconoscimento omnicomprensivo per energia e incentivo) c.d. NFFO (*Non Fossil Fuel Obligation*).

In Inghilterra e Galles il precedente regime della vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili era regolamentato ai sensi del Protocollo dell'Energia Elettrica (gli *Electricity Orders*) dell'Inghilterra e del Galles del 1994, 1997 e 1998 (i NFFOEW Orders). In Scozia tale regime era invece disciplinato dagli *Electricity Orders* (Fonti di Combustibile Non Fossile) del 1994, 1997 e 1999 (NFFOS Orders).

Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati in tale regime continuano a beneficiare di questi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti (contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito) con NFPA (*Non Fossil Purchasing Agency*). E' questo il caso dell'impianto di Cefn Croes, il cui ultimo contratto NFFO scade a fine 2016. L'attuale regime di incentivo per le fonti rinnovabili in Inghilterra, in Galles e in Scozia si basa sui *Renewables Obligation Orders* (ROs). Il *Renewables Obligation Order* 2006 (Inghilterra e Galles) e il *Renewables Obligation Order* 2007 (Scozia), rispettivamente, prevedono l'obbligo a carico dei distributori di energia elettrica di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica



Parco eolico di Kingsburn (Gran Bretagna)

da essi venduta provenga da fonti rinnovabili. L'*Office of Gas and Electricity Markets* (Ofgem) emette i *Renewables Obligations Certificates* (ROCs) e gli *Scottish Renewables Obligations Certificates* (SROCs) per conto di *Gas and Electricity Markets Authority* (GEMA).

I ROs impongono ai distributori di energia elettrica che una percentuale sempre maggiore dell'energia da essi distribuita sia prodotta da fonti rinnovabili. Dal 2009 il livello di energia rinnovabile viene misurato in numero di ROs per MWh di energia distribuita e per il periodo compreso tra il 1° aprile 2014 e il 31 marzo 2015 il valore minimo che ciascun distributore deve raggiungere è fissato in 0,244 ROs per MWh di energia distribuita. Tale valore è imposto a 0,290 ROs per MWh di energia distribuita per il periodo compreso tra il 1 aprile 2015 e il 31 marzo 2016.

La conformità ai RO è attuata attraverso un sistema di certificazione che utilizza i ROs e i SROCs. I produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di ROC o SROC per ogni MWh di energia elettrica prodotta, sulla base della tecnologia e della fonte di energia impiegate. A fine luglio 2012 sono stati resi noti i nuovi livelli di ROs riconosciuti per i nuovi impianti che sono entrati in esercizio a partire da aprile 2013. Per gli impianti eolici on-shore che sono entrati in esercizio da aprile 2013 è previsto il riconoscimento di 0,9 ROs per ogni MWh.

I ROs e i SROCs sono titoli negoziabili (è possibile anche la partecipazione ad aste organizzate dalla stessa NFPA), hanno un prezzo di mercato e rappresentano un premio rispetto al prezzo di mercato corrispondente alla quantità di energia venduta (meccanismo "FEED IN PREMIUM").

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale (nel caso del Gruppo tutti gli impianti a eccezione di Kilbraur e Millennium) hanno solitamente anche diritto ad altre forme di incentivazione. Questi impianti infatti, essendo connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio esercitata da *National Grid Electricity Transmission* (NGET), permettono di evitare (o ridurre) l'utilizzo della rete di distribuzione e quindi evitare i relativi costi, detti TNUoS (*Transmission Network Use of System*). Inoltre, per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il generatore stipuli un *Power Purchase Agreement* (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l'energia generata per rivenderla direttamente nella rete di distribuzione, evitando così di doversene approvvigionare attraverso la rete di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore (e altri costi derivanti dall'attuale meccanismo di bilanciamento del sistema e dalle evitate perdite di rete) in parte vengono positivamente ribaltati sugli impianti di generazione e prendono il nome di "Embedded Benefits" (benefici derivanti dall'incorporazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione). Attualmente NETG e Ofgem stanno promuovendo delle consultazioni in maniera coordinata per la revisione dell'intero sistema di tariffazione e di definizione degli *Embedded Benefits*. Tuttavia, il sistema corrente rimarrà tale almeno fino all'aprile del 2016 (da comunicazione Ofgem).

Il *Finance Act 2000* ha introdotto una tassa sui cambiamenti climatici (la *Climate Change Levy*), dell'importo fisso di 4,41 per £/MWh soggetto a inflazione (5,41 £/MWh per il periodo dal 1 aprile 2014 al 31 marzo 2015 e 5,54 £/MWh per il periodo dal 1 aprile 2015 al 31 luglio 2015), applicata agli utilizzatori commerciali e industriali di energia elettrica. I produttori di energia rinnovabile sono esenti dalla CCL e il valore di tale esenzione viene realizzato dal commercio dei certificati di esenzione dalla tassa sui cambiamenti climatici

(LECs). Al fine di adempiere agli obblighi sanciti dal *Finance Act 2000*, i distributori possono acquistare i LECs da un produttore di energia rinnovabile, per poi presentarli all'Ofgem, ovvero pagare la tassa direttamente a quest'ultimo. A differenza dei ROs (e SROCs), i LECs non sono del tutto negoziabili e il distributore deve dimostrare che essi si riferiscono a una quantità di energia elettrica rinnovabile effettivamente erogata a uno specifico consumatore industriale. Il valore dei LECs è dipendente sia dal livello



Parco eolico di Spaldington (Gran Bretagna)



di tassazione del CCL sia dall'equilibrio tra domanda-offerta di LECs. Nonostante nel marzo del 2011 fosse stata estesa la durata del *Climate Change Agreements* fino al 2022/2023 e quindi si prevedesse il riconoscimento di LECs fino all'aprile 2023, nel corso del mese di giugno 2015 è stata decisa dal Governo l'immediata abolizione dell'esenzione d'imposta sul *Climate Change* che rappresentava, mediante il meccanismo dei LECs, un'addizionale remunerazione degli impianti rinnovabili. Questo mutamento normativo ha avuto effetto sul bilancio 2015 a partire dal 1 agosto 2015 e quindi a oggi gli impianti del Gruppo non beneficiano più di tale fonte di ricavo.

E' in fase di implementazione la revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione offerti ai produttori di energia rinnovabile nel Regno Unito, che prevede l'introduzione di:

- **Feed-in Tariff con Contratti per Differenza (FiT-CfD)** per i nuovi impianti che, secondo lo schema di incentivazione precedente, avrebbero beneficiato dei ROCs o SROCs, la riforma introduce un nuovo sistema incentivante (sostitutivo dei ROC e dei SROCs) che prevede una Feed-in Tariff (FiT). Il valore della FiT è stabilito a seguito di aste competitive e viene denominato *Strike Price*. Tale valore dovrebbe riflettere l'adeguata remunerazione del costo d'investimento della tecnologia utilizzata. Una volta aggiudicatosi il diritto alla FiT, l'impianto è tenuto a vendere l'energia elettrica sul mercato. Se il prezzo medio di mercato dell'energia elettrica del Regno Unito risulta inferiore rispetto allo *Strike Price*, l'impianto riceve una FiT ad integrazione dei guadagni effettuati dalla vendita dell'energia elettrica altrimenti, se è superiore, l'impianto deve restituire la differenza.
- **Capacity Market** per assicurare sufficienti investimenti a livello globale in capacità produttiva affidabile (programmabile) necessaria alla sicurezza della fornitura elettrica. Il *Capacity Market* offrirebbe a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante per assicurare che ci sia sufficiente capacità rispetto alla domanda.
- **Emission Performance Standard (EPS)**: pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica che le nuove centrali a combustibile fossile possono emettere. Il livello imposto è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.
- **Carbon Price Floor**: fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo europeo dell'*Emission Trading System* tramite una tassa (*Carbon Price Support*) da applicare sui combustibili fossili utilizzati per la generazione.

Non è prevista una modifica sostanziale al meccanismo del Feed-in Premium attualmente esistente per gli impianti di capacità inferiore a 5 MW.

La riforma, entrata in vigore nel 2014 per i nuovi impianti, prevede un periodo di transizione (2014-2017) durante il quale i nuovi impianti potranno scegliere se beneficiare dei ROCs (o SROCs) o se aderire al nuovo sistema incentivante (FiT-CfD). Per alcune tecnologie meno mature e per progetti particolarmente



delicati, è possibile estendere la data ultima di iscrizione sotto il meccanismo dei ROC.

Facendo seguito alle ultime elezioni politiche, il nuovo Governo ha annunciato l'intenzione di anticipare l'entrata in vigore del nuovo schema dei CfD al 31 marzo 2016, riducendo pertanto di un anno il periodo di transizione che era stato definito. E' stato tuttavia previsto un *grace period* per l'accesso al meccanismo dei ROCs per quegli impianti già autorizzati che, alla data del 18 giugno 2015, avessero soddisfatto alcune condizioni specifiche. Alcuni degli impianti del Gruppo in fase di sviluppo e costruzione beneficeranno di tale *grace period*.

Al momento persiste invece incertezza in merito all'annunciata e possibile futura esclusione dei futuri nuovi impianti eolici *on shore* dal sistema dei CfD.

Spagna: quadro normativo settore eolico

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna ha posto come obiettivo che, entro il 2020, il 29% del consumo lordo di energia elettrica sia prodotto da energie rinnovabili. La normativa di riferimento in Spagna è stata rappresentata dal Regio Decreto (RD) 436/2004 e dal RD 661/2007. Nel luglio del 2010 è stata approvata una nuova normativa che ha impattato in maniera non significativa sugli impianti eolici del Gruppo, realizzati ai sensi del Regio Decreto 436/2004.

Il RD 436/2004 prevedeva che l'energia elettrica generata potesse essere ceduta con una tariffa omnicomprensiva (Feed In Tariff) o con un meccanismo che comprendeva un elemento fisso (Premio) e un elemento variabile secondo l'andamento del mercato (*Feed in Premium o Market Option*).

Il RD 436/2004 è stato successivamente sostituito dal RD 661/2007 il quale manteneva il regime di tariffa "FIT" e introduceva un nuovo regime di prezzo variabile (*Market Option*) che era soggetto a un limite minimo e massimo per garantire che i produttori di energia da fonti rinnovabili non fossero eccessivamente o insufficientemente remunerati. Gli impianti eolici del Gruppo hanno applicato dall'avvio, il regime a prezzo variabile previsto dal RD 436/2004.

Successivamente, nel 2010 il governo spagnolo ha introdotto due misure straordinarie per il settore della generazione elettrica applicabili per il periodo 2011-2013:

- i produttori di energia elettrica dovevano pagare una tassa di 0,5 € per ogni MWh di energia immessa in rete;
- l'incentivo per gli impianti solari ed eolici era riconosciuto per un numero massimo di ore all'anno, prevedendo quindi che l'energia prodotta in eccesso rispetto a tale valore fosse valorizzata al prezzo di mercato. Il valore limite per l'eolico era fissato in 2.589 ore all'anno, ma si applicava solo nel caso in cui fosse anche raggiunto un valore medio di ore di produzione relativo a tutta la capacità installata nel paese (fissato in 2.350).

Il RD 1/2012 del 27 gennaio 2012 ha poi temporaneamente sospeso ogni incentivo economico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai progetti non ancora autorizzati alla data del decreto in quanto la capacità installata in Spagna aveva superato il Piano fissato dal governo spagnolo.

La sospensione è rimasta fino a quando non è stata trovata una soluzione al deficit tariffario del sistema ("RD 2/2013" illustrato in seguito) che ha comportato un nuovo modello remunerativo per le fonti rinnovabili.

Nel corso del 2012, infine, il governo spagnolo ha introdotto una tassazione del 7% sul valore della produzione di energia elettrica a decorrere dal 2013 (legge N15/2012 e RD N.29/2012).

Con il "RD 2/2013" contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino al momento applicato, seppur con le modifiche anzidette. In particolare è stato azzerato il premio "rinnovabili" previsto nella opzione "tariffa a regime variabile" (c.d. FiP o *Market Option*), che era l'opzione adottata dagli impianti del Gruppo. Con questa opzione il produttore vendeva infatti autonomamente la produzione sul libero mercato e incassava il premio aggiuntivo in misura fissa.

Con il nuovo decreto RD 2/2013, agli impianti che operano con sistema FiP è stato concesso di migrare verso il meccanismo della tariffa fissa regolata (meccanismo c.d. FiT: *Feed in Tariff*), prevista dal RD 661/2007 che è caratterizzato da una tariffa fissa, costituita dal prezzo di mercato dell'energia elettrica più un premio variabile. Dal 2013 quindi gli impianti del Gruppo sono passati dal meccanismo FiP al meccanismo FiT con tariffa fissa.

Il 12 luglio 2013, il RD N 9/2013, ha previsto – in completamento al RD N 2/2013 - l'adozione di nuove misure urgenti per garantire la stabilità finanziaria del sistema elettrico. Il RD 9/2013 definisce un nuovo quadro remunerazione degli impianti esistenti alimentati da fonte rinnovabile. L'avvio di questa riforma è avvenuta a partire dal 14 luglio 2013 anche se è risultata inapplicabile fino a che non fosse stata sviluppata in dettaglio nel RD 413/2014.

Il 10 giugno 2014 è stato pubblicato il RD 413/2014 che reimposta il trattamento di remunerazione incentivata degli impianti esistenti, contribuendo, rispetto ai valori di mercato, con la minima integrazione dei costi non recuperabili dalla gestione a mercato della vendita dell'energia.

Il valore della tariffa FIT è basato su costi standard derivanti da medie di mercato. La tariffa – progettata per un impianto nuovo – è ridotta per gli impianti esistenti, in funzione della data di avvio degli stessi, e quindi del periodo per cui l'impianto ha già goduto dei vecchi regimi di incentivazione. Questo è risultato nel fatto che per gli impianti entrati in esercizio prima del 2005 non venga quindi più riconosciuto alcun incentivo. Questi impianti ricevono pertanto soltanto il valore di mercato della energia prodotta. I due impianti spagnoli del Gruppo sono stati avviati nel 2003 e nel 2004 e, quindi, dal momento che ricadono in questa ultima casistica, già nel corso del 2013 hanno perso ogni forma di incentivo e cedono l'energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato.

Francia: quadro normativo settore eolico

La legge n. 108/2000 del 10 febbraio 2000 relativa "à la modernisation et au développement du service public et l'électricité" (e successive modifiche e integrazioni della legge del 3 gennaio 2003 e della legge del 15 luglio 2003, "Legge francese sull'Energia Elettrica") e il decreto n. 410/2001 del 10 maggio 2001, obbligano l'Electricité de France (EDF) e i distributori locali ad acquistare l'energia elettrica prodotta da produttori di elettricità da fonti rinnovabili sulla base di un contratto di acquisto di elettricità della durata di 15 o 20 anni (*Feed in Tariffs* – FiTs).



Parco eolico di Ty Ru (Francia)



In conseguenza della modifica di luglio 2005, l'obbligo di acquisto si applicava solamente agli impianti eolici ubicati all'interno del perimetro di un'area di sviluppo per impianti eolici (*zone de development de l'éolien* o *ZDE*). Questo vincolo è stato ora eliminato permettendo quindi un maggiore sviluppo del settore.

Le condizioni vigenti per l'acquisto di energia elettrica prodotta da impianti eolici sono contenute nell'Arrêté del 17 giugno 2014.

L'Arrêté prevede un regime a tariffa fissa (8,2 euro cent/kWh, soggetta a indicizzazione) per i primi 10 anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi 10 anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) beneficiano della tariffa fissa per tutto il periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni.

La tariffa applicabile a uno specifico impianto eolico è poi determinata attraverso un coefficiente ("indice k") che dipende dall'anno in cui l'EDF riceve la domanda completa per la sottoscrizione del contratto per l'acquisto dell'elettricità. L'indice k è rivisto ogni anno conformemente a una specifica formula contenuta nell'Arrêté. La tariffa, soggetta a un indice annuale, è garantita per 15 anni successivamente alla messa in funzione del progetto. Gli impianti del Gruppo sono collocati in aree a bassa intensità di vento.

Il cosiddetto *Energy and Transition Act*, pubblicato il 18 agosto 2015 in coerenza con quanto previsto dalle linee guida europee sugli aiuti di Stato, introduce una serie di cambiamenti volti a meglio integrare, seppur in maniera graduale, gli impianti rinnovabili nel più ampio mercato dell'energia elettrica. Questo provvedimento prescrive pertanto la graduale transizione per i nuovi impianti rilevanti dal sistema incentivante attuale (FiT) ad un sistema nuovo basato sui cosiddetti *Contracts for Difference*. Questo regime incentivante prevede che gli impianti dovranno pertanto vendere sul mercato l'energia elettrica da essi prodotta, per poi beneficiare di un premio all'interno di un contratto con EDF. La formula di calcolo di questo premio deve ancora essere definita e pubblicata.

Per l'accesso dei nuovi impianti alle tariffe incentivanti è previsto altresì che verranno organizzate gare competitive.

5.2.3 Risultati

I Principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione della relazione finanziaria al 31 dicembre 2015 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2015, che non hanno un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Si segnala che, a seguito dell'acquisizione avvenuta il 15 settembre 2014, Falck Renewables SpA detiene il controllo del Gruppo Vector Cuatro che è stato consolidato patrimonialmente e finanziariamente al 30 settembre 2014, ma con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1° ottobre 2014. In base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese è necessario: (i) determinare il costo complessivo dell'acquisizione (ii) allocare, alla data dell'acquisizione, il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto (iii) determinare l'avviamento acquisito nell'aggregazione. Tali operazioni devono avvenire entro 12 mesi dalla data di acquisizione.



Dal completamento delle attività di determinazione e identificazione puntuale, effettuato al 30 giugno 2015, sono stati definiti i valori correnti delle attività e delle passività identificabili del Gruppo Vector Cuatro, con particolare riferimento al valore del portafoglio contratti di *asset management* in essere e della lista clienti con cui il Gruppo Vector Cuatro opera nell'ambito dei servizi alla clientela con contratti stipulati in diversi paesi e aventi differenti scadenze.

Pertanto i dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti, tenendo conto degli effetti dell'attività di cui sopra e presentano un incremento dell'attivo (attività immateriali) per 1.802 migliaia di euro, un incremento del passivo (passività per imposte differite) per 1.854 migliaia di euro e un decremento del patrimonio netto e del risultato netto per 52 migliaia di euro.

I risultati economici del Gruppo al 31 dicembre 2015, come esposto successivamente, si presentano in crescita rispetto al 2014, per il significativo incremento dei ricavi, pari a 22.415 migliaia di euro (+9% circa), che è dovuto (i) all'ottima ventosità nel Regno Unito che ha caratterizzato il 2015 (ii) alla maggior capacità produttiva installata, relativa al parco eolico di West Browncastle (30 MW), nel Regno Unito, che, nel 2014, era entrato in *operation* nel mese di giugno (iii) all'efficiente gestione tecnica degli impianti, che ha permesso di ottenere delle elevate *performance*, consentendo di massimizzare gli effetti positivi derivanti dall'ottima ventosità (iv) alla rivalutazione della sterlina (+11% circa rispetto al 2014), nei confronti dell'euro, con riferimento ai ricavi generati dagli impianti del Regno Unito e, infine, (v) al consolidamento del Gruppo Vector Cuatro, acquisito a settembre 2014, i cui ricavi consolidati nel 2014 sono stati 2.041 migliaia di euro, mentre nel 2015 sono stati pari a 8.750 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, nel 2015, una parte della mancata produzione nel settore eolico è dovuta a distacchi di rete per i quali il Gruppo ha ottenuto i relativi indennizzi, per un totale di 7.679 migliaia di euro.

L'energia elettrica prodotta nel 2015 è pari a 1.852 GWh rispetto ai 1.694 GWh prodotti nel 2014. I rifiuti trattati (comprensivi di quelli intermediati) nel 2015 sono pari a 282.773 tonnellate rispetto alle 270.785 tonnellate dell'esercizio 2014.

Con riferimento ai rifiuti trattati si riscontra un aumento delle quantità gestite dalla società Esposito Servizi Ecologici Srl, nonostante le difficili condizioni di mercato relative all'attività di trattamento/recupero.

L'aumento dei ricavi è stato in parte ridotto: (i) dalla contrazione, peraltro prevista, dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica dell'impianto di Trezzo sull'Adda, con particolare riferimento alla componente costo evitato (CIP 6/92), scaduto ad agosto del 2014 relativamente a 15 MW (rimangono ancora 3 MW) (ii) dalla riduzione delle tariffe dell'energia elettrica nel Regno Unito derivanti anche dall'inattesa abolizione,

a partire dal mese di agosto del 2015, dei LECs (*Levy Exemption Certificates*) che rappresentava un'addizionale remunerazione degli impianti rinnovabili e (iii) dalla riduzione di produzione dell'impianto di Trezzo sull'Adda per effetto della fermata per manutenzione programmata dello stesso impianto nel mese di marzo del corrente anno. Si ricorda che, nello scorso esercizio, l'impianto di termovalorizzazione di Trezzo non aveva più prodotto energia elettrica a partire dalla fine di aprile fino alla metà di ottobre per effetto del guasto all'alternatore e ciò aveva parzialmente ridotto i ricavi consolidati. La mancata produzione era stata in parte risarcita dalle assicurazioni.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014 (1)
Ricavi di vendita	270.740	248.325
Costo del venduto	(166.561)	(150.120)
Utile lordo industriale	104.179	98.205
Risultato operativo	66.313	70.702
Ebitda	152.375	135.292
Risultato netto	18.696	8.912
Risultato netto di pertinenza	5.275	3.300
Capitale investito al netto dei fondi	1.148.821	1.137.837
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	518.971	499.708
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	629.850	638.129
di cui <i>project financing</i> "non recourse"	634.699	673.866
Investimenti	60.042	57.791
Dipendenti alla fine del periodo	(n.) 305	297
Azioni ordinarie	(n.) 291.413.891	291.413.891

(1) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione del gruppo Vector Cuatro.

I ricavi dell'esercizio 2015 suddivisi per tipologia sono così composti:

<i>(migliaia di euro)</i>	2015	%	2014	%
Vendita energia elettrica e termica	239.370	88,4	224.584	90,4
Smaltimento e trattamento rifiuti	20.717	7,7	19.446	7,8
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	8.768	3,2	2.069	0,8
Servizi di gestione e manutenzione		0,0	678	0,3
Altri ricavi operativi	1.885	0,7	1.548	0,6
Totale	270.740	100	248.325	100

I Servizi e gestione e impianti energia rinnovabile si riferiscono principalmente al settore Servizi costituito dal Gruppo spagnolo Vector Cuatro, acquisito in data 15 settembre 2014, e consolidato economicamente a partire dal mese di ottobre 2014.

L'utile lordo industriale registra un importo di 104.179 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2014 per 5.974 migliaia di euro, e, rapportato ai ricavi di vendita si attesta al 38,5% (39,5% nel 2014).

Si segnala che, a seguito dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle immobilizzazioni immate-

riali e materiali iscritti nell'attivo del bilancio, sono emerse alcune situazioni che hanno portato a effettuare delle svalutazioni sull'impianto ibrido di Rende per 9.082 migliaia di euro e sull'impianto fotovoltaico di Solar Mesagne Srl per 266 migliaia di euro e dei ripristini di valore sull'impianto eolico di Cabezo San Roque per 232 migliaia di euro e sull'impianto eolico di Petralia Sottana per 293 migliaia di euro. A fronte della retrocessione della partecipazione in Verus Energy Oak Ltd allo sviluppatore si è provveduto a svalutare l'avviamento iscritto per 908 migliaia di euro e i cespiti per 134 migliaia di euro. Nell'esercizio 2014 le svalutazioni erano state pari a 1.872 migliaia di euro.

Gli ammortamenti sono pari a 65.948 migliaia di euro rispetto alle 61.720 migliaia di euro dell'esercizio precedente, per effetto della maggiore capacità installata e per effetto della rivalutazione della sterlina rispetto all'euro.

Gli altri proventi sono risultati in diminuzione di 3.156 migliaia di euro per effetto principalmente dei minori indennizzi da assicurazione. Si ricorda che nel 2014 la società Prima Srl aveva ottenuto il risarcimento del sinistro relativo al termovalorizzatore di Trezzo, il cui danno da mancata produzione è stato oggetto di rimborso assicurativo per 3.500 migliaia di euro al netto della franchigia di 1.548 migliaia di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, l'**Ebitda**, che consuntiva un importo di 152.375 migliaia di euro, presenta un incremento rispetto all'esercizio 2014 pari a 17.083 migliaia di euro e si attesta al 56,3% dei ricavi di vendita (54,5% al 31 dicembre 2014): il Gruppo ha saputo reagire efficacemente alle dinamiche di mercato relative ai prezzi e agli interventi normativi, attraverso anche il contenimento dei costi, ottenendo un Ebitda superiore rispetto all'intervallo della *guidance* (137-142 milioni di euro) comunicato al mercato durante il 2015.

Il **risultato operativo** è positivo per 66.313 e presenta un calo rispetto al 2014 per 4.389 migliaia di euro: rapportato ai ricavi si attesta al 24,5% (28,5% nel 2014). Il calo è dovuto principalmente ai maggiori ammortamenti anzidetti, ad accantonamenti netti a fondo rischi, a fondo rettificativo poste dell'attivo e a fondi svalutazione crediti per un totale di 8.007 migliaia di euro e alle svalutazioni sugli impianti, al netto dei ripristini, precedentemente descritte.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione rispetto al 2014 per 4.719 migliaia di euro, essenzialmente per minori interessi passivi sui finanziamenti di CII Holdco Ltd per effetto della rinegoziazione delle condizioni economiche effettuata nel 2015 e per minori costi/oneri finanziari sul *Corporate loan*.

Le **imposte** consolidate del Gruppo sono in calo rispetto all'esercizio precedente (-7.492 migliaia di euro). La diminuzione delle imposte rispetto all'esercizio 2014 è in parte (3,5 milioni) dovuta alla contabilizzazione a conto economico degli effetti derivanti dalla diminuzione delle aliquote fiscali future nel Regno Unito e in Italia. Inoltre, in seguito alla conciliazione giudiziale relativa ai Progetti Siciliani effettuata tra il Gruppo e l'Assessorato e la Presidenza della Regione Siciliana, è stato iscritto un beneficio fiscale, in termini di minori imposte correnti, pari a 3,4 milioni di euro in quanto ritenuto interamente recuperabile nell'ambito del consolidato fiscale relativo all'esercizio 2015 che sarà liquidato entro il 31.12.2016.

Il residuo beneficio fiscale (pari a circa 5 milioni di euro, attualmente non iscritto a bilancio né delle società in liquidazione né nel consolidato) sarà oggetto di iscrizione, totale o parziale, nel/i pros-



Parco eolico di Buddusò - Alà dei Sardi (Olbia Tempio)

simo/i esercizio/i qualora sia soddisfatto il requisito prudenziale di permanenza delle società anzidette nel regime di liquidazione per il tempo necessario a ottenere, con altrettanta certezza, l'ammontare del provento di consolidamento derivante o garantito dal consolidato fiscale di Gruppo calcolato con riferimento a tale tempo.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **risultato netto** registra un saldo positivo di 18.696 migliaia di euro, pari al 6,9% dei ricavi. Per effetto delle *minority*, principalmente derivanti dall'Operazione Borea con cui è stato ceduto nel 2014 il 49% di sei impianti eolici nel Regno Unito, il Risultato di pertinenza del Gruppo è pari a 5.275 migliaia di euro (3.300 migliaia di euro nel 2014). Le *minority* sono in crescita, rispetto al 2014, per effetto dei maggiori utili realizzati dagli impianti localizzati nel Regno Unito grazie all'ottima ventosità.



La **posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati**¹, presenta un saldo a debito pari a 566.602 migliaia di euro ed è in aumento rispetto al 31 dicembre 2014, data in cui presentava un saldo pari a 560.046 migliaia di euro.

Tale aumento è da attribuire principalmente agli investimenti effettuati, pari a 60 milioni di euro, e alla distribuzione di dividendi, pari a 21,9 milioni di euro, compensati dalla generazione di cassa della gestione operativa che è stata pari a 88 milioni di euro. La rivalutazione della sterlina sull'euro ha generato un incremento della posizione finanziaria netta di circa 16 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo dispone di liquidità, in aggiunta a quella delle società finanziate secondo lo schema del *project financing*, pari a circa 37 milioni di euro (105 milioni di euro al 31.12.2014). Parte della liquidità è stata utilizzata per rimborsare totalmente il *Corporate Loan* che al 31 dicembre 2014 presentava un saldo di circa 23 milioni di euro e parte è stata utilizzata per gli investimenti.

Occorre, infine, segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di *project financing non recourse* ("Debito Lordo Project") per un ammontare al 31 dicembre 2015 pari a 634.699 migliaia di euro (673.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta incorpora debiti finanziari netti pari a 81.593 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione che, al 31 dicembre 2015, non hanno ancora generato i relativi ricavi. Al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 485.009 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta delle società progetto (PFN Project) che incorpora il Debito Lordo Project, il *fair value* dei derivati relativi alla copertura delle variazioni dei tassi di interesse di tale debito e la liquidità riferita agli stessi *project financing*, è pari a 605.069 migliaia di euro.

¹ La Posizione finanziaria netta comprensiva del *fair value* dei derivati è pari, al 31 dicembre 2015, a 629.850 migliaia di euro (638.129 al 31 dicembre 2014). Si segnala che la posizione finanziaria netta complessiva è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività finanziarie non correnti.

Inoltre il Debito Lordo Project è coperto, attraverso operazioni di *interest rate swap*, da oscillazioni dei tassi di interesse per un ammontare pari a 504.074 migliaia di euro, pari al 79% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati, pari a 566.602 migliaia di euro, è coperta, tramite operazioni di *interest rate swap*, per un ammontare pari al 89% dell'indebitamento finanziario dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

La tabella successiva evidenzia una serie di rapporti finalizzati a illustrare la composizione e la politica di copertura del rischio di tasso del Gruppo Falck Renewables:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015
Totale PFN senza Fair Value Derivati	566.602
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	504.074
% Coperture/PFN senza derivati	89%
Totale Debito Lordo con Fair Value Derivati (DL+FVD)	759.639
di cui Debito Lordo Project + Fair Value Derivati Project su tassi di interesse	696.852
% DL Project con FV Derivati/(DL+FVD)	92%
Totale Debito Lordo (DL)	696.274
di cui Debito Lordo Project (DL Project)	634.699
% DL Project /DL	91%
Debito Lordo Project	634.699
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	504.074
% PFN Project /PFN	79%
Totale Debito Lordo (DL)	696.274
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	504.074
% Coperture/DL	72%
Totale posizione finanziaria netta con Fair Value Derivati (PFN)	629.850
di cui Debito Netto Project Financing (PFN Project) (*)	605.069
% PFN Project /PFN	96%

(*) PFN Project= Debito Lordo Project+ Fair value Derivati Project- Liquidità Project

Gli investimenti del periodo, che ammontano a 60.042 migliaia di euro, rappresentano l'impegno finanziario del Gruppo per gli impianti eolici, nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio. Nel periodo in esame gli investimenti hanno interessato, principalmente, le costruzioni degli impianti eolici di Assel Valley per 15.863 migliaia di euro, di Kingsburn per 19.525 migliaia di euro, di Auchrobert per 12.211 migliaia di euro, di Spaldington per 9.621 migliaia di euro e di West Browncastle per 625 migliaia di euro. Inoltre, sono state sostenute spese per migliorie sull'impianto WtE di Trezzo sull'Adda per 872 migliaia di euro e altri investimenti minori per un totale di 891 migliaia di euro. In ultimo, si registrano incrementi anche nelle immobilizzazioni immateriali, sostenute dalla Capogruppo per acquisizioni di licenze software, per 218 migliaia di euro e da Vector Cuatro SLU per 216 migliaia di euro.

La tabella sotto riportata illustra la capacità installata, distinta per tecnologia.

(MW)

Tecnologia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Eolico	674,6	674,6
Wte	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0
Fotovoltaico	16,1	16,1
Totale	725,7	725,7

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato

La riserva di consolidamento include le differenze derivanti dall'eliminazione dei valori di bilancio delle partecipazioni consolidate in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di queste ultime. Di conseguenza le altre poste del patrimonio netto corrispondono a quelle esposte nel bilancio della Capogruppo.

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato al 31.12.2015 può essere così sintetizzata:

	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo
<i>(migliaia di euro)</i>			
Risultato e Patrimonio netto della Falck Renewables SpA	455.408	10.759	466.167
- Differenza fra patrimoni netti rettificati delle società consolidate e i valori di carico delle relative partecipazioni	(215.440)	15.675	(199.765)
- Storno dividendi da società consolidate	18.188	(18.188)	
- Profitti realizzati sulle vendite di immobilizzazioni fra società del Gruppo, al netto dei relativi ammortamenti	(1.585)	383	(1.202)
- Società valutate a equity	10.128	2.280	12.408
- Storno svalutazioni di società consolidate	200.498	(5.634)	194.864
Risultato e patrimonio netto del Gruppo	467.197	5.275	472.472

5.2.4 Indicatori di risultato non finanziari

Qui di seguito vengono riportati quelli che vengono ritenuti gli indicatori non finanziari principali:

	Unità di misura	31.12.2015	31.12.2014
<i>(migliaia di euro)</i>			
Energia elettrica generata lorda	GWh	1.852	1.694
Rifiuti totali gestiti	tonn.	282.773	270.785

Il dato dei "Rifiuti totali gestiti" comprende anche i rifiuti intermediati.

5.2.5 Andamento del titolo

Viene qui di seguito rappresentato l'andamento del titolo di Falck Renewables SpA, società quotata nel segmento Star.



La comunicazione dedicata agli azionisti o ai possibili azionisti della quotata Falck Renewables SpA privilegia un approccio non esclusivamente legato ai format delle “presentazioni” o dei “road show”. Il rapporto con gli investitori è infatti principalmente basato su incontri *one-to-one* e su invio di segnalazioni e chiarimenti anche tramite e-mail o con contatti telefonici. La società interviene, inoltre, in convegni e momenti di approfondimento sia su temi finanziari posti in essere da Borsa Italiana, da enti o istituti bancari, sia su tematiche tecnico-normative per contribuire a strutturare in modo migliore il settore delle rinnovabili.

Durante l'anno 2015, è stata posta particolare attenzione alla comunicazione al mercato dei principali temi inerenti il modello di *business* del Gruppo articolato tra gestione degli *asset* esistenti, evoluzione del nuovo settore dei servizi tramite il gruppo Vector Cuatro e l'avanzamento dei progetti in fase di costruzione. Tale attività si è esplicitata principalmente attraverso la partecipazione agli usuali incontri con la comunità finanziaria.

E' confermata l'attenzione dell'azienda alla tempestività e alla trasparenza delle attività relative al settore della comunicazione anche attraverso l'istituzione di *conference call* per la comunicazione dei dati trimestrali, semestrali e annuali.

In aggiunta al sito internet www.falckrenewables.eu che risponde a tutti i requisiti richiesti per le aziende del segmento Star, dal 2012 l'azienda è anche presente su Twitter, con un proprio account, @falckrenewables, con cui vengono diffuse notizie relative al Gruppo, in tempo reale.

5.2.6 Andamento dei settori

Il Gruppo Falck Renewables opera nelle seguenti attività:

- settore WtE e trattamento rifiuti, biomasse e fotovoltaico;
- settore eolico che fa riferimento a Falck Renewables Wind Ltd e alle società a essa facenti capo;
- settore Servizi che fa riferimento a Vector Cuatro SLU e alle società a essa facenti capo.

In questo paragrafo, pertanto, verranno esposti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dei settori che compongono il Gruppo, con un breve commento, mentre nelle Note esplicative verranno esposti i prospetti riportanti tutti i dati patrimoniali ed economici dei settori con l'evidenza dei dati relativi a Falck Renewables SpA, che verrà indicata separatamente.

• Settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica sia da fonti rinnovabili (da biomasse e da impianti fotovoltaici) sia da termovalorizzazione dei rifiuti urbani.

In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione, la messa in esercizio di quelli in fase di *start up* e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite joint venture con primari soci industriali.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi di vendita	59.569	59.211
Costo del venduto	(59.113)	(52.420)
Utile lordo industriale	456	6.791
Risultato operativo	(7.300)	5.167
Ebitda	17.870	16.040
Risultato netto totale	(5.595)	(1.732)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(5.440)	(1.516)
Immobilizzazioni immateriali	2.540	3.856
Immobilizzazioni materiali	92.755	112.176
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	160.334	180.323
di cui <i>project financing</i> non recourse	32.105	34.777
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	935	6.386
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 84	84

Il settore WtE, biomasse e fotovoltaico presenta ricavi in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 per 358 migliaia di euro, per effetto, principalmente, di una maggiore produzione di energia elettrica dell'impianto di Trezzo sull'Adda e di una maggiore vendita di energia dell'impianto di Rende. Si segnala che, nello scorso esercizio, l'impianto di termovalorizzazione di Trezzo non aveva prodotto energia elettrica a partire dalla fine di aprile fino a metà ottobre per effetto del guasto all'alternatore e ciò aveva parzialmente ridotto i ricavi del 2014. I ricavi del termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda sono stati influenzati dalla riduzione dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica, con particolare riferimento alla componente "costo evitato" (CIP 6/92), scaduto ad agosto 2014 relativamente a 15 MW (rimangono ancora 3 MW) e dalla fermata per manutenzione programmata del termovalorizzatore nel mese di marzo 2015.

Per effetto di quanto sopra illustrato e di una riduzione dei costi di gestione degli impianti, l'Ebitda risulta anch'esso in aumento (+1.830 migliaia di euro) e ammonta a 17.870 migliaia di euro, rapportato ai ricavi si attesta al 30,0% (27,1% al 31 dicembre 2014).

Il risultato operativo si presenta negativo per 7.300 migliaia di euro, in calo rispetto al 31 dicembre 2014 per 12.467 migliaia di euro. Nel risultato operativo sono comprese le svalutazioni in seguito a *impairment test* dell'impianto ibrido di Rende per 9.082 migliaia di euro e di Solar Mesagne per 266 migliaia di euro, le svalutazioni relative ai costi di acquisizione e di sviluppo sostenuti per il progetto di Verus Energy Oak Ltd per 1.042 migliaia di euro e l'accantonamento a Fondi rischi degli oneri per il trasporto e distribuzione dell'energia elettrica pari a 2.764 migliaia di euro come successivamente illustrato. Nell'esercizio 2014 la voce svalutazioni era pari a 591 migliaia di euro.

Le imposte hanno beneficiato dell'effetto derivante dalla conciliazione con l'Assessorato e la Presidenza della Regione Siciliana precedentemente descritto.

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 160.334 migliaia di euro, risulta in decremento rispetto a quella al 31 dicembre 2014 (180.323 migliaia di euro). Al netto del *fair value* dei derivati, pari a 3.943 migliaia di euro, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 156.391 migliaia di euro (175.646 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Nella posizione finanziaria netta sono compresi *project financing non recourse* per 32.105 migliaia di euro (34.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e il *fair value* dei derivati per la copertura dei rischi di tasso per 3.943 migliaia di euro (4.677 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Gli investimenti del periodo ammontano a 935 migliaia di euro e principalmente si riferiscono a migliorie sull'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda.

• Settore Eolico

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che generano energia elettrica tramite lo sfruttamento del vento.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi di vendita	202.610	186.976
Costo del venduto	(99.734)	(95.938)
Utile lordo industriale	102.876	91.038
Risultato operativo	86.055	80.875
Ebitda	144.853	133.760
Risultato netto totale	27.521	17.727
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	13.954	11.899
Immobilizzazioni immateriali	94.151	89.312
Immobilizzazioni materiali	880.410	853.562
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	768.338	785.803
di cui <i>project financing non recourse</i>	602.594	639.088
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	58.324	40.633
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 33	36

I ricavi presentano un incremento di 15.634 migliaia di euro, dovuto soprattutto all'ottima ventosità che ha caratterizzato il primo e il secondo trimestre 2015 e alla maggiore capacità produttiva installata derivante dal parco eolico di West Browncastle, nel Regno Unito, che nel 2014 era operativo solo a partire dal mese di giugno. I ricavi hanno beneficiato anche della rivalutazione della sterlina (+11% rispetto al 2014) nei confronti dell'euro con riferimento ai ricavi generati dagli impianti del Regno Unito.

L'incremento del costo del venduto, rispetto al 2014, è legato principalmente alla maggiore produzione e alla maggiore capacità produttiva installata derivante dall'impianto di West Browncastle.

L'Ebitda, che ammonta a 144.853 migliaia di euro, presenta un incremento di 11.093 migliaia di euro e rapportato ai ricavi si attesta al 71,5% (71,5% al 31 dicembre 2014).

Anche il risultato operativo è in aumento, con un miglioramento di 5.180 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 ed è pari al 42,5% dei ricavi (43,3% al 31 dicembre 2014).

La posizione finanziaria netta è pari a 768.338 migliaia di euro e presenta un decremento, rispetto al 31 dicembre 2014, pari a 17.465 migliaia di euro. La cassa generata dagli impianti in esercizio ha contribuito a finanziare gli investimenti del periodo che ammontano a 58.324 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai parchi eolici di Assel Valley, Spaldington, West Browncastle, Auchrobert e Kingsburn nel Regno Unito.

Nella posizione finanziaria netta vi sono anche debiti finanziari netti pari a 81.593 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione che, al 31 dicembre 2015, non hanno ancora generato i relativi ricavi; al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati (58.814 migliaia di euro) la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 627.931 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta è comprensiva di *project financing non recourse* per un importo di 602.594 migliaia di euro (639.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e del *fair value* dei derivati di copertura del rischio di tasso e di cambio per 58.814 migliaia di euro (72.575 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Operazione Borea: Earn-out e Derisking

In data 17 marzo 2014 Falck Renewables SpA, Falck Renewables Wind Ltd e alcune loro controllate di diritto inglese hanno perfezionato il trasferimento del 49% delle partecipazioni e dei finanziamenti soci subordinati nelle società progetto britanniche (di seguito "Accordo"), operanti nel settore eolico, cui fanno capo sei impianti eolici già operativi nel Regno Unito per una potenza complessiva installata di 272,8 MW (calcolata al 100%), al fondo infrastrutturale danese Copenhagen Infrastructure I K/S ("CII"), gestito da Copenhagen Infrastructure Partners K/S ("CIP").

In base all'Accordo, le controllate Falck Renewables Wind Ltd, Earlsburn Mezzanine Ltd e Falck Renewables Finance Ltd hanno ceduto a CII HoldCo Ltd (società di diritto inglese controllata da CII), una partecipazione di minoranza del capitale sociale (pari al 49%) e il 49% dei finanziamenti soci subordinati nelle società che sono proprietarie degli impianti eolici operativi nel Regno Unito - Ben Aketil Wind Energy Ltd (27,6 MW), Boyndie Wind Energy Ltd (16,65 MW), Cambrian Wind Energy Ltd (58,5 MW), Earlsburn Wind Energy Ltd (37,5 MW), Kilbraur Wind Energy Ltd (67,5 MW) e Millennium Wind Energy Ltd (65,0 MW) - ("Società Target").

L'Accordo prevede un ulteriore eventuale incasso differito da parte del Gruppo Falck Renewables da calcolarsi con riferimento alle effettive *performance* degli impianti eolici delle Società Target (in termini di GWh prodotti) rispetto a un target pre-fissato per l'intero periodo 2014-2018, da corrispondersi *cash* alla fine del suddetto periodo attraverso un meccanismo di *earn-out* sino a un ammontare massimo di 10 milioni di sterline. Qualora invece le *performance* degli impianti eolici delle Società Target fossero inferiori al target pre-fissato, il Gruppo Falck Renewables non avrà alcun obbligo di indennizzo a favore di CII HoldCo Ltd. Poiché l'orizzonte temporale su cui è calcolata la produzione è quinquennale ed è quindi incerto il raggiungimento del target pre-fissato, a fronte della clausola contrattuale di *earn-out* il Gruppo non ha iscritto nessuna attività.

Inoltre, in base all'Accordo, CII HoldCo Ltd ha diritto a una riduzione del prezzo di Cessione ("Derisking"), da pagarsi eventualmente nel 2021, pari alla differenza, solo qualora tale differenza fosse negativa, tra la media annua del prezzo dell'energia nel Regno Unito, calcolata esclusivamente nel periodo 2014-2020 e 25 sterline per MWh (nominali non inflazionate), moltiplicata per la produzione effettiva annua in MWh nello stesso periodo di ogni singolo impianto eolico oggetto di cessione e moltiplicata per la percentuale di partecipazione di CII HoldCo Ltd in ogni singola Società Target in ogni anno del periodo di riferimento (tenendo fermo il tetto massimo del 49%, corrispondente all'attuale percentuale di possesso in ogni società target) e tenendo conto del fattore tempo attraverso una capitalizzazione basata su un tasso di interesse del 10% ("la Formula"). Tale importo, se dovuto, sarà corrisposto a CII HoldCo Ltd dal Gruppo Falck Renewables nel limite dei dividendi, degli interessi e del rimborso finanziamento soci erogati dalle Società Target e ricevuti dal Gruppo. L'eventuale riduzione del prezzo per il Gruppo sarà quindi limitata alla cassa che potrà essere distribuita dal 2021 dalle Società Target.

Tale clausola di riduzione del prezzo prevede che la stessa verrà immediatamente cancellata nel caso in cui in un qualsiasi anno del periodo di riferimento la totalità delle partecipazioni di CII HoldCo Ltd nelle Società Target fosse ceduta a terzi. Si precisa infine che qualora la differenza fosse positiva, CII HoldCo Ltd non sarà invece tenuta a effettuare alcun pagamento al Gruppo Falck Renewables.

Il Gruppo ha affidato a un esperto esterno la valutazione del possibile esborso finanziario relativo alla Formula. L'esperto ha effettuato una serie di simulazioni basate su ipotesi di scenari di *stress* rispetto alle curve dei prezzi dell'energia attesi nel mercato britannico dal 2016 al 2020, tenendo conto che il consuntivo per l'anno 2014 e 2015 sono stati rispettivamente pari a 41,83 e 40,25 sterline per MWh. Il risultato di tali valutazioni è che non si genera alcun adeguamento prezzo a favore di CII HoldCo Ltd.

• Settore Servizi

Il settore è costituito dal Gruppo spagnolo Vector Cuatro, acquisito in data 15 settembre 2014, e consolidato economicamente a partire dal mese di ottobre 2014. Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata presenza internazionale. Offre, inoltre, servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

I principali dati economici del settore in esame non sono comparabili con il 2014. Sono confrontabili invece i dati patrimoniali.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014 (1)
Ricavi di vendita	8.750	2.041
Costo del venduto	(8.331)	(1.767)
Utile lordo industriale	419	274
Risultato operativo	584	279
Ebitda	1.294	407
Risultato netto totale	486	197
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	486	197
Immobilizzazioni immateriali	11.830	12.064
Immobilizzazioni materiali	885	794
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	(326)	147
di cui <i>project financing</i> non recourse		
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	497	10.480
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 100	92

(1) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali - relativamente all'acquisizione del gruppo Vector Cuatro.

La posizione finanziaria netta presenta un credito pari a 326 migliaia di euro in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2014.

Gli investimenti del settore per 497 migliaia di euro si riferiscono principalmente al nuovo sistema gestionale e alla ristrutturazione degli uffici di Madrid e Tokyo.

5.2.7 Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2015

Si segnala che, a fronte dell'invito alla conciliazione giudiziale ex art. 185 c.p.c. formulato il 27 marzo 2015 dal Giudice del Tribunale di Milano, alle udienze tenutesi in data 8 giugno 2015, Falck Renewables SpA, Falck SpA, Elettroambiente SpA, Tifeo, Platani e Pea hanno definito transattivamente con l'Assessorato e la Presidenza della Regione Siciliana le controversie relative alle procedure per la realizzazione degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti, indette nel 2002 (i "Progetti Siciliani"). Ciò ha comportato, tra l'altro, la rinuncia reciproca a tutte le pretese scaturenti dai fatti e atti oggetto di lite, delle gare del 2002 e dei successivi rapporti intercorsi tra le parti nell'ambito dei giudizi (anche rispetto ai giudizi amministrativi pendenti avanti al CGARS per cui si è provveduto alla rinuncia e la cui estinzione è attesa); in data 5 giugno 2015 è stato sottoscritto un accordo tra Amia, Falck Renewables e Falck (perfezionatosi il successivo 8 giugno

2015) in base al quale, tra l'altro, Falck Renewables (anche per il tramite di società dalla stessa designata) si è impegnata ad acquistare le partecipazioni detenute da Amia in Pea e Platani, pari rispettivamente al 48% e allo 0,41% del capitale sociale, nonché i crediti vantati dalla stessa Amia nei confronti di Pea e Platani. In data 16 dicembre 2015 si è perfezionata la cessione dei crediti vantati da AMIA nei confronti di Pea e Platani a Falck Renewables SpA. In data 17 dicembre 2015 si è perfezionata la cessione delle partecipazioni detenute da AMIA in Pea e Platani, rispettivamente in favore di Falck Renewables SpA ed Elettroambiente; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "5.2.11 Rischi e incertezze b) Legali -Progetti Siciliani".

Il 12 giugno 2015 Falck Renewables SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 150.000.000 con un pool di primari Istituti di Credito composto da Banco Popolare Sc, quale Banca Agente, e dalle altre Banche Finanziatrici: Banca Popolare di Milano Scrl, Banca Popolare di Sondrio Scpa, Credito Valtellinese Sc, Intesa Sanpaolo SpA, Mediobanca SpA, Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, UBI Banca Scpa e Uni-Credit SpA.

L'operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Il Contratto di Finanziamento è costituito da una linea di credito *revolving* per un importo pari a Euro 150.000.000, con scadenza il 30 giugno 2020.

Il Contratto di Finanziamento prevede condizioni notevolmente più favorevoli rispetto alla precedente operazione di finanziamento *corporate* realizzata dalla Società, sia a livello di *spread* sia di *covenant*, permettendo una significativa riduzione degli oneri finanziari. Si segnala che il precedente finanziamento *corporate*, stipulato il 14 gennaio 2011 e avente scadenza 30 giugno 2015, è stato integralmente rimborsato alla fine di maggio 2015.

Con riferimento alla controllata Eolica Cabezo, la modifica legislativa introdotta dal governo spagnolo a giugno 2014, che aveva retroattivamente sospeso l'erogazione degli incentivi con efficacia luglio 2013, ha reso necessario richiedere al *pool* di banche finanziatrici un rimborso anticipato al fine di ricondurre i *financial ratios* ai valori previsti dal contratto di finanziamento.

In data 19 ottobre 2015 è stato pertanto sottoscritto tra Eolica Cabezo e il *pool* di banche un atto modificativo del contratto di finanziamento stipulato nel febbraio 2004, con il quale veniva concordato di rimborsare volontariamente e in via anticipata l'importo di 2,7 milioni di euro, utilizzando una parte delle disponibilità liquide della società, nonché di rimodulare il profilo di rimborso del debito residuo (circa 3 milioni di euro), lasciando inalterata la scadenza al 31 dicembre 2018. La società ha altresì contestualmente adeguato il contratto di *interest rate swap*.

Il rimborso di 2,7 milioni di euro ha permesso alla società, oltre a ristabilire i *financial ratios* contrattuali, di ottimizzare la gestione finanziaria, attraverso la riduzione del debito e dei relativi oneri finanziari.

In data 10 dicembre 2015 l'Ing. Piero Manzoni e la Società Falck Renewables SpA hanno raggiunto un accordo per la cessazione del rapporto di amministrazione per effetto del quale lo stesso Ing. Piero Manzoni ha rassegnato, con effetto dal 31 dicembre 2015, le proprie dimissioni dalla carica di consigliere e amministratore delegato della Società.

5.2.8 Personale

Il personale, pari a 297 unità a fine esercizio, risulta così composto:

<i>(unità)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Dirigenti	34	35	(1)
Impiegati	222	216	6
Operai	49	46	3
Totale personale nelle società consolidate	305	297	8

L'incremento è dovuto principalmente ad assunzioni nel settore Servizi.

5.2.9 Ambiente, salute e sicurezza

Nel corso dell'esercizio è continuato l'impegno del Gruppo al conseguimento e al continuo miglioramento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità coerenti con la missione attraverso significative azioni quali:

- lo sviluppo di una crescente integrazione dei sistemi aziendali di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza, mediante la valorizzazione delle sinergie tra i vari aspetti;
- la periodica formazione con addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente nell'esecuzione delle attività con le diverse mansioni;
- l'implementazione di monitoraggi interni e azioni specifiche proattive finalizzate al processo di un continuo miglioramento.

Sono inoltre continuate, con esito positivo, le verifiche ispettive periodiche da parte degli Enti di Certificazione sui Sistemi di Gestione certificati delle varie società del Gruppo.

Per la Capogruppo e le principali Società controllate operative nel settore Biomasse, WTE e Solare, la situazione dei Sistemi di Gestione certificati risulta essere la seguente:

Società	Sistema di Gestione	Siti
Falck Renewables SpA	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i servizi forniti alle Società del Gruppo: Gestione Risorse Umane, Amministrativi e Finanziari, Approvvigionamenti, Qualità, Ambiente e Sicurezza. Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007 Certificato di Eccellenza (Qualità, Ambiente e Sicurezza)	- Sede
Ecosesto SpA	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008	- Sede - Impianto a biomasse di Rende
	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	- Impianto a biomasse di Rende
	Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007	- Impianto a biomasse di Rende
	Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007: rinuncia del certificato per cessata attività e chiusura impianto	- Termovalorizzatore rifiuti di Fusina (impianto fermato e chiuso)
Ambiente 2000 Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007 Certificato di Eccellenza (Qualità, Ambiente e Sicurezza)	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull'Adda
Prima Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Registrazione EMAS	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull'Adda
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sistema di gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008	Impianto di Gorle: a) trattamento e recupero rifiuti non pericolosi principalmente da spazzamento stradale e bonifica terre. b) selezione e adeguamento volume rifiuti non pericolosi. Raccolta e trasporto rifiuti
	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Registrazione EMAS	Impianto di Gorle: sezioni a) e b) Impianto di Gorle: sezioni a) e b)

Tutte le società del Settore Eolico sono anch'esse dotate di un Sistema organico di Gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza e in particolare, in Italia, per le società Eolica Sud Srl ed Eolo 3W Minervino Murge Srl il Sistema di Gestione Ambientale è certificato in accordo alla UNI EN ISO 14001:2004 e, per Eolo 3W Minervino Murge Srl, anche con Registrazione EMAS, ovvero:

Società	Sistema di Gestione	Siti
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Registrazione EMAS	- Impianto eolico a Minervino Murge
Eolica Sud Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	- Impianto eolico a San Sostene

Per quanto concerne l'infortunistica, nel corso del 2015, per la società Capogruppo e per tutte le società del Gruppo operanti nel settore Biomasse, WTE, Fotovoltaico, Eolico e Servizi si sono verificati complessivamente a danno del personale dipendente n.3 infortuni (Italia), cui si aggiungono n.2 infortuni del tipo in itinere (estero). Pertanto gli indici di sicurezza complessivi del 2015 per tutto il Gruppo sono risultati essere pari a 8,98 per l'indice di frequenza e 0,35 per l'indice di gravità.

5.2.10 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Falck Renewables non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5.2.11 Rischi e incertezze

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck Renewables è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di Risk Management, il Gruppo Falck Renewables ha proseguito nello sviluppo di processi necessari a una gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la condivisione della definizione della metodologia di rilevazione e monitoraggio della propensione al rischio di Gruppo; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei dati previsionali; iii) la condivisione con il *management* del Gruppo (e aggiornamenti successivi) dell'analisi di *Risk Assessment*.

a) Finanziari

1. *Rischio di credito*

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerino le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi elettrici o *utility* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi medio alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con primari istituti bancari.

Con riferimento alla posizione di liquidità del gruppo, la liquidità soggetta ai vincoli del *project financing* è generalmente depositata presso uno degli istituti di credito del *project financing* come previsto dal contratto di finanziamento, mentre la liquidità non soggetta ai vincoli del *project financing* è generalmente depositata a breve termine su banche di relazione.

Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro, pur caratterizzato da una diffusa base di clienti terzi, al momento non ha modificato sostanzialmente il profilo di rischio di credito del Gruppo.

Si segnala inoltre che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie.

2. *Rischio di liquidità*

Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema in quanto sono sottoposte ai vincoli sulla gestione della liquidità a servizio del finanziamento senza ricorso).

Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *intercompany*. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del *budget* di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico sia per settore sia per l'intero gruppo. Si segnala che in data 28 maggio 2015 Falck Renewables SpA ha rimborsato anticipatamente il finanziamento per un importo originario di 165 milioni di euro (*Corporate Loan*) e ha sottoscritto in data 12 giugno 2015 un nuovo contratto di finanziamento di 150 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2020. Alla data del 31 dicembre 2015 il nuovo *Corporate Loan* non è stato utilizzato. Il contratto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto". Si segnala che al 31 dicembre 2015 il Gruppo dispone di liquidità non soggetta ai vincoli del *project financing* per un importo pari a circa 37 milioni di euro, depositata sulle banche di relazione dopo preventiva valutazione del rischio controparte.

In data 30 giugno 2015 è stato, inoltre, versato il 25% del corrispettivo di acquisto del Gruppo Vector Cuatro, pari a 2.805 migliaia di euro, come previsto dal contratto a saldo dell'acquisizione effettuata.

Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro, acquisito in data 15 settembre 2014, ha rimborsato le sue principali linee di credito bancarie e contestualmente ha aperto rapporti di finanziamento *intercompany* con Falck Renewables SpA.

3. *Rischi connessi al finanziamento degli impianti*

Il finanziamento dei progetti posti in essere dal Gruppo, in particolare nel settore eolico, è effettuato principalmente tramite *project financing* senza ricorso sui soci e, in molti casi, nell'attesa dell'erogazione degli stessi finanziamenti, attraverso l'utilizzo del *Corporate Loan* o di altri prestiti ponte, durante il periodo di costruzione. Si sottolinea che, a oggi, il Gruppo continua ad avere accesso a tali forme di finanziamento in linea con le condizioni di mercato per progetti aventi caratteristiche simili.

L'operazione di finanziamento da parte di Falck Renewables SpA stipulata in data 12 giugno 2015, della durata di 5 anni, permetterà di supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo, oltre a una significativa riduzione degli oneri finanziari connessi, per effetto del deciso miglioramento delle condizioni (sia a livello di *spread* sia di *covenant*) rispetto al precedente finanziamento (stipulato in data 14 gennaio 2011 e ora estinto).

Con riferimento invece agli impianti operativi, il Gruppo monitora con attenzione, in particolare per effetto della cancellazione degli incentivi con decorrenza dal luglio del 2013, la situazione relativa al *project financing* degli impianti eolici di La Carracha e Plana de Jarreta ("La Muela"), posseduti dal Gruppo al 26% (per un totale di 26 MW) e consolidati con il metodo del patrimonio netto. Con riferimento a questi impianti sono in corso, insieme con il socio di maggioranza che detiene il 74%, le negoziazioni con le banche finanziatrici volte a definire un piano di ristrutturazione del debito, con eventuale riscadenziamento del debito stesso, in quanto, in seguito all'entrata in vigore della normativa che ha sospeso l'erogazione degli incentivi, unitamente alla significativa esposizione bancaria, l'attuale profilo di ammortamento del debito non risulta coerente con le minori previsioni dei flussi di cassa operativi del progetto: in attesa degli eventi, il Gruppo ha comunque svalutato completamente sia la partecipazione per 1.592 migliaia di euro sia i crediti finanziari verso la società per 677 migliaia di euro.

Per quanto concerne il *project financing* dell'impianto di Cabezo San Roque (23 MW) in Spagna, che presentava uno sbilancio tra la situazione debitoria e la disponibilità di cassa sempre a causa della cancellazione degli incentivi, è stato effettuato un rimborso parziale del finanziamento tramite l'utilizzo dell'elevata liquidità disponibile nella società, al fine di evitare potenziali eventi di *default*. Tale rimborso, unitamente alla ridefinizione del piano di ammortamento del rimborso del finanziamento

esistente, ha permesso di ripristinare parametri finanziari soddisfacenti per le banche finanziatrici.

Si segnala inoltre che con riferimento al project financing dell'impianto di Eolica Sud (79,5 MW), la società ha costantemente aggiornato i finanziatori sul contenzioso fiscale in corso per il periodo di imposta 2009, che ha comportato il pagamento nell'anno 2015 di 10.432 migliaia di euro a titolo di versamento in corso di contenzioso, sostenuti con risorse proprie della società.

Alla fine del 2015, la società ha discusso e presentato alle banche finanziatrici una richiesta per l'introduzione di un fondo di riserva da destinare al servizio di eventuali ulteriori richieste straordinarie di natura fiscale, unitamente ad altre richieste di modifica. La valutazione delle banche è tuttora in corso e si prevede di ottenere l'esito positivo entro il primo semestre del 2016.

4. *Rischi di tasso di interesse e di cambio*

Il Gruppo Falck Renewables adotta una *policy* di copertura del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa.

La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swap* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere sono stati finalizzati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i *covenant* richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di project financing. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso e, se ricorrono i presupposti di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, sono contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati non di copertura seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull'utile di periodo. Al 31 dicembre 2015 il Gruppo è coperto in misura significativa, tramite operazioni di IRS, contro una variazione in aumento dei tassi di interesse.

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" (Regno Unito e in misura minore Giappone, Canada, Bulgaria e Messico in seguito all'acquisizione del Gruppo Vector Cuatro).

L'esposizione del Gruppo ai tassi di cambio si esplicita in due componenti: rischio di transazione e rischio di traslazione, ognuna delle quali produce effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

Il rischio di transazione è definito come l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che impatta direttamente sul risultato economico, è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

Il rischio di traslazione è definito come l'insieme degli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall'euro.

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola, secondo la procedura amministrativo-contabile per la gestione degli strumenti finanziari, nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali coperture tramite vendite o acquisti a termine. Le operazioni in cambi a termine vengono effettuate in coincidenza di nuove posizioni *intercompany* nell'ottica del monitoraggio periodico della bilancia valutaria della Società e del Gruppo. In particolare, il Gruppo minimizza il rischio di cambio sui crediti e debiti finanziari *intercompany* de-

nominati in divise diverse dalla moneta di conto, con operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine. Nel caso specifico, Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio sui crediti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd e in yen verso la controllata Vector Cuatro Japan KK, e Falck Renewables Wind Ltd copre il suo debito finanziario in euro verso la controllante Falck Renewables SpA.

Nel 2015 le stesse operazioni di copertura, sopra menzionate, sono state utilizzate anche per significativi contratti di acquisto di beni e servizi in valuta diversa dalla moneta di conto.

b) Legali

- **Progetti Siciliani (Sistemi integrati per la gestione e la termovalorizzazione dei rifiuti in Sicilia)**

Si presenta, nel seguito, una sintesi dei principali eventi relativi ai Progetti Siciliani, nonché l'aggiornamento degli stessi con riferimento al periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015. Non sono occorsi eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio.

Breve cronistoria dei fatti relativi ai Progetti Siciliani

Anni 2002-2009

In data 9 agosto 2002, il Commissario Delegato per l'emergenza dei rifiuti in Sicilia dava avvio, tramite pubblicazione, alle procedure di gara che venivano assegnate in data 2 maggio 2003, per la stipula di convenzioni per la durata massima di venti anni per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata, prodotta nei Comuni della Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 4 dell'O.P.C.M. n. 2983 (così come sostituito dall'articolo 5 dell'Ordinanza 3190/02) con operatori industriali che si impegnassero a trattare in appositi impianti la frazione residuale dei rifiuti e a utilizzarla in impianti di termovalorizzazione con recupero di energia da realizzarsi in siti idonei ovvero in propri impianti industriali. Nello stesso mese di maggio 2003 venivano costituite le società di scopo, Platani Energia Ambiente ScpA ("**Platani**") e Tifeo Energia Ambiente ScpA ("**Tifeo**"), di seguito le "**Società Siciliane**" e Palermo Energia Ambiente P.E.A. ScpA ("**Pea**"), alla data odierna in liquidazione insieme a Elettroambiente SpA, controllante di Tifeo e Platani.

In data 17 giugno 2003, ciascuna società di scopo stipulava una Convenzione con il Presidente della Regione Siciliana (all'epoca Commissario Delegato dal Governo italiano per la gestione dell'emergenza rifiuti).

Sempre nel 2003 Enel si accordava con Italgest Energia SpA ("**Italgest**") per la cessione di Elettroambiente (controllante di Platani e Tifeo). Falck e Italgest giungevano poi a un accordo, finalizzato il 5 agosto 2003, per la cessione di Elettroambiente ad Actelios SpA (ora Falck Renewables SpA). Questo in sintesi il contesto nel quale la Società opera dal 2003 in Sicilia con tre società di scopo, Pea (allora partecipata al 23,27% e a far data dal 17 dicembre 2015 controllata al 71,27%), Platani (allora controllata all'85,73%, dal 13 giugno 2011 all'86,77% e dal 17 dicembre 2015 all'87,18% tramite Elettroambiente e sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Società) e Tifeo (controllata precedentemente al 95,62% e dal 13 giugno 2011 al 96,35% tramite Elettroambiente e sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Società), costituite per la realizzazione e la gestione di 3 sistemi integrati per la gestione dei rifiuti in Sicilia a valle della raccolta differenziata.

I rapporti con l'Amministrazione Regionale Siciliana si sono sviluppati lungo un esteso arco temporale (dal 2002 al settembre 2009), nel corso del quale si sono verificati numerosi accadimenti di rilievo. Tra questi assume centrale importanza l'emissione della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del luglio 2007 che ha accertato la violazione da parte della Repubblica Italiana delle misure di pubblicità previste dalla normativa comunitaria (direttiva n. 92/50/CEE) in quanto il Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque nella Regione Siciliana, ritenendo che si trattasse di una concessione di servizi (e non di appalto di servizi), aveva indetto la gara del 2002 (cui

è seguita la stipula delle convenzioni del giugno 2003 sottoscritte dall'Amministrazione Regionale siciliana da un lato e le Società Siciliane e Pea dall'altro, ciascuna la "Convenzione" e, collettivamente, le "Convenzioni") senza pubblicare il bando della predetta gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

L'emissione di tale sentenza ha comportato l'esigenza per l'Agenzia Regionale dei Rifiuti e delle Acque (di seguito "ARRA"), subentrata al Commissario Delegato ai sensi del Decreto del Presidente della Regione Siciliana in data 28 febbraio 2006, di porre rimedio alla violazione riscontrata al fine di evitare l'imposizione di sanzioni in capo alla Repubblica Italiana. Peraltro era necessario evitare soluzioni di continuità nell'esecuzione delle Convenzioni, per non pregiudicare le attività svolte per il superamento della situazione di emergenza. Pertanto, nel marzo 2008 ARRA ha proposto alle Società Siciliane e Pea la stipula degli accordi, sottoscritti il successivo aprile 2009 ("Accordi 2009" o "Accordo 2009") con i quali erano state disciplinate le condizioni per la risoluzione consensuale delle Convenzioni e si erano definiti i rapporti in relazione al nuovo bando di gara per l'affidamento del servizio di cui ai Progetti Siciliani.

Tale gara è andata deserta e le Società Siciliane e Pea non hanno aderito al successivo invito di ARRA a partecipare alle procedure negoziate dalla stessa indette, ritenendo che le condizioni indicate da ARRA nell'indire tali procedure negoziate non garantissero il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario degli originari progetti, come viceversa espressamente previsto negli Accordi 2009.

Anni 2009-2010

2009 - ARRA: dichiarazione di risoluzione e richiesta di risarcimento per inadempimento

A seguito della mancata partecipazione delle Società Siciliane e di Pea alle predette procedure negoziate, ARRA, con decreti nn. 339, 340 e 341 del settembre 2009, ha dichiarato unilateralmente la risoluzione delle Convenzioni e degli Accordi 2009 per asserito inadempimento delle Società Siciliane e di Pea e ha escusso le polizze fideiussorie rilasciate da Zurich Insurance a garanzia dell'adempimento delle Società Siciliane e di Pea alle Convenzioni. Tali decreti sono stati impugnati dalle Società Siciliane e da Pea² nell'ambito dei giudizi amministrativi. Sono stati peraltro promossi in precedenza i giudizi in sede civile, avanti il Tribunale di Milano, nell'ambito dei quali le Società Siciliane e Pea³ hanno contestato la legittimità dell'escussione delle polizze fideiussorie, nonché l'inesistenza di un loro inadempimento alle Convenzioni e agli Accordi 2009, chiedendo, infine, la condanna di ARRA all'adempimento degli Accordi 2009 oltre al risarcimento del danno. Come anticipato, le Società Siciliane e Pea hanno rimarcato che le condizioni indicate da ARRA nell'indire le procedure negoziate non garantivano il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario degli originari progetti. Su tale presupposto, le società hanno ritenuto che non sussistesse un loro obbligo a partecipare alle predette procedure negoziate e non fosse quindi configurabile un loro inadempimento agli Accordi 2009 per non avervi partecipato. Gli Accordi 2009 stabilivano, infatti, che l'impegno delle società a partecipare alle procedure negoziate era subordinato al fatto che le stesse fossero operate "sulla base di una tariffa e di condizioni esecutive (...) idonee a garantire l'equilibrio economico finanziario dell'attuale progetto". A conferma delle proprie ragioni, nell'ambito dei giudizi in sede civile e amministrativa, le Società Siciliane e Pea hanno depositato una perizia di parte (redatta dal prof. Mario Massari, ordinario nell'Università Bocconi di Milano), chiedendo, altresì, nell'ambito dei giudizi civili, l'ammissione di consulenza tecnica d'ufficio per confermare le conclusioni indicate in tale perizia, nonché per confermare i costi dalle stesse sostenuti in esecuzione dei progetti. Inoltre, nell'ambito dei giudizi civili, è stato depositato ricorso ex art. 700 c.p.c. volto a inibire l'escussione delle menzionate polizze fideiussorie.

² L'impugnativa è stata promossa anche da Falck Renewables e dalla controllata Elettroambiente S.p.A. ora in liq. per quanto di rispettiva competenza.

³ I giudizi civili, unitamente al ricorso ex art. 700 c.p.c. sono stati promossi anche da Falck Renewables e dalla controllata Elettroambiente S.p.A. ora in liq. per quanto di rispettiva competenza.

2010 - Tribunale di Milano: accoglimento ricorsi ex art. 700

Con provvedimenti in data 20 gennaio 2010, il Tribunale di Milano, accogliendo i ricorsi ex art. 700 c.p.c. delle Società Siciliane e di Pea, ha inibito ad ARRA di procedere all'escussione delle polizze fideiussorie. I provvedimenti non sono stati reclamati da ARRA; quanto al merito della motivazione il Tribunale, ritenuta la sussistenza del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*, ha affermato come l'inadempimento delle Società Siciliane e di Pea, assunto da ARRA nel risolvere le Convenzioni e l'Accordo 2009, appaia "*prima facie smentito dalla stessa ARRA*" nell'Accordo 2009 medesimo. Inoltre, nel definire i procedimenti ex art. 700, il Tribunale ha respinto l'eccezione d'incompetenza territoriale sollevata dall'Amministrazione Regionale ritenendo la competenza territoriale correttamente individuata avendo Zurich, convenuta nel giudizio, sede a Milano e ritenendo il contenzioso correttamente incardinato sotto il profilo della giurisdizione ordinaria. In particolare, nell'ambito dei provvedimenti di cui sopra, si riconosce, in via di delibazione sommaria che le Società Siciliane e Pea "*sono attualmente creditrici nei confronti di ARRA "di un importo (provato per tabulas) più che quadruplo (doppio nel caso di Platani) rispetto a quello oggetto delle fideiussioni, in relazione ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto fino al 30 settembre 2009, così come certificati da un advisor terzo nominato attraverso l'Accordo di aprile 2009"*.

In data 16 febbraio 2010 si è costituito nei giudizi civili l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana nella sua qualità di successore *ex lege* di ARRA (l'"Assessorato"), chiedendo il rigetto delle domande formulate dalle Società Siciliane e Pea e formulando, in via riconvenzionale, domanda di condanna delle Società Siciliane e Pea al risarcimento del danno derivante dal loro asserito inadempimento alle Convenzioni e agli Accordi 2009 (quantificati come segue: Tifeo, euro 36.656.997,65; Platani, euro 12.898.471,19; Pea, euro 60.685.999,31).

Nel maggio 2010 le Società Siciliane e Pea -in considerazione degli accadimenti *medio tempore* occorsi (*i.e.* emanazione della Legge Regionale n. 9 del 2010 e avvio da parte dell'Assessorato del procedimento ex art. 7 e ss. della l. n. 241/1990 al fine di invalidare la procedura di gara del 2002 e gli atti a essa correlati) e della conseguente sopravvenuta irrealizzabilità dei Progetti Siciliani- hanno modificato la domanda, formulata in citazione, di condanna di ARRA (ora Assessorato) all'adempimento degli Accordi 2009, in domanda di risoluzione dei predetti accordi per fatto e colpa di ARRA, chiedendo la condanna dell'Assessorato al risarcimento dei danni connessi all'inadempimento di ARRA alle Convenzioni e agli Accordi 2009. Gli Operatori Industriali hanno quindi chiesto di essere risarciti del pregiudizio patito sia a titolo di danno emergente (quantificato come segue: Tifeo, Euro 55.745.013; Platani, Euro 37.676.745; Pea, Euro 49.555.742 - quota di competenza della Società Euro 11.531.621,16) sia a titolo di lucro cessante (quantificato come segue: Tifeo, Euro 94.100.000; Platani, Euro 47.800.000; Pea, Euro 88.800.000 -quota di competenza della Società Euro 20.663.760). A seguito del mutamento di tale domanda e in accoglimento delle istanze formulate dalle Società Siciliane e Pea, nel febbraio 2011 è stata disposta l'integrazione del contraddittorio chiamando nei rispettivi giudizi civili i soci della predette società firmatari degli Accordi 2009.

2010 - Indagine penale

Nell'ambito di un'indagine penale contro ignoti, condotta dalla Procura della Repubblica di Palermo, come comunicato al pubblico, in data 12 maggio 2010 tutta la documentazione inerente la partecipazione alla gara pubblicata nel 2002 è stata consegnata alla Guardia di Finanza.

Anni 2011-2012

Marzo 2011 - Bilancio 2011: deconsolidamento e svalutazione di Pea per rischio di estinzione..

A seguito di tale convocazione, su richiesta dell'Amministratore Delegato della Società e del CFO, Con riferimento a Pea, nel bilancio 2011 si è provveduto a deconsolidare e svalutare la stessa a fronte dei dissensi con l'altro socio, dissensi che non avevano permesso la presentazione e quindi approvazione dei bilanci relativi agli anni 2010 e 2011. Infatti qualora non fosse stato possibile definire con il socio Amia un accordo in merito all'approvazione del terzo bilancio di liquidazione di Pea, si sarebbe configurato il rischio concreto di estinzione della società ex art. 2490 codice civile. Di conseguenza

l'estinzione avrebbe precluso a Pea di proseguire il contenzioso con l'Assessorato. Tenuto conto di questa particolare situazione, riferibile esclusivamente a Pea, non avendo effetto riguardo ai contenziosi pendenti tra Tifeo e Platani con l'Assessorato, Falck Renewables ha proceduto, nell'ambito del bilancio 2011, a una valutazione delle poste iscritte in seguito al deconsolidamento di Pea e ha ritenuto opportuno svalutare, a fronte del menzionato rischio di estinzione, il valore della partecipazione di Pea e tutti i crediti vantati nei confronti della stessa (commerciali e finanziari) in quanto sussistevano rischi e incertezze in merito alla *governance* della società Pea che modificavano il profilo di rischio della recuperabilità delle voci oggetto di svalutazione⁴.

Luglio 2011 - Regione Siciliana: notifica del decreto di nullità

In data 14 luglio 2011 (quindi quasi un anno dopo rispetto alla sua emissione) l'Assessorato ha notificato alle Società Siciliane e a Pea il decreto dell'Assessore e del Presidente della Regione Siciliana n. 548/Gab del 22 settembre 2010 con il quale è stata dichiarata la nullità⁵ e, in subordine, l'annullamento in autotutela degli atti amministrativi inerenti alla gara del 2002, con conseguente (pretesa) caducazione degli atti negoziali stipulati a valle della stessa e, quindi, delle Convenzioni e degli Accordi 2009. Ciò a fronte, tra l'altro, della *i*) presunta reiterata intersezione soggettiva di alcune delle imprese associate, *ii*) presunta assenza di qualsiasi sovrapposizione territoriale nelle offerte, nonché a fronte delle *iii*) risultanze emerse già nell'anno 2005 relativamente all'infiltrazione della criminalità organizzata nei raggruppamenti partecipanti alle gare, e *iv*) statuizioni poste dalla Corte di Giustizia europea con sentenza del 18 luglio 2007. Il predetto decreto n. 548 del 2010 è stato impugnato dalle società avanti il TAR Palermo con separati ricorsi per motivi aggiunti in data 3 ottobre 2011, nell'ambito dei giudizi già incardinati nei quali le società hanno chiesto l'accertamento dell'illegittimità del decreto medesimo.

Luglio 2012 - Tribunale Civile di Milano: sospensione del giudizio civile

Con ordinanze depositate il 20 luglio 2012, il Tribunale di Milano ha sospeso per pregiudizialità ex art. 295 c.p.c. i giudizi civili fino alla definizione dei giudizi amministrativi, ritenendo che la questione della validità o meno del Decreto n. 548 del 2010 (ancorché notificato e prodotto in atti in ritardo) avesse rilevanza pregiudiziale rispetto alla definizione dei giudizi civili. Le predette ordinanze sono state impuginate dalle Società Siciliane e Pea avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con ricorso per regolamento di competenza e giurisdizione ex artt. 41 e 42 c.p.c. in data 23 settembre 2012, con il quale è stato chiesto alla Suprema Corte di *i*) annullare e comunque riformare le ordinanze di sospensione emesse dal Tribunale di Milano e di *ii*) dichiarare la giurisdizione esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria per la decisione delle domande proposte nei giudizi *de quibus* (il "**Primo Regolamento**")⁶.

Anni 2013-2014

Gennaio e febbraio 2013: i vertici aziendali sono convocati da parte della Guardia di Finanza su delega della Procura della Repubblica di Palermo per essere escussi a sommarie informazioni

A seguito di tale convocazione, su richiesta dell'Amministratore Delegato della Società e del CFO, nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in data 28 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.A. ha deciso di rinviare l'approvazione del progetto di bilancio 2012 al fine di effettuare ulteriori approfondimenti con riferimento agli eventi, precedenti alla nomina dell'attuale management della società, a partire dalle procedure di gara pubblica del 2002 per l'assegnazione delle Convenzioni, che hanno portato (i) al contenzioso civile con la

⁴ Il rischio di estinzione di Pea è stato eliminato il 28 giugno 2013 in seguito alla soluzione dello stallo tra i soci e quindi alla presentazione da parte dei liquidatori ed alla approvazione da parte dei soci dei bilanci 2010, 2011 e 2012.

⁵ Tale decreto è stato emesso, così infatti affermava al punto n.7 la Relazione allegata alla delibera della Giunta Regionale Siciliana n. 63 del 18 marzo 2010, per "evitare il rischio per la Regione siciliana di dover subire nel giudizio di merito una condanna al risarcimento del danno".

⁶ Il Primo Regolamento è stato promosso anche da Falck Renewables e dalla controllata Eletroambiente S.p.A. ora in liq. per quanto di rispettiva competenza.

Regione Sicilia, sospeso in attesa del pronunciamento della Corte di Cassazione, (ii) al contenzioso amministrativo presso il TAR di Palermo e (iii) all'indagine della magistratura inerente la gara del 2002, come sopra ricordato, per la realizzazione di sistemi integrati per la gestione dei rifiuti in Sicilia.

Aprile 2013: notifica separato ricorso per regolamento di giurisdizione ex art. 41 (il "Secondo Regolamento")

Preso atto nell'ambito del Primo Regolamento delle conclusioni adesive del Pubblico Ministero presso la Corte di Cassazione, che ha insistito per l'affermazione della giurisdizione del giudice ordinario rilevando, peraltro, che "quel che erroneamente si ritiene essere una questione di pregiudizialità attiene in realtà proprio alla soluzione del potenziale conflitto inerente la scelta della giurisdizione", le Società Siciliane e Pea, per garantire senza incertezze la migliore tutela delle proprie posizioni giuridiche, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pendenti avanti al Tar Palermo, hanno promosso un separato ricorso per regolamento di giurisdizione ex art. 41 (il Secondo Regolamento) al fine di chiarire in via definitiva il giudice dotato di giurisdizione⁷.

10 maggio 2013: Tar Palermo (primo grado amministrativo): rigetto impugnative Società Siciliane e Pea circa la validità del decreto di nullità

Per quanto concerne i giudizi in sede amministrativa, in data 10 maggio 2013 il TAR Palermo ha depositato i dispositivi delle sentenze rigettando integralmente le impugnative promosse dalle società nei confronti del decreto n. 548 del 2010 e dei decreti 339, 340 e 341 del 2009. Le motivazioni di tali decisioni sono state depositate il successivo 30 maggio 2013. Le sentenze del TAR Palermo sono state impugnate dalle società avanti il Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana (CGARS) con separati ricorsi in appello notificati in data 27 luglio 2013.

21 maggio 2013 - approvazione del progetto di bilancio 2012

Facendo seguito alla convocazione dei vertici aziendali, nel gennaio/febbraio 2013, da parte della Procura della Repubblica di Palermo (come illustrato precedentemente), sono stati informati anche i liquidatori delle società in liquidazione Tifeo, Platani e Pea e l'amministratore delegato di Elettroambiente, i quali hanno deciso di rinviare la presentazione del progetto di bilancio intermedio di liquidazione e del progetto di bilancio di esercizio (per quanto riguarda Elettroambiente) al fine dello svolgimento dei menzionati approfondimenti e di garantire a tutte le parti coinvolte una valutazione oggettiva della situazione in virtù degli ultimi accadimenti.

Gli approfondimenti sono stati effettuati con l'ausilio di una società esterna specializzata (l'"Advisor") che, al termine del lavoro, ha messo a disposizione le proprie analisi (il "Report") agli organi societari di riferimento e ai consulenti legali che seguono i contenziosi siciliani. Sulla base anche di quanto riportato dalle analisi, i consulenti legali hanno convenuto che le notizie risultanti dalla documentazione relativa alle procedure di gara e, più in generale, ai Progetti Siciliani (periodo 1999- 2009) che è stata esaminata nell'ambito dell'indagine interna condotta dall'Advisor (e i cui contenuti sono stati dallo stesso illustrati nel Report) hanno accresciuto la complessità e le incertezze connesse al contenzioso tra le società Tifeo, Platani e Pea (nonché le stesse Falck, Falck Renewables ed Elettroambiente) e la Regione Siciliana. Quanto emerso ha comportato una modifica del profilo di rischio per le società coinvolte nel predetto contenzioso, che non hanno consentito di confermare le valutazioni espresse nei precedenti pareri né, più in generale, di fornire una valutazione circa il possibile esito del contenzioso, nonché circa la possibile durata dello stesso.

I liquidatori delle società Tifeo e Platani⁸ in liquidazione, tenuto conto delle risultanze degli approfondimenti e del parere dei legali esterni, hanno comunicato la decisione di rettificare, nei progetti di

⁷ Il Secondo Regolamento è stato promosso anche da Falck Renewables e dalla controllata Elettroambiente S.p.A. ora in liq. per quanto di rispettiva competenza.

⁸ Pea era già stata svalutata nell'ambito del bilancio 2011 in seguito al rischio di estinzione come illustrato precedentemente.

bilancio intermedio di liquidazione, approvati in seguito dalle assemblee dei soci, le poste dell'attivo non corrente, relative ai terreni, ai lavori in corso dei progetti dei termovalorizzatori e a un deposito cauzionale, tramite un *accantonamento al fondo rischi diversi*, esposto negli schemi di bilancio come *"rettifica delle poste dell'attivo"*. Gli amministratori della Capogruppo, Falck Renewables SpA, hanno successivamente recepito e condiviso le decisioni comunicate dai liquidatori e le hanno fatte proprie, procedendo, nel bilancio consolidato, alla svalutazione totale dell'avviamento relativo ai progetti di Tifeo e Platani per un ammontare di 29.297 migliaia di euro e alla svalutazione di terreni di Tifeo per 444 migliaia di euro. A tali svalutazioni si è sommato, quindi, anche l'anzidetto *"accantonamento a fondi rischi a rettifica delle poste dell'attivo"* che, nel bilancio consolidato 2012, è ammontato a 70.946 migliaia di euro e è così composto: rettifica di attività non correnti nella voce immobilizzazioni in corso per un importo di 65.192 migliaia di euro; rettifica di attività non correnti nella voce terreni per un importo di 5.198 migliaia di euro e rettifica di attività non correnti nella voce crediti diversi - depositi cauzionali per un importo di 556 migliaia di euro. Le poste relative alle immobilizzazioni in corso e ai depositi cauzionali sono state totalmente rettifiche, mentre i terreni sono stati rettificati fino all'importo di 1.772 migliaia di euro, pari al valore di recupero. L'impatto di tali rettifiche e svalutazioni, sul Risultato Operativo Consolidato dell'esercizio 2012, è stato pari a 100.687 migliaia di euro. Inoltre, sempre nel bilancio consolidato 2012, con riferimento a Pea è stato integrato l'accantonamento a fondo rischi diversi, già appostato al 31 dicembre 2011, per un ammontare di 3.222 migliaia di euro e sono stati svalutati i crediti commerciali e finanziari del Gruppo verso Pea per 360 migliaia di euro. Vi sono stati poi altri impatti minori per 140 migliaia di euro. Sulla base di quanto sopra illustrato, l'impatto totale sul Risultato ante Imposte Consolidato nel bilancio 2012 è stato pari a 104.409 migliaia di euro. A fronte di tali *accantonamenti a fondo rischi a rettifica delle poste dell'attivo*, non sono state iscritte nel bilancio consolidato del 2012 (e degli anni successivi fino al bilancio consolidato del 2014 incluso) le imposte differite attive in quanto recuperabili (i) solo nell'ambito del consolidato fiscale, (ii) solo in caso di capienza di reddito imponibile per il Gruppo e (iii) una volta realizzate le condizioni per la loro deducibilità, ossia in seguito alla definizione dei contenziosi (in quel momento non prevedibile)⁹. Con riferimento al bilancio separato 2012 di Falck Renewables SpA, gli amministratori hanno proceduto a svalutare la partecipazione in Elettroambiente e i crediti finanziari verso quest'ultima nonché i crediti verso Tifeo e Platani e ad appostare fondi rischi con riferimento a Elettroambiente per un totale cumulato di 118.283 migliaia di euro.

Primo Regolamento – le Sezioni Unite della Corte di Cassazione dispongono la prosecuzione dei giudizi civili accogliendo l'impugnazione delle Società Siciliane e Pea

Con ordinanze del 24 maggio 2013, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno cassato le predette ordinanze di sospensione ex art. 295 c.p.c. emesse dal Tribunale di Milano, disponendo la prosecuzione dei giudizi civili avanti lo stesso Tribunale Civile di Milano. Con comparsa di riassunzione ex art. 125 disp. att. c.p.c., notificata in data 27 settembre 2013, le Società Siciliane e Pea hanno riassunto i giudizi civili avanti il Tribunale di Milano.

Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana (CGARS), secondo grado amministrativo: trattiene in decisione

In data 14 settembre 2013 l'Assessorato si è costituito nei predetti procedimenti di appello, pendenti avanti il CGARS, insistendo per il rigetto delle impugnative proposte dalle società e per l'integrale conferma del Decreto n. 548 del 2010; l'Assessorato ha, inoltre, insistito nel sostenere la pretesa nullità ab origine, ovvero l'annullamento in autotutela, degli atti di gara e, inoltre, l'intervenuta caducazione degli atti negoziali stipulati a valle della stessa, ossia delle Convenzioni e degli Accordi 2009. All'udienza dell'11 dicembre 2013 il CGARS ha trattenuto le cause in decisione.

⁹ Nel presente bilancio è stata rivista la situazione delle imposte relative ai Progetti Siciliani, per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 6.6 – punto n.8 *"Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite"*

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana (CGARS), con ordinanza del 6 febbraio 2014, ha sospeso le cause sino alla decisione della corte di Cassazione sul Secondo Regolamento.

Atto di diffida e messa in mora

In data 4-8 aprile 2014, l'Assessorato ha trasmesso a Falck Renewables SpA, quale (allora) partecipante all'ATI cui è succeduta la società Pea, nonché a Elettroambiente SpA in liquidazione, quale (allora) partecipante alle ATI cui sono succedute le società Platani e Tifeo, nonché alle altre società (allora) partecipanti alle ATI, un atto di diffida e messa in mora contestando una loro pretesa responsabilità extra-contrattuale (prospettata per la prima volta) inerente alla mancata realizzazione dei sistemi integrati. Le società del Gruppo hanno replicato a tali diffide respingendo integralmente ogni addebito di responsabilità, così come la richiesta risarcitoria avanzata dall'Assessorato (pari a 500 milioni di euro per ATI) ritenendola manifestamente infondata.

Anno 2015

Dissequestro documentazione di gara

Con ultimo atto nel gennaio 2015, è stata dissequestrata la documentazione inerente la partecipazione alla gara pubblicata nel 2002 consegnata alla Guardia di Finanza nel maggio 2010.

Cassazione

Secondo Regolamento – le Sezioni Unite della Corte di Cassazione dichiarano la giurisdizione dell'autorità amministrativa in ordine al Decreto 548

Il 28 aprile 2015 (depositata il 14 maggio successivo) la Corte di Cassazione si è pronunciata rispetto al Secondo Regolamento di giurisdizione e ha dichiarato la giurisdizione dell'autorità giudiziaria amministrativa in ordine al Decreto 548 e sulle conseguenze dell'annullamento sulla validità del contratto *inter partes*. L'Amministrazione Regionale ha depositato istanza di fissazione udienza per la prosecuzione dei giudizi amministrativi pendenti avanti al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana (CGARS).

Giudizio Civile

Con provvedimento in data 7 gennaio 2014 (rettificato l'8 gennaio 2014), il Tribunale di Milano, preso atto dell'avvenuta riassunzione dei giudizi, ha dichiarato di ritenere la controversia "matura per la decisione sulla base degli atti e dei documenti" già depositati dalle parti confermando l'udienza del 22 aprile 2014 "per l'instaurazione del contraddittorio fra le parti". Sono stati, successivamente, disposti alcuni rinvii con fissazione delle udienze al 27 marzo 2015.

8 Giugno 2015: Tribunale di Milano -Conciliazione giudiziale ex art. 185 c.p.c.

A fronte dell'invito alla conciliazione giudiziale ex art. 185 c.p.c. formulato il 27 marzo 2015 dal Giudice del Tribunale di Milano, alle udienze tenutesi in data 8 giugno 2015 le società del Gruppo (Falck Renewables, Falck, Elettroambiente, Platani, Tifeo e la collegata Pea), hanno definito transattivamente le controversie relative alle procedure per la realizzazione degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti, indette nel 2002. In particolare si è definita, senza alcun esborso a carico delle parti transigenti, ovvero le società del Gruppo Falck, la Presidenza della Regione Siciliana "Regione", l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana "Assessorato", nonché Amia in liquidazione e in fallimento "AMIA" (socio di Platani e Pea):

- la transazione dell'intero contenzioso pendente con contestuale rinuncia a tutte le domande formulate anche in via riconvenzionale nell'ambito dei Giudizi Civili e dei Giudizi Amministrativi;
- la rinuncia da parte della Regione e dell'Assessorato alle ulteriori pretese minacciate con le diffide stragiudiziali inviate nell'aprile 2014;
- la rinuncia dell'Amministrazione Regionale a escutere le fideiussioni oggetto dei Giudizi Civile prestati da parte di Zurich Insurance Plc con conseguente dichiarazione di svincolo delle stesse.

Preso atto della conciliazione delle cause, rispetto alle quali, a oggi, non sono state sollevate contestazioni da parte dei soci non aderenti, il Giudice ha dichiarato l'estinzione del processo civile nei confronti delle stesse parti che hanno partecipato alla conciliazione e, previa separazione dalle altre posizioni, ha dichiarato l'estinzione del processo nei confronti delle parti contumaci disponendo la prosecuzione dei giudizi nei confronti delle parti non aderenti. In data 26 giugno 2015 anche Emit (socia di Platani e Pea) ha conciliato la lite richiamando il contenuto dell'accordo formalizzato tra le società del Gruppo Falck, la Regione, l'Assessorato e Amia. In data 16 luglio 2015 anche Safab (socia di Pea) ha aderito alla conciliazione.

Con sentenza pubblicata il 10.12.2015, nell'ambito dell'unica causa civile non ancora estinta e pendente avanti al Tribunale di Milano esclusivamente tra l'Assessorato, la Regione e Panelli Impianti Ecologici in liquidazione (non avendo quest'ultima aderito alla conciliazione giudiziale) il Giudice, rilevando la nullità della Convenzione del 2003 e dell'Accordo con ARRA del 28.4.2009, ha rigettato le domande proposte da Panelli nei confronti dell'Assessorato compensando le spese di lite.

Effetti della conciliazione dell'8 giugno 2015: Cassazione e Giudizi Amministrativi

Alla luce di quanto convenuto nell'ambito della conciliazione giudiziale avvenuta in data 8 giugno 2015 avanti al Tribunale di Milano, le società del Gruppo hanno rinunciato a tutti i ricorsi e agli appelli proposti innanzi alla giurisdizione amministrativa, con contestuale impegno dell'Amministrazione Regionale (Assessorato e Presidenza della Regione Siciliana) a non opporsi a siffatta rinuncia e a non avvalersi, in ogni sede, del giudicato formatosi a seguito della detta rinuncia da parte delle attrici. Gli atti di rinuncia sono stati notificati all'Amministrazione Regionale e depositati al CGARS. Si è pertanto in attesa del provvedimento di estinzione dei giudizi.

Accordo tra Amia, Falck Renewables e Falck

In data 5 giugno 2015 è stato sottoscritto un accordo tra Amia, Falck Renewables e Falck (perfezionatosi l'8 giugno 2015) in base al quale, tra l'altro, Falck Renewables (anche per il tramite di società dalla stessa designata) si è impegnata ad acquistare le partecipazioni detenute da Amia in Pea e Platani, pari rispettivamente al 48% e allo 0,41% del capitale sociale, nonché i crediti vantati dalla stessa Amia nei confronti di Pea e Platani. In data 16 dicembre 2015 si è perfezionata la cessione dei crediti vantati da AMIA nei confronti di Pea e Platani a Falck Renewables. In data 17 dicembre 2015 si è perfezionata la cessione delle partecipazioni detenute da AMIA in Pea e Platani, rispettivamente in favore di Falck Renewables e Elettroambiente. A fronte di tale cessione Falck Renewables SpA detiene ora il 71,27% del capitale sociale e, unitamente alla controllante Falck SpA, il 96%.

Inoltre si segnala che, in data 21 luglio 2015, si è perfezionata la cessione dei crediti vantati da EMIT Srl in liquidazione e concordato preventivo nei confronti di Pea e Platani a Falck Renewables.

• Contenziosi relativi ai Progetti Siciliani

Si presenta, nel seguito, una sintesi degli ulteriori contenziosi rilevanti relativi ai Progetti Siciliani, con riferimento al periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 aggiornati, altresì, rispetto agli eventi occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

- Tifeo/Gulino Group SpA

In data 28 dicembre 2009 Gulino Group SpA ("Gulino") ha notificato 2 atti di citazione nei confronti di Tifeo aventi a oggetto contratti di compravendita inerenti ad alcuni terreni siti nei Comuni di Modica, Enna/Assoro sottoscritti *inter partes* in data 1 dicembre 2005. Gulino ha richiesto: (i) in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a euro 2.774.950 ed euro 2.931.700 nonché, (ii) in subordine, la risoluzione dei contratti e il risarcimento danni quantificati nell'atto di citazione in un importo non inferiore, rispettivamente, a euro 2.143.968 ed euro 2.258.700. Tifeo si è costituita nei procedimenti domandando il rigetto delle domande avver-

sarie ma riservandosi di prendere ulteriormente posizione sulla domanda di risoluzione, a esito della verifica della portata della Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 sulla realizzabilità degli impianti. Nella memoria ex art. 183, sesto comma, n. 1 c.p.c. Tifeo ha dato atto degli effetti della Legge Regionale 9/2010 e del procedimento ex art. 7 ss. l. 241/90 e della domanda di risoluzione dell'Accordo con ARRA formulata nel procedimento pendente avanti il Tribunale di Milano. Tifeo ha, inoltre, domandato la risoluzione dei contratti di compravendita, chiedendo la restituzione degli importi a suo tempo pagati (pari al 5% del prezzo di vendita oltre all'IVA sull'intero corrispettivo, rispettivamente euro 730.250 ed euro 771.500). Nel giudizio avanti il Tribunale di Enna, con la memoria ex art. 183, sesto comma, n. 2, Gulino ha domandato, in via riconvenzionale, la condanna di Tifeo al pagamento di un indennizzo per l'uso del terreno oggetto del contratto. A seguito di rinvii, in pendenza di trattative tra le parti, all'udienza del 16 febbraio 2012 Tifeo ha chiesto di essere rimessa in termini ai sensi dell'art. 153, secondo comma, c.p.c. per la produzione del Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 22.09.2010 n. 548 (il "**Decreto**") e del ricorso per motivi aggiunti nell'interesse di Tifeo notificato in data 30 settembre 2011; Gulino si è opposta a tale richiesta chiedendo al Giudice termine per le controdeduzioni. Dopo alcuni rinvii, all'udienza del 29 aprile 2014, le parti hanno precisato le rispettive conclusioni e il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione, assegnando i termini per il deposito delle memorie. Con sentenza depositata l'11 settembre 2014, il Tribunale di Enna ha definito il giudizio condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro con riguardo all'obbligo di pagare il 95% del prezzo di vendita del predetto terreno e, quindi, di corrispondere a Gulino l'importo di Euro 2.931.700,00, oltre interessi ex D.Lgs. n. 231/2002 dall'8 aprile 2010 al saldo (per circa 1.325 mila euro al 31 dicembre 2015) e al rimborso delle spese legali in misura di circa 16 mila euro. La sentenza è stata impugnata da Tifeo con un atto di citazione avanti alla Corte d'Appello di Caltanissetta in data 25 settembre 2014, con il quale è stata richiesta l'integrale riforma della decisione. Tifeo ha depositato un ricorso ex art. 351 cod. proc. civ. volto a ottenere la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza nelle more del giudizio di appello.

Con ordinanza depositata in data 19 dicembre 2014, la Corte d'Appello di Caltanissetta ha sospeso la provvisoria esecutività della sentenza impugnata da Tifeo, tenuto conto "*della complessità della problematica sottesa all'interpretazione del contenuto negoziale*" e dell'offerta di Tifeo di consegnare una *parent company guarantee* emessa dalla controllante Falck Renewables SpA. L'ordinanza ha altresì disposto la consegna a Gulino (ora News Holding) della *parent company guarantee*. Il 21 gennaio 2015 si è tenuta la prima udienza nel giudizio di merito avanti la Corte d'Appello di Caltanissetta. La Corte - ferma restando la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza di primo grado - ha rinviato la discussione della causa al 21 ottobre 2015. In tale udienza la Corte ha sostanzialmente confermato di ritenere ammissibile l'appello proposto da Tifeo (come già statuito con l'accoglimento dell'istanza proposta da Tifeo per la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza impugnata) e ha quindi rinviato la causa all'udienza del 22 febbraio 2018 per la precisazione delle conclusioni.

Si ritiene, allo stato, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di rigetto dell'impugnazione promossa da Tifeo debba essere ritenuto possibile. Nel giudizio avanti il Tribunale di Modica, all'udienza di discussione sulle istanze istruttorie formulate dalle parti del 7 ottobre 2011, il Giudice, in accoglimento dell'eccezione formulata da Tifeo, ha dichiarato l'incompetenza per territorio del Tribunale di Modica, a favore del Tribunale di Siracusa, e ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo, assegnando termine alle parti per la riassunzione del giudizio avanti il Tribunale competente. In data 9 gennaio 2012, Gulino ha notificato a Tifeo comparsa di riassunzione avanti al Tribunale di Siracusa. La prima udienza è stata fissata per il 16 maggio 2012 nella quale, non essendo ancora pervenuto il fascicolo d'ufficio dal Tribunale di Modica, il Giudice ha rinviato la causa al 14 novembre 2012 riservandosi di decidere in ordine alle richieste delle parti successivamente all'acquisizione del fascicolo d'ufficio. Con ordinanza in data 14-15 novembre 2012, il Giudice ha sciolto la riserva assegnando alle parti i termini di cui all'art. 183, comma 6, n. 1 c.p.c. e fissando per la discussione l'udienza del 30 ottobre 2013. A quest'ultima udienza il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha rinviato la causa all'udienza del 2 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni. La valutazione del rischio di una soccombenza di Tifeo è strettamente legata agli sviluppi del giudizio pendente avanti alla Corte di

Appello di Caltanissetta. Le clausole dei contratti che rilevano nell'ambito dei due giudizi sono identiche. Pertanto l'interpretazione di tali clausole che sarà fornita dalla Corte di Appello potrebbe, con ogni probabilità, determinare anche l'esito del giudizio pendente avanti il Tribunale di Siracusa; ciò, ovviamente, nell'ipotesi in cui la decisione della Corte di Appello venga emessa prima di quella del Tribunale di Siracusa; nell'ipotesi inversa, invece, è probabile che quest'ultimo avalli l'interpretazione fornita dal Tribunale di Enna nel giudizio di cui sopra e, quindi, che Tifeo possa essere condannata a pagare il saldo prezzo relativo al terreno di Modica (già iscritto a bilancio tra le passività).

- Elettroambiente e altre parti/Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro ScpA (il "Consorzio")

Decreto ingiuntivo emesso in data 9 ottobre 2010, consegnato dal Consorzio per la notifica in data 27 ottobre 2010, provvisoriamente esecutivo nei confronti della sola Pianimpianti, socio di Platani, con il quale il Tribunale di Ravenna ha ingiunto a Elettroambiente e agli ulteriori soci di Platani, di pagare l'importo di euro 1.530.711,00 a titolo di saldo del prezzo asseritamente dovuto dalla sola Pianimpianti al Consorzio quale corrispettivo per l'esecuzione di un contratto di appalto del 4 agosto 2006 (intercorso tra il medesimo Consorzio e Pianimpianti) avente a oggetto opere civili funzionali alla realizzazione del Progetto Platani. L'azione è stata promossa anche nei confronti degli altri soci di Platani facendo valere una loro pretesa responsabilità solidale ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 109 del 1994 (ora art. 37 del d.lgs. n. 163 del 2006). Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo notificato al Consorzio, Elettroambiente ha preliminarmente eccepito il difetto di legittimazione passiva atteso che la stessa non ha sottoscritto il contratto di appalto per cui è causa. Nel merito, Elettroambiente ha chiesto: (i) la revoca e/o l'annullamento del decreto ingiuntivo in considerazione (a) della nullità del titolo, vale a dire il contratto d'appalto, sulla base del quale il decreto ingiuntivo è stato emesso e (b) degli accadimenti medio tempore occorsi (i.e. emanazione della Legge Regionale n. 9/2010 e avvio da parte dell'Assessorato del procedimento ex art. 7 e ss. della l. n. 241/1990 al fine di invalidare la procedura di gara del 2002 e gli atti a essa correlati) che hanno reso irrealizzabile il Progetto Platani, con ogni conseguenza che da ciò discende circa l'impossibilità per il Consorzio di portare a termine l'esecuzione dei lavori di cui al contratto di appalto, e (ii) l'accertamento dell'insussistenza di qualsivoglia debito di Elettroambiente nei confronti del Consorzio.

In subordine, per l'ipotesi di condanna, Elettroambiente ha promosso azione di regresso nei confronti di Pianimpianti e di EPC Sicilia Srl (cessionaria del ramo d'azienda di Pianimpianti avente a oggetto, *inter alia*, i rapporti per cui vi è controversia), volta alla restituzione di qualsivoglia somma che la medesima Elettroambiente dovesse, in ipotesi, essere condannata a corrispondere al Consorzio, chiedendo al Tribunale di essere autorizzata ex art. 269 c.p.c. a chiamare in causa Pianimpianti e EPC Sicilia. Con atto di citazione notificato in data 9 dicembre 2010, Enel Produzione ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo chiedendo l'integrale riforma dello stesso, nonché il rigetto delle domande formulate nei suoi confronti dal Consorzio. In subordine, Enel Produzione ha effettuato la chiamata in garanzia di Elettroambiente invocando la clausola di manleva di cui al patto parasociale stipulato *inter partes* in data 27 ottobre 2002. Si segnala, infine, che anche AMIA, EMIT e Catanzaro Costruzioni hanno proposto autonome opposizioni al predetto decreto ingiuntivo, senza tuttavia svolgere alcuna domanda nei confronti di Elettroambiente. I giudizi, inizialmente assegnati a diversi giudici, sono stati successivamente riuniti a eccezione del giudizio promosso da AMIA in ragione della sottoposizione della stessa a procedura di amministrazione straordinaria: tale ultimo giudizio è proceduto pertanto autonomamente rispetto a quelli riuniti. È seguito lo scambio di memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c., tra le parti. In relazione al predetto scambio di memorie si precisa che con la prima memoria Elettroambiente, a seguito della sopravvenuta irrealizzabilità del Progetto, ha chiesto l'ammissione di una CTU (i) per accertare se, in considerazione della sopravvenuta irrealizzabilità del Progetto di cui alla Convenzione, i lavori eseguiti dal Consorzio in esecuzione del contratto di appalto rivestano attualmente alcuna utilità per Pianimpianti e, conseguentemente, (ii) per determinare, in caso positivo, quale sia la parte dei lavori utile per Pianimpianti; il tutto al fine di stabilire se Pianimpianti sia tenuta a

corrispondere al Consorzio un indennizzo ai sensi dell'art. 1672 cod. civ. Con la terza memoria, Elettroambiente ed Enel Produzione hanno rinunciato alle domande ed eccezioni formulate reciprocamente nel presente giudizio. Con provvedimento depositato in data 2 aprile 2012 il Tribunale di Ravenna, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 2 febbraio 2012, ha *"ritenuto inopportuna la concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto quanto agli odierni opposenti"* (tra i quali anche Elettroambiente) e non ha dato accesso alle istanze istruttorie formulate dal Consorzio Ravennate (ritenendole, a vario titolo, inammissibili e/o infondate). Ciò premesso il Tribunale ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 31 gennaio 2013, ritenendo necessario anzitutto esaminare le questioni preliminari la cui decisione *"potrebbe definire il giudizio"*. Il Tribunale ha *"ritenuto pertanto antieconomico autorizzare la chiamata in causa di altri soggetti"*, così non dando seguito alla richiesta, formulata da Elettroambiente in via subordinata, per l'ipotesi di sua soccombenza, di autorizzare la chiamata in causa di Pianimpianti e di EPC Sicilia per agire in regresso nei loro confronti. A tale udienza, le parti hanno precisato le rispettive conclusioni e il Giudice ha assegnato i termini di legge per il deposito di comparse conclusionali e repliche, trattenendo la causa in decisione. Con sentenza del 14 agosto 2013, comunicata il successivo 13 settembre 2013, il Tribunale di Ravenna ha accolto l'opposizione promossa da Elettroambiente e, conseguentemente, ha revocato il decreto ingiuntivo emesso a favore del Consorzio Ravennate nei confronti di Elettroambiente, nonché di Enel Produzione, EMIT e Catanzaro Costruzioni, con integrale compensazione delle spese di lite. Il Consorzio Ravennate ha proposto appello avanti alla Corte d'Appello di Bologna. Alla prima udienza indicata nell'atto di citazione in appello fissata per il 15 luglio 2014, tutti gli appellati hanno chiesto il rigetto dell'appello proposto dal Consorzio, il quale ha invece insistito nelle proprie domande. Al contempo, è stata dichiarata la contumacia di Catanzaro Costruzioni. La Corte d'Appello ha quindi fissato per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 20 ottobre 2015. In tale sede la stessa Corte, per esigenze di organizzazione interna, ha rinviato la causa al 25 ottobre 2016.

- Palermo Energia Ambiente ScpA/Agenzia delle Entrate

In data 22/07/2011 l'Agenzia delle Entrate ha escusso la fideiussione del 12/12/2007, di euro 1.111.496,49, emessa da Unicredit nell'interesse di PEA a favore dell'Amministrazione Finanziaria ai sensi di quanto disposto dall'art. 38-bis, D.P.R. 633/72 in relazione alla richiesta di rimborso del credito IVA 2006. In data 29/07/2011 è stato notificato a PEA accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate con il quale è stata richiesta la restituzione dell'importo rimborsato in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. In data 13/10/2011 è stato depositato ricorso, avverso il predetto accertamento, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Con sentenza del 28.12.2011 la CTP di Palermo ha accolto il ricorso presentato dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. Si è al momento in attesa di fissazione udienza. L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 sulla base delle stesse motivazioni di cui all'accertamento relativo al Credito IVA 2006. PEA ha provveduto a impugnare i provvedimenti di diniego proponendo ricorso presso la CTP di Palermo. Con sentenze del 28 dicembre 2011, la CTP di Palermo ha accolto i ricorsi disponendo l'erogazione dei rimborsi. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. In data 06.07.2015 si sono tenute le udienze di trattazione dell'appello e si è ancora in attesa di conoscere la decisione del giudice di seconde cure. Considerati i tempi di liquidazione la Società ha svalutato integralmente i crediti.

- Falck Renewables-Elettroambiente-Tifeo e altre parti/Panelli Impianti Ecologici SpA in liq.

Il giudizio è stato promosso da Panelli con atto di citazione notificato nel gennaio 2015 e ha ad oggetto, in sintesi, una richiesta risarcitoria relativa ad asseriti danni che sarebbero stati provocati a Panelli dalla decisione assunta nel gennaio 2010 di rifiutare il rinnovo delle autorizzazioni amministrative necessarie per adibire a discariche (e/o comunque a impianti relativi alla gestione di rifiuti) alcuni terreni siti in Avola, Lentini e Augusta (i **"Terreni"**). I Terreni erano, allora, di proprietà della controllata Tifeo, la quale li aveva in precedenza acquistati da Panelli. I relativi contratti di compravendita, tuttavia,

prevedevano la possibilità di retrocessione dei Terreni a Panelli, al ricorrere di certe condizioni. Tale retrocessione è in effetti avvenuta, a seguito di un giudizio a tal fine promosso da Tifeo nei confronti di Panelli avanti al Tribunale di Milano e conclusi nel 2012. Panelli asserisce che, in conseguenza del mancato rinnovo delle sopra citate autorizzazioni amministrative, il valore dei Terreni si sarebbe ridotto significativamente; di conseguenza ha chiesto un risarcimento pari a Euro 24.000.000,00. Secondo Panelli, per il risarcimento del danno menzionato sarebbero responsabili anche Falck Renewables (quale società che esercita l'attività di direzione e controllo nei confronti di Tifeo), nonché Tifeo, l'allora amministratore delegato di Tifeo ed Elettroambiente SpA in liquidazione. Le società del Gruppo coinvolte hanno depositato comparsa di costituzione e risposta nella quale hanno integralmente respinto ogni addebito formulato da controparte. La prima udienza, fissata al 5 maggio 2015, è stata poi rinviata al 22 settembre 2015 e, successivamente al 5 aprile 2016 per consentire all'allora amministratore delegato di Tifeo, la citazione in causa delle compagnie assicurative. Si ritiene il rischio di soccombenza, anche con il supporto dei consulenti legali, solo possibile e non anche probabile.

Altri contenziosi

Si presenta, nel seguito, una sintesi dei contenziosi di maggior rilievo in relazione alle altre società del Gruppo, con riferimento al periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 aggiornati, altresì, rispetto agli eventi occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

- Eolica Sud Srl/Agenzia delle Entrate (anno 2009)

L'Agenzia delle Entrate di Catanzaro ha notificato, in data 15 dicembre 2014, un Avviso di Accertamento alla società contestando alla società stessa di aver beneficiato indebitamente dell'agevolazione fiscale "Tremonti Ter" nel periodo d'imposta 2009 per un importo pari a circa 25 milioni di euro. L'Agenzia ha (per quanto ritenuto dalla società in modo errato) riqualificato il contratto di appalto sottoscritto da Eolica Sud con General Electric nel 2007 ritenendo che si tratti di un mero acquisto di beni e servizi e non di un contratto di appalto per la fornitura di un'opera complessa. L'importo accertato è pari a circa 15,8 milioni di euro (maggiore IRES, sanzioni e interessi). Lo scorso 22 giugno si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria Provinciale di Catanzaro e in data 17 luglio è stata emessa la sentenza n. 2245/2/15 che ha rigettato il ricorso di Eolica Sud e compensato le spese di giudizio. Nonostante la momentanea soccombenza nel giudizio, per il quale attualmente la società ha versato all'Agenzia delle Entrate 10.432 migliaia di euro a titolo di versamento in corso di contenzioso, si ritiene comunque che ci siano fondati motivi di censura della sentenza impugnata, pertanto si continua a ritenere che il rischio di soccombenza, anche con il supporto dei consulenti legali, debba considerarsi solo possibile e non anche probabile. La Società ha proceduto con il deposito del ricorso in appello alla CTR.

Si segnala, altresì, che in data 22 aprile 2015 è stata notificato alla società un avviso di presa in carico da parte di Equitalia Sud SpA (CZ) per un importo pari a Euro 2.922.044 (incluso l'aggio di riscossione). Tale importo è relativo a quanto già versato da Eolica Sud in data 13 marzo 2015 a titolo di imposta e interessi da versarsi in pendenza di giudizio, a eccezione dell'aggio, per Euro 2.685.775. In data 12 novembre 2015, l'Agenzia delle Entrate ha emesso provvedimento di sgravio per l'intero importo, incluso l'aggio, fatta salva la richiesta di circa Euro 3.000 a titolo di differenziale interessi sul pagamento del primo terzo versato dalla Società in pendenza di giudizio.

- Eolica Sud Srl/Agenzia delle Entrate (anni successivi al 2009)

In relazione a Eolica Sud Srl, la Guardia di Finanza di Catanzaro, in data 15 giugno 2015, ha iniziato un'attività di verifica per l'anno d'imposta 2010 avente a oggetto un controllo fiscale teso a verificare la corretta deducibilità dei prezzi di trasferimento, nonché la variazione in diminuzione del reddito effettuata a titolo di Tremonti Ter per un importo di 18 milioni di euro. In data 3 marzo 2016 il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Catanzaro ha notificato a Eolica Sud Srl un esemplare del processo verbale di constatazione ("PVC") redatto in tale data a chiusura delle operazioni di verifi-

ca. Considerata la complessità della verifica nonché il fatto che il PVC è pervenuto in prossimità della predisposizione del bilancio, non è possibile, al momento, formulare alcuna previsione circa l'esito in quanto sono allo studio le motivazioni della difesa.

- Eolica Sud Srl/Equitalia

In data 12 giugno 2015 è stata notificata una cartella di pagamento da parte di Equitalia Sud SpA (CZ) per circa 474 migliaia di euro. La cartella origina dal disconoscimento di un legittimo utilizzo di perdite fiscali pregresse ai fini di compensare *Robin Hood Tax*. A seguito della ricezione della menzionata cartella, la Società ha depositato istanza di autotutela a seguito del cui diniego la Società ha (i) provveduto a versare quanto dovuto in data 10 agosto 2015 e (ii) proposto ricorso avanti alla CTP in data 3 settembre 2015. Si è al momento in attesa che venga fissata l'udienza.

- Falck Renewables SpA

Il Nucleo di Polizia Tributaria di Milano della Guardia di Finanza ha avviato in data 31 marzo 2015, presso la sede legale e la sede amministrativa della Società, un controllo fiscale ai fini impositivi diretti per l'anno d'imposta 2013 in relazione alle transazioni commerciali *intercompany*.

- Esposito Servizi Ecologici Srl/Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate di Bergamo ha notificato, nel corso del mese di dicembre 2014 e gennaio 2015, alcuni Atti di Recupero crediti a Esposito Servizi Ecologici contestando alla società l'applicazione della responsabilità solidale ex art. 14, comma 4 del D.Lgs. 472 del 1997 per le maggiori imposte e sanzioni irrogate al vecchio Gruppo Esposito dal quale Falck Renewables nel 2010 ha acquistato le quote di due società cessionarie di due rami d'azienda cedute dal gruppo Esposito stesso. La pretesa erariale complessiva, relativa al recupero dei crediti ritenuti inesistenti (Avvisi Accertamento Crediti) e alla supposta mancata applicazione di ritenute in sede di distribuzione simulata di utili (Avvisi Accertamento Ritenute) è pari a circa 21,7 milioni di euro. La Società ha depositato i relativi ricorsi in CTP a Bergamo e contestuale istanza di sospensione ex art. 47, comma 1,2 e 3 del D.Lgs. n. 546/1992 nonché istanza di autotutela. In data 30 luglio 2015, la Direzione provinciale di Bergamo dell'Agenzia delle Entrate ha comunicato il diniego dell'istanza di annullamento in autotutela. La CTP di Bergamo ha disposto la sospensione provvisoria d'urgenza degli Avvisi di Accertamento Crediti, ha riunito i ricorsi e fissato l'udienza di trattazione in merito alla istanza di sospensione al 26 maggio 2015. In tale data si sono tenute le udienze per la trattazione delle istanze di sospensione sia per gli Avvisi di Accertamento Crediti, sia per gli Avvisi di Accertamento Ritenute. Le Commissioni hanno accolto l'istanza di sospensione rispetto a tutti gli Avvisi, fissando la trattazione del merito dell'udienza al 13 ottobre 2015. Detta udienza è stata rinviata al 19/01/2016 e, successivamente, al 20.06.2016. Alla luce di quanto esposto si ritiene il rischio di soccombenza, anche con il supporto dei consulenti fiscali, solo possibile e non anche probabile.

- Esposito Servizi Ecologici Srl-Falck Renewables SpA/Ezio Esposito

A fronte degli atti di recupero ricevuti dalla controllata Esposito Servizi Ecologici ("ESE") di cui al paragrafo precedente, a tutela delle proprie ragioni, Falck Renewables SpA ed ESE medesima hanno avviato alcune azioni nei confronti del Sig. Ezio Esposito a diverso titolo di responsabilità. In particolare, la società e la controllata hanno convenuto il sig. Ezio Esposito avanti al Tribunale di Milano provvedendo a notificare atto di citazione (11 marzo 2015) e depositato ricorso cautelare ex artt. 671 cpc e 700 cpc (17 marzo 2015).

Quanto alla causa Civile, nel corso della prima udienza del 6 ottobre 2015 si è costituito il Sig. Ezio Esposito. In particolare la controparte ha eccepito un difetto di giurisdizione/competenza in favore del collegio arbitrale ex art. 26 dello statuto di ESE - che peraltro riguarderebbe soltanto la domanda 2476, 3' comma proposta da Falck Renewables verso Esposito e non le altre 3 domande (non soggette nemmeno in astratto alla clausola compromissoria statutaria). La controparte ha chiesto di fissarsi direttamente l'udienza di precisazione delle conclusioni sulla questione inerente la giurisdizione. La

Società ha fatto presente al Giudice che tale eccezione avrebbe dovuto essere sollevata, a pena d'inammissibilità, con comparsa depositata 20 giorni prima dell'udienza, rendendo ciò irrilevante finanche il merito dell'evidente non-compromettibilità in arbitri dei diritti controversi. A fronte dell'invito rivolto dal Giudice circa la possibilità di trovare una soluzione transattiva, la controparte ha chiesto un rinvio della decorrenza dei termini per il deposito delle memorie in modo da avere il tempo di coltivarla. La Società non si è opposta. Il giudice ha dunque concesso i termini con decorrenza a partire da gennaio per dare la possibilità alle parti di valutare ed eventualmente finalizzare la transazione. In data 26 gennaio 2016, su istanza delle Parti, il Giudice ha disposto il rinvio della causa al 17 maggio 2016 per la trattazione e la riassegnazione dei termini.

Quanto al procedimento cautelare, con ordinanza del 15 maggio 2015 il giudice di *prime cure* ha rigettato lo stesso. La società ha proposto reclamo in data 3 giugno 2015 che è stato rigettato (e, quindi, si è concluso) con ordinanza depositata il 18 giugno 2015. Si precisa che il Tribunale ha nella sostanza affermato che, a suo avviso, sussiste effettivamente un pregiudizio attuale non ricorrendo, tuttavia, quell'imminenza del pericolo che giustificerebbe il provvedimento cautelare richiesto. Lo stesso Giudice ha peraltro affermato che *"[...] il provvedimento di diniego delle cautele richieste merita conferma, non senza invitare il convenuto [...] a valutare attentamente l'opportunità di una transazione fiscale liberatoria anche per ESE2 (Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl) ovvero in difetto a prestare a quest'ultima, anche a definizione del giudizio di merito, adeguata e sostitutiva garanzia [...]"*.

Quanto alla Domanda di nomina del collegio arbitrale, il ricorso, proposto nel rispetto dell'art. 26 dello statuto sociale di Esposito Servizi Ecologici S.r.l., affinché il Tribunale nominasse un collegio arbitrale in relazione alla controversia insorta fra Ezio Esposito e la società è stato rigettato in data 12 maggio 2015. La società ha proposto istanza di revoca anch'essa rigettata in data 10 giugno 2015.

- Ecosesto SpA/Ministero dello Sviluppo Economico

Ricorso promosso da Ecosesto SpA al TAR Lazio, relativamente all'impianto di Rende, per l'annullamento: (i) del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012, (ii) della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10, nella parte in cui estendono la loro efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; (iii) nonché delle comunicazioni del Gestore dei Servizi Energetici / GSE S.p.A. del 14 dicembre 2012, prot. n. P20120225478, indirizzate a Ecosesto SpA, avente ad oggetto «Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92» e del 4 gennaio 2013, prot. n. P20130001240, avente ad oggetto «Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010-2011 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92». Il ricorso è stato notificato e depositato. In data 18 febbraio 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico ha depositato il proprio atto di costituzione in giudizio. Si è in attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Si segnala, inoltre, che è pendente avanti al Tar Lazio un ricorso, di cui è si è in attesa della fissazione udienza, promosso da Ecosesto in data 23 aprile 2010 per l'ottenimento, a seguito del riconoscimento IAFR, del coefficiente D pari a 1 anziché a 0,9.

- Ecosesto SpA/GSE

Il GSE, con lettera dell'11/03/2015, ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideeterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento

avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 23/11/2015, ricevuto il 7/12/2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a € 529.269. La Società, in data 20/01/2016, ha notificato il ricorso avverso il provvedimento depositandolo il successivo 4 febbraio. In attesa di fissazione udienza. La società ha provveduto, prudenzialmente, ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

- Actelios Solar SpA/GSE

Il GSE, con lettera del 7/04/2015, ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideeterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 30/11/2015, ricevuto il 7/12/2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a € 20.819. La Società, in data 20/01/2016, ha notificato il ricorso avverso il provvedimento depositandolo il successivo 4 febbraio. In attesa di fissazione udienza. La società ha provveduto, prudenzialmente, ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

- Frullo Energia Ambiente Srl/ GSE

Inoltre si segnala, rispetto alla collegata Frullo Energia Ambiente Srl ("FEA") che, con lettera del 28 dicembre 2015, il GSE, a seguito di attività di verifica con sopralluogo, ha proposto all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("AEEGSI") di rideeterminare per il periodo 2009-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati a FEA per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di termovalorizzazione rifiuti sito nel Comune di Granarolo (BO), nell'errato presupposto che l'energia incentivabile sia stata sovrastimata. In particolare il GSE ha proposto all'AEEGSI di modificare la percentuale di energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari di centrale forfettariamente stabilita nella misura 4,9%, già oggetto di specifico accordo con il GRTN (ora GSE), come risultante dalla Convenzione definitiva CIP 6/1992 stipulata nel novembre 2005. Posto che un provvedimento di rideeterminazione degli incentivi ex CIP 6/92 riconosciuti e già erogati a FEA potrà essere eventualmente deciso e adottato soltanto dall'AEEGSI, la Società sentito il parere dei propri legali, ritenendo le conclusioni cui è pervenuto il GSE palesemente erronee, ritiene che, allo stato, non vi siano presupposti e/o elementi tali da suggerire di accantonare a bilancio somme per ipotetiche passività discendenti da un eventuale provvedimento di rideeterminazione degli incentivi ex Convenzione CIP 6/92 da parte dell'Autorità.

- Ispezione Prima Srl/ GSE

Si segnala che, con lettera dell'11 maggio 2015 (e successiva in data 19 maggio 2015), il GSE ha comunicato a Prima Srl l'avvio di un'attività di verifica con sopralluogo presso l'impianto di Trezzo che è poi avvenuta nelle date del 26 e 27 maggio 2015. Tale attività di verifica è presumibilmente volta a verificare i consumi dei servizi ausiliari per il periodo 2007-2014. A oggi non si conosce l'esito della verifica.

- Prima Srl/Ministero dello Sviluppo Economico

Ricorso promosso da Prima Srl al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20.11.2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gesto-

re dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Prima Srl, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». Il ricorso è stato notificato e depositato. Si è in attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

- Prima Srl/Ener Trading

In data 22.12.2015 Ener, trader della Società dall'1.1.2011 al 31.03.2013, ha notificato alla società ingiunzione di pagamento per un valore di 760.000 ca. oltre a interessi e spese in relazione al pagamento di alcune fatture relative a oneri di trasporto dell'energia elettrica. La società ha respinto ogni addebito notificando, in data 1 febbraio 2016, atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo. Prima udienza fissata al 16 maggio 2016.

Si segnala, inoltre, che in data 26 agosto 2015, la società Falck Renewables Energy Srl ("FRE"), trader di Prima dall'1.04.2013 al 31.12.2014, ha comunicato di avere ricevuto alcune fatture da parte di Enel (distributore) per complessivi Euro 1.851.450,12 relative agli oneri di trasporto dell'energia elettrica per gli anni 2013/2014. Prima ha respinto tali fatture considerandole prive di alcuna giustificazione. Pur contestando e ritenendo più che valide le proprie ragioni, la società ha provveduto ad accantonare le somme a Fondo Rischi diversi.

- Frullo Energia Ambiente Srl/Ministero dello Sviluppo Economico

Ricorso promosso da Frullo Energia Ambiente Srl al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Frullo Energia Ambiente Srl, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». Il ricorso è stato notificato e depositato. Si è tenuta la prima udienza in data 8 luglio 2014 a esito della quale il Tribunale ha trattenuto la causa per la decisione. Con sentenza pubblicata in data 17 settembre 2014, il TAR Lazio non ha accolto il ricorso di FEA la quale ha impugnato il suddetto provvedimento avanti al Consiglio di Stato che non ha ancora fissato l'udienza per trattazione del merito.

La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

- Eolo 3W Minervino Murge Srl/Ener Trading

Ener, trader della Società dall'1.1.2011 al 31.12.2013, ha notificato alla società 2 ingiunzioni di pagamento per un valore complessivo di 203.000 circa oltre a interessi e spese in relazione al pagamento di alcune fatture relative a oneri di trasporto dell'energia elettrica. La società ha respinto ogni addebito notificando, in data 1 febbraio 2016, atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo in relazione all'ingiunzione del Tribunale di Ravenna che vede la prima udienza fissata al 16 maggio 2016 e, in data 18 febbraio 2016, atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo in relazione all'ingiunzione del Tribunale di Milano che vede la prima udienza fissata al 6 giugno 2016. Pur contestando e ritenendo più che valide le proprie ragioni, la società ha provveduto ad accantonare le somme a Fondo Rischi diversi.

Si segnala, inoltre, che in data 25 gennaio 2016, la società Illumia, trader della Società dall'1.01.2014, ha inviato una diffida ad adempiere, per complessivi Euro 185.000 circa, in relazione al pagamento degli oneri di trasporto dell'energia elettrica. In corso valutazioni circa il proseguo.

- 1° Arbitrato Falck SpA-Geopower Sardegna Srl/GEO Mbh

Domanda di arbitrato depositata il 25 giugno 2009 da GEO Gesellschaft fur Energie und Oekologie Mbh nei confronti di Falck SpA a seguito di contestazione circa l'ammontare del conguaglio del corrispettivo dovuto da Falck Renewables Wind Ltd ai sensi del contratto di cessione quote Geopower Sardegna Srl del 20 maggio 2005. L'atto ha quale oggetto l'escussione della garanzia *corporate* per euro 3.621.000 rilasciata da Falck l'8 aprile 2009. Il Collegio Arbitrale ha accertato in euro 1.900.000 il credito garantito dalla garanzia *corporate* e ha emesso il lodo in data 8 ottobre 2010, condannando Falck SpA al pagamento di euro 1.900.000. In data 18 novembre 2010 Falck SpA ha depositato istanza di correzione del lodo rilevando errori di calcolo nel lodo emesso. Il Collegio Arbitrale, con ordinanza del 20 dicembre 2010, ha respinto l'istanza di correzione del lodo. In data 7 settembre 2011 Falck ha depositato, presso la Corte di Appello di Milano, atto di impugnazione per nullità del lodo arbitrale nonché istanza di sospensione dell'esecutorietà del lodo; istanza respinta con ordinanza depositata in data 20 ottobre 2011. All'udienza del procedimento (di merito) d'appello, la causa è stata rinviata al 23 giugno 2015 nel corso della quale le parti hanno precisato le proprie conclusioni. La Corte ha dunque dato termini alle parti per il deposito delle memorie conclusionali e per le repliche. Con sentenza pubblicata il 26 novembre 2015, la Corte d'Appello ha respinto l'impugnazione del lodo avviata dalla Società. La Corte ha anche respinto l'impugnazione incidentale di GEO, ragione per cui ha ritenuto di compensare per 1/3 le spese di giudizio, con condanna di Falck alla rifusione a GEO dei 2/3 delle spese di causa, quantificate in Euro 20.000, oltre spese forfettarie e oneri di legge.

- 2° Arbitrato Falck SpA-Falck Renewables Wind Ltd ("FRWL")- GEO Mbh

Nuova domanda di arbitrato depositata il 29 maggio 2015 da GEO Gesellschaft fur Energie und Oekologie Mbh, dal sig. Franz-Josef Claes legale rappresentante di GEO e il sig. Roberto Giuseppe Schirru contro Falck SpA e anche nei confronti di FRWL in relazione al contratto del 20 maggio 2005, con il quale GEO, il sig. Claes e il sig. Schirru (nella loro qualità di "Venditori") hanno ceduto a FRWL l'intero capitale sociale di Geopower nonché alla garanzia *corporate* fino all'importo massimo di Euro 3.621.000 rilasciata in data 3 aprile 2009 da Falck a favore della sola GEO. Gli attori affermano di avere diritto a ottenere il pagamento di ulteriori somme a titolo di corrispettivo ai sensi del Contratto (per Euro 536.000) e di Conguaglio a Saldo (per Euro 2.490.400). Le società FRWL e Falck (quest'ultima in relazione ai profili che attengono la garanzia *corporate* menzionata) hanno depositato l'atto di nomina ad arbitrato nell'ambito del quale oltre a resistere alle domande formulate da controparte hanno proposto domanda riconvenzionale volta alla restituzione delle somme già pagate da FRWL che, a fronte della determinazione del conguaglio definitivo, si ritiene debbano essere restituite alla stessa dai Venditori a titolo di conguaglio. Nominato il Presidente del Collegio Arbitrale. Alla prima udienza, fissata al 25 febbraio 2016 per la costituzione del Collegio Arbitrale medesimo, il Collegio Arbitrale ha assegnato alle parti i termini del deposito delle memorie e delle repliche fissando al 7 luglio 2016 l'udienza per la trattazione della causa. Considerata la complessità della causa e il grado iniziale del giudizio non è possibile, al momento, formulare alcuna previsione circa il suo esito.

c) Rischi esterni

Il Gruppo inoltre, operando nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, che risulta essere un settore estremamente regolamentato e non sempre del tutto prevedibile, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento al fine di essere costantemente aggiornato e così da adottare le migliori soluzioni applicative. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia di fonti rinnovabili a livello di Comunità Europea e a livello nazionale, possono infatti avere un impatto molto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio e l'incentivazione della produzione, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa

al paesaggio e all'inquinamento acustico). In tale ambito si citano le principali evoluzioni degli schemi di incentivazione delle energie rinnovabili nei paesi di riferimento per il Gruppo quali il provvedimento del 30.11.2012 che ha retroattivamente ridotto per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 la componente CEC degli incentivi sugli impianti in convenzione CIP6 oppure il Decreto Legislativo n. 69, pubblicato in data 21 giugno 2013, (disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia) che ha previsto una ulteriore sostanziale modifica del paniere di riferimento per la determinazione del costo evitato di combustibile (CEC) a decorrere dal 1 gennaio 2013, la Legge 116/2014 relativa al settore fotovoltaico (cosiddetta "Spalma-incentivi"), la Legge n.4/2014 (cd. "Destinazione Italia") che ha proposto ai produttori la rimodulazione degli incentivi spettanti oppure la Legge di Stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190) che ha apportato novità in ambito IVA, estendendo il meccanismo del "Reverse Charge" alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore (paragrafo "Quadro normativo di riferimento"). Da considerare, inoltre, quanto precedentemente avvenuto in Spagna o quanto accaduto nel Regno Unito dove, a partire dal mese di agosto 2015, è stata abolita l'esenzione dall'imposta sul Climate Change che rappresentava, mediante il meccanismo dei LECs (certificati legati a tale esenzione), un'addizionale remunerazione per gli impianti rinnovabili: in entrambi i casi le variazioni al quadro normativo di riferimento sono illustrate nei paragrafi riferiti ai paesi citati.

In merito all'evoluzione del contesto in cui il Gruppo opera, è opportuno sottolineare inoltre i rischi connessi al progressivo mutamento dello scenario di mercato delle energie rinnovabili che appare caratterizzato da un processo di inasprimento competitivo e di graduale riduzione dei vantaggi offerti al settore stesso (si cita a titolo di esempio la revisione della normativa sugli oneri di sbilanciamento per tutte le tipologie di fonti, che prevede il ribaltamento degli oneri di sbilanciamento sui produttori di energia).

Unitamente a questo scenario occorre altresì considerare che il settore delle energie rinnovabili, nonostante goda di un favorevole regime tariffario, è soggetto a potenziali diminuzioni nel prezzo di mercato dell'energia per effetto di diversi e concomitanti fattori (macroeconomici, regolamentari ad esempio). Tali dinamiche interessano principalmente alcuni paesi dove il Gruppo è presente, ovvero Regno Unito, Spagna e Italia.

Si informa inoltre che il Tar Lombardia in data 7 maggio 2013 ha annullato la delibera che dal 1 gennaio 2013 introduceva gli oneri di sbilanciamento per le società che producono energia dall'eolico e dal fotovoltaico. La sentenza del Consiglio di Stato del 9 giugno 2014 n. 2936 ha confermato le sentenze con cui il TAR Lombardia ha annullato la delibera AEEGSI 281/2012 e la 493/2012, determinando un effetto positivo, recepito nell'esercizio 2014.

In data 23 ottobre 2014 la AEEGSI ha emesso una nuova delibera (delibera 522/2014) per reintrodurre la disciplina degli sbilanciamenti con decorrenza 1° gennaio 2015 diversificando il trattamento delle diverse fonti e rimodulando le tolleranze sugli errori di programmazione.

In Italia, sulla base delle difficoltà crescenti registrate dai produttori di energia da fonti fossili, sfociate in situazioni di *over capacity*, è possibile attendersi nel corso dei prossimi anni una revisione e riforma del Mercato Elettrico.

In Europa, il progressivo spostamento a livello europeo delle scelte in merito al regime tariffario da applicare ai nuovi impianti è sempre più caratterizzato da sistemi di incentivazione basati su aste competitive rispetto a regimi incentivanti basati su un sistema di "feed-in". In Francia ad esempio, con la pubblicazione dell'*Energy and Transaction Act* in data 18 agosto 2015, verrà prevista la graduale transizione dall'attuale regime incentivante (FiT) ad uno nuovo, basato sui cosiddetti *Contracts for differences*, come meglio descritto nel quadro normativo.

Il Gruppo opera un costante monitoraggio del mercato e delle evoluzioni attese in modo da essere in grado di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi connessi, valutando azioni specifiche quali l'evoluzione dei propri strumenti di gestione del *business* o la ricerca di accordi e partnership o la diversificazione geografica degli investimenti.

d) Rischi strategici

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un'elevata percentuale del *business* del Gruppo, essendo legata a fattori climatici "non programmabili" è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l'eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo contiene tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l'andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per l'identificazione dei siti di interesse. Il Gruppo ha elaborato una procedura per aggiornare periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti. Tale procedura è applicata a tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime, saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.

In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Il Gruppo non può assicurare che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo rispetto alle evoluzioni competitive e normative. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento al modello di *business* che prevede lo sviluppo di nuove attività, sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e sviluppo delle competenze professionali di maggior rilievo. A presidio di tale potenziale aspetto di rischio, il Gruppo attua, tra l'altro, processi di identificazione dei talenti, e inoltre ha intrapreso un processo di analisi delle competenze distintive delle risorse "critiche" interne mirante a definire il piano di formazione per la copertura di eventuali *gap* di competenza e piani di successione per le stesse risorse. Con riferimento ai Direttori Centrali (*Key Managers*), alla data del 31 dicembre 2015, è attivo, a livello di Gruppo, un piano di incentivazione (*Long Term Incentive Plan*) relativo al periodo 2014-2016.

e) Rischi operativi

Con riferimento agli impianti in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo al fine di offrire la miglior disponibilità ed efficienza degli stessi parametrata alla durata utile dei singoli impianti. La gestione e la sicurezza del parco impianti del Gruppo Falck Renewables è effettuata nel rispetto dei vincoli imposti dalle relative autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni di legge nei paesi dove opera il Gruppo, sotto il presidio della Struttura *HSE/Compliance*. Qualora la gestione degli impianti, la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti alcuni o tutti gli impianti di proprietà del

Gruppo potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo presidia attivamente tali potenziali fattispecie di rischio assicurando un presidio continuo sull'attività di *Operation e Maintenance* all'interno degli impianti in modo da garantire sia il completo rispetto delle normative applicabili sia la massima efficienza ed efficacia possibile nella fase di esercizio degli impianti.

5.2.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Finanziamento FRUK Holdings (No. 1) Ltd

In data 26 gennaio 2016 è stato sottoscritto tra la società FRUK Holdings (No. 1) Ltd, controllante di Cambrian Wind Energy Ltd e Boyndie Wind Energy Ltd, da un lato in qualità di *borrowers*, e The Bank Of Tokyo Mitsubishi, dall'altro in qualità di *lender*, un atto modificativo del contratto di finanziamento esistente, stipulato nell'ottobre 2004, con il quale The Bank of Tokyo Mitsubishi è subentrata come unica banca finanziatrice nelle posizioni delle altre banche del *pool*, concedendo, allo stesso tempo, una linea di finanziamento aggiuntiva a FRUK Holdings (No. 1) Ltd, pari 36.685 migliaia di sterline. Le due linee di finanziamento esistenti su Cambrian Wind Energy Ltd e Boyndie Wind Energy Ltd sono rimaste invariate.

La nuova linea di finanziamento concessa a FRUK Holdings (No. 1) Ltd, con scadenza finale al 31 dicembre 2025, ha permesso il rimborso parziale del più oneroso finanziamento subordinato di CII Holdco Ltd e ha consentito a FRUK Holdings (No. 1) Ltd di ottimizzare la propria gestione finanziaria e quella del Gruppo.

Nomina Amministratore Delegato e Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA riunitosi il 4 febbraio sotto la presidenza di Enrico Falck, ha cooptato Toni Volpe quale amministratore della Società e ha contestualmente deliberato di conferirgli la carica di Amministratore Delegato e l'incarico di Direttore Generale della Società con decorrenza dal 22 febbraio 2016. La candidatura è stata oggetto di analisi da parte del Comitato Risorse Umane, che ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità.

5.2.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2016 beneficeranno per il secondo semestre della produzione degli impianti eolici di Spaldington e Kingsburn, nel Regno Unito, per un totale di 34,25 MW.

Tuttavia i risultati del Gruppo risentiranno di prezzi dell'energia elettrica in riduzione, fatto che è riconducibile alla debole domanda elettrica, ai recenti significativi e repentini ribassi nei prezzi di gas e petrolio nonché al rallentamento di alcune importanti economie extra europee. Il Gruppo prevede prezzi dell'energia elettrica in flessione rispetto alle medie del 2015 in Italia, Spagna e Regno Unito (ancorché parzialmente mitigata dagli accordi di vendita di energia elettrica precedentemente stipulati), mentre in Francia il meccanismo della *feed in tariff* costituirà uno scudo contro tali variazioni. Come ha fatto anche nel corso del 2015, il Gruppo porrà in essere tutte le iniziative volte a ottimizzare le *performance* e a contenere i costi di gestione, anche attraverso l'implementazione di soluzioni innovative, per ridurre tali effetti e per meglio posizionarsi nel momento della ripresa del ciclo economico.

Proseguirà e verrà completata la costruzione degli impianti di Assel Valley (25 MW) e Auchrobert (36 MW), nel Regno Unito, la cui piena operatività è prevista a partire dal primo trimestre 2017.

Il contesto normativo e di mercato in cui opera il Gruppo Falck Renewables sta vivendo un profondo mutamento a causa di una revisione generalizzata dei sistemi incentivanti nonché dell'introduzione di normative volte a favorire un'accresciuta concorrenzialità delle fonti rinnovabili nel contesto più generale dei sistemi energetici. Questi mutamenti di mercato, accompagnati e spesso enfatizzati anche dagli effetti depressivi della crisi economica sui consumi elettrici, saranno affrontati nell'ambito del nuovo piano industriale che sarà presentato al mercato in autunno.

Verrà dato ulteriore impulso all'attività di sviluppo industriale, grazie all'ottimo posizionamento del Gruppo, sia in termini di competenze che in termini di risorse economiche e finanziarie, che permetterà al Gruppo di far fronte a queste nuove sfide.

5.3 Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA

5.3.1 Dati di sintesi

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi di vendita	351	223
Costo del venduto		(100)
Utile lordo industriale	351	123
Risultato operativo	(11.933)	(15.165)
Risultato netto	10.759	30.037
Capitale investito al netto dei fondi	248.337	224.916
Patrimonio netto	466.167	473.309
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	(217.830)	(248.393)
Investimenti	506	292
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 88	85
Azioni ordinarie	(n.) 291.413.891	291.413.891

5.3.2 Risultato e andamento della gestione

L'esercizio 2015 si chiude con un utile netto di 10.759 migliaia di euro, dopo aver effettuato ammortamenti per 402 migliaia di euro e iscritto imposte attive per 2.743 migliaia di euro.

Tale risultato è fortemente influenzato, per 14.248 migliaia di euro, dai dividendi maturati dalle partecipazioni al netto delle svalutazioni alle stesse apportate a seguito di *impairment test*. I dividendi, per un totale di 18.208 migliaia di euro, si riferiscono a Falck Renewables Wind Ltd per 16.368 migliaia di euro (incassati nel 2016), ad Actelios Solar SpA per 860 migliaia di euro e a Frullo Energia Ambiente Srl per 980 migliaia di euro. Le svalutazioni, per un totale di 3.960 migliaia di euro, sono relative principalmente alle partecipazioni detenute in Ecosesto SpA per 3.784 migliaia di euro, per effetto dell'aggiornamento di tutti i fattori di produzione rilevanti ai fini della determinazione dei flussi futuri e a Solar Mesagne Srl per 90 migliaia di euro.

La posizione finanziaria, che mostra un saldo a credito di 217.830 migliaia di euro, riflette un decremento rispetto alla posizione al 31 dicembre 2014, dovuto essenzialmente al pagamento dei dividendi per 18.039 migliaia di euro. Si segnala che il *Corporate Loan* di 165 milioni di euro, sottoscritto nel 2011, è stato rimborsato anticipatamente rispetto alla data di scadenza prevista, 30 giugno 2015, e in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto è costituito da una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni, con scadenza 30 giugno 2020 e prevede condizioni notevolmente più favorevoli, sia a livello di *spread* sia a livello di *covenant*, che permetteranno una significativa riduzione degli oneri finanziari rispetto al precedente *Corporate Loan*. Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2015 la Società non ha ancora utilizzato alcuna *tranche* del suddetto finanziamento.

Al netto del *fair value* dei derivati di copertura del rischio di tasso e di cambio, negativi per 491 migliaia di euro, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 218.321 migliaia di euro (249.224 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

5.3.3 Personale

Il personale in forza della Società si compone al 31 dicembre 2015 di 88 unità, di cui 25 dirigenti e 63 impiegati, con un incremento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2014.

5.3.4 Investimenti

Gli investimenti, che ammontano a 506 migliaia di euro, hanno riguardato le immobilizzazioni immateriali per l'acquisizione di software operativi per 218 migliaia di euro, mentre per le immobilizzazioni materiali si sono sostenuti investimenti per un totale di 288 migliaia di euro.

5.3.5 Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

A seguito della delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 che ha abrogato l'art. 79 del Regolamento Emittenti e della successiva delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 che ha abrogato l'allegato 3C del medesimo Regolamento, le informazioni relative alle partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, *ex art. 123 ter T.U.F.*

5.3.6 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate

Rapporti con imprese controllate e collegate

Falck Renewables SpA intrattiene con le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato.

Tali rapporti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, i cui dettagli sono riportati nella nota integrativa, tra le quali:

- erogazione di finanziamenti e rilascio garanzie;

- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- gestione di servizi comuni.

Rapporti con la controllante Falck SpA

Si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2015 è posseduta direttamente e indirettamente al 61,77% da Falck SpA, la quale, a sua volta, è posseduta da Finmeria Srl al 65,96%, con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

Falck Renewables SpA intrattiene con la propria controllante Falck SpA alcuni rapporti di erogazione di prestazioni professionali e di servizi e per la gestione di servizi comuni. E' inoltre in essere un contratto di utilizzo del marchio Falck.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale e l'IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA.

Si segnala che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate in data 12 novembre 2010.

5.3.7 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, 5° comma del codice civile si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Falck SpA. I rapporti intrattenuti con la controllante sono di natura commerciale, come si è sopra detto, e hanno inciso sul risultato di esercizio positivamente per 940 migliaia di euro come ricavi per prestazioni di servizi direzionali (724 migliaia di euro), per ribaltamento costi legali e assicurativi (123 migliaia di euro) e come sopravvenienze attive (93 migliaia di euro). Hanno inciso invece negativamente sul risultato d'esercizio gli addebiti effettuati da Falck SpA per 1.599 migliaia di euro a fronte del contratto di utilizzo del marchio Falck (645 migliaia di euro) e dell'addebito per le prestazioni del Consigliere Delegato (954 migliaia di euro).

Si attesta il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007, lettere a), b) e c), punto i) (così come richiesto all'articolo 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.).

5.3.8 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2015 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 460.000, per un valore nominale pari a euro 460.000 e rappresentanti lo 0,1579% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico per complessivi euro 403.025,60 corrisponde a un valore medio per azione di euro 0,876.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 31 dicembre 2015 azioni di Falck Renewables SpA.

5.3.9 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio

In accordo a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso del 2015 la società non ha acquistato azioni proprie e non ha effettuato alcuna alienazione.

5.3.10 Piani di stock option

Non sono attualmente in essere programmi di incentivazione per il personale attuati mediante piani di stock option.

5.3.11 Corporate governance e codice di autodisciplina

Falck Renewables SpA aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA come da ultimo modificato nel luglio 2014 con le raccomandazioni ivi contenute e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" contiene una descrizione generale del sistema di corporate governance adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio, ed è disponibile sul sito internet www.falckrenewables.eu.

5.3.12 Adesione al regime opt-out

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2013 la Società ha aderito al regime *opt-out* di cui agli artt. 70 comma 8 e 71 comma 1-bis del regolamento Emittenti, così come modificato dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimenti in natura, acquisizioni e cessioni.

5.3.13 Decreto Legislativo 231/01

La Società ha adottato un Modello Organizzativo volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela di tutti i portatori di interessi della Società, modulato sulle specificità propria di Falck Renewables SpA.

L'Organismo di Vigilanza è composto dal prof. Giovanni Maria Garegnani, in qualità di Presidente, dall'avv. Luca Troyer e dal dott. Siro Tasca.

5.3.14 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2015 della Vostra Società chiude con utile netto di euro 10.759.560,21.
Vi proponiamo di ripartire l'utile suddetto secondo le seguenti modalità:

(euro)

Alle 290.953.891 azioni ordinarie (*) euro 0,03698	10.759.474,89
Utile da portare a nuovo	85,32
Totale risultato 2015	10.759.560,21

(*) al netto delle n. 460.000 azioni proprie.

Si propone, altresì, di distribuire un ulteriore dividendo unitario pari a euro 0,00802 alle n. 290.953.891 azioni ordinarie, al netto delle n. 460.000 azioni proprie, prelevando dalla riserva utili portati a nuovo euro 2.333.450,21.

I dividendi complessivi da distribuire ammontano, pertanto, a euro 13.092.925,10 per un dividendo unitario complessivo di euro 0,045 (di cui 0,03698 da utili dell'esercizio 2015 ed euro 0,00802 da distribuzione della riserva utili portati a nuovo).

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Enrico Falck

Milano, 10 marzo 2016

6

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

6.1 Stato patrimoniale Consolidato

		31.12.2015	31.12.2014 (1)	
<i>(migliaia di euro)</i>	Note		<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Attività				
A Attività non correnti				
1 Immobilizzazioni immateriali	(1)	109.288		106.008
2 Immobilizzazioni materiali	(2)	973.151		965.732
3 Titoli e partecipazioni	(3)			
4 Partecipazioni contabilizzate a equity	(4)	20.919		19.595
5 Crediti finanziari a medio lungo termine	(5)	777		25
6 Crediti per imposte anticipate	(8)	26.097		29.245
7 Crediti diversi	(7)	19.797		9.601
Totale		1.150.029		1.130.206
B Attività correnti				
1 Rimanenze	(9)	4.868		5.313
2 Crediti commerciali	(6)	110.710	379	117.527
3 Crediti diversi	(7)	37.949	10.110	38.322
4 Crediti finanziari	(5)	137	5	856
5 Titoli				
6 Cassa e disponibilità liquide	(10)	128.874		207.606
Totale		282.538		369.624
C Attività non correnti destinate alla vendita				
Totale attività		1.432.567		1.499.830
Passività				
D Patrimonio netto				
1 Capitale sociale		291.414		291.414
2 Riserve		175.783		173.879
3 Risultato a nuovo				
4 Risultato dell'esercizio		5.275		3.300
Totale patrimonio netto di Gruppo	(11)	472.472		468.593
5 Patrimonio netto dei terzi		46.499		31.115
Totale patrimonio netto	(11)	518.971		499.708
E Passività non correnti				
1 Debiti finanziari a medio lungo termine	(14)	685.485	32.705	758.640
2 Debiti commerciali	(15)	1.114		1.046
3 Debiti diversi	(16)			
4 Imposte differite	(8)	20.071		18.827
5 Fondi per rischi e oneri	(12)	43.270		37.214
6 TFR	(13)	3.767		3.820
Totale		753.707		819.547
F Passività correnti				
1 Debiti commerciali	(15)	45.154	257	50.774
2 Debiti diversi	(16)	40.348	10.556	41.825
3 Debiti finanziari a breve termine	(14)	74.153	6.359	87.976
4 Fondi per rischi e oneri	(12)	234		8.306
Totale		159.889		180.575
G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita				
Totale passività		1.432.567		1.499.830

(1) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali - relativamente all'acquisizione del gruppo Vector Cuatro.

Nota: per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pagina 122.

6.2 Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	Note	31.12.2015		31.12.2014 (1)	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
A Ricavi	(17)	270.740		248.325	
Costo del personale diretto	(18)	(11.118)		(7.169)	
Costi e spese diretti	(19)	(155.443)		(142.951)	
B Totale costo del venduto		(166.561)		(150.120)	
C Utile lordo industriale		104.179		98.205	
Altri proventi	(20)	6.209	1.301	9.365	697
Costi del personale di struttura	(18)	(14.152)		(15.240)	
Spese generali e amministrative	(21)	(29.923)	(1.635)	(21.628)	(2.558)
D Risultato operativo		66.313		70.702	
Proventi e oneri finanziari	(22)	(45.101)	(3.387)	(49.820)	(5.120)
Proventi e oneri da partecipazioni	(23)	151		213	
Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(24)	2.433	2.433	409	409
E Risultato ante imposte		23.796		21.504	
Totale imposte sul reddito	(25)	(5.100)		(12.592)	
F Risultato netto		18.696		8.912	
G Risultato di pertinenza dei terzi		13.421		5.612	
H Risultato di pertinenza del Gruppo		5.275		3.300	
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo per azione base e diluito</i>	(11)	0,018		0,012	

(1) Nell'esercizio 2015 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti

Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pagina 133.

6.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

		31.12.2015			31.12.2014		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
<i>(migliaia di euro)</i>							
A	Risultato dell'esercizio	23.796	(5.100)	18.696	21.504	(12.592)	8.912
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio</i>						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	10.596		10.596	12.340		12.340
	Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita						
	Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto				213	(78)	135
	Adeguamento a <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i>	17.418	(5.704)	11.714	(23.599)	4.240	(19.359)
B	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	28.014	(5.704)	22.310	(11.046)	4.162	(6.884)
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
	Effetti cessione <i>minority</i> società eoliche			135.587			135.587
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	93		93	(174)		(174)
C	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	93		93	135.413		135.413
B+C	Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo	28.107	(5.704)	22.403	124.367	4.162	128.529
A+B+C	Totale utili / (perdite) complessivi	51.903	(10.804)	41.099	145.871	(8.430)	137.441
	Attribuibili a:						
	- Azionisti della Capogruppo			23.708			105.448
	- Interessi di minoranza			17.391			31.993

6.4 Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	31.12.2015		31.12.2014	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
Flusso di cassa dell'attività operativa					
Risultato netto del periodo		18.696		8.912	
<i>Aggiustamenti per:</i>					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(18) - (20)	1.151		782	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(18) - (20)	64.797		61.013	
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni immateriali	(18) - (20)	908			
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni materiali	(18) - (20)	8.960		1.872	
Rettifiche di attività non correnti	(21)	619			
Accantonamento TFR	(17)	732		690	
Fair value di partecipazioni e altri titoli					
Proventi finanziari	(22)	(20.294)	(359)	(10.273)	(703)
Oneri finanziari	(22)	65.395	3.746	60.093	5.823
Dividendi					
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity	(23)	(2.433)	(2.433)	(409)	(409)
(Plusv.)Minusvalenze da cessione di immobilizzaz. immateriali					
(Plusv.)Minusvalenze da cessione di immobilizz. materiali		(45)		36	
(Plusv.)Minusvalenze da cessione di partecipazioni					
(Proventi) Oneri da partecipazioni		(151)		4	
Altre variazioni		(648)		(9)	
Imposte (conto economico)	(24)	5.100		12.592	
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		142.787		135.303	
Variazione delle rimanenze	(19)	178		(766)	
Variazione dei crediti verso clienti		6.817		9.189	
Variazione dei debiti verso fornitori		(5.461)		(11.462)	
Variazione altre attività/passività		(9.070)		1.413	
Variazione netta dei fondi rischi		6.419		(992)	
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(12)	(754)		(998)	
Flusso di cassa generato dell'attività operativa		140.916		131.687	
Interessi pagati		(62.608)	(3.746)	(59.411)	(5.823)
Imposte pagate		(10.823)		(15.813)	
Flusso di cassa netto generato dell'attività operativa (1)		67.485		56.463	
Flusso di cassa dell'attività di investimento					
Dividendi incassati		3.430	3.430	980	980
Vendita di immobilizzazioni materiali		175		69	
Vendita di immobilizzazioni immateriali					
Vendita di attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(434)		(267)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(59.609)		(46.387)	
Acquisto di partecipazioni		(14)		(9.259)	
Vendita di partecipazioni		125			
Acquisto azioni proprie	(10)				
Variazione area di consolidamento				368	
Interessi incassati		21.388	135	10.302	430
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		(34.939)		(44.194)	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					
Dividendi pagati		(21.927)	(15.049)	(17.199)	(13.649)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese					
Variazione area di consolidamento					
Incasso di finanziamenti					
Finanziamenti concessi		(36)		(701)	
Accensione nuovi finanziamenti		1.337		90.481	59.577
Rimborsi di finanziamenti		(90.643)	(22.973)	(133.499)	(12.623)
Cessione di partecipazioni al netto dei costi sostenuti				135.587	
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		(111.269)		74.669	
Incremento netto in cassa e disponibilità equivalenti (1+2+3)		(78.723)		86.938	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		207.606		120.237	
Differenze da conversione su disponibilità liquide	(9)	(9)		431	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	(9)	128.874		207.606	

6.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
<i>(migliaia di euro)</i>						
Saldo al 31.12.2013	291.414	65.802	15.089	372.305	6.527	378.832
Destinazione risultato 2013		15.089	(15.089)			
Dividendi distribuiti		(9.310)		(9.310)	(7.889)	(17.199)
Effetti da cessione minority società eoliche		111.858		111.858	23.729	135.587
Altri movimenti		(9.560)		(9.560)	3.136	(6.424)
Risultato al 31 dicembre 2014			3.300	3.300	5.612	8.912
Saldo al 31.12.2014	291.414	173.879	3.300	468.593	31.115	499.708
Destinazione risultato 2014		3.300	(3.300)			
Dividendi distribuiti		(18.039)		(18.039)	(3.888)	(21.927)
Altri movimenti		16.643		16.643	5.851	22.494
Risultato al 31 dicembre 2015			5.275	5.275	13.421	18.696
Saldo al 31.12.2015	291.414	175.783	5.275	472.472	46.499	518.971

6.6 Note esplicative Consolidato

6.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle società controllate, collegate e *joint venture* opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la società ha scelto di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- ***Stato Patrimoniale Consolidato***

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione di Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in bilancio consolidato sulla base delle loro classificazione come non correnti e correnti.

- ***Conto Economico Consolidato***

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo la suddivisione fra costi diretti e costi e spese generali.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- utile lordo industriale;
- risultato operativo;
- risultato ante imposte;
- risultato netto;
- risultato di pertinenza di terzi;
- risultato di pertinenza del Gruppo.

E' stata fornita un'informativa per settori operativi attraverso i quali opera il Gruppo, in quanto le informazioni utilizzate dalla direzione nel valutare i risultati operativi e nei processi decisionali relativi alle singole unità di business coincidono con le informazioni economiche – patrimoniali dei singoli settori individuati.

- ***Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo***

Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- ***Rendiconto Finanziario Consolidato***

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.

- **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato**

Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato del Gruppo Falck Renewables SpA è presentato in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Si segnala che, a seguito dell'acquisizione avvenuta il 15 settembre 2014, Falck Renewables SpA detiene il controllo del Gruppo Vector Cuatro che è stato consolidato patrimonialmente e finanziariamente al 30 settembre 2014, ma con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1° ottobre 2014. In base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese è necessario: (i) determinare il costo complessivo dell'acquisizione (ii) allocare, alla data dell'acquisizione, il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto (iii) determinare l'avviamento acquisito nell'aggregazione. Tali operazioni devono avvenire entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Dal completamento delle attività di determinazione e identificazione puntuale, effettuato al 30 giugno 2015, sono stati definiti i valori correnti delle attività e delle passività identificabili del Gruppo Vector Cuatro, con particolare riferimento al valore del portafoglio contratti di *asset management* in essere e della lista clienti con cui il Gruppo Vector Cuatro opera nell'ambito dei servizi alla clientela con contratti stipulati in diversi paesi e aventi differenti scadenze.

Pertanto i dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti, tenendo conto degli effetti dell'attività di cui sopra e presentano un incremento dell'attivo (attività immateriali) per 1.802 migliaia di euro, un incremento del passivo (passività per imposte differite) per 1.854 migliaia di euro e un decremento del patrimonio netto e del risultato netto per 52 migliaia di euro.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2016, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 6 maggio 2011.

6.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include i dati della Capogruppo Falck Renewables SpA e quelli delle società controllate.

Falck Renewables controlla un'altra società quando ha contemporaneamente la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata: in tal caso la società è consolidata integralmente linea per linea.

Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto, le società partecipate sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint venture*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Il Gruppo Falck Renewables, al 31 dicembre 2015, si compone di 69 società, di cui 63 consolidate con il metodo dell'integrazione globale, 5 consolidate con il metodo del patrimonio netto e 1 valutata al costo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2015 sono elencate nei prospetti supplementari (al punto 7.1).

Nel corso del 2015 sono state cedute Ezse Elektrik Uretim Ltd e Verus Energy Oak Ltd e sono state costituite le società di diritto inglese Millennium South Wind Energy Ltd (posseduta al 52% da Falck Renewables Wind Ltd) e Vector Cuatro UK Ltd (posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU) mentre nel secondo semestre sono state liquidate la società Falck Renewables Polska Sp. Z.o.o. e la società Vector Cuatro Ingenieria Renovable SLU.

Si segnala che, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 48% di AMIA, avvenuta il 17 dicembre 2015, Falck Renewables SpA detiene il controllo di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione che è stata pertanto consolidata patrimonialmente e finanziariamente al 31 dicembre 2015, ma con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1° gennaio 2016.

6.6.3 Principi e tecniche di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa.

Le partite di debito e credito e tutte le operazioni intercorse fra le società consolidate sono eliminate.

Gli utili derivanti da operazioni fra società consolidate, o valutate con il metodo del patrimonio netto e inclusi nell'attivo patrimoniale a fine periodo in quanto non ancora realizzati, vengono eliminati.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è eliminato a fronte del patrimonio netto delle società partecipate comprensivo degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione. La differenza emergente è trattata come avviamento (o *goodwill*) e come tale contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3.

Le quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di soci terzi delle controllate consolidate sono espresse separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Le differenze tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valori correnti alla data dell'acquisto delle controllate, ove possibile, vengono imputate a specifiche voci dell'attivo e del passivo delle società partecipate. Nel caso la differenza positiva rappresenti un maggior valore pagato a titolo di avviamento lo stesso viene contabilizzato tra le immobilizzazioni immateriali e sottoposto a *impairment* con periodicità almeno annuale. Nel caso in cui residuasse una differenza negativa, la stessa sarebbe imputata a Patrimonio Netto, nella Riserva di consolidamento.

Le percentuali di possesso, utilizzate per le società a consolidamento integrale e proporzionale, corrispondono a quelle civilistiche, considerando le quote di possesso indirette.

I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro applicando i cambi di fine periodo.

Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	Valore medio 2015	31.12.2015	Valore medio 2014	31.12.2014
Lira Sterlina (GBP)	0,7259	0,73395	0,8061	0,7789
Dollaro Usa (USD)	1,1095	1,0887	1,3285	1,2141
Lira Turca (TRY)	3,0255	3,1765	2,9065	2,832
Zloty Polonia (PLN)	4,1841	4,2639	4,1843	4,2732
Peso messicano (MXN)	17,6157	18,9145	17,6550	17,8679
Nuovo Lev bulgaro (BGN)	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro canadese (CAD)	1,4186	1,5116	1,4661	1,4063
Yen giapponese (JPY)	134,3140	131,0700	140,3061	145,2300

6.6.4 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2015 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio consolidato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore di mercato" (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura. Le attività non ricorrenti e le immobilizzazioni detenute per essere cedute sono iscritte al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2015.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche si applichino per la prima volta nel 2015, non hanno un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica applicabili dal 1° gennaio 2015:

IFRIC 21 – Tributi

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle passività per imposte e tributi governativi diversi dalle imposte sul reddito in relazione al momento in cui un'entità può riconoscere tali passività. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di giugno 2014 (Regolamento UE 634/2014) ed è divenuta applicabile per i bilanci che hanno avuto inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente. L'entrata in vigore di tale interpretazione non ha avuto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2011-2013

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 luglio 2014 e il Gruppo li ha applicati per la prima volta in questo bilancio consolidato. Includono:

- **IFRS 3 Aggregazioni aziendali**

La modifica si applica prospetticamente e, ai fini dell'esclusione dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che: sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le *joint venture* ma anche i *joint arrangement*. Questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del *joint arrangement* stesso. Il Gruppo Falck Renewables non è un *joint arrangement*, quindi questa modifica non è rilevante per il Gruppo e per le sue controllate.

- **IFRS 13 Valutazione del fair value**

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la *portfolio exception* prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dello IAS 39. Il Gruppo non applica la *portfolio exception* prevista dallo IFRS 13.

- **IAS 40 Investimenti immobiliari**

La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari e immobili a uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Nei periodi precedenti il Gruppo, nel definire se un'operazione rappresentasse l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, ha fatto affidamento sull'IFRS 3 e non sullo IAS 40. Quindi questa modifica non ha alcun impatto sui principi contabili del Gruppo.

Vengono di seguito brevemente elencati i nuovi principi e le interpretazioni rilevanti per il Gruppo già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2015, e pertanto non applicabili. Nessuno di tali principi e interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede a un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo, dato che nessuna delle entità che fanno parte del Gruppo ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

A eccezione dei miglioramenti che riguardano l'IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni* che si applicano alle operazioni con data di assegnazione che ha inizio al 1 luglio 2014 o successivamente, questi miglioramenti sono in vigore dal 1 luglio 2014 e il Gruppo li ha applicati per la prima volta in questo bilancio consolidato:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. I chiarimenti sono coerenti con le modalità con cui il Gruppo ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. Inoltre il Gruppo non ha concesso alcun premio. Pertanto questi miglioramenti non hanno alcun effetto sul bilancio o sui principi contabili del Gruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al *fair value* con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dello IAS 39. Questo è coerente con i principi contabili applicati dal Gruppo, pertanto questa modifica non ha avuto alcun impatto sui principi contabili del Gruppo.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal *management* nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari";
- è necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

Il Gruppo non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12. Il Gruppo nei periodi precedenti ha presentato la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali e continua a presentarla nella Nota 6.6.7 in quanto la riconciliazione è fornita al più alto livello decisionale.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile e adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile e il valore contabile dell'attività. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulle rettifiche di rivalutazione contabilizzate dal Gruppo nel corrente esercizio.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto non riceve servizi di *management* da altre entità a eccezione di quelli ricevuti da Falck SpA.

Si segnala infine che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del *goodwill*.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie al *fair value* a ogni chiusura di bilancio. Nelle note esplicative sono riepilogati i *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

(a) nel mercato principale dell'attività o passività; o

(b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- **Livello 1** - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- **Livello 2** - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- **Livello 3** - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a una verifica di perdita di valore (*Impairment Test*). La verifica consiste nel confronto tra i flussi di cassa attesi dall'immobilizzazione e il valore netto contabile. La metodologia dei flussi di cassa operativi scontati si basa sulle proiezioni elaborate nei piani poliennali, approvati dalla Direzione Aziendale.

I costi relativi all'acquisizione dei diritti derivanti da CIP 6/92 e altre concessioni sono ammortizzati secondo la durata delle relative convenzioni.

Gli avviamenti sono costituiti principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate, rettificato per tener conto sia di transazioni infragruppo significative sia dei *fair value* riferiti ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. L'avviamento che non deriva da differenze di consolidamento, si riferisce al prezzo pagato da Vector Cuatro SLU a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda Langley avvenuto prima dell'acquisto da parte di Falck Renewables SpA. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units, C.G.U.*) che beneficiano degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Le *Cash Generating Unit* (CGU) sono definite dal Gruppo come il più piccolo gruppo, ragionevolmente identificabile, di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nell'ambito del *business* dell'energie rinnovabili (Waste to Energy, biomasse, eolico, solare), proprio per la tipologia del *business*, che porta a individuare e perimetrare separatamente i singoli impianti in società progetto appositamente costituite e generalmente finanziate separatamente dalle altre, con indebitamento senza ricorso nei confronti dell'azionista, le CGU si identificano con le società progetto, proprietarie o esercenti gli impianti produttivi di energia rinnovabile.

Esse sono quindi autonome dalle altre con flussi finanziari propri e hanno un mercato attivo per il proprio prodotto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*). Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati:

	%
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di sviluppo sono capitalizzati e attribuiti ai cespiti, cui si riferiscono, solo dal momento in cui il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto è autorizzato. Fino ad allora sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

L'ammortamento ha inizio in coincidenza con la data di accettazione provvisoria (o definizione equivalente) dell'impianto o di parti dello stesso in grado di produrre in modo continuativo secondo quanto inteso dal *management* della società. Contestualmente non sono più capitalizzati costi e oneri finanziari relativamente all'impianto o alle parti dello stesso accettati, che viceversa verranno registrati a conto economico.

La valutazione di tale voce, con solo riferimento alla recuperabilità delle poste relative ai progetti siciliani, è stata fatta riferendosi al contenzioso con l'Assessorato della Regione Sicilia, così come meglio descritto dagli amministratori al paragrafo 5.2.11 nella Relazione del presente bilancio.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile e definita vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Si segnala che la capitalizzazione del Gruppo in borsa al 31 dicembre 2015, pari a 322.304 migliaia di euro, è inferiore al valore contabile del patrimonio netto di Gruppo pari a 472.472 migliaia di euro. Si è proceduto quindi alla verifica dell'*impairment* totale sugli *asset* operativi e non del Gruppo Falck Renewables, che ha avuto esito positivo. Sono state anche predisposte delle *sensitivity* al variare del tasso WACC (+/-0,5%) e dei prezzi dell'energia elettrica (+/-5% e -10%): in tutti i casi l'esito è stato positivo.

Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del costo quando il loro consolidamento non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate, in cui il Gruppo Falck Renewables detiene una percentuale di possesso superiore al 20% o al 10% se quotate, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui lo stesso risulti indeterminabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico.

I titoli detenuti per la negoziazione sono valutati al *fair value* con contropartita al conto economico.

Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Joint venture

Le compartecipazioni in *joint venture* sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, in ottemperanza all'IFRS 11.

Attività finanziarie

Classificazione

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;

2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente a ogni data di bilancio. Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

1. attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
2. attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*), e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere fatta unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere fatta sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente. I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella voce di bilancio crediti finanziari e crediti diversi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

E' questa una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte. Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e il cui valore equo è registrato a conto economico (cat.1) e le attività finanziarie disponibili per la vendita (cat. 4) vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie detenuti per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico. A tal proposito il Gruppo ha identificato i parametri quantitativi che determinano un prolungato e significativo declino dei prezzi di mercato, in particolare con riferimento a una diminuzione significativa in termini di valore e a una diminuzione prolungata in termini temporali.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (DCF – analisi dei flussi di cassa scontati).

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio e successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato. Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti, ove ne ricorrano i presupposti, vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Attività e passività cessate o destinate a essere cedute

Le attività cessate o destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività) in corso di dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità con gli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate a essere cedute e passività correlate a attività destinate a essere cedute; e in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) da attività cessate o destinate a essere cedute.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durature di valore relative alle partecipazioni non consolidate.

Fondo valorizzazione ambientale

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel fondo in esame sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile, con contropartita incremento di valore del cespite cui si riferiscono. Tali importi iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono assoggettati ad ammortamento solo per l'importo che eccede i proventi attesi derivanti dalla vendita dei materiali di recupero.

Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri, che invece transitano da conto economico, sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione del Gruppo. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento cambi sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. In seguito i finanziamenti sono misurati al costo ammortizzato. Gli oneri finanziari sono determinati con il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Il Gruppo ha in essere dei contratti di *interest rate swap* (IRS) al fine di coprirsi dai rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse relativi ai *project financing*. Il Gruppo, ove possibile, applica su tali prodotti finanziari l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39.

Si segnala che, per quanto riguarda i contratti derivati su tassi sottoscritti da Falck Renewables SpA, il *fair value* era stato adeguato al fine di tenere conto del rischio di controparte (DVA – *Debit Valuation Adjustment*) attraverso l'inserimento di un fattore di correzione nella curva di sconto.

Tale valutazione non è stata effettuata per i derivati sui tassi relativi ai *project financing* in quanto:

- il tasso di interesse applicato dalle banche finanziatrici tiene già conto del rischio intrinseco della società finanziata;
- in sede di effettuazione degli *impairment test*, le ipotesi di calcolo prevedono che i flussi di cassa futuri delle singole società consentano non solo di recuperare il valore dell'*asset* ma anche di rimborsare il debito residuo maggiorato del *fair value* del derivato associato.

Per quanto riguarda i derivati a copertura del rischio di cambio, la valutazione del rischio di controparte non è stata ritenuta necessaria in quanto non significativa per la scadenza a breve termine degli stessi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Debiti tributari

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale. I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Operazioni in valuta

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di beni e le prestazioni di servizi.

Vendita di beni

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

In tale voce sono compresi i corrispettivi per la cessione dei Certificati Verdi (in Italia) e dei ROCs (nel Regno Unito) che sono rilevati secondo il principio della competenza, in sede di chiusura dell'esercizio in cui ha luogo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in proporzione alla produzione stessa. Per quanto riguarda i Certificati Verdi, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, il Gruppo iscrive nell'attivo dello stato patrimoniale un credito verso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) con contropartita a conto economico la rilevazione dei relativi ricavi maturati per competenza.

Il Gruppo ha optato per il ritiro garantito dei Certificati Verdi da parte del GSE "a consuntivo" al prezzo definito dalla normativa di riferimento, come descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 5.1.2 "Quadro normativo di riferimento".

Per Certificati Verdi emessi "a consuntivo" si intendono i certificati che il GSE emette, in ragione della produzione effettiva, nell'anno successivo rispetto a quello in cui si è realizzata la produzione oggetto di incentivazione.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi vengono rilevati al momento dell'esecuzione del servizio a cui si riferiscono o con riferimento allo stato di avanzamento.

Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

In seguito alla transazione tra Falck Renewables SpA, Falck SpA, Elettroambiente, Tifeo, Platani e Pea e l'Assessorato e la Presidenza della Regione Siciliana è stato iscritto un beneficio fiscale, in termini di minori imposte correnti, pari a 3,4 milioni di euro in quanto ritenuto interamente recuperabile nell'ambito del consolidato fiscale relativo all'esercizio 2015 che sarà liquidato entro il 31.12.2016.

Il residuo beneficio fiscale (pari a circa 5 milioni di euro, attualmente non iscritto a bilancio né delle società in liquidazione né nel consolidato) sarà oggetto di iscrizione, totale o parziale, nel/i prossimo/i esercizio/i qualora sia soddisfatto il requisito prudenziale di permanenza delle società anzidette nel regime di liquidazione per il tempo necessario a ottenere, con altrettanta certezza, l'ammontare del provento di consolidamento derivante o garantito dal consolidato fiscale di Gruppo calcolato con riferimento a tale tempo.

Con sentenza depositata in data 11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Tax, addizionale dell'imposta sul reddito che si applica, a certe condizioni, alle imprese del settore dell'energia, con effetto sui periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2014.

L'illegittimità ha tuttavia efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della stessa sentenza sulla Gazzetta Ufficiale, quindi dal 12 febbraio 2015.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 teneva in considerazione gli effetti di tale pronuncia, con riferimento al calcolo della fiscalità differita, in quanto la suddetta sentenza ne modificava i criteri di determinazione.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno ap-

plicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

In seguito all'approvazione della riduzione, nei prossimi anni, delle aliquote relative alle imposte dirette in Italia e nel Regno Unito, il presente bilancio recepisce l'effetto di tali variazioni sulle imposte differite attive e passive.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto a eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio tra gli altri crediti o debiti a seconda del saldo contabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

6.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo diversi dai derivati comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati, principalmente *interest rate swap*. Lo scopo è sterilizzare il rischio di tasso di interesse delle operazioni del Gruppo e delle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di cambio, di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di cambio

L'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento) viene definito rischio di transazione. Tale rischio impatta direttamente sul risultato economico ed è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse riguarda principalmente le obbligazioni a lungo termine assunte dal Gruppo, ricorrendo a un mix di interessi fissi e variabili. Per gestire questo mix in maniera efficiente, il Gruppo stipula contratti di *interest rate swap* (IRS), con i quali concorda di scambiare, a specifici livelli, la differenza fra interessi a tasso fisso e interessi a tasso variabile calcolata riferendosi a un capitale nozionale predefinito. Gli IRS sono designati a coprire le obbligazioni sottostanti.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta quasi esclusivamente con clienti noti e affidabili.

Il rischio di credito riguarda le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati e presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività. Il consolidamento del gruppo Vector Cuatro non ha modificato sostanzialmente il rischio di credito anzidetto.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti. Il Gruppo ha stipulato un contratto di finanziamento per un importo di 150.000 migliaia di euro in data 12 giugno 2015 avente scadenza il 30 giugno 2020, che ha lo scopo di soddisfare le esigenze di liquidità della Capogruppo ed essere utilizzato per erogare capitale e finanziamenti alle controllate.

Alla data del 31 dicembre 2015 il Gruppo non ha ancora utilizzato alcuna *tranche* del suddetto finanziamento. Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015.

Inoltre alla data del 31 dicembre 2015 le disponibilità liquide, non legate ai project financing, sono pari a 37.091 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari, dopo preventiva valutazione del rischio di controparte.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing*, sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. Per il Settore eolico tale disponibilità liquida ammonta a 88.651 migliaia di euro, mentre quella relativa ai progetti del Settore WtE, biomasse e fotovoltaico ammonta a 3.132 migliaia di euro. Il Gruppo valuta come accettabile il rischio di credito relativo a tali depositi.

6.6.6 Gestione del capitale

Gli obiettivi principali del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale.

Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i *covenant* previsti dagli accordi di debito.

Nell'esercizio non si sono verificate violazioni nei *covenants* legati ai contatti di finanziamento. Non sono inoltre stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

6.6.7 Informativa di settore

Vengono di seguito presentati i prospetti relativi ai dati economici e patrimoniali per settore di attività, ai fini dell'informativa prevista dai Principi IAS/IFRS.

I settori indicati rappresentano la struttura organizzativa e produttiva che il Gruppo Falck Renewables ha deciso di adottare.

I settori operativi e gli indicatori di *performance* sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società per prendere le decisioni strategiche.

(migliaia di euro)	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Holding		Eliminazione		Consolidato	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Dati economici												
Ricavi	59.569	59.211	202.610	186.976	8.750	2.041	351	223	(540)	(126)	270.740	248.325
Costo del venduto	(59.113)	(52.420)	(99.734)	(95.938)	(8.331)	(1.767)		(100)	617	105	(166.561)	(150.120)
Utile lordo industriale	456	6.791	102.876	91.038	419	274	351	123	77	(21)	104.179	98.205
Altri proventi	2.052	4.678	917	3.470	692	6	8.284	7.442	(5.736)	(6.231)	6.209	9.365
Spese generali e amm.	(9.808)	(6.302)	(17.738)	(13.633)	(527)	(1)	(20.568)	(22.730)	4.566	5.798	(44.075)	(36.868)
Risultato operativo	(7.300)	5.167	86.055	80.875	584	279	(11.933)	(15.165)	(1.093)	(454)	66.313	70.702
Proventi e oneri finanziari	(4.920)	(6.162)	(46.508)	(47.726)	(96)	8	5.701	2.244	722	1.816	(45.101)	(49.820)
Proventi e oneri da part.	2.280	1.927	156	(1.379)	24		14.248	38.739	(14.124)	(38.665)	2.584	622
Risultato ante imposte	(9.940)	932	39.703	31.770	512	287	8.016	25.818	(14.495)	(37.303)	23.796	21.504
Imposte	4.345	(2.664)	(12.182)	(14.043)	(26)	(90)	2.743	4.219	20	(14)	(5.100)	(12.592)
Risultato netto	(5.595)	(1.732)	27.521	17.727	486	197	10.759	30.037	(14.475)	(37.317)	18.696	8.912
Risultato di attività destinate alla vendita												
Risultato netto totale	(5.595)	(1.732)	27.521	17.727	486	197	10.759	30.037	(14.475)	(37.317)	18.696	8.912
Risultato dei terzi	(155)	(216)	13.567	5.828					9		13.421	5.612
Risultato del Gruppo	(5.440)	(1.516)	13.954	11.899	486	197	10.759	30.037	(14.484)	(37.317)	5.275	3.300

(migliaia di euro)	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Holding		Eliminazione		Consolidato	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Dati patrimoniali												
Immobilizz. immateriali	2.540	3.856	94.151	89.312	11.830	12.064	767	776			109.288	106.008
Immobilizz. materiali	92.755	112.176	880.410	853.562	885	794	484	465	(1.383)	(1.265)	973.151	965.732
Posizione finanz. netta	160.334	180.323	768.338	785.803	(326)	147	(217.830)	(248.393)	(80.666)	(79.751)	629.850	638.129
Investimenti	935	6.386	58.324	40.633	497	10.480	506	292	(220)		60.042	57.791

I dati al 31 dicembre 2014 del settore Servizi sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo Vector Cuatro.

6.6.8 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2014	Acquisti	Capital. e riclas.	Effetto cambio	Variaz. area cons.	Vendite	Altri movimenti	Svaluta- zioni	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2015
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	423		395						(228)	590
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.022			1			10		(474)	2.559
1.3 Avviamento	96.007			4.905				(908)		100.004
1.4 Altre immobilizzazioni	6.202	216		(1)			(10)		(449)	5.958
1.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	354	218	(395)							177
Totale	106.008	434		4.905				(908)	(1.151)	109.288

La voce *Avviamento* è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Actelios Solar SpA (impianti fotovoltaici in Sicilia)
- Assel Valley Wind Energy Ltd (impianto eolico di Assel Valley)
- Auchrobert Wind Energy Ltd (impianto eolico di Auchrobert)
- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)
- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico di Boyndie)
- Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
- Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
- Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende)
- Ecosesto SpA (impianto fotovoltaico di Rende)
- Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico di Cabezo)
- Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia Sottana)
- Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)
- Esposito Servizi Ecologici Srl (impianti di smaltimento rifiuti di Gorle)
- Esquennois Energie Sas (impianto eolico di Oise)
- Falck Renewables Wind Ltd (Capogruppo impianti eolici)
- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)

- Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi)
- Gruppo Vector Cuatro (servizi)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)
- Kingsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kingsburn)
- Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
- Nutberry Wind Energy Ltd (impianto eolico di Nutberry)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Parc Eolien des Cretes Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
- Solar Mesagne Srl (impianti fotovoltaici di Mesagne)
- Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (impianto eolico di Spaldington)
- Ty Ru Sas (impianto eolico di Plouigneau)
- West Browncastle Wind Energy Ltd (impianto eolico di West Browncastle)

Purchase price allocation

Si ricorda che in data 15 settembre 2014, in esecuzione degli accordi stipulati in data 31 luglio 2014, Falck Renewables ha acquisito il 100% di Vector Cuatro SLU, società di diritto spagnolo, capogruppo di un insieme di controllate con sedi in Spagna, Italia, Francia, Giappone, Canada, Messico e Bulgaria.

Il costo complessivo dell'acquisizione è stato pari a 11.222 migliaia di euro, di cui 8.417 migliaia di euro pagati in data 15 settembre 2014 e 2.805 migliaia di euro in data 30 giugno 2015. Il patrimonio netto del Gruppo Vector Cuatro, alla data di acquisizione, è stato pari a 1.259 migliaia di euro, determinando una differenza pari a 9.962 migliaia di euro, preliminarmente allocata interamente ad avviamento.

L'acquisizione della quota di controllo del gruppo Vector è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. *purchase method*, attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquisite e la successiva iscrizione dell'avviamento ottenuto per differenza rispetto al corrispettivo complessivamente riconosciuto per l'acquisizione, come dettagliato nel prospetto seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Attività nette acquisite			
Portafoglio Contratti		5.958	5.958
Customer Relationship		22	22
Immobilizzazioni immateriali	362		362
Immobilizzazioni materiali	602		602
Crediti/(Debiti Commerciali)	1.671		1.671
Altre Attività/Passività	(1.059)	(1.878)	(2.937)
Posizione Finanziaria Netta	(317)		(317)
Totale Attività nette acquisite	1.259	4.102	5.361
Avviamento			5.861
Totale costo di acquisizione			11.222

In sede di allocazione del costo dell'acquisizione al valore corrente attribuibile alle attività nette acquisite, sono stati identificati e valorizzati con il supporto di un esperto indipendente, specifici *intangible asset* riconducibili al portafoglio contratti pluriennali e alla *customer relationship* per un valore pari a 5.980 migliaia di euro, e connesse passività fiscali differite pari a 1.878 migliaia di euro. La vita utile del portafoglio contratti è stata stimata in 20 anni sulla base di considerazioni di carattere tecnico sulla natura dei contratti, i cui onorari dipendono anche dalle *performance* e della vita utile dell'impianto cui il contratto di riferisce.

Complessivamente, al netto delle imposte differite stanziare sui maggiori valori correnti attribuiti in sede di *purchase price allocation* alle attività immateriali identificate, il *fair value* delle attività nette acquisite ammonta a 5.361 migliaia di euro.

La differenza tra il costo dell'acquisizione pari a 11.222 migliaia di euro e il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite pari a 5.361 migliaia di euro, ha determinato l'iscrizione di un avviamento residuale pari a 5.861 migliaia di euro.

Non risultano imputati oneri finanziari nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni immateriali.

Gli avviamenti al 31 dicembre 2015 risultano dalla tabella seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015
Geopower Sardegna Srl	19.473
Cambrian Wind Energy Ltd	15.126
Ben Aketil Wind Energy Ltd	11.930
Earlsburn Wind Energy Ltd	11.736
Millennium Wind Energy Ltd	11.375
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Vector Cuatro SLU	5.861
Boyndie Wind Energy Ltd	4.981
Kilbraur Wind Energy Ltd	4.529
Eolica Sud Srl	2.360
Eolo 3W Minervino Murge Srl	2.096
SE Ty Ru SAS	315
Totale	100.004

La voce acquisti si riferisce principalmente alle spese sostenute per l'acquisizione di licenze software, da parte della Capogruppo Falck Renewables SpA per 218 migliaia di euro e da parte di Vector Cuatro SLU per 216 migliaia di euro.

La voce svalutazioni si riferisce all'avviamento della società Verus Energy Oak Ltd, che a seguito della retrocessione della partecipazione, nel corso del 2015, allo sviluppatore, è stato totalmente svalutato.

Al 31 dicembre 2015 non si sono verificate svalutazioni nelle immobilizzazioni immateriali a seguito di *impairment test* (si veda il paragrafo successivo denominato: "*Impairment test*").

Impairment test

Al 31 dicembre 2015 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore degli avviamenti, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali relativi alle C.G.U., seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. In particolare, l'ammontare recuperabile dalle singole unità generatrici di flussi di cassa (normalmente coincidenti con ogni singolo progetto/impianto avviato) è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi e attualizzati a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito nel complesso aziendale oggetto di valutazione (*weighted average cost of capital*, WACC), al netto delle imposte e determinato in funzione della vita attesa dei diversi impianti. Data la particolare tipologia di *business* è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base

della durata residua dei diversi progetti (generalmente 20 anni dall'avvio della produzione), ipotizzando, prudenzialmente, per tutti gli impianti industriali, un valore terminale nullo. Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

1. produzione attesa dei parchi eolici / fotovoltaici sulla base di valutazioni di producibilità effettuate;
2. prezzi di vendita, durante l'orizzonte temporale della vita attesa degli impianti, estrapolati da proiezioni di mercato, elaborate con il supporto di un *provider* esterno internazionalmente riconosciuto come specializzato nel settore dell'energia, relative alla curva dei prezzi dell'energia e degli incentivi previsti nei vari paesi dove il Gruppo opera, tenendo conto delle prescrizioni normative previste per il settore;
3. prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse sulla base di stime del *management* tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;
4. costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e negli altri casi sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato con riferimento al costo medio ponderato del capitale, utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto. Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nel settore.

Di seguito si indica il dettaglio dei tassi WACC utilizzati per le diverse C.G.U.:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 4,4% a 5,6%
Eolico Regno Unito:	da 5,5% a 5,9%
Eolico Regno Unito (in costruz. / autorizzati)	6,0%
Eolico Italia:	da 5,2% a 5,8%
Eolico Spagna:	4,7%
Eolico Francia:	7,6%
Fotovoltaico Italia:	da 5,3% a 5,7%

Di seguito sono indicati i principali fattori che, singolarmente o in forma aggregata, hanno influenzato le valutazioni e che hanno caratterizzato gli *impairment test*, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, sia per quanto riguarda le partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto che sono trattate nei paragrafi successivi ma che fanno riferimento agli stessi fattori. Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive e del sistema incentivante delle C.G.U. e in alcuni casi i fattori negativi sono stati pienamente assorbiti dalle C.G.U. più performanti, senza necessità di operare alcuna svalutazione.

Fattori generali

- rispetto alle precedenti previsioni del Gruppo, i prezzi dell'energia elettrica attesi, nei vari paesi dove il Gruppo opera, considerati per l'intero periodo di vita attesa degli impianti, hanno subito delle variazioni sia positive che negative, lungo il profilo dell'orizzonte temporale; alcune di queste variazioni sono state in parte mitigate dai meccanismi dei sistemi incentivanti (Italia e Francia). In Spagna, è previsto un leggero recupero dei prezzi di mercato dell'energia elettrica lungo l'orizzonte temporale rispetto alle attese del 2014, mentre nel Regno Unito ci si attende una riduzione dei prezzi totali di

cessione dell'energia elettrica anche per effetto dell'abolizione da agosto 2015 della componente incentivante LEC (*Levy Exemption Certificates*);

- in data 28 dicembre 2015 è stata approvata in Italia la cosiddetta Legge di Stabilità, che prevede, a partire dal 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%. La Società ne ha tenuto conto nell'elaborazione degli *impairment test* delle società italiane;
- nel Regno Unito il Finance Act 2015 ha introdotto una progressiva riduzione delle aliquote fiscali in essere (*corporate tax*) sino ad arrivare all'aliquota del 18% che sarà applicata per il 2020 e, ragionevolmente, per gli esercizi successivi;
- i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa sono rimasti sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente in quanto da un lato si è registrata una riduzione dei rendimenti a lungo termine dei titoli di stato (alla base della componente risk free del WACC) e dall'altro, per gli impianti in Italia e nel Regno Unito, si è tenuto conto degli effetti anzidetti sulle aliquote fiscali.

Fattori relativi al Settore WtE, biomasse e fotovoltaico

- Con riferimento a Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende) si è proceduto all'aggiornamento di tutti i fattori di produzione rilevanti ai fini della determinazione dei flussi futuri. Rispetto allo scorso esercizio, e tenuto conto dell'andamento dell'impianto durante l'anno 2015, il *management* ha ritenuto opportuno rivedere in riduzione la produzione complessiva producibile dall'impianto, incrementare alcuni costi di manutenzione a seguito di valutazioni tecniche sullo stato dell'impianto stesso e, infine, effettuare alcuni ulteriori investimenti sia in sicurezza sia nel sistema di gestione dell'ingresso delle biomasse in sito. Le dinamiche sopra esposte hanno comportato una svalutazione pari a circa Euro 9,1 milioni (di cui Euro 4,0 milioni già effettuati in sede di Relazione finanziaria semestrale);
- con specifico riferimento a Solar Mesagne Srl, la contenuta riduzione della produzione prevista nei siti di Notarpanaro e La Calce ha comportato una svalutazione pari a 266 migliaia di euro.

Fattori relativi al Settore Eolico

- Si evidenzia la già citata eliminazione della componente LEC con riferimento alla tariffa applicata nel Regno Unito. Tale effetto non ha comunque fatto emergere alcuna necessità di svalutazione in relazione agli impianti operativi ubicati nel Regno Unito stesso;
- come già effettuato nel 2014, la società ha provveduto anche nel 2015 ad aggiornare le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti. Tale aggiornamento è stato effettuato su tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni ai fini di avere dati statistici validi, mentre, per quelli con anzianità inferiore, la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità. Le nuove stime hanno determinato un incremento medio delle produzioni di circa lo 0,9% di cui si è tenuto conto nell'*impairment test*.

Sulla base di quanto sopra esposto la verifica ha portato a svalutare le immobilizzazioni materiali di Ecosesto SpA per Euro 9.082 migliaia di euro e quelle di Solar Mesagne Srl per 266 migliaia di euro. Sono state invece ripristinate parzialmente le immobilizzazioni materiali dell'impianto di Eolica Cabezo San Roque Sau per un ammontare di 232 migliaia di euro e quelle di Eolica Petralia Srl per 293 migliaia di euro.

Impairment test: analisi di sensitività

Come evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi (conferimenti rifiuti) e ai tassi di interesse predisposti sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse CGU.

In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli

ultimi anni, sono state effettuate le seguenti *sensitivities* rispetto al “caso base”: prezzi dell’energia elettrica inferiori del 5%; prezzi dell’energia elettrica inferiori del 10% e infine prezzi dell’energia elettrica superiori del 5%. Alle *sensitivity* con prezzi inferiori è stato applicato inoltre un tasso di sconto maggiorato dello 0,5% mentre per la *sensitivity* con prezzi superiori è applicato un tasso di sconto ridotto dello 0,5% rispetto al caso base.

Queste *sensitivity*, tra loro combinate, hanno determinato differenti scenari. Sono qui sotto rappresentati, rispetto al caso base, gli scenari più estremi in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

VARIAZIONI VS CASO BASE (€/milioni)	Costo base	Tasso di sconto +0,5% Prezzi energia elettrica -5,0%	Tasso di sconto +0,5% Prezzi energia elettrica -10,0%	Tasso di sconto +0,5% Prezzi energia elettrica +5,0%
Svalutazioni Nette	(8,8)	(12,8)	(18,1)	(4,4)

Si segnala che nel caso della *sensitivity* più estrema (tasso di sconto +0,5% e prezzi dell’energia elettrica in riduzione del 10%) oltre alle già citate CGU relative all’impianto ibrido di Rende e all’impianto fotovoltaico di Solar Mesagne, che vedrebbero incrementarsi la svalutazione complessiva di 6 milioni di euro, si genererebbe una potenziale svalutazione anche per la CGU Prima Srl (Trezzo) e Spaldington Wind Energy per complessivi 3,1 milioni di euro.

Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il Caso Base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al Caso Base e le svalutazioni/rivalutazioni, che da esso sono scaturite e confermano che monitoreranno l’andamento delle citate variabili per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

Purchase Price Allocation dell’acquisizione del gruppo Vector Cuatro e Impairment test

Come per le altre CGU, anche per Vector Cuatro si è provveduto a sottoporre a valutazione sia lo specifico asset del portafoglio contratti pluriennali sia l’avviamento residuale allocato.

L’ammontare recuperabile è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi espliciti per il periodo 2016-2020. Il tasso di attualizzazione è stato pari a 7,6% tenendo conto di un campione di comparabili operanti nel settore servizi e quindi differente rispetto a quello utilizzato per gli impianti rinnovabili. Poiché si tratta del settore Servizi, è stato stimato per i flussi successivi al 2020 un valore terminale calcolato come rendita perpetua sulla base di un flusso di cassa normalizzato pari al 50% del flusso di cassa del primo anno di piano (ridotto prudenzialmente in attesa della piena integrazione della società nell’ambito delle strategie del Gruppo) a cui è stato applicato un tasso di crescita (g) pari a zero.

L’*impairment test* così condotto nell’ambito del presente bilancio ha dato esito positivo circa la recuperabilità del valore dell’acquisizione e, quindi, dell’avviamento relativo al gruppo Vector Cuatro. Anche le *sensitivity* finanziarie condotte non hanno generato potenziali svalutazioni.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2014	Acquisti	Variaz. area di consolid.	Capital. e riclas.	Effetto cambio	Vendite	Altri movimenti	Svaluta- zioni Rivaluta- zioni	Acc.ti f.do rischi per rett. attività	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2015
Valori lordi											
2.1 Terreni	9.323	109			16				(619)		8.829
2.2 Fabbricati	1.699	129									1.828
2.3 Impianti e macchinario	1.182.251	635		400	29.581	(72)	(972)	(8.823)			1.203.000
2.4 Attrezzature	2.924	5		4		(55)					2.878
2.5 Altri beni	5.050	319		342	19	(358)	(2)	(2)			5.368
2.6 Beni gratuitam. devolvibili	90.129			466							90.595
2.7 Immobilizz. in corso e acc.	25.672	58.412		(1.212)	1.455	(1.148)	953	(135)			83.997
Totale valori lordi	1.317.048	59.609			31.071	(1.633)	(21)	(8.960)	(619)		1.396.495
Fondi ammortamento											
2.1 Terreni											
2.2 Fabbricati	(868)								(56)		(924)
2.3 Impianti e macchinario	(287.689)				(7.595)	57	20		(60.026)		(355.233)
2.4 Attrezzature	(1.882)					38			(302)		(2.146)
2.5 Altri beni	(3.568)				(16)	262	3		(527)		(3.846)
2.6 Beni gratuitam. devolvibili	(57.309)								(3.886)		(61.195)
Totale fondi ammortamento	(351.316)				(7.611)	357	23		(64.797)		(423.344)
Valori netti											
2.1 Terreni	9.323	109			16				(619)		8.829
2.2 Fabbricati	831	129							(56)		904
2.3 Impianti e macchinario	894.562	635		400	21.986	(15)	(952)	(8.823)	(60.026)		847.767
2.4 Attrezzature	1.042	5		4		(17)			(302)		732
2.5 Altri beni	1.482	319		342	3	(96)	1	(2)	(527)		1.522
2.6 Beni gratuitam. devolvibili	32.820			466					(3.886)		29.400
2.7 Immobilizz. in corso e acc.	25.672	58.412		(1.212)	1.455	(1.148)	953	(135)			83.997
Totale immobilizz. mater. nette	965.732	59.609			23.460	(1.276)	2	(8.960)	(619)	(64.797)	973.151

Acquisti - La voce acquisti si riferisce a:

(migliaia di euro)

Parco eolico Kingsburn	19.525
Parco eolico Assel Valley	15.863
Parco eolico Auchrobert	12.211
Parco eolico Spaldington	9.621
Migliorie impianto di Trezzo sull'Adda	872
Parco eolico West Browncastle	625
Autoveicoli	125
Altri minori settore Servizi	281
Altri minori settore Eolico	260
Altri minori WTE, Biomasse e Fotovoltaico	63
Altri minori Capogruppo	163
Totale	59.609

Con riferimento all'*impairment test* relativo alle immobilizzazioni materiali, si rinvia a quanto illustrato al precedente punto. A fronte della retrocessione allo sviluppatore della partecipazione in Verus Energy Oak Ltd, avvenuta nel corso del 2015, si è provveduto a cedere i cespiti in corso di costruzione per 1.147 migliaia di euro.

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali ammontano a 415 migliaia di euro e sono da attribuire totalmente ai parchi eolici in costruzione. Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 31 dicembre 2015 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

3 Titoli e partecipazioni

La voce non presenta importi.

4 Partecipazioni contabilizzate a equity

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2014	Rivalutaz. Svalutaz.	Adeguam. fair value a PN	Dividendi	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2015
Frullo Energia Ambiente Srl	19.579	2.280		(980)		20.879
Palermo Energia Ambiente ScpA in liq.		129			(129)	
Parque Eolico La Carracha Sl						
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl						
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE						
Vector Cuatro Servicios SL	16	24				40
Totale	19.595	2.433		(980)	(129)	20.919

Trattasi delle partecipazioni in Frullo Energia Ambiente Srl al 49%, Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE e, dal settembre 2014, Vector Cuatro Servicios Sl, posseduta al 50%.

Si segnala che, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 48% di AMIA, avvenuta il 17 dicembre 2015, Falck Renewables SpA detiene il controllo di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione che è stata pertanto consolidata patrimonialmente e finanziariamente al 31 dicembre 2015, ma con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1° gennaio 2016.

Le partecipazioni in Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE, sono state completamente svalutate. La verifica circa la recuperabilità del valore della partecipazione in Frullo Energia Ambiente Srl, secondo lo IAS 36, ha dato esito positivo.

Per il dettaglio dei dati patrimoniali ed economici relativi alle società controllate con partecipazioni di minoranza significative (in ottemperanza all'IFRS 12), si rimanda al capitolo "9. Prospetti supplementari di Falck Renewables SpA".

5 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	793	777	16	738		738	55	777	(722)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	5		5	25	25		(20)	(25)	5
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo Falck									
Strumenti finanziari derivati	116		116	118		118	(2)		(2)
Totale	914	777	137	881	25	856	33	752	(719)

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 1.573 migliaia di euro.

I crediti finanziari non correnti verso terzi sono relativi a finanziamenti per nuovi progetti nel Regno Unito per 777 migliaia di euro e verso Verus Energy Oak pari a 896 migliaia di euro totalmente svalutato.

Nella voce crediti finanziari verso collegate sono compresi i crediti finanziari nei confronti di Parque Eolico La Carracha SI per 231 migliaia di euro e di Parque Eolico Plana de Jarreta SI per 446 migliaia di euro, che sono stati totalmente svalutati.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sulla bilancia valutaria in euro della Falck Renewables Wind, sono stati attivati prodotti derivati verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2015 è positivo per 116 migliaia di euro (118 migliaia di euro nel 2014).

6 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	110.364		110.364	117.033		117.033	(6.669)		(6.669)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	81		81	81		81			
Verso controllanti	222		222	306		306	(84)		(84)
Verso imprese del Gruppo Falck	43		43	107		107	(64)		(64)
Totale	110.710		110.710	117.527		117.527	(6.817)		(6.817)

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti è così ripartita per paese:

- Italia 75.270 migliaia di euro
- Gran Bretagna 31.968 migliaia di euro
- Francia 1.462 migliaia di euro
- Spagna 1.234 migliaia di euro
- Giappone 273 migliaia di euro
- Messico 113 migliaia di euro
- Bulgaria 42 migliaia di euro
- Canada 2 migliaia di euro

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 31 dicembre 2015, ammonta a 655 migliaia di euro.

Si rileva che il valore complessivo dei crediti commerciali verso terzi, pari a 110.364 migliaia di euro, al 31 dicembre 2015 risulta composto da 79.139 migliaia di euro a scadere e da 12.498 migliaia di euro scaduti da non oltre un mese.

7 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	11.495	10.702	793	4.252		4.252	7.243	10.702	(3.459)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	2.940		2.940	5.390		5.390	(2.450)		(2.450)
Verso controllanti	7.170		7.170	5.929		5.929	1.241		1.241
Verso imprese del Gruppo Falck									
Anticipi	2.857		2.857	3.481		3.481	(624)		(624)
Crediti tributari	24.420	7.339	17.081	21.319	7.203	14.116	3.101	136	2.965
Depositi cauzionali	1.538	1.473	65	2.118	2.117	1	(580)	(644)	64
Ratei e risconti attivi	7.326	283	7.043	5.434	281	5.153	1.892	2	1.890
Totale	57.746	19.797	37.949	47.923	9.601	38.322	9.823	10.196	(373)

I crediti diversi sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 31 dicembre 2015, ammonta a 1.503 migliaia di euro.

I crediti diversi verso terzi sono essenzialmente costituiti dal versamento per 10.432 migliaia di euro effettuato da Eolica Sud Srl all'Agenzia delle Entrate di Catanzaro, a fronte di una cartella esattoriale contro la quale la società ha effettuato ricorso.

La voce verso controllanti si riferisce principalmente ai crediti vantati verso Falck SpA per proventi da consolidato fiscale e per la cessione dei crediti IVA ai fini della liquidazione IVA di Gruppo.

La voce verso imprese collegate si riferisce principalmente ai dividendi correnti e pregressi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati, per 2.940 migliaia di euro.

I crediti tributari correnti si riferiscono principalmente al credito IVA derivante dagli investimenti effettuati dalle società del Gruppo, mentre quelli non correnti sono relativi al credito IVA di Eolica Sud, che pruden-

zialmente sono stati iscritti fra i non correnti, a seguito del contenzioso insorto con Agenzia delle Entrate, come già descritto a pag. 60.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione relativi agli impianti, agli oneri per ottenimento di finanziamenti e ai canoni delle assicurazioni.

8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono di seguito dettagliati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	(343)	(828)
Immobilizzazioni materiali	(16.032)	(16.941)
Fondi rischi e spese	2.492	678
Fondo rischi su crediti tassato	140	206
Perdite fiscali	2.795	3.716
Spese aumento capitale		
Stanziamenti diversi	241	158
Strumenti derivati	14.935	20.501
Costo ammortizzato	1.941	2.505
Altro	(143)	423
Totale	6.026	10.418

L'importo che risulta dalla tabella sopra riportata, pari a 6.026 migliaia di euro, rappresenta il valore dei crediti per imposte anticipate (26.097 migliaia di euro) al netto dei debiti per imposte differite (20.071 migliaia di euro).

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte sulla base di un'analisi specifica in quanto ritenute recuperabili anche con riferimento a quanto di seguito indicato.

A fronte dell'invito alla conciliazione giudiziale ex art. 185 c.p.c. formulato il 27 marzo 2015 dal Giudice del Tribunale di Milano, alle udienze tenutesi in data 8 giugno 2015, Falck Renewables, Falck, Elettroambiente, Tifeo, Platani e Pea hanno definito transattivamente con l'Assessorato e la Presidenza della Regione Siciliana le controversie relative alle procedure per la realizzazione degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti, indette nel 2002 (i "Progetti Siciliani").

Ciò ha comportato, tra l'altro, la rinuncia reciproca a tutte le pretese scaturenti dai fatti e atti oggetto di lite, delle gare del 2002 e dei successivi rapporti intercorsi tra le parti nell'ambito dei giudizi (anche rispetto ai giudizi amministrativi pendenti avanti al CGARS per cui si è provveduto alla rinuncia e la cui estinzione è attesa).

In seguito a tale transazione è stato iscritto un beneficio fiscale, in termini di minori imposte correnti, pari a 3,4 milioni di euro in quanto ritenuto interamente recuperabile nell'ambito del consolidato fiscale relativo all'esercizio 2015 che sarà liquidato entro il 31.12.2016.

Il residuo beneficio fiscale (pari a circa 5 milioni di euro, attualmente non iscritto a bilancio né delle società in liquidazione né nel consolidato) sarà oggetto di iscrizione, totale o parziale, nel/i prossimo/i esercizio/i qualora sia soddisfatto il requisito prudenziale di permanenza delle società anzidette nel regime di liquidazione per il tempo necessario a ottenere, con altrettanta certezza, l'ammontare del provento di consolidamento derivante o garantito dal consolidato fiscale di Gruppo calcolato con riferimento a tale tempo.

Nel corso del 2015 sia in Italia sia nel Regno Unito sono state approvate riduzioni delle aliquote fiscali in es-

sere. In particolare, in Italia la legge di stabilità per il 2016 (approvata con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208) ha introdotto la riduzione dell'aliquota IRES attualmente prevista al 27,5%, al 24% a decorrere dal 2017; nel Regno Unito il *Finance Act 2015* ha introdotto una progressiva riduzione delle aliquote fiscali in essere (*Corporate Tax*) sino ad arrivare all'aliquota del 18% che sarà applicata per il 2020 e ragionevolmente per gli esercizi successivi. Per completezza, si segnala che anche in Spagna, già nel corso del 2014, le aliquote in essere sono state ridotte al 28% per il 2015 e al 25% a decorrere dal 2016. Gli effetti di quest'ultima modifica sono stati per lo più inclusi nello scorso bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il presente bilancio, quindi, tiene in considerazione gli effetti di cui sopra, con riferimento al calcolo della fiscalità differita. In particolare, con riferimento alle imposte differite sia attive sia passive si è proceduto al loro ricalcolo, con un impatto complessivo positivo a conto economico di minori oneri per 3.473 migliaia di euro e a patrimonio netto negativo per 1.516 migliaia di euro.

Con sentenza depositata in data 11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della *Robin Hood Tax*, addizionale dell'imposta sul reddito che si applica, a certe condizioni, alle imprese del settore dell'energia, con effetto sui periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2014.

L'illegittimità ha tuttavia efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della stessa sentenza sulla Gazzetta Ufficiale, quindi dal 12 febbraio 2015. Gli effetti di tale decisione sulle imposte differite attive e passive erano stati già recepiti nel bilancio 2014.

La movimentazione dei Crediti per imposte anticipate è la seguente:

(migliaia di euro)

Saldo al 31 dicembre 2014	29.245
Variazione transitata da conto economico	2.292
Variazione imputata a patrimonio netto	(5.704)
Variazione area di consolidamento	
Riclassifiche	(348)
Altri movimenti	612
Saldo al 31 dicembre 2015	26.097

La movimentazione dei Debiti per imposte differite è la seguente:

(migliaia di euro)

Saldo al 31 dicembre 2014	(18.827)
Variazione transitata da conto economico	
Variazione imputata a patrimonio netto	
Variazione area di consolidamento	(4)
Riclassifiche	348
Altri movimenti	(1.588)
Saldo al 31 dicembre 2015	(20.071)

Attività correnti

9 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2014 è così dettagliata:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.574	2.762	(188)
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	2.294	2.551	(257)
Acconti			
Totale	4.868	5.313	(445)

Le materie prime sono relative alle giacenze di biomasse mentre i prodotti finiti si riferiscono alle parti di ricambio degli impianti in esercizio.

10 Cassa e disponibilità liquide

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	128.854	207.586	(78.732)
Denaro e valori in cassa	20	20	
Totale	128.874	207.606	(78.732)

Il dettaglio della cassa e delle disponibilità liquide equivalenti è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	128.874	207.606	(78.732)
Scoperti bancari			
Anticipi fatture			
C/C corrispondenza			
Totale cassa e disponibilità liquide equivalenti	128.874	207.606	(78.732)

La cassa e le disponibilità liquide sono diminuite di 78.732 migliaia di euro per effetto principalmente del rimborso del *Corporate Loan 2011-2015*¹⁰ per 23.116 migliaia di euro e dei *project financing*, degli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del 2015, del pagamento dei dividendi (21.927 migliaia di euro) al netto dei dividendi incassati (3.430 migliaia di euro) e della cassa generata dagli impianti operativi.

Le disponibilità liquide, non legate ai *project financing*, sono pari a 37.091 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari.

¹⁰ Per *Corporate Loan 2011-2015* si intende il finanziamento stipulato da Falck Renewables Spa il 14 gennaio 2011 per un ammontare originario di 165 milioni.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing*, sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. Per il Settore eolico tale disponibilità liquida ammonta a 88.651 migliaia di euro, mentre quella relativa ai progetti del Settore WtE, biomasse e fotovoltaico ammonta a 3.132 migliaia di euro.

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società:

(migliaia di euro)

Società	31.12.2015
Actelios Solar SpA	3.132
Totale settore Wte, biomasse e fotovoltaico	3.132
Cambrian Wind Energy Ltd	5.994
Boyndie Wind Energy Ltd	2.145
Earlsburn Wind Energy Ltd	4.848
Ben Aketil Wind Energy Ltd	4.171
Millennium Wind Energy Ltd	8.604
Kilbraur Wind Energy Ltd	2.877
Nutberry Wind Energy Ltd	2.209
Eolica Sud Srl	12.695
Eolo 3W Minervino Murge Srl	10.671
Geopower Sardegna Srl	21.441
Eolica Petralia Srl	3.117
SE Ty Ru Sas	3.912
Parc Eolien du Fouy Sas	1.359
Parc Eolien des Crêtes Sas	1.228
Esquennois Energie Sas	1.938
Eolica Cabezo San Roque Sau	1.442
Totale settore Eolico	88.651
Totale liquidità legata ai contratti di project financing	91.783

Passività

Patrimonio netto

11 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato. La Capogruppo Falck Renewables SpA possiede n. 460.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 460.000 e rappresentanti lo 0,1579% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico di tali azioni proprie per complessivi euro 403.025,60 corrisponde a un valore medio per azione di euro 0,876.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2014 e 2015 sono i seguenti:

	Capitale sociale	Riserve						Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
		Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow edge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve				
<i>(migliaia di euro)</i>											
Saldo al 31.12.2013	291.414	620.976	(371.598)	(9)	(40.636)	(163)	(142.768)	15.089	372.305	6.527	378.832
Destinazione del risultato											
2013 a riserve							15.089	(15.089)			
Dividendi distribuiti							(9.310)		(9.310)	(7.889)	(17.199)
Effetto da cessione minority società eoliche							111.858		111.858	23.729	135.587
Azioni proprie possedute											
Acquisizione minorities											
Altri movimenti				10.593	(19.515)	(149)	(489)		(9.560)	3.136	(6.424)
Risultato dell'esercizio								3.300	3.300	5.612	8.912
Saldo al 31.12.2014	291.414	620.976	(371.598)	10.584	(60.151)	(312)	(25.620)	3.300	468.593	31.115	499.708

	Capitale sociale	Riserve						Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
		Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow edge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve				
<i>(migliaia di euro)</i>											
Saldo al 31.12.2014	291.414	620.976	(371.598)	10.584	(60.151)	(312)	(25.620)	3.300	468.593	31.115	499.708
Destinazione del risultato											
2014 a riserve							3.300	(3.300)			
Dividendi distribuiti							(18.039)		(18.039)	(3.888)	(21.927)
Effetto riconsolidamento Pea e garanzie concesse a Tifeo e Platani							165		165	(215)	(50)
Azioni proprie possedute											
Acquisizione minorities							12		12	134	146
Altri movimenti				7.135	9.253	83	(5)		16.466	5.932	22.398
Risultato dell'esercizio								5.275	5.275	13.421	18.696
Saldo al 31.12.2015	291.414	620.976	(371.598)	17.719	(50.898)	(229)	(40.187)	5.275	472.472	46.499	518.971

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Sono pertanto escluse le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, il numero medio ponderato delle azioni in circolazione viene modificato assumendo la conversione di tutte le azioni e di tutti gli strumenti finanziari aventi potenziale effetto diluitivo.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

Di seguito sono esposte le informazioni ai fini del calcolo dell'utile per azione.

	31.12.2015	31.12.2014
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	290.953.891	290.953.891
Risultato attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	5.275	3.300
Utile (perdita) per azione base (euro per azione)	0,018	0,011

	31.12.2015	31.12.2014
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	290.953.891	290.953.891
Risultato attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	5.275	3.300
Utile (perdita) per azione diluito (euro per azione)	0,018	0,011

12 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2014	Variaz. area di consolid.	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2015
Fondi per rischi e oneri non correnti							
Fondo rischi su cause in corso	108		520				628
Fondo rischi partecipate	1.309	(212)		(129)	(968)		
Fondo valorizzazione ambientale	31.216		993	(193)		651	32.667
Fondo ristrutturazione e liquidazione							
Fondo rischi diversi	4.581		5.613	(211)	(1)	(7)	9.975
Totale Fondi per rischi e oneri non correnti	37.214	(212)	7.126	(533)	(969)	644	43.270
Fondi per rischi e oneri correnti							
Fondo rischi diversi			429	(195)			234
Totale Fondi per rischi e oneri correnti			429	(195)			234
Totale Fondi per rischi e oneri	37.214	(212)	7.555	(728)	(969)	644	43.504

I fondi del Gruppo sono stati classificati principalmente tra le passività non correnti.

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile.

Inoltre, in tale fondo, sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da

discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Il *Fondo rischi su cause in corso* è stato stanziato a fronte di probabili passività che potrebbero derivare da contenziosi in essere.

Il *Fondo rischi partecipate* si riferiva alla partecipazione nella collegata Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione valutata con il metodo del patrimonio netto fino al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ma consolidata patrimonialmente a partire dal 31 dicembre 2015 ma con effetto economico a partire dal 1° gennaio 2016.

Il *Fondo rischi diversi* è principalmente composto:

- dall'accantonamento, pari a 3.974 migliaia di euro, effettuato nel 2012 in seguito al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20.11.2012, a oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*» e relativo al periodo dal gennaio 2010 fino al mese di novembre 2012;
- dall'accantonamento, pari a 3.020 migliaia di euro, effettuato nel 2015, pur contestando e ritenendo più che valide le ragioni del Gruppo in seguito alla comunicazione di Enel Distribuzione SpA ed Ener Trading SpA a Prima Srl, Falck Renewables Energy Srl ed Eolo 3W Minervino Murge Srl, per l'addebito di oneri per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica relativamente ad anni precedenti;
- dall'accantonamento, pari a 1.591 migliaia di euro, effettuato nel 2015, per il rischio riaddebito dei lavori e per penali dovuti al gestore della rete nel Regno Unito;
- dall'accantonamento, pari 550 migliaia di euro, effettuato nel 2015 da parte delle società operanti nel fotovoltaico (Actelios Solar SpA ed Ecostesto SpA) in seguito al procedimento, avviato da parte del GSE in data 17 marzo 2015, per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite, a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n.9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione. Tale procedimento è stato contestato dalle società del Gruppo coinvolte, in quanto si ritiene viziato nei suoi presupposti di fatto e di diritto. Pur contestando e ritenendo più che valide le proprie ragioni, le società del Gruppo hanno provveduto ad accantonare già dalla Relazione semestrale 2015 le somme richieste da GSE;
- dall'accantonamento, pari a 317 migliaia di euro, effettuato negli anni precedenti, per un contenzioso di Ambiente 2000 Srl con l'Agenzia delle Entrate.

13 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2014	Accantona- menti	Interest cost	Altri movimenti	Utile/perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo al 31.12.2015
Dirigenti	694	247	19	16	9	(263)	722
Impiegati e operai	3.126	485	43	(16)	(102)	(491)	3.045
Totale	3.820	732	62		(93)	(754)	3.767

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di ricalcolo attuariale da parte di un esperto esterno.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2015 sono le seguenti:

(%)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	2,03%	1,50%	0,53%
Tasso annuo di inflazione	1,82%	1,75%	0,07%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo*	1,82%	1,75%	0,07%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,81%	0,00%

* Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato è del 3% per il 2016 e del 1,82% per gli anni successivi

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

**Analisi di sensitività
Tasso annuo di attualizzazione**

(migliaia di euro)

	+ 50 %	- 50 %
Dirigenti	715	752
Impiegati e operai	2.975	3.174

**Analisi di sensitività
Tasso annuo di inflazione**

(migliaia di euro)

	+ 25 %	- 25 %
Dirigenti	737	729
Impiegati e operai	3.073	3.016

**Analisi di sensitività
Tasso annuo di turnover**

(migliaia di euro)

	+ 2,00 %	- 2,00 %
Dirigenti	727	739
Impiegati e operai	3.014	3.078

Inoltre, secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri					
<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	74	63	308	366	302
Impiegati e operai	296	230	914	1.537	5.238
Totale	370	293	1.222	1.903	5.540

14 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	61.574	51.618	9.956	94.549	58.196	36.353	(32.975)	(6.578)	(26.397)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo Falck									
Debiti per project financing	634.699	574.059	60.640	673.866	623.230	50.636	(39.167)	(49.171)	10.004
Strumenti finanziari derivati	63.365	59.808	3.557	78.201	77.214	987	(14.836)	(17.406)	2.570
Totale	759.638	685.485	74.153	846.616	758.640	87.976	(86.978)	(73.155)	(13.823)

Si segnala che il *Corporate Loan* di 165 milioni di euro, sottoscritto nel 2011 dalla Capogruppo, è stato rimborsato anticipatamente rispetto alla data di scadenza prevista, 30 giugno 2015, e in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto è costituito da una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2020, e prevede condizioni notevolmente più favorevoli, sia a livello di *spread*, sia a livello di *covenant*, che permetteranno una significativa riduzione degli oneri finanziari, rispetto al precedente *Corporate Loan*.

Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2015 la Società non ha utilizzato alcuna *tranche* del suddetto finanziamento.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati sia al 30 giugno 2015 sia al 31 dicembre 2015.

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

I debiti verso terzi sono rappresentati da finanziamenti ottenuti da società del Gruppo e sono dettagliati nelle informazioni integrative sugli strumenti finanziari, così come i debiti per *project financing* e gli strumenti finanziari derivati.

Si segnala che nelle società finanziate in *project financing* per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, sono in essere, in quanto correlati al *project financing*, contratti di *interest rate swap* (IRS), per convertire i tassi di interesse da variabile a fisso, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato.

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2015 è riportato nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7".

Si segnala che sui predetti finanziamenti le banche finanziatrici hanno imposto dei *covenant*, che le società sono tenute a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento e che sono verificati dagli stessi istituti finanziari alla fine di ogni semestre.

Tali verifiche hanno evidenziato il rispetto dei parametri richiesti.

Il Gruppo monitora con attenzione la situazione relativa ai *project financing* degli impianti.

Per quanto concerne il *project financing* dell'impianto di Eolica Cabezo San Roque Sau (23 MW) in Spagna, che presentava uno sbilancio tra la situazione debitoria e la disponibilità di cassa sempre a causa della cancellazione degli incentivi, è stato effettuato un rimborso parziale del finanziamento tramite l'utilizzo dell'elevata liquidità disponibile nella società, al fine di evitare potenziali eventi di *default*. Tale rimborso, unitamente alla ridefinizione del piano di ammortamento del rimborso del finanziamento esistente, ha permesso di ripristinare parametri finanziari soddisfacenti per le banche finanziatrici.

In particolare con riferimento ai *project financing* gli stessi comportano per il Gruppo limitazioni nonché l'obbligo di rispettare determinati parametri quali a titolo esemplificativo:

- l'obbligo di vincolare parte dei ricavi incassati a fronte di specifici progetti a garanzia del rimborso dei relativi debiti;
- il rilascio di ipoteche sugli immobili o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- il rispetto di determinati *debt service cover ratio* (ossia il rapporto tra i flussi di cassa attesi dal progetto finanziato in un dato periodo, gli interessi e la quota capitale del debito in scadenza per il medesimo periodo);
- l'obbligo di rispettare rapporti di patrimonio netto/indebitamento finanziario;
- la possibilità di distribuire dividendi condizionata: i) al rispetto di determinati *debt service cover ratio*, e ii) subordinatamente al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento in oggetto.

15 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 confrontata con quella dell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	46.011	1.114	44.897	51.376	1.046	50.330	(5.365)	68	(5.433)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	257		257	434		434	(177)		(177)
Verso imprese del Gruppo Falck				10		10	(10)		(10)
Totale	46.268	1.114	45.154	51.820	1.046	50.774	(5.552)	68	(5.620)

I debiti commerciali verso controllanti sono relativi principalmente ai debiti verso la controllante Falck SpA di Falck Renewables SpA per l'utilizzo del marchio Falck e per l'addebito delle prestazioni del Consigliere Delegato. I debiti commerciali non correnti si riferiscono a stanziamenti effettuati per costi di manutenzione e di affitto con scadenza di oltre un anno.

16 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 confrontata con il 31 dicembre 2014 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	31.120		31.120	31.178		31.178	(58)		(58)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	8.629		8.629	9.979		9.979	(1.350)		(1.350)
Verso imprese del Gruppo Falck									
Ratei e risconti passivi	599		599	668		668	(69)		(69)
Totale	40.348		40.348	41.825		41.825	(1.477)		(1.477)

La voce "verso terzi" correnti risulta così dettagliata:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso Ministero Sviluppo economico	14.236	14.236
Debiti tributari	5.673	4.977
Debiti verso il personale dipendente e per ferie maturate	3.511	3.130
Debiti verso CII HoldCo Ltd per consolidato fiscale	1.927	
Debiti per dividendi da distribuire	1.572	1.747
Debiti per interessi di mora da sentenza Tribunale di Enna	1.342	1.034
Contributo ambientale	805	851
Debiti verso istituti di previdenza	751	849
Ritenute da versare	719	753
Debito per acquisizione ramo d'azienda Solar Mesagne	177	276
Debiti per acquisto Vector Cuatro		2.805
Franchigia assicurazione		200
Altri minori	407	320
Totale	31.120	31.178

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo economico sono relativi al contributo ricevuto ex Lege 488, che in attesa della definitiva assegnazione, è registrato fra i debiti come un normale anticipo incassato. Una volta che il contributo sarà definitivamente assegnato verrà registrato in diminuzione del valore dell'impianto, al netto delle commissioni pattuite con una controparte.

La voce "verso controllanti" è relativa ai debiti per IRES derivanti dall'adozione del consolidato fiscale nazionale con la Capogruppo Falck SpA.

Il debito per acquisto di Vector Cuatro SLU, pari a 2.805 migliaia di euro, si riferiva al 25% del corrispettivo totale dell'acquisizione (pari a 11.222 migliaia di euro) che è stato saldato il 30 giugno 2015.

Impegni e rischi

Le fideiussioni prestate al 31 dicembre 2015 ammontano a 163.943 migliaia di euro. Le fideiussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fideiussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 107.440 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 14.282 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 16.000 migliaia di euro e altre fideiussioni per 26.221 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le società siciliane in liquidazione (Elettroambiente SpA in liquidazione e le sue controllate Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione e Platani Energia Ambiente ScpA in liquidazione) sono state emesse garanzie a fronte di alcuni debiti delle sopracitate società, soggette al soddisfacimento di determinate condizioni. Quanto sopra riportato è già iscritto nei debiti nel presente Bilancio.

Infine, a fronte dell'impegno di garantire i creditori terzi, Falck Renewables SpA ha rilasciato, in favore di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione, una fideiussione bancaria per un importo pari a 67 migliaia di euro. Quanto sopra riportato è già iscritto nei debiti nel presente Bilancio.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998, del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari. In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale del Gruppo Falck Renewables.

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2015	21.12.2014	Variazioni	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Impresa controllante						
Falck SpA	222	306	(84)	257	434	(177)
Totale impresa controllante	222	306	(84)	257	434	(177)
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	81	81				
Totale imprese collegate	81	81				
Altre imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA	23	88	(65)			
Sesto Siderservizi Srl	20	19	1		10	(10)
Totale altre imprese del Gruppo	43	107	(64)		10	(10)
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd	33		33			
Totale altre parti correlate	33		33			
Totale	379	494	(115)	257	444	(187)
Incidenza % su voce di bilancio	0,3%	0,4%		0,6%	0,9%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2015	21.12.2014	Variazioni	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Imprese collegate						
Parque Eolico La Carracha SL						
Parque Eolico Plana de Jarreta SL						
Vector Cuatro Servicios SI	5	25	(20)			
Totale imprese collegate	5	25	(20)			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd				39.064	45.366	(6.302)
Totale altre parti correlate				39.064	45.366	(6.302)
Totale	5	25	(20)	39.064	45.366	(6.302)
Incidenza % su voce di bilancio	0,5%	2,8%		5,1%	5,4%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2015	21.12.2014	Variazioni	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Impresa controllante						
Falck SpA	7.170	5.929	1.241	8.629	9.979	(1.350)
Totale impresa controllante	7.170	5.929	1.241	8.629	9.979	(1.350)
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	2.940	5.390	(2.450)			
Parque Eolico La Carracha SL						
Parque Eolico Plana de Jarreta SL						
Totale imprese collegate	2.940	5.390	(2.450)			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd				1.927		1.927
Totale altre parti correlate				1.927		1.927
Totale	10.110	11.319	(1.209)	10.556	9.979	577
Incidenza % su voce di bilancio	17,5%	23,6%		26,2%	23,9%	

Posizione finanziaria netta

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta la posizione finanziaria netta.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	(74.153)	(87.976)	13.823
Debiti finanziari a breve termine infragruppo			
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	132	856	(724)
Crediti finanziari a breve termine infragruppo	5		5
Altri titoli			
Disponibilità a breve	128.874	207.606	(78.732)
Posizione finanziaria netta a breve termine	54.858	120.486	(65.628)
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi	(685.485)	(758.640)	73.155
Debiti finanziari a medio lungo termine infragruppo			
Altri titoli			
Posizione finanziaria medio lungo termine	(685.485)	(758.640)	73.155
Posizione finanziaria netta come da Comunicazione			
Consob N. DEM/6064293/2006	(630.627)	(638.154)	7.527
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi	777		777
Crediti finanziari a medio lungo termine infragruppo		25	(25)
Posizione finanziaria netta globale	(629.850)	(638.129)	8.279
- di cui finanziamenti "non recourse"	(634.699)	(673.866)	39.167

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia

Ai sensi della Raccomandazione CONSOB n. DIE/0061493 del 18 luglio 2013 in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili, vengono di seguito presentati i seguenti prospetti tabellari:

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia in funzione al 31 dicembre 2015

Impianto	Società proprietaria	Percentuale di possesso	Data di entrata in esercizio	Capacità installata (MW)	Energia prodotta dall'impianto nel 2015 (GWh)	Valore netto contabile al 31.12.2015 (migliaia di euro)
Impianto WTE Trezzo (MI) **	Prima Srl	85%	set 2003	20	113	31.170
Impianto a biomasse Rende (CS) ,***	Ecosesto SpA	100%	revamping gen 2011	15	105	10.614
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA	100%	lug 2007	1	1	3.748
Impianti fotovoltaici Sicilia *	Actelios Solar SpA	100%	apr 2011	13,1	18	37.455
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR) *	Solar Mesagne Srl	100%	lug 2009 mag 2010	2	3	5.152
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd	51%	apr 2005	58,5	159	35.821
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Boyndie Wind Energy Ltd	51%	giu 2006 giu 2010	16,7	44	12.367
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd	51%	dic 2007	37,5	117	31.913
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	51%	giu 2008 gen 2011	27,6	86	24.036
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	51%	mar 2009 feb 2011	65	192	76.412
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	51%	feb 2009 set 2011	67,5	201	81.987
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	100%	ott 2013	15	54	34.347
Impianto eolico West Browcastle (Scozia)	West Browcastle Wind Energy Ltd	100%	giu 2014	30	76	59.690
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	100%	ott 2009 ott 2010	79,5	147	109.670
Impianto eolico Minervino Murge (BT) *	Eolo 3W Minervino Murge Srl	100%	dic 2008	52	80	67.255
Impianto eolico Buddusò - Alà dei Sardi (OT) ****	Geo power Sardegna Srl	100%	lug 2011 dic 2011	158,7 (20,7)	286	178.353
Impianto eolico Petralia Sottana (PA) *	Eolica Petralia Srl	100%	apr 2012	22,1	37	32.637
Impianto eolico Plouigneau (Francia)	SE Ty Ru Sas	100%	lug 2012	10	23	15.081
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	100%	apr 2009	10	18	8.672
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	100%	apr 2009	10	18	9.147
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	100%	lug 2009	12	26	12.213
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau	100%	gen 2004	23,2	48	8.650
Totale				725,7	1.852	886.390

* Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno di proprietà della società progetto

** Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del fabbricato di proprietà della società progetto

*** Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno e del fabbricato di proprietà della società progetto

**** La capacità installata è di 158,7 MW, ma con una limitazione produttiva a 138 MW

Debito finanziario associato						
Impianto	Società Proprietaria	Valore contabile passività finanziaria al 31.12.2015	Forma tecnica	Scadenza	Impegni, garanzie rilasciate ai finanziatori (note a piè di pagina)	Clausole contrattuali significative (note a piè di pagina)
Impianto WTE Trezzo (MI)	Prima Srl	0	Project financing	31/12/2013	N.A.	N.A.
Impianto a biomasse Rende (CS)	Ecosesto SpA	(6.300)	Finanziamenti a medio - lungo termine	31/07/2014 31/12/2019	B	N.A.
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
Impianti fotovoltaici Sicilia	Actelios Solar SpA	(32.105)	Project financing	30/06/2026	A	C
Impianto fotovo Itaco Mesagne (BR)	Solar Mesagne Srl	D	Conto corrente di corrispondenza con la capo gruppo del settore eolico	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd	(14.308)	Project financing	31/12/2019	A	C
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Boyndie Wind Energy Ltd	(961)	Project financing	31/12/2019	A	C
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd	(23.631)	Project financing	15/04/2022	A	C
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	(23.378)	Project financing	30/06/2025	A	C
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	(56.912)	Project financing	15/04/2024	A	C
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	(61.305)	Project financing	15/04/2024	A	C
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	(28.874)	Project financing	47208	A	C
Impianto eolico West Browncastle (Scozia)	West Browncastle Wind Energy Ltd	E	Conto corrente di corrispondenza con la capo gruppo	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	(100.549)	Project financing	31/12/2024	A	C
Impianto eolico Minervino Murge (BT)	Eolo 3W Minervino Murge Srl	(57.162)	Project financing	31/12/2023	A	C
Impianto eolico Buddusù - Alà dei Sardi (OT)	Geopower Sardegna Srl	(172.849)	Project financing	30/06/2027	A	C
Impianto eolico Petralia Sottana (PA)	Eolica Petralia Srl	(22.103)	Project financing	30/06/2027	A	C
Impianto eolico Plouigneau (Francia)	SE Ty Ru Sas	(11.404)	Project financing	30/06/2030	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	(7.949)	Project financing	15/07/2027	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	(8.286)	Project financing	15/07/2027	A	C
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquenno is Energie Sas	(10.232)	Project financing	15/07/2027	A	C
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau	(2.691)	Project financing	31/12/2018	A	C
Totale Project Financing		(634.699)				
Totale altro		(6.300)				
Totale complessivo		(640.999)				

- A Security package standard per operazioni di project finance
 B Lettere di patronage
 C Covenant finanziari che determinano il blocco delle distribuzioni ed eventi di default
 D Importo non incluso in consolidato e pari a 5.734 migliaia di euro al 31.12.2015
 E Importo non incluso in consolidato e pari a 69.723 migliaia di euro al 31.12.2015

I *security package standard* previsti nei contratti di *project financing* sottoscritti dal Gruppo Falck Renewables comprendono: ipoteca, privilegio speciale, cessione di crediti in garanzia, pegno sulle quote/azioni, pegno conti correnti bancari e, in alcuni casi, cessione del finanziamento soci.

Si noti che, per tutte le operazioni di *project financing* in essere, i finanziamenti sono stati interamente erogati e la quota di *equity* (capitale sociale e finanziamento soci) è stata interamente versata.

2. Informazioni relative agli impianti di produzione di energia non ancora operativi al 31 dicembre 2015

Impianto	Società Proprietaria	Stato Avanzamento	Capacità installata (MW)	Data presumibile di entrata in esercizio	N B V al 31.12.2015 (migliaia di euro)
Impianto eolico di Spaldington (Inghilterra)	Spaldington Wind Energy Ltd	In costruzione	11,75	Il semestre 2016	14.825
Impianto eolico di Kingsburn (Scozia)	Kingsburn Wind Energy Ltd	In costruzione	22,5	Il semestre 2016	30.076
Impianto eolico di Assel Valley (Scozia)	Assel Valley Wind Energy Ltd	Inizio costruzione	25	I trimestre 2017	23.513
Impianto eolico di Auchrobert (Scozia)	Auchrobert Wind Energy Ltd	Inizio costruzione	36	I trimestre 2017	13.402
Impianto eolico di Illois (Francia)	Parc Eolien d'Illois Sarl	Autorizzato	Fino a 12	Soggetto a ricorso da terzi	Non materiale

6.6.9 Contenuto e variazioni del conto economico

17 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Vendita di beni	239.370	224.584	14.786
Vendita di servizi	31.370	23.741	7.629
Totale	270.740	248.325	22.415

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Vendita energia elettrica	239.370	224.584	14.786
Totale	239.370	224.584	14.786

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Trattamento e smaltimento rifiuti	20.717	19.446	1.271
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	8.768	2.069	6.699
Servizi di gestione e manutenzione	0	678	(678)
Altri ricavi operativi	1.885	1.548	337
Totale	31.370	23.741	7.629

La voce "Servizi e gestione impianti energia rinnovabile" si riferisce per 2.041 migliaia di euro ai ricavi del gruppo Vector Cuatro.

I ricavi suddivisi per paese sono così composti:

- Italia	141.892 migliaia di euro
- Gran Bretagna	113.048 migliaia di euro
- Spagna	5.796 migliaia di euro
- Francia	8.347 migliaia di euro
- Giappone	801 migliaia di euro
- Bulgaria	244 migliaia di euro
- Altri Europa	255 migliaia di euro
- Altri America	355 migliaia di euro
- Altri Asia	2 migliaia di euro

18 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Costo del personale diretto	11.118	7.169	3.949
Costo del personale di struttura	14.152	15.240	(1.088)
Totale	25.270	22.409	2.861

Il costo del personale risulta in aumento per 2.861 migliaia di euro per l'incremento del numero medio dei dipendenti dell'organico, principalmente per effetto del consolidamento del gruppo Vector Cuatro.

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale indipendentemente dalla sua destinazione:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Salari e stipendi	18.998	16.373	2.625
Oneri sociali	5.405	4.825	580
Trattamento di fine rapporto	732	690	42
Altri costi	135	521	(386)
Totale	25.270	22.409	2.861

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	35	30
Impiegati	218	161
Operai	47	52
Totale numero medio dei dipendenti	300	243

19 Costi e spese dirette

La composizione dei costi e spese dirette è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Materiali utilizzati	14.777	19.563	(4.786)
Prestazioni	40.946	38.550	2.396
Costi diversi	23.725	22.364	1.361
Variazioni delle rimanenze	178	(749)	927
Accantonamento/(utilizzo) netto fondi della gestione	493	54	439
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	918	568	350
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	908		908
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	64.541	60.729	3.812
Svalutazioni/(ripristini) netti immobilizzazioni materiali	8.957	1.872	7.085
Totale	155.443	142.951	12.492

La diminuzione del costo per Materiali utilizzati è dovuto principalmente a minori consumi di biomasse e gasolio degli impianti produttivi e minori acquisti di energia da intermediazione.

A seguito dell'impairment test effettuato sugli avviamenti e sulle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritti nell'attivo del bilancio, sono emerse alcune situazioni che hanno portato a effettuare delle svalutazioni sull'impianto ibrido di Rende per 9.082 migliaia di euro e sull'impianto fotovoltaico di Solar Mesagne Srl per 266 migliaia di euro e dei ripristini di valore sull'impianto di Eolica Cabezo San Roque Sau per 232 migliaia di euro e sull'impianto di Eolica Petralia Srl per 293 migliaia di euro. A fronte della retrocessione della partecipazione in Verus Energy Oak Ltd allo sviluppatore si è provveduto a svalutare l'avviamento iscritto per 908 migliaia di euro e i cespiti per 134 migliaia di euro. Nell'esercizio 2014 le svalutazioni erano state pari a 1.872 migliaia di euro. Al netto delle svalutazioni anzidette l'incremento è dovuto alla maggior capacità produttiva rispetto al 2014 (30 MW di West Browncastle presente solo nell'ultimo mese del primo semestre 2014), che si evidenzia nell'aumento delle prestazioni e degli ammortamenti e all'ingresso nel consolidato del gruppo Vector Cuatro.

20 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Proventi della gestione corrente	1.450	964	486
Proventi della gestione non corrente	4.759	8.401	(3.642)
Totale	6.209	9.365	(3.156)

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	1.253	799	454
Affitti attivi	121	96	25
Altri proventi	76	69	7
Totale	1.450	964	486

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Sopravvenienze attive	3.270	4.341	(1.071)
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	60	26	34
Indennizzi assicurativi	691	4.005	(3.314)
Penalità contrattuali	651	5	646
Altro	87	24	63
Totale	4.759	8.401	(3.642)

Nell'ambito delle sopravvenienze attive, l'importo di 2.410 migliaia di euro si riferisce all'insussistenza del debito verso l'assicurazione e altri fornitori in Falck Renewables, Platani e Tifeo a seguito dell'accordo raggiunto con la Regione Siciliana l'8 giugno 2015.

Gli indennizzi assicurativi del 2014 erano relativi principalmente al danno subito dall'impianto di Trezzo sull'Adda per 3.500 migliaia di euro al netto della franchigia di 1.548 migliaia di euro.

Le penalità contrattuali sono conseguenti, principalmente, alla rescissione di un contratto del settore Servizi.

21 Spese generali e amministrative

La composizione delle spese generali e amministrative è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Materiali	964	1.337	(373)
Prestazioni	12.688	13.138	(450)
Costi diversi	5.551	5.934	(383)
Oneri della gestione non corrente	4.072	929	3.143
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	233	215	18
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	256	284	(28)
Svalutazione immobilizzazioni materiali	3		3
Accantonamenti e utilizzi fondi rischi	6.156	(209)	6.365
Totale	29.923	21.628	8.295

L'aumento della voce Oneri della gestione non corrente è legato principalmente:

- per 900 migliaia di euro, alla svalutazione di crediti non ritenuti più recuperabili relativi ad alcune iniziative nel Regno Unito;
- per 619 migliaia di euro, alla svalutazione di depositi cauzionali per iniziative non più ritenute realizzabili;
- per 541 migliaia di euro, a maggiori oneri, principalmente dovuti alla chiusura di rapporti contrattuali;
- per 717 migliaia di euro, a maggiori sopravvenienze passive.

L'aumento della voce Accantonamenti e utilizzi fondi rischi è legato principalmente ai seguenti accantonamenti:

- per 3.020 migliaia di euro, in seguito della comunicazione di Enel Distribuzione SpA ed Ener Trading SpA ad alcune società del Gruppo per l'addebito di oneri per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica relativamente ad anni precedenti;

- per 1.609 migliaia di euro, per il rischio riaddebito dei lavori e per la penale dovuta al gestore della rete nel Regno Unito;
- per 550 migliaia di euro da parte delle società operanti nel fotovoltaico in seguito al procedimento, avviato da parte del GSE in data 17 marzo 2015, per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite, a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n.9 del 4 maggio 2012.

Le altre voci che compongono le Spese generali e amministrative sono sostanzialmente in linea con quelle del 2014.

22 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Oneri finanziari	(47.392)	(52.987)	5.595
Differenze cambio passive	(18.418)	(7.905)	(10.513)
Proventi finanziari	2.316	2.501	(185)
Differenze cambio attive	17.978	7.772	10.206
Oneri finanziari capitalizzati a commessa di investimento	415	799	(384)
Totale	(45.101)	(49.820)	4.719

Gli oneri finanziari netti risultano in diminuzione rispetto al 2014 per 4.719 migliaia di euro, essenzialmente per minori interessi passivi sui finanziamenti di CII Holdco Ltd e per minori costi/oneri finanziari sul *Corporate loan*.

Non vi sono oneri finanziari verso la società controllante Falck SpA.

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2015 e 2014:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			Totale
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	
Verso altri		60.132	5.678	65.810
Totale		60.132	5.678	65.810

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2014			Totale
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	
Verso altri		53.563	7.329	60.892
Totale		53.563	7.329	60.892

Le differenze cambio passive sono comprese nella voce da banche per 17.060 migliaia di euro, mentre la voce da altri ne comprende 1.358 migliaia di euro.

La suddivisione dei proventi finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2015 e 2014:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Interessi e commissioni da impresa controllante			0
Interessi e commissioni da imprese collegate		273	(273)
Interessi e commissioni da banche	16.540	7.667	8.873
Altro	3.754	2.333	1.421
Totale 20.294	10.273	10.021	

23 Proventi e oneri da partecipazioni

Nella tabella sottostante viene fornito il dettaglio della voce:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Plusvalenza da liquidazione		130	(130)
Plusvalenza da cessione		5	(5)
Plusv. da deconsolidamento	156	140	16
Svalutazione		(4)	4
Minusv. da deconsolidamento	(5)	(58)	53
Totale	151	213	(62)

24 Proventi e oneri da partecipazioni contabilizzate a equity

In tale voce sono comprese le valutazioni a *equity* delle partecipazioni collegate:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Frullo Energia Ambiente Srl	2.280	1.927	353
Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione	129	74	55
Vector Cuatro Servicios SI	24		24
Parque Eolico La Carracha SI		(800)	800
Parque Eolico Plana de Jarreta SI		(792)	792
Totale	2.433	409	2.024

25 Imposte sul reddito

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Imposte correnti	7.392	7.749	(357)
Imposte anticipate/differite	(2.292)	4.843	(7.135)
Totale	5.100	12.592	(7.492)

Le imposte sul reddito sono calcolate valutando l'onere fiscale di competenza del periodo nel rispetto della normativa vigente.

Pur in presenza di un risultato in crescita, le imposte sul reddito si sono ridotte rispetto al 2014 di 7.492 migliaia di euro.

Tale differenza è costituita principalmente dalle seguenti componenti:

- **minori imposte correnti per circa 1,8 milioni di euro** a seguito della dichiarazione di incostituzionalità della *Robin Hood Tax* resa dalla Corte Costituzionale in Italia con sentenza depositata in data 11 febbraio 2015 e, conseguentemente, dal mancato assoggettamento delle società operanti nella produzione di energia elettrica alla *Robin Hood Tax* (RHT) pari al 6,5%, nel corso del 2015 rispetto al 2014;
- **beneficio fiscale di 3,5 milioni di euro** derivante dall'adeguamento alla variazione delle aliquote di imposta in essere nel Regno Unito e in Italia. Nel corso del 2015, infatti, sia in Italia sia nel Regno Unito sono state approvate riduzioni delle aliquote fiscali in essere. In particolare, in Italia la legge di stabilità per il 2016 (approvata con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208) ha introdotto la riduzione dell'aliquota IRES attualmente prevista al 27,5% al 24% a decorrere dal 2017; nel Regno Unito il Finance ACT 2015 ha introdotto una progressiva riduzione delle aliquote fiscali in essere (*Corporate Tax*) sino ad arrivare all'aliquota del 18% che sarà applicata per l'esercizio 2020 e, ragionevolmente, per gli esercizi successivi. Il presente bilancio, quindi, tiene in considerazione gli effetti di cui sopra, con riferimento al calcolo della fiscalità differita. In particolare, con riferimento alle imposte differite sia attive sia passive si è proceduto al loro ricalcolo, con un impatto complessivo positivo a conto economico;
- come illustrato al paragrafo 8 "*Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite*" in seguito alla conciliazione giudiziale relativa ai Progetti Siciliani effettuata tra il Gruppo e l'Assessorato e la Presidenza della Regione Siciliana, è stato iscritto un beneficio fiscale, in termini di **minori imposte correnti, pari a 3,4 milioni di euro** in quanto ritenuto interamente recuperabile nell'ambito del consolidato fiscale relativo all'esercizio 2015 che sarà liquidato entro il 31.12.2016. Il residuo beneficio fiscale (pari a circa 5 milioni di euro, attualmente non iscritto a bilancio né delle società in liquidazione né nel consolidato) sarà oggetto di iscrizione, totale o parziale, nel/i prossimo/i esercizio/i qualora sia soddisfatto il requisito prudenziale di permanenza delle società anzidette nel regime di liquidazione per il tempo necessario a ottenere, con altrettanta certezza, l'ammontare del provento di consolidamento derivante o garantito dal consolidato fiscale di Gruppo calcolato con riferimento a tale tempo.

La relativa riconciliazione è dettagliata di seguito:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Risultato prima delle imposte	23.796	21.504
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(4.690)	(4.803)
Profitti non assoggettati a imposte	25.552	589
Costi fiscalmente non rilevanti	(25.296)	(8.178)
Imposte differite attive per cambio aliquota	3.473	(2.674)
Perdite fiscali sulle quali non sono calcolate le imposte differite	(4.996)	(14)
Svalutazione avviamento		
Altre differenze	857	2.488
Totale imposte sul reddito	(5.100)	(12.592)

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico del Gruppo Falck Renewables.

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi e oneri da partecipaz.
Impresa controllante								
Falck SpA			940		(1.599)			
Totale impresa controllante			940		(1.599)			
Imprese collegate								
Frullo Energia Ambiente Srl			116					2.280
Palermo Energia Ambiente ScpA			109		(15)		224	129
Vector Cuatro Servicios SL								24
Parque Eolico Plana de Jarreta SL								
Totale imprese collegate			225		(15)		224	2.433
Imprese del gruppo								
Falck Energy SpA			75					
Sesto Siderservizi Srl			61		(21)			
Totale imprese del gruppo			136		(21)			
Altre parti correlate								
CII HoldCo Ltd						(3.746)	135	
Totale altre parti correlate						(3.746)	135	
Totale			1.301		(1.635)	(3.746)	359	2.433
Incidenza % su voce di bilancio			21,0%		5,5%	5,7%	1,8%	100%

Si segnala che, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 48% di AMIA, avvenuta il 17 dicembre 2015, Falck Renewables SpA detiene il controllo di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione che è stata pertanto consolidata patrimonialmente e finanziariamente al 31 dicembre 2015, ma con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1° gennaio 2016.

25 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, non si segnalano operazioni significative non ricorrenti del Gruppo Falck Renewables SpA nel corso del 2015.

26 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Falck Renewables non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

27 Compensi alle società di revisione

<i>(migliaia di euro)</i>	Revisione bilancio e semestrale	Altre attività
Falck Renewables SpA	107	21
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	108	21
Settore Eolico	385	8
Settore Servizi	34	
Totale	634	50

Si segnala che tutte le società sono revisionate da Reconta Ernst & Young.

Le altre attività si riferiscono principalmente all'attività di certificazione sui *covenant* e all'attività di *unbundling* contabile.

28 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
						Compensi variabili non equity	Benefici non monetari					
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili		Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Enrico Falck	Presidente	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	240.000						240.000		
Guido Corbetta	Vice presidente	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	35.000						35.000		
Piero Manzoni	Consigliere delegato	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	445.000 (1)		508.666 (2)		16.745		970.411		575.000
Federico Falckl	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000					115.000 (3)	140.000		
Elisabetta Falck	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000						25.000		
Bernardo Rucellai	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000					20.000 (4)	45.000		
Libero Milone	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000	60.000 (5)					85.000		
Barbara Poggiali	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000	50.000 (6)					75.000		
Elisabetta Caldera	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000	60.000 (7)					85.000		
Emilio Cremona	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000						25.000		
Filippo Marchi	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016							25.000		

A	B	C	D	1	2	3	4	5	6	7	8
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Giovanni Maria Garegnani	Presidente OGV	31.15.2015 - 01.01.2015 - 31.12.2015	2016 app. bilancio 2016	25.000 35.000					35.000		
Luca Troyer	OGV	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000					25.000		
Massimo Scarpelli	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	240.000					75.000		
Alberto Giussani	Sindaco effettivo	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	50.000					50.000		
Giovanna Conca	Sindaco effettivo	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	50.000					50.000		
Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽⁸⁾		01.01.2015 - 31.12.2015		768.840		331.869	49.228	40.000	1.189.937		47.000
Totale				1.923.840	170.000	840.535	65.973	175.000	3.175.348		622.000

- (1) Compenso come Consigliere o come Consigliere Delegato. Importi interamente riversati alla controllante Falck S.p.A.
- (2) Importo interamente riversato alla controllante Falck S.p.A.
- (3) Compenso riferito a "incarichi speciali" come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.A. del 29 aprile 2014).
- (4) Compenso come Segretario del CDA.
- (5) Compenso come Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato Risorse Umane.
- (6) Compenso come componente del Comitato Risorse Umane e del Comitato Controllo e Rischi.
- (7) Compenso come Presidente de Comitato Risorse Umane e componente del Comitato Controllo e Rischi.
- (8) I Dirigenti con responsabilità strategiche per il periodo considerato sono:
 - Paolo Rundeddu
 - Carmelo Tantillo
 - Massimo Meda, che si è dimesso in data 31 gennaio 2015 (considerato per una sola mensilità)
 - Sergio Chiericoni, dipendente Falck Renewables Wind Ltd. Gli importi a lui riferiti sono stati convertiti al tasso di cambio sterlina-euro medio 2015 (0,72585 £/1 €).

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. L'ordine espositivo adottato rispetta quello dei paragrafi del principio contabile internazionale. Laddove l'informativa richiesta non è stata ritenuta rilevante, si è omesso di inserire il relativo paragrafo.

La nota si articola in due parti. La prima riporta alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con particolare riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dallo IAS 39, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*. La seconda parte propone invece le informazioni che riguardano i rischi attribuibili alle attività e alle passività finanziarie, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31.12.2015 e, ove necessario, anche al 31.12.2014.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze. Il Gruppo Falck Renewables ha debiti finanziari verso terze parti, costituiti soprattutto da debiti per *project finance*, che determinano una posizione finanziaria netta negativa. Sia le attività sia le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate nel bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione degli strumenti finanziari derivati, che sono valutati a *fair value*. Questi ultimi vengono rappresentati secondo le regole dell'*hedge accounting* riflettendo tutte le variazioni del *fair value* nel Patrimonio netto, a eccezione di alcuni che, sebbene siano utilizzati con finalità di copertura, non possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le suddette regole. Il principale impatto degli strumenti finanziari sul conto economico non deriva, pertanto, da variazioni di valore delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto piuttosto dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di interesse) e dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di cambio).

I rischi di credito non rivestono particolare importanza, infatti, l'elevata concentrazione dell'esposizione commerciale nei confronti di poche controparti è fortemente mitigata dall'elevato merito di credito delle stesse e l'acquisizione del gruppo Vector Cuatro, al momento, non ha modificato sostanzialmente tale rischio. Il rischio di liquidità è moderato in quanto ai debiti commerciali esigibili entro dodici mesi si contrappone una consistente riserva di disponibilità, mentre i debiti accesi in *project finance*, che rappresentano la parte più consistente dell'indebitamento, hanno una scadenza di lungo periodo.

Inoltre, il Gruppo dispone di linee di credito *committed* derivanti dal contratto di finanziamento per un importo di 150 milioni di euro, soggetto al rispetto di *covenant*, stipulato in data 12 giugno 2015 al momento non utilizzate. L'unico tra i rischi di mercato che potrebbe assumere una certa rilevanza è il rischio di interesse, essendo la quasi totalità dell'indebitamento del Gruppo parametrato al tasso variabile, ma tale rischio è, al momento, significativamente mitigato dalla stipula di contratti derivati (IRS).

Il Gruppo Falck Renewables adotta prassi consolidate nella gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie, prassi che sono state formalizzate nelle procedure adottate dal Gruppo.

Parte I : Informazioni integrative sulle attività/passività

1. Stato patrimoniale

1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 31.12.2015 e al 31.12.2014 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39.

Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2015 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck Renewables ammontano a 242.272 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a 820.211 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 1.432.567 migliaia di euro. Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo e al costo ammortizzato. Tra le prime prevalgono i crediti commerciali e le disponibilità liquide, tra le seconde i debiti finanziari e quelli commerciali. Hanno un peso non trascurabile le attività e le passività valorizzate a fair value con le variazioni che transitano dal conto economico o dal Patrimonio Netto: queste ultime sono costituite da strumenti finanziari derivati.

31.12.2015

	Costo ammortizzato		Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione			
<i>(migliaia di euro)</i>								
Attività								
Immobilizzazioni							1.082.439	1.082.439
Titoli e partecipazioni							20.919	20.919
Crediti finanziari	798				116	914		914
Rimanenze							4.868	4.868
Crediti commerciali	110.710					110.710		110.710
Crediti per imposte anticipate							26.097	26.097
Crediti diversi	235	1.539				1.774	55.972	57.746
Cassa e disponibilità liquide	128.874					128.874		128.874
Totale	240.617	1.539			116	242.272	1.190.295	1.432.567
Passività								
Patrimonio netto							518.971	518.971
Debiti finanziari			696.273		63.365	759.638		759.638
Debiti commerciali			46.268			46.268		46.268
Debiti diversi			14.305			14.305	26.043	40.348
Debiti per imposte differite							20.071	20.071
Fondi per rischi e oneri							43.504	43.504
TFR							3.767	3.767
Totale			756.846		63.365	820.211	612.356	1.432.567

31.12.2014

	Costo ammortizzato		Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione			
<i>(migliaia di euro)</i>								
Attività								
Immobilizzazioni							1.071.740	1.071.740
Titoli e partecipazioni							19.595	19.595
Crediti finanziari	763				118	881		881
Rimanenze							5.313	5.313
Crediti commerciali	117.527					117.527		117.527
Crediti per imposte anticipate							29.245	29.245
Crediti diversi	3.889	11				3.900	44.023	47.923
Cassa e disponibilità liquide	207.606					207.606		207.606
Totale	329.785	11			118	329.914	1.169.916	1.499.830
Passività								
Patrimonio netto							499.708	499.708
Debiti finanziari			768.415		78.201	846.616		846.616
Debiti commerciali			51.820			51.820		51.820
Debiti diversi			14.778			14.778	27.047	41.825
Debiti per imposte differite							18.827	18.827
Fondi per rischi e oneri							37.214	37.214
TFR							3.820	3.820
Totale			835.013		78.201	913.214	586.616	1.499.830

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni o delle quote delle società riportate in tabella. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse. Si elencano di seguito i pegni in essere al 31.12.2015:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valuta	Valore del Pegno
Actelios Solar SpA	Euro	120.000
Ben Aketil Wind Energy Ltd	GBP	51
Boyndie Wind Energy Ltd	GBP	100
Cambrian Wind Energy Ltd	GBP	100
Earlsburn Wind Energy Ltd	GBP	51
Nutberry Wind Energy Ltd	GBP	100
Eolica Cabezo San Roque Sau	Euro	1.500.000
Eolica Petralia Srl	Euro	2.000.000
Eolica Sud Srl	Euro	5.000.000
Eolo 3w Minervino Murge Srl	Euro	10.000
Esquennois Energie Sas	Euro	37.000
Falck Renewables Finance Ltd	GBP	100
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	GBP	0,51
Falck Renewables Wind Ltd	GBP	37.754.814
Geopower Sardegna Srl	Euro	2.000.000
Kilbraur Wind Energy Ltd	GBP	51
Millennium Wind Energy Ltd	GBP	51
Parc Eolien des Cretes Sas	Euro	37.000
Parc Eolien du Fouy Sas	Euro	37.000
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Euro	26.000
Parque Eolico La Carracha SI	Euro	26.000
SE Ty Ru Sas	Euro	1.009.003

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie

La tabella che segue riporta gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2015 e 2014 dalle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39.

Di fatto l'unica voce è costituita dagli utili e dalle perdite originati dall'incremento e dal decremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (perdite) girati da PN a CE	Utili (perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	(2)			(2)
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE	(234)			(234)
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF	101		17.418	17.519
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Totale	(135)		17.418	17.283

31.12.2014

<i>(migliaia di euro)</i>	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (perdite) girati da PN a CE	Utili (perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	917			917
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE	(8)			(8)
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF		955	(23.386)	(22.431)
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Totale	909	955	(23.386)	(21.522)

L'effetto negativo di 2 migliaia di euro è rappresentato dalla variazione di *fair value* dei contratti di copertura del rischio tasso di cambio sulla bilancia valutaria di Falck Renewables Wind Ltd, mentre l'importo negativo di 234 migliaia di euro che si riferisce alla variazione di *fair value* dei contratti di copertura del rischio tasso di cambio sulla bilancia valutaria di Falck Renewables SpA.

La variazione positiva di 17.418 migliaia di euro è relativa alla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting*. In particolare, le altre componenti del conto economico complessivo al 31 dicembre 2015 includono variazioni positive per 1.039 migliaia di euro relativamente al differenziale *spot* sui contratti a termine su valute, e per 16.379 migliaia di euro relativamente a contratti derivati su tassi di interesse.

Infine, la variazione positiva di 101 migliaia di euro imputata a conto economico si riferisce per 379 migliaia di euro all'effetto della componente di *overhedging* sull'IRS di Falck Renewables SpA (scaduto il 30.06.2015) e per negativi 278 migliaia di euro al *time value* (differenziale punti) sui contratti a termine su valute.

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati da gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie relativi agli esercizi 2015 e 2014.

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico "proventi e oneri finanziari" per gli esercizi 2015 e 2014.

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi (passivi)	Compensi (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	1.799	137	1.936
PF non al fair value rilevato a CE	(44.096)	(1.675)	(45.771)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(1.131)		(1.131)
Totale	(43.428)	(1.538)	(44.966)

31.12.2014			
<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi (passivi)	Compensi (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	2.501		2.501
PF non al fair value rilevato a CE	(49.105)	(4.681)	(53.785)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non ambito IFRS7)	556		556
Totale	(46.048)	(4.681)	(50.729)

31.12.2015	
<i>(migliaia di euro)</i>	
Utili/(perdite) a CE	(135)
Interessi attivi/passivi complessivi	(43.428)
Compensi/spese	(1.538)
Totale	(45.101)
CE - Proventi e oneri finanziari	(45.101)

31.12.2014	
<i>(migliaia di euro)</i>	
Utili/perdite a CE	909
Interessi attivi/passivi complessivi	(46.048)
Compensi/spese	(4.681)
Totale	(49.820)
CE - Proventi e oneri finanziari	(49.820)

2.2 Accantonamenti per perdite di realizzo

Nel corso del 2015 è stato effettuato un accantonamento netto del fondo svalutazione crediti commerciali per 224 migliaia di euro così composto:

- svalutazione dei crediti di Falck Renewables SpA verso Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione per 531 migliaia di euro, importo iscritto nel conto economico nella voce risultato delle partecipazioni valutate a *equity*;
- 23 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali del Gruppo Vector Cuatro;
- 7 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali di Esposito Servizi Ecologici Srl;
- utilizzo di 23 migliaia di euro effettuato da Esposito Servizi Ecologici Srl e di 314 migliaia di euro effettuato da Prima Srl.

Inoltre, nel corso dell'esercizio:

- sono stati accantonati al fondo svalutazione crediti finanziari 437 migliaia di euro relativamente ai crediti di Falck Renewables SpA verso Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione;
- sono stati completamente svalutati i crediti di Falck Renewables Wind verso Verus Energy Oak Ltd per 906 migliaia di euro.

Infine, durante l'anno, sono stati accantonati al fondo svalutazione crediti diversi:

- 619 migliaia di euro per depositi cauzionali concessi al gestore della rete versati da Falck Renewables Wind Ltd;
- 900 migliaia di euro, per la svalutazione di crediti non ritenuti più recuperabili relativi ad alcune iniziative nel Regno Unito.

3. Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative del consolidato - punto 6.6.4 Principi contabili.

3.2 Fair value

Le tabelle che seguono riportano il fair value delle attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31.12.2015 e 31.12.2014. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda punto 1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value*, in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile o di passività finanziarie a medio/lungo termine relativamente alle quali i calcoli effettuati a campione hanno evidenziato differenze di scarsa significatività.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati, calcolato in corrispondenza della chiusura di esercizio, è l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri data la curva euro al 31.12 e i suoi relativi tassi *forward*.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è calcolato sulla base del tasso di cambio *spot* osservabile a fine periodo (31 dicembre 2015), nonché dei punti dei cambi a termine e delle curve di rendimento dei tassi di interesse delle divise estere.

31.12.2015

(migliaia di euro)	Carrying amount	Fair value
Titoli e partecipazioni		
Crediti finanziari	914	914
Crediti commerciali	110.710	110.710
Crediti diversi	1.774	1.774
Cassa e disponibilità liquide	128.874	128.874
Totale	242.272	242.272
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	759.638	759.638
Debiti commerciali	46.268	46.268
Debiti diversi	14.305	14.305
Totale	820.211	820.211

31.12.2014

(migliaia di euro)	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni		
Crediti finanziari	881	881
Crediti commerciali	117.527	117.527
Crediti diversi	3.900	3.900
Cassa e disponibilità liquide	207.606	207.606
Totale	329.914	329.914
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	846.616	846.616
Debiti commerciali	51.820	51.820
Debiti diversi	14.778	14.778
Totale	913.214	913.214

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31.12.2015 e al 31.12.2014 elencando le singole voci e le relative condizioni.

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio - Ecosesto	Euribor 6 m + spread	6.300	6.300	1.575	4.725
Finanziamento Soci - Prima		1.328	1.328		1.328
Finanziamenti società progetto siciliane		732	732		732
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		1.125	1.125	1.125	
Finanziamento Soci - Eolico		39.961	39.961,7	.256	32.705
Debiti per royalty instruments			12.128	12.128	12.128
Totale finanziamenti		61.574	61.574	9.956	51.618
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	32.105	32.105	4.942	27.163
Project financing Cambrian Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	14.308	14.308	3.943	10.365
Project financing Boyndie Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	961	961	681	280
Project financing Earlsburn Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	23.631	23.631	2.948	20.683
Project financing Ben Aketil Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	23.378	23.378	2.132	21.246
Project financing Millennium Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	56.912	56.912	4.781	52.131
Project financing Kilbraur Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	61.305	61.305	4.407	56.898
Project financing Nutberry Wind Energy Ltd	Libor 6m + spread	28.874	28.874	1.355	27.519
Project financing Geopower Sardegna Srl	Euribor 6 m + spread	172.849	172.849	10.534	162.315
Project financing Eolica Petralia Srl	Euribor 6 m + spread	22.103	22.103	2.693	19.410
Project financing Eolo 3W Minervino Murge Srl	Euribor 6 m + spread	57.162	57.162	10.091	47.071
Project financing Eolica Sud Srl	Euribor 6 m + spread	100.549	100.549	8.145	92.404
Project financing Parc Eolien des Crêtes Sas	Euribor 6 m + spread	8.286	8.286	636	7.650
Project financing Parc Eolien du Fouy Sas	Euribor 6 m + spread	7.949	7.949	713	7.236
Project financing Esquenno is Energie Sas	Euribor 6 m + spread	10.232	10.232	1.007	9.225
Project financing SE Ty Ru Sas	Euribor 6 m + spread	11.404	11.404	911	10.493
Project financing Eolica Cabezo San Roque Sau	Euribor 6 m + spread	2.691	2.691	721	1.970
Totale debiti per project financing		634.699	634.699	60.640	574.059
IRS - Actelios Solar SpA		3.943	3.943		3.943
IRS - Cambrian Wind Energy Ltd		681	681	681	
IRS - Boyndie Wind Energy Ltd		20	20	20	
IRS - Earlsburn Wind Energy Ltd		882	882		882
IRS - Ben Aketil Wind Energy Ltd		3.579	3.579		3.579
IRS - Millennium Wind Energy Ltd		1.671	1.671	997	674
IRS - Kilbraur Wind Energy Ltd		1.721	1.721	647	1.074
IRS - Nutberry Wind Energy Ltd		2.387	2.387		2.387
IRS - Geopower Sardegna Srl		21.732	21.732		21.732
IRS - Eolica Petralia Srl		1.206	1.206		1.206
IRS - Eolo 3W Minervino Murge Srl		7.236	7.236		7.236
IRS - Eolica Sud Srl		12.597	12.597		12.597
IRS - Parc Eolien des Crêtes Sas		1.236	1.236		1.236
IRS - Parc Eolien du Fouy Sas		1.189	1.189		1.189
IRS - Esquenno is Energie Sas		1.512	1.512		1.512
IRS - SE Ty Ru Sas		274	274	274	
IRS - Eolica Cabezo San Roque Sau		287	287	287	
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria in GBP e YEN		490	490	490	
Derivato su cambi Kingsburn per copertura ordini		592	592	592	
Derivato su cambi Assel Valley per copertura ordini		55	55	55	
Derivato su cambi Spaldington per copertura ordini		75	75	75	
Totale strumenti finanziari derivati		63.365	63.365	3.557	59.808
Totale debiti finanziari		759.638	759.638	74.153	685.485

31.12.2014

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio - Ecosesto SpA	Euribor 6 m + spread	7.875	7.875	1.575	6.300
Finanziamento Soci - Prima Srl	Euribor 3 m + spread	1.289	1.289	0	1.289
Finanziamenti società progetto siciliane	Euribor 3 m + spread	1.433	1.433		1.433
Altri debiti verso banche - Falck Renewables SpA	Euribor 3 m + spread	23.116	23.116	23.116	0
Altri debiti bancari		133	133	133	
Debiti bancari per interessi maturati		1.243	1.243	1.243	
Finanziamento Soci - Eolico		46.662	46.662	9.602	37.060
Debiti per royalty instruments	Euribor 3 m + spread	11.937	11.937		11.937
Debiti bancari gruppo Vector Cuatro		861	861	684	177
Totale finanziamenti		94.549	94.549	36.353	58.196
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	34.778	34.778	2.257	32.521
Project financing Cambrian Wind Energy Ltd	LIBOR 3M + Spread	16.763	16.763	3.365	13.398
Project financing Boyndie Wind Energy Ltd	LIBOR 3M + Spread	1.790	1.790	887	903
Project financing Earlsburn Wind Energy Ltd	LIBOR 3M + Spread	26.165	26.165	4.938	21.227
Project financing Ben Aketil Wind Energy Ltd	LIBOR 3M + Spread	23.889	23.889	1.896	21.993
Project financing Millennium Wind Energy Ltd	LIBOR 3M + Spread	57.551	57.551	4.040	53.511
Project financing Kilbraur Wind Energy Ltd	LIBOR 3M + Spread	61.342	61.342	3.687	57.655
Project financing Nutberry Wind Energy Ltd	LIBOR 3M + Spread	28.503	28.503	1.073	27.430
Project financing Geopower Sardegna Srl	Euribor + spread	182.445	182.445	10.099	172.346
Project financing Eolica Petralia Srl	Euribor 6 m + spread	21.769	21.769	999	20.771
Project financing Eolo 3W Minervino Murge Srl	Euribor + spread	63.717	63.717	5.357	58.360
Project financing Eolica Sud Srl	Euribor + spread	108.232	108.232	7.922	100.309
Project financing Parc Eolien des Crêtes Sas	Euribor + spread	8.857	8.857	577	8.280
Project financing Parc Eolien du Fouy Sas	Euribor + spread	8.499	8.499	556	7.943
Project financing Esquennois Energie Sas	Euribor + spread	10.940	10.940	717	10.223
Project financing Ty RU Sas	Euribor + spread	12.279	12.279	851	11.428
Project financing Eolica Cabezo San Roque Sau	Euribor + spread	6.348	6.348	1.415	4.933
Totale debiti per project financing		673.866	673.866	50.636	623.230
IRS - Actelios Solar SpA		4.677	4.677		4.677
IRS - Falck Renewables SpA		574	574	574	0
IRS - Cambrian Wind Energy Ltd		1.366	1.366		1.366
IRS - Boyndie Wind Energy Ltd		65	65		65
IRS - Earlsburn Wind Energy Ltd		1.461	1.461		1.461
IRS - Ben Aketil Wind Energy Ltd		4.179	4.179		4.179
IRS - Millennium Wind Energy Ltd		3.398	3.398		3.398
IRS - Kilbraur Wind Energy Ltd		3.175	3.175		3.175
IRS - Nutberry Wind Energy Ltd		2.691	2.691		2.691
IRS - Geopower Sardegna Srl		25.544	25.544		25.544
IRS - Eolica Petralia Srl		1.452	1.452		1.452
IRS - Eolo 3W Minervino Murge Srl		8.754	8.754		8.754
IRS - Eolica Sud srl		14.985	14.985		14.985
IRS - Parc Eolien des Crêtes Sas		1.448	1.448		1.448
IRS - Parc Eolien du Fouy Sas		1.395	1.395		1.395
IRS - Esquennois Energie Sas		1.772	1.772		1.772
IRS - Ty RU Sas		315	315		315
IRS - Eolica Cabezo San Roque Sau		537	537		537
Derivato su cambi Falck Renewables Spa per bilancia valutaria		256	256	256	
Derivato su cambi Falck Renewables Spa per copertura ordini		157	157	157	
Totale strumenti derivati finanziari		78.201	78.201	987	77.214
Totale debiti finanziari		846.616	846.616	87.976	758.640

Nella tabella sottostante vengono elencati i prodotti derivati abbinati ai contratti di finanziamento in essere al 31.12.2015:

<i>(migliaia di euro)</i>	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Actelios Solar SpA	Interest rate swap	30/06/2026	EURO	30.370	3.943
Cambrian Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2016	GBP	16.600	681
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2019	GBP	46.843	1.721
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2019	GBP	43.406	1.671
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2024	GBP	21.362	3.579
Boyndie Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2016	GBP	699	20
Earlsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	18/04/2017	GBP	15.999	882
Nutberry Wind Energy Ltd	Interest rate swap	29/03/2029	GBP	25.474	2.387
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Interest rate swap	31/12/2023	EURO	46.490	7.236
Eolica Cabezo San Roque Sau	Interest rate swap	31/12/2018	EURO	2.708	287
Parc Eolien des Cretes Sas	Interest rate swap	15/01/2024	EURO	6.761	1.236
Esquennois Energie Sas	Interest rate swap	15/01/2024	EURO	8.395	1.512
Parc Eolien du Fouy Sas	Interest rate swap	15/01/2024	EURO	6.509	1.189
Eolica Sud Srl	Interest rate swap	31/12/2024	EURO	82.043	12.597
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	134.012	21.732
Eolica Petralia srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	15.235	1.206
SE Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/06/2030	EURO	1.168	274
Totale strumenti finanziari derivati					62.153

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2015 è riportato nelle tabelle seguenti:

Derivati attivi:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2014	Variazione area di consolid.	Movimenti a PN	Movimenti a CE per FV	Delta cambio	31.12.2015
Derivati su cambi di						
Falck Renewables Wind Ltd	118			(2)		116
Totale	118			(2)		116

Derivati passivi:

(migliaia di euro)	31.12.2014	Variazione area di consolid.	Movimenti a PN	Movimenti a CE per FV	Delta cambio	31.12.2015
Falck Renewables SpA	(574)		195	379		0
Actelios Solar SpA	(4.677)		847	(113)		(3.943)
Cambrian Wind Energy Ltd	(1.366)		769		(84)	(681)
Kilbraur Wind Energy Ltd	(3.174)		1.618	30	(195)	(1.721)
Millennium Wind Energy Ltd	(3.398)		1.897	38	(208)	(1.671)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	(4.179)		855		(255)	(3.579)
Boyndie Wind Energy Ltd	(65)		49		(4)	(20)
Earlsburn Wind Energy Ltd	(1.461)		647	22	(90)	(882)
Nutberry Wind Energy Ltd	(2.691)		461	8	(165)	(2.387)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	(8.755)		1.519			(7.236)
Eolica Cabezo San Roque Sau	(537)		355	(105)		(287)
Parc Eolien des Crêtes Sas	(1.448)		213	(1)		(1.236)
Esquennois Energie Sas	(1.772)		261	(1)		(1.512)
Parc Eolien du Fouy Sas	(1.395)		205	1		(1.189)
Eolica Sud Srl	(14.985)		2.388			(12.597)
Geopower Sardegna Srl	(25.544)		3.812			(21.732)
Eolica Petralia Srl	(1.452)		246			(1.206)
SE Ty-Ru Sas	(315)		41			(274)
Totale IRS	(77.788)		16.378	258	(1.001)	(62.153)
Derivati su cambi di Falck Renewables SpA	(256)			(234)		(490)
Derivati su cambi di Kingsburn	(157)		(216)	(212)	(7)	(592)
Derivati su cambi di Assel Valley			(25)	(30)		(55)
Derivati su cambi di Spaldington			(39)	(36)		(75)
Totale derivati su cambi	(413)		(280)	(512)	(7)	(1.212)
Totale	(78.201)		16.098	(254)	(1.008)	(63.365)

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei crediti finanziari al 31.12.2015 e al 31.12.2014 elencando le singole voci e le relative condizioni.

31.12.2015

(migliaia di euro)	Tasso di interesse	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti vs soci terzi - progetti UK	10,50%	777	777		777
Crediti vs Collegate		5	5	5	
Crediti vs banche per interessi maturati e non ancora incassati		16	16	16	
Crediti verso dipendenti					
Derivato su cambi Falck Renewables Wind Ltd per bilancia valutaria in Euro		116	116	116	
Totale		914	914	137	777

31.12.2014

(migliaia di euro)	Tasso di interesse	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti vs soci terzi - progetti UK	Variabile	667	667	667	
Crediti vs Collegate	Variabile	25	25		25
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati		71	71	71	
Crediti verso dipendenti					
Derivato su cambi Falck Renewables Wind Ltd per bilancia valutaria in Euro		118	118	118	
Totale		881	881	856	25

3.3 Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

31.12.2015				
(migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		116		116
Totale attivo	-	116	-	116
Passività finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		1.212		1.212
Contratti derivati su tassi di interesse		62.153		62.153
Totale passivo	-	63.365	-	63.365

31.12.2014				
(migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		118		118
Totale attivo		118		118
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		413		413
Contratti derivati su tassi di interesse		77.788		77.788
Totale passivo		78.201		78.201

Parte II : Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

1. Rischio di credito

1.1 Informazioni Qualitative

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia per quanto concerne i clienti commerciali sia se si considerano le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: l'84,18% dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi energetici o *utility* ad alto standing. Il grado di concentrazione

dei clienti può considerarsi alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il gruppo spagnolo Vector Cuatro, pure caratterizzato da una diffusa base di clienti terzi, al momento non ha modificato sostanzialmente il profilo di rischio di credito del Gruppo.

Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto tali contratti sono sottoscritti con primari istituti bancari. Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal *carrying amount* delle attività finanziarie, espresse al lordo dei prodotti derivati con *fair value* positivo e al netto di eventuali garanzie.

Infine, si segnala che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie; pertanto le informazioni di seguito riportate non sono influenzate dagli strumenti sopra citati.

1.2 Informazioni Quantitative

Al 31.12.2015 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 242.272 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

31.12.2015			
<i>(migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	2.487	(1.573)	914
Crediti commerciali	111.365	(655)	110.710
Crediti diversi	3.277	(1.503)	1.774
Cassa e disponibilità liquide	128.874		128.874
Totale	246.003	(3.731)	242.272

Al 31.12.2014 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 329.914 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

31.12.2014			
<i>(migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	9.509	(8.628)	881
Crediti commerciali	123.861	(6.334)	117.527
Crediti diversi	3.900		3.900
Cassa e disponibilità liquide	207.606		207.606
Totale	344.876	(14.962)	329.914

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali verso terzi al 31.12.2015 e al 31.12.2014 per classi di clienti, mettendo in evidenza la composizione percentuale del totale crediti in relazione alle diverse classi di clienti. In tal modo è possibile avere una indicazione sintetica della concentrazione del rischio di credito commerciale.

31.12.2015		
<i>(migliaia di euro)</i>	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/utility	92.898	84,18%
Enti pubblici	102	0,09%
Parti correlate (escluse società del Gruppo)	33	0,03%
Altre imprese	17.331	15,70%
Totale crediti commerciali	110.364	100,00%

(migliaia di euro)

31.12.2014

Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/utility	101.200	86,47%
Enti pubblici (Comuni)	0	0,00%
Altre imprese	15.833	13,53%
Totale crediti commerciali	117.033	100%

Si riporta inoltre l'analisi di *ageing* dei crediti commerciali verso terzi per classi di clienti, secondo le fasce temporali di scaduto usate internamente per il monitoraggio dei crediti, al 31.12.2015 e al 31.12.2014. Si evidenzia inoltre il totale dei crediti a scadere al 31.12.2015 e al 31.12.2014.

31.12.2015

(migliaia di euro)	Totale esposizione	scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	Oltre 120		
Gestori servizi energetici/utility	92.898	12.415	12.873			70	25.358	67.540
Enti pubblici	102					102	102	-
Parti correlate (escluse società del Gruppo)	33	17			16		33	-
Altre imprese	17.331	66	5.086	131	237	212	5.732	11.599
Totale crediti commerciali	110.364	12.498	17.959	131	253	384	31.225	79.139

31.12.2014

(migliaia di euro)	Totale esposizione	scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	Oltre 120		
Gestori servizi energetici/utility	101.200	2.626	20.671	96	10		23.403	77.797
Enti pubblici (Comuni)	-						-	
Altre imprese	15.833	11.394	761	268	156	228	12.807	3.026
Totale crediti commerciali	117.033	14.020	21.432	364	166	228	36.210	80.823

2. Rischio di liquidità

2.1 Informazioni Qualitative

Il rischio di liquidità può essere desunto dalle tabelle di seguito riportate, che evidenziano le passività finanziarie raggruppate per alcune classi di scadenze. Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema in quanto sono sottoposte ai vincoli sulla gestione della liquidità e dell'indebitamento).

Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *intercompany*. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del *budget* di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

2.2 Informazioni Quantitative

Le passività finanziarie sono state classificate per scadenze contrattuali sulla base di quattro fasce temporali. L'analisi si è concentrata sui debiti bancari e i finanziamenti soci. Questi ultimi sono stati evidenziati separatamente. Come i finanziamenti soci, anche i debiti per *Royalty instruments* sono stati evidenziati separatamente, in quanto i pagamenti dipendono dall'andamento dei parchi eolici finanziati. I *Royalty instruments* sono, infatti, uno strumento di finanziamento utilizzato dalle società eoliche britanniche, finalizzato all'ottenimento del consenso da parte delle comunità locali presso cui sono situati i parchi eolici.

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)

31.12.2015					
(migliaia di euro)	< 12 Mesi	1-2 Anni	2-5 Anni	> 5 Anni	Totale
Debiti bancari	2.700	1.575	3.150		7.425
Project financing	60.640	58.750	180.657	334.652	634.699
Debiti commerciali	45.154	1.114			46.268
Altro					-
Totale	108.494	61.439	183.807	334.652	688.392

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)

Finanziamento soci	7.256	5.840	10.275	18.651	42.022
Royalty instruments				12.128	12.128
Debiti diversi	14.305				14.305
Totale	21.561	5.840	10.275	30.779	68.455

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)

31.12.2014					
(migliaia di euro)	< 12 Mesi	1-2 Anni	2-5 Anni	> 5 Anni	Totale
Debiti bancari	26.750	6.323	155	-	33.228
Project financing	50.636	58.815	178.235	386.180	673.866
Debiti commerciali	50.774	1.046			51.820
Altro					-
Totale	128.160	66.184	178.390	386.180	758.914

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)

Finanziamento soci	9.602	7.994	19.477	12.311	49.384
Royalty instruments				11.937	11.937
Debiti diversi	14.778				14.778
Totale	24.380	7.994	19.477	24.248	76.099

Allo scopo di dettagliare meglio gli impegni finanziari complessivi derivanti dalle passività indicate nella tabella precedente, è stato calcolato il monte interessi da pagare in corrispondenza delle diverse fasce temporali individuate.

Poiché i tassi di interesse contrattuali sui finanziamenti elencati sono tutti variabili, trimestrali o semestrali, e strettamente correlati ai tassi Euribor (per le società dell'area Euro) e Libor (per le società del Regno Unito), il calcolo degli importi è stato effettuato considerando i tassi impliciti nella curva dei tassi *swap* parametrata ai tassi Euribor e Libor rilevata in data 31 dicembre 2015. Si è, pertanto, introdotta l'ipotesi semplificatrice che i periodi di pagamento degli interessi trimestrali e di quelli semestrali avessero le stesse date di inizio e di fine per i diversi finanziamenti.

E' stato calcolato, inoltre, il valore atteso dei differenziali relativi agli strumenti finanziari derivati detenuti in data 31 dicembre 2015. I differenziali attesi sono stati calcolati a partire dai tassi *forward* impliciti nella curva zero coupon del 31 dicembre 2015 senza effettuare alcuna attualizzazione dei flussi finanziari. In questo caso si è svolta un'analisi di dettaglio su ciascuno strumento derivato detenuto.

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)

31.12.2015

(migliaia di euro)	Entro 12 Mesi	Tra 1-2 Anni	Tra 2-5 Anni	Oltre 5 Anni	Totale
Differenziali IRS	16.406	12.116	23.493	11.029	63.044
Debiti bancari	136	99	96		331
Project financing	15.407	15.144	44.383	46.561	121.495
Totale	31.949	27.359	67.972	57.590	184.870

Analisi passività finanziarie (flussi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)

31.12.2015

(migliaia di euro)	Entro 12 Mesi	Tra 1-2 Anni	Tra 2-5 Anni	Oltre 5 Anni	Totale
Finanziamenti soci	3.282	2.646	4.281	3.079	13.288
Totale	3.282	2.646	4.281	3.079	13.288

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)

31.12.2014

(migliaia di euro)	Entro 12 Mesi	Tra 1-2 Anni	Tra 2-5 Anni	Oltre 5 Anni	Totale
Differenziali IRS	18.534	14.893	27.381	18.316	79.124
Debiti bancari	479	149	212		840
Project financing	17.256	16.670	47.270	57.784	138.980
Totale	36.269	31.712	74.863	76.100	218.944

Analisi passività finanziarie (flussi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)

31.12.2014

(migliaia di euro)	Entro 12 Mesi	Tra 1-2 Anni	Tra 2-5 Anni	Oltre 5 Anni	Totale
Finanziamenti soci		155	4.809	32.125	37.089
Totale	-	155	4.809	32.125	37.089

3. Rischi di mercato

3.1 Rischio di tasso di interesse

3.1.1 Informazioni Qualitative

Il Gruppo Falck Renewables adotta una gestione accentrata del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture viene effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere a fine esercizio sono stati stipulati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i "covenants" richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso. Pur trattandosi di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, non tutti gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati sopracitati seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano l'utile di periodo.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante una analisi di sensitività, condotta muovendo dalle linee guida riportate nel Paragrafo 40 dell'IFRS 7 e dagli esempi illustrati nell'IG 35. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

In primo luogo è stato verificato l'impatto sull'utile determinato da una curva dei rendimenti diversa da quella effettivamente riscontrata a fine esercizio. Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati e a trasferire direttamente a conto economico la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul conto economico.

L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione anche le società valutate all'*equity*, in quanto l'impatto della variazione dei tassi di interesse sul risultato e il patrimonio netto di queste ultime influenza comunque il risultato e patrimonio netto di consolidato. Si segnala che non sono state incluse nell'analisi le società Parque Eolico La Carracha SI e Parque Eolico Plana de Jarreta SI (detenute al 26%) poiché, essendo il patrimonio netto delle stesse recepito nel bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2015 negativo, le variazioni derivanti dagli scenari ipotizzati non sarebbero comunque sufficienti a creare delle differenze tali da essere recepite nel bilancio consolidato del Gruppo.

L'impatto a consuntivo di un diverso scenario dei tassi di interesse sul conto economico dipende anche dalle attività e dalle passività finanziarie medie di periodo su cui maturano tassi di interesse. In effetti l'esempio riportato nell'IG35 dell'IFRS7 fa riferimento all'impatto sul bilancio consuntivo originato da un diverso tasso di interesse manifestatosi "durante" l'esercizio. Una volta noti gli oneri finanziari e i proventi finanziari in un nuovo scenario è facile verificare, misurando la differenza tra questi e gli oneri/proventi effettivi, l'impatto di un nuovo scenario di tassi sul conto economico.

Nell'analisi di sensitività sono stati prefigurati due scenari, l'uno di ribasso e l'altro di rialzo dei tassi di interesse. Le variazioni dei tassi di interesse di ciascuno scenario vengono applicate: 1) alla curva dei rendimenti di fine periodo, immaginando uno *shifting* parallelo della curva dei rendimenti; 2) al tasso di inte-

resse medio corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile; 3) al tasso di interesse medio conseguito in corso d'anno quale remunerazione delle attività finanziarie a tasso variabile; 4) ai tassi di interesse utilizzati per determinare in corso d'anno i differenziali pagati / incassati relativi agli strumenti finanziari derivati.

Come anticipato, per ciascuno scenario è misurata la variazione di *fair value* di ciascun prodotto derivato in essere al 31.12.2015, insieme al relativo impatto sull'utile. Per ciascuno scenario è calcolato anche l'impatto sull'utile originato dalle variazioni degli oneri finanziari e dei proventi finanziari. Le tabelle che seguono riportano l'esito di queste simulazioni.

Data l'attuale situazione dei mercati finanziari e la possibile tendenza al rialzo dei tassi di interesse, è stato analizzato l'impatto sul risultato netto di una diminuzione degli stessi di 15 bp e di un rialzo di 50 bp.

Un aumento di 50 bp avrebbe determinato un impatto negativo sul risultato netto circa pari allo 0,08%, mentre una riduzione di 15 bp avrebbe determinato un impatto positivo sul risultato netto circa pari allo 0,13%.

3.1.2 Informazioni Quantitative

- **Scenario Euribor +50 bp**

Impatto derivati

Scenario I: Tasso Euribor + 50 bp

	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante-imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
<i>(migliaia di euro)</i>										
Frullo Energia Ambiente Srl	Non Hedge Accounting	(1.152)	(994)	158		158	0,66%	(38)		0,64%
Actelios Solar Spa	Hedge Accounting	(3.943)	(3.046)	897	897		0,00%		(215)	0,00%
Geopower Sardegna Srl	Hedge Accounting	(21.732)	(17.374)	4.358	4.358		0,00%		(1.046)	0,00%
Eolo 3W	Hedge Accounting	(7.236)	(6.185)	1.051	1.051		0,00%		(252)	0,00%
Eolica Sud	Hedge Accounting	(12.597)	(10.474)	2.123	2.123		0,00%		(510)	0,00%
Eolica Petralia Srl	Hedge Accounting	(1.206)	(718)	488	488		0,00%		(117)	0,00%
Esquennois Energie SAS	Hedge Accounting	(1.512)	(1.277)	235	235		0,00%		(78)	0,00%
Parc Eolien des Crêtes SAS	Hedge Accounting	(1.236)	(1.063)	173	173		0,00%		(57)	0,00%
Parc Eolien du Fouy	Hedge Accounting	(1.189)	(1.024)	165	165		0,00%		(54)	0,00%
Ty-Ru	Hedge Accounting	(274)	(199)	75	75		0,00%		(25)	0,00%
Cambrian WE	Hedge Accounting	(681)	(600)	81	81		0,00%		(15)	0,00%
Kilbraur WE	Hedge Accounting	(1.721)	(1.443)	278	278		0,00%		(50)	0,00%
Millennium WE	Hedge Accounting	(1.671)	(1.524)	147	147		0,00%		(26)	0,00%
Ben Aketil	Hedge Accounting	(3.579)	(3.073)	506	506		0,00%		(91)	0,00%
Boyndie	Hedge Accounting	(20)	(17)	3	3		0,00%		(1)	0,00%
Earlsburn	Hedge Accounting	(882)	(807)	75	75		0,00%		(14)	0,00%
Nutberry	Hedge Accounting	(2.387)	(1.504)	883	883		0,00%		(159)	0,00%
Cabezo	Hedge Accounting	(287)	(266)	21	21		0,00%		(5)	0,00%
Totale		(63.305)	(51.588)	11.717	11.559	158	0,66%	(38)	(2.714)	0,64%

Impatto complessivo

Scenario I: Tasso Euribor + 50 bp

	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante-imposte	Effetto imposta su delta a CE
<i>(migliaia di euro)</i>						
Impatto delta fair value derivati	11.559	(2.714)	8.845	158	0,66%	(38)
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS (*)				(1.023)	-4,30%	281
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS (*)				845	3,55%	(232)
Totale	11.559	(2.714)	8.845	(20)	-0,08%	11

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane (perché la maggior parte del fair value si riverserà dopo il 2016), 18% per le società del Regno Unito, 33% per le società francesi e il 25% per le società spagnole. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 27,5%.

• Scenario Euribor -15 bp

Impatto derivati

Scenario I: Tasso Euribor - 15 bp

	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante-imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
<i>(migliaia di euro)</i>										
Frullo Energia Ambiente Srl	Non Hedge Accounting	(1.152)	(1.175)	(23)		(23)	-0,10%	6		-0,09%
Actelios Solar Spa	Hedge Accounting	(3.943)	(4.213)	(270)	(269)		0,00%		65	0,00%
Geopower Sardegna Srl	Hedge Accounting	(21.732)	(23.039)	(1.307)	(1.307)		0,00%		314	0,00%
Eolo 3W	Hedge Accounting	(7.236)	(7.551)	(315)	(315)		0,00%		76	0,00%
Eolica Sud	Hedge Accounting	(12.597)	(13.235)	(638)	(637)		0,00%		153	0,00%
Eolica Petralia Srl	Hedge Accounting	(1.206)	(1.352)	(146)	(146)		0,00%		35	0,00%
Esquennois Energie SAS	Hedge Accounting	(1.512)	(1.579)	(67)	(67)		0,00%		22	0,00%
Parc Eolien des Crêtes SAS	Hedge Accounting	(1.236)	(1.284)	(48)	(49)		0,00%		16	0,00%
Parc Eolien du Fouy	Hedge Accounting	(1.189)	(1.237)	(48)	(47)		0,00%		16	0,00%
Ty-Ru	Hedge Accounting	(274)	(285)	(11)	(12)		0,00%		4	0,00%
Cambrian WE	Hedge Accounting	(681)	(702)	(21)	(11)		0,00%		4	0,00%
Kilbraur WE	Hedge Accounting	(1.721)	(1.802)	(81)	(43)		0,00%		15	0,00%
Millennium WE	Hedge Accounting	(1.671)	(1.714)	(43)	(23)		0,00%		8	0,00%
Ben Aketil	Hedge Accounting	(3.579)	(3.730)	(151)	(80)		0,00%		27	0,00%
Boyndie	Hedge Accounting	(20)	(20)	0	0		0,00%		0	0,00%
Earlsburn	Hedge Accounting	(882)	(897)	(15)	(8)		0,00%		3	0,00%
Nutberry	Hedge Accounting	(2.387)	(2.678)	(291)	(157)		0,00%		52	0,00%
Cabezo	Hedge Accounting	(287)	(300)	(13)	(12)		0,00%		3	0,00%
Totale		(63.305)	(66.793)	(3.488)	(3.183)	(23)	-0,10%	6	811	-0,09%

Impatto complessivo

Scenario I: Tasso Euribor - 15 bp

	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante-imposte	Effetto imposta su delta a CE
<i>(migliaia di euro)</i>						
Impatto delta fair value derivati	(3.183)	811	(2.372)	(23)	-0,10%	6
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS (*)				307	1,29%	(84)
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS (*)				(254)	-1,07%	70
Totale	(3.183)	811	(2.372)	30	0,13%	(9)

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane (perché la maggior parte del fair value si riverserà dopo il 2016), 18% per le società del Regno Unito, 33% per le società francesi e il 25% per le società spagnole. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 27,5%.

3.2 Rischio di tasso di cambio

3.2.1 Informazioni Qualitative

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" (Regno Unito e, in misura minore, Giappone, Canada, Bulgaria e Messico, in seguito all'acquisizione del gruppo Vector Cuatro).

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola, secondo la procedura amministrativo-contabile per la gestione degli strumenti finanziari, nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali coperture tramite vendite o acquisti a termine. Le operazioni in cambi a termine vengono effettuate in coincidenza di nuove posizioni *intercompany* nell'ottica del monitoraggio periodico della bilancia valutaria delle singole società e del Gruppo.

In particolare, il Gruppo minimizza il rischio di cambio sui crediti e debiti finanziari *intercompany* denominati in divise diverse dalla moneta di conto, con operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine. Nel caso specifico, Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio sui crediti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd, la quale copre il proprio debito finanziario in euro verso la controllante Falck Renewables SpA, e in yen verso la controllata Vector Cuatro Japan KK.

Le stesse operazioni di copertura, sopra menzionate, possono essere utilizzate anche per significativi contratti di acquisto di beni e servizi in valuta diversa dalla moneta di conto. In particolare, al 31.12.2015, risultano in essere operazioni in cambi al fine di coprire il rischio derivante da un'oscillazione dei tassi di cambio sugli acquisti, relativi agli impianti in costruzione, effettuati in euro da parte delle società di diritto britannico Kingsburn Wind Energy Ltd, Assel Valley Wind Energy Ltd e Spaldington Wind Energy Ltd.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative, la misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso di cambio è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività per determinare l'impatto della volatilità del tasso di cambio sul saldo al 31.12.2015 delle poste denominate in valuta rilevate in ciascuna società del Gruppo. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del tasso di cambio *spot* tra la valuta in cui è denominata la posta e la valuta di conto.

Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a:

- ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio

netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto;

- ricalcolare la differenza cambio netta che si sarebbe generata sulle poste in valuta non coperte da strumenti derivati.

Si segnala che non sono stati inclusi nell'analisi i crediti finanziari della Capogruppo in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd e in yen verso la controllata Vector Cuatro Japan KK, nè il debito finanziario in euro di Falck Renewables Wind Ltd verso la controllante Falck Renewables SpA in quanto la variazione dei tassi di cambio su queste poste registrata a fine anno tra gli oneri finanziari netti è compensata dalla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati appositamente sottoscritti a copertura della bilancia valutaria delle società coinvolte, tale variazione è anch'essa rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari netti.

Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe determinato un impatto sul saldo delle poste in valuta, e, di conseguenza, sul risultato consolidato ante imposte come differenza cambi positiva pari a 400 migliaia di euro e un effetto positivo sul patrimonio netto di 2.743 migliaia di euro al lordo dell'effetto imposte. Un deprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe invece determinato un impatto sul saldo, e, di conseguenza, sul risultato ante imposte come differenza cambi negativa pari a 487 migliaia di euro e un effetto negativo sul patrimonio netto di 3.352 migliaia di euro al lordo dell'effetto imposte.

Si segnala che l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera, pertanto, gli effetti positivi derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro, nel caso di apprezzamento delle valute straniere, e viceversa.

3.2.2 Informazioni quantitative

- **Scenario variazione cambi + 10%**

Scenario I: variazione cambi + 10%												
(migliaia di euro)	Tassi di cambio (Eur/GBP) base value	Tassi di cambio (Eur/GBP) scenario value	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante-imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
Derivato su cambi Kingsburn per copertura ordini (*)	0,73395	0,80735	Hedge Accounting	(592)	(46)	546	546		0,00%		(98)	0,00%
Derivato su cambi Assel Valley per copertura ordini (*)	0,73395	0,80735	Hedge Accounting	(55)	1.417	1.472	1.472		0,00%		(265)	0,00%
Derivato su cambi Spaldington per copertura ordini (*)	0,73395	0,80735	Hedge Accounting	(75)	650	725	725		0,00%		(131)	0,00%
Totale				(722)	2.021	2.743	2.743	0	0,00%	0	(494)	0,00%

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, trattandosi di società di diritto britannico, è stata utilizzata l'aliquota del 18%.

Impatto complessivo

Scenario I: variazione cambi + 10%

	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta Ce	% su risultato ante-imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
<i>(migliaia di euro)</i>							
Impatto delta <i>fair value</i> derivati	2.743	(494)	2.249				
Impatto su differenze cambio (*)				400	1,68%	(81)	319
Totale	2.743	(494)	2.249	400	1,68%	(81)	319

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte a Conto Economico, trattandosi di società di diritto britannico, è stata utilizzata l'aliquota del 20,25% (aliquota applicata al risultato imponibile 2015).

- **Scenario variazione cambi -10%**

Scenario II: variazione cambi - 10%

	Tassi di cambio (Eur/GBP) base value	Tassi di cambio (Eur/GBP) scenario value	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante-imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
<i>(migliaia di euro)</i>												
Derivato su cambi Kingsburn per copertura ordini (*)	0,73395	0,66056	Hedge Accounting	(592)	(1.260)	(668)	(668)		0,00%		120	0,00%
Derivato su cambi Assel Valley per copertura ordini (*)	0,73395	0,66056	Hedge Accounting	(55)	(1.853)	(1.798)	(1.798)		0,00%		324	0,00%
Derivato su cambi Spaldington per copertura ordini (*)	0,73395	0,66056	Hedge Accounting	(75)	(961)	(886)	(886)		0,00%		159	0,00%
Totale				(722)	(4.074)	(3.352)	(3.352)	0	0,00%	0	603	0,00%

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, trattandosi di società di diritto britannico, è stata utilizzata l'aliquota del 18%.

Impatto complessivo

Scenario II: variazione cambi - 10%

	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta Ce	% su risultato ante-imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
<i>(migliaia di euro)</i>							
Impatto delta <i>fair value</i> derivati	(3.352)	603	(2.749)				
Impatto su differenze cambio (*)				(487)	-2,05%	99	(388)
Totale	(3.352)	603	(2.749)	(487)	-2,05%	99	(388)

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte a Conto Economico, trattandosi di società di diritto britannico, è stata utilizzata l'aliquota del 20,25% (aliquota applicata al risultato imponibile 2015).

7

Prospetti supplementari Consolidato

7.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891			
Actelios Solar SpA	Catania	Euro	120.000	100,000		
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	60,000		
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		75,000	Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		75,000	Falck Renewables Wind Ltd
Beaumont Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	50		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No .1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No .1) Ltd
Dunbeath Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Earlsburn Mezzanine Ltd
Ecosesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000	100,000		
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350	100,000		
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000		50,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Cabezo San Roque Sau	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Sud Srl	Davolj Marina (CZ)	Euro	5.000.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000		
Esquennois Energie Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Italia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	100.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	99,989		
Falck Renewables Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000		
Falck Renewables Gmbh und co.KG	Norimberga (Germania)	Euro	5.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh	Norimberga (Germania)	Euro	25.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1		51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kilbraur 2 Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Leadhills Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		75,000	Falck Renewables Wind Ltd

Società incluse nel consolidamento col metodo integrale (segue)

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
Ness Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	50	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	75,000		Falck Renewables Wind Ltd
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	120.000	71,273		
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000	100,000		Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264	87,180		Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000	85,000		
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	100,000		Vector Cuatro SLU
PV Diagnosis Srl	Milano	Euro	10.000	100,000		Vector Cuatro SLU
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003	100,000		Falck Renewables Gmbh und co.KG
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	100,000		
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	75,000		Falck Renewables Wind Ltd
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829	96,350		Elettroambiente SpA
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	100,000		
Vector Cuatro Srl	Torino	Euro	25.000	100,000		Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000	100,000		Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000	100,000		Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Canada INC	Vaughan (Canada)	CAD	100	100,000		Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	100,000		Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Energias Reno vables México SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	50.000	98,000		Vector Cuatro SLU
				2,000		PV Diagnosis Fotovoltaica SLU
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	10.000	100,000		Vector Cuatro SLU
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd

Società incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	49,000		
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	50,000		Parque Eolico La Carracha SL
				50,000		Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	26,000		Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	26,000		Falck Renewables Wind Ltd
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000	50,000		Vector Cuatro SLU

Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
Fri Energetica Srl	Cosenza	Euro	20.000	20,000		Falck Renewables Wind Ltd

8.1 Stato patrimoniale Falck Renewables SpA

		31.12.2015	31.12.2014		
<i>(migliaia di euro)</i>	Note		<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>	
Attività					
A Attività non correnti					
1 Immobilizzazioni immateriali	(1)	767		776	
2 Immobilizzazioni materiali	(2)	484		465	
3 Titoli e partecipazioni	(3)	225.953		222.756	
4 Crediti commerciali	(5)				
5 Crediti finanziari a medio lungo termine	(4)	94.361	94.361	98.984	98.984
6 Crediti per imposte anticipate	(7)	486		1.232	
7 Crediti diversi	(6)	11		7	
Totale		322.062		324.220	
B Attività correnti					
1 Rimanenze	(8)				
2 Crediti commerciali	(5)	6.046	6.010	5.694	5.626
3 Crediti diversi	(6)	30.194	28.462	15.290	14.957
4 Crediti finanziari	(4)	108.501	108.370	82.685	82.495
5 Titoli					
6 Cassa e disponibilità liquide	(9)	32.900		102.419	
Totale		177.641		206.088	
C Attività non correnti destinate alla vendita					
Totale attività		499.703		530.308	
Passività					
D Patrimonio netto					
1 Capitale sociale		291.414		291.414	
2 Riserve		163.994		151.858	
3 Risultato a nuovo					
4 Risultato dell'esercizio		10.759		30.037	
Totale patrimonio netto	(10)	466.167		473.309	
E Passività non correnti					
1 Debiti finanziari a medio lungo termine	(13)				
2 Debiti diversi	(15)				
3 Imposte differite					
4 Fondi per rischi e oneri	(11)	7.216		9.770	
5 TFR	(12)	1.908		1.907	
Totale		9.124		11.677	
F Passività correnti					
1 Debiti commerciali	(14)	2.833	257	3.727	419
2 Debiti diversi	(15)	3.647	448	5.900	331
3 Debiti finanziari a breve termine	(13)	17.932	16.720	35.695	11.592
4 Fondi per rischi e oneri					
Totale		24.412		45.322	
G Passività associabili alle attività non correnti					
Totale passività		499.703		530.308	

Nota: per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pagina 199.

8.2 Conto economico Falck Renewables SpA

(migliaia di euro)	Note	31.12.2015		31.12.2014	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
A Ricavi	(16)	351	255	223	127
Costo del personale diretto	(17)				
Costi e spese diretti	(18)			(100)	
B Totale costo del venduto				(100)	
C Utile lordo industriale		351		123	
Altri proventi	(19)	8.284	7.670	7.442	6.928
Costi del personale di struttura	(17)	(10.407)		(10.546)	
Spese generali e amministrative	(20)	(10.161)	(1.687)	(12.184)	(3.578)
D Risultato operativo		(11.933)		(15.165)	
Proventi e oneri finanziari	(21)	5.701	7.412	2.244	6.564
Proventi e oneri da partecipazione	(22)	14.248	14.248	38.739	38.739
E Risultato ante imposte		8.016		25.818	
Totale imposte sul reddito	(23)	2.743		4.219	
F Risultato netto		10.759		30.037	

Nell'esercizio 2015 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti.
Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pagina 206.

8.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico Falck Renewables SpA

		31.12.2015			31.12.2014		
<i>(migliaia di euro)</i>		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A	Risultato dell'esercizio	8.016	2.743	10.759	25.818	4.219	30.037
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio</i>						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri						
	Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita						
	Adeguamento a <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i>	195	(65)	130	1.250	(413)	837
B	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	195	(65)	130	1.250	(413)	837
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	8		8	(126)		(126)
C	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	8		8	(126)		(126)
B+C	Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo	203	(65)	138	1.124	(413)	711
A+B+C	Totale utili / (perdite) complessivi	8.219	2.678	10.897	26.942	3.806	30.748

8.4 Rendiconto finanziario Falck Renewables SpA

(migliaia di euro)	Note	31.12.2015	31.12.2014		
			di cui parti correlate	di cui parti correlate	
Flusso di cassa dell'attività operativa					
Risultato netto del periodo		10.759		30.037	
<i>Aggiustamenti per:</i>					
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	(20)	227		170	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	(20)	175		165	
Accantonamento TFR	(17)	449		371	
Svalutazione di partecipazioni e altri titoli	(22)	3.960		648	
Proventi finanziari	(21)	(22.326)	(8.223)	(14.191)	(8.576)
Oneri finanziari	(21)	16.625	811	11.947	2.011
Dividendi	(22)	(18.208)	(18.208)	(39.387)	(39.387)
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity					
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni immateriali					
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni materiali		(17)			
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di partecipazioni	(22)				
Altre variazioni		83		13	
Imposte (conto economico)	(23)	(2.743)		(4.219)	
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		(11.016)		(14.446)	
Variazione delle rimanenze	(5)				
Variazione dei crediti verso clienti	(14)	(352)		(4.350)	
Variazione dei debiti verso fornitori		(894)		(1.562)	
Variazione altre attività/passività		1.041		6.450	
Variazione netta dei fondi rischi	(11)	(2.554)		(1.576)	
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(12)	(556)		(358)	
Flusso di cassa generato dell'attività operativa		(14.331)		(15.842)	
Interessi pagati		(15.790)	(811)	(9.684)	(2.011)
Imposte pagate		0		(25)	
Flusso di cassa netto generato dell'attività operativa (1)		(30.121)		(25.551)	
Flusso di cassa dell'attività di investimento					
Dividendi incassati		3.430	3.430	39.387	39.387
Vendita di immobilizzazioni materiali		111		3	
Vendita di immobilizzazioni immateriali					
Vendita di attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(218)		(116)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(288)		(176)	
Acquisto di partecipazioni e/o Aumenti di capitale	(3)	(7.157)	(7.157)	(11.271)	(11.271)
Acquisto azioni proprie	(10)				
Vendita di partecipazioni					
Interessi incassati		21.379	8.223	13.114	8.576
Flusso netto dell'attività di investimento	(2)	17.257		40.941	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					
Dividendi pagati	(10)	(18.039)	(11.161)	(9.310)	(5.760)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale					
Spese per operazioni sul capitale					
Incasso di finanziamenti		57	57	139.890	139.890
Finanziamenti concessi		(20.687)		(20.687)	
Accensione nuovi finanziamenti				17.000	
Rimborso di finanziamenti		(23.116)		(68.750)	
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		(61.785)		78.830	
Incremento netto in cassa e disponibilità equivalenti (1+2+3)		(74.649)		94.220	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		90.945		(3.275)	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	(9)	16.296		90.945	

8.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Falck Renewables SpA

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.2013	291.414	154.417	6.040	451.871
Destinazione risultato 2013		6.040	(6.040)	
Distribuzione dividendi		(9.310)		(9.310)
Acquisto azioni proprie				
Altri movimenti		711		711
Risultato al 31 dicembre 2014			30.037	30.037
Saldo al 31.12.2014	291.414	151.858	30.037	473.309
Destinazione risultato 2014		30.037	(30.037)	
Distribuzione dividendi		(18.039)		(18.039)
Acquisto azioni proprie				
Altri movimenti		138		138
Risultato al 31 dicembre 2015			10.759	10.759
Saldo al 31.12.2015	291.414	163.994	10.759	466.167

8.6 Note esplicative

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4° del codice civile vengono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Falck SpA (al 31 dicembre 2014), in quanto società che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Falck SpA al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della controllante e sul sito Internet www.falck.it.

STATO PATRIMONIALE
Falck SpA
ATTIVO

AI 31.12.2014

AI 31.12.2013

Variazioni

(migliaia di euro)

	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI									
B) IMMOBILIZZAZIONI									
I. Immobilizzazioni immateriali:									
1 costi d'impianto e di ampliamento									
2 costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità									
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno									
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili			4.782		5.784				(1.002)
5 avviamento									
6 immobilizzazioni in corso e acconti									
7 altre			374.464		1.123.391				(748.927)
Totale immobilizzazioni immateriali			379.246		1.129.175				(749.929)
II. Immobilizzazioni materiali:									
1 terreni e fabbricati									
2 impianti e macchinario									
3 attrezzature industriali e commerciali									
4 altri beni			52.070		20.438				31.632
5 beni gratuitamente devolvibili									
6 immobilizzazioni in corso e acconti									
Totale immobilizzazioni materiali			52.070		20.438				31.632
III. Immobilizzazioni finanziarie:									
1 partecipazioni in:									
a imprese controllate			333.054.658		333.691.209				(636.551)
b imprese collegate									
c altre imprese			33.364		67.478				(34.114)
Totale partecipazioni			333.088.022		333.758.687				(670.665)
2 crediti:									
a verso imprese controllate									
b verso imprese collegate									
c verso controllanti									
d verso altri									
e verso imprese del gruppo									
f depositi cauzionali			148.504		148.504				
totale crediti			148.504		148.504				
3 altri titoli									
4 azioni proprie (valore nominale euro 6.907.653)			12.192.593		12.192.593				
Totale immobilizzazioni finanziarie			345.429.119		346.099.784				(670.665)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			345.860.435		347.249.397				(1.388.962)
C) ATTIVO CIRCOLANTE									
I. Rimanenze:									
1 materie prime, sussidiarie e di consumo									
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati									
3 lavori in corso su ordinazione									
4 prodotti finiti e merci									
5 acconti									
Totale rimanenze									
II. Crediti:									
1 verso clienti	5.380		5.380				5.380		5.380
2 verso imprese controllate									
a commerciali	635.204		635.204	850.152	850.152	(214.948)			(214.948)
b finanziari	14.057.061		14.057.061	25.177.965	25.177.965	(11.120.904)			(11.120.904)
c altri	9.997.378		9.997.378	9.772.506	9.772.506	224.872			224.872
totale verso imprese controllate	24.689.643		24.689.643	35.800.623	35.800.623	(11.110.980)			(11.110.980)
3 verso imprese collegate									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese collegate									
4 verso controllanti									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso controllanti									
4bis tributari	2.160.642		2.160.642	3.954.718	3.954.718	(1.794.076)			(1.794.076)
4ter per imposte anticipate	416.108		416.108	580.485	580.485	(164.377)			(164.377)
5 verso altri									
a finanziari									
b acconti	7.920		7.920	10.268	10.268	(2.348)			(2.348)
c altri	151.385		151.385	138.976	138.976	12.409			12.409
totale verso altri	159.305		159.305	149.244	149.244	10.061			10.061
6 verso imprese del gruppo									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese del gruppo									
Totale crediti	27.431.078		27.431.078	40.485.070	40.485.070	(13.053.992)			(13.053.992)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:									
1 partecipazioni in imprese controllate									
2 partecipazioni in imprese collegate									
3 partecipazioni in altre imprese					17.119.661				(17.119.661)
4 azioni proprie (valore nominale euro)									
5 altri titoli									
6 cambiali attive									
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					17.119.661				(17.119.661)
IV. Disponibilità liquide									
1 depositi bancari e postali			61.438		51.220				10.218
2 assegni									
3 denaro e valori in cassa			4.243		4.110				133
Totale disponibilità liquide			65.681		55.330				10.351
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			27.496.759		57.660.061				(30.163.302)
D) RATEI E RISCOENTI ATTIVI			2.934		2.934				2.934
TOTALE ATTIVO			373.360.128		404.909.458				(31.549.330)

STATO PATRIMONIALE Falck SpA PASSIVO		AI 31.12.2014		AI 31.12.2013		Variazioni				
		Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	
<i>(migliaia di euro)</i>										
A) PATRIMONIO NETTO										
i.	Capitale		72.793.163		72.793.163					
ii.	Riserva da soprapprezzo delle azioni		28.905.335		28.905.335					
iii.	Riserve di rivalutazione									
1	riserva ex lege 72/83									
2	riserva ex lege 413/91									
	Totale riserve di rivalutazione									
iv.	Riserva legale		14.558.633		14.558.633					
v.	Riserve statutarie									
vi.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		12.192.593		12.192.593					
vii.	Altre riserve									
1	riserva straordinaria		17.187.170		17.187.170					
2	riserva tassata									
3	riserva reinvestimento utili nel mezzogiorno art. 102									
4	fondo ex art. 54 D.P.R. 597/73									
5	fondo ex art. 55 D.P.R. 597/73									
6	fondo consumo energetico L. 308/82									
7	riserva ex art. 33 C. 7 L. 413/91									
8	versamenti da soci		450.000		450.000					
9	fondo ex DL 361/87									
	Totale altre riserve		17.637.170		17.637.170					
viii.	Utili (perdite) portati a nuovo		89.472.045		109.545.034					(20.072.989)
ix.	Utile (perdita) dell'esercizio		1.368.661		(20.072.989)					21.441.650
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		236.927.600		235.558.939					1.368.661
B) FONDI PER RISCHI E ONERI										
1	per trattamento di quiescenza e obblighi simili									
2	per imposte:									
a	correnti									
b	differite									
	totale per imposte									
3	altri:									
a	fondo rischi su cause in corso		1.449.996		1.449.996					
b	fondo rischi partecipate				10.094.000					(10.094.000)
c	fondo manutenzioni cicliche									
d	fondo valorizzazione ambientale									
e	fondo ristrutturazione e liquidazione									
f	fondo rischi diversi		19.246.003		20.943.667					(1.697.664)
	totale altri		20.695.999		32.487.663					(11.791.664)
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		20.695.999		32.487.663					(11.791.664)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO										
			112.135		110.902					1.233
D) DEBITI										
1	obbligazioni									
2	obbligazioni convertibili		33.273.029	33.273.029	33.273.029	33.273.029				
3	debiti verso soci per finanziamenti									
4	debiti verso banche	72.218.698	72.218.698	92.241	94.556.134	94.648.375	72.126.457	(94.556.134)	(22.429.677)	
5	debiti verso altri finanziatori									
6	acconti									
7	debiti verso fornitori	1.154.832	1.154.832	1.407.078	1.407.078	1.407.078	(252.246)		(252.246)	
8	debiti rappresentati da titoli di credito									
9	debiti verso imprese controllate									
a	commerciali	306.220	306.220				306.220		306.220	
b	finanziari	689.410	689.410	682.046	682.046	682.046	7.364		7.364	
c	altri	6.152.451	6.152.451	5.047.245	5.047.245	5.047.245	1.105.206		1.105.206	
	totale verso imprese controllate	7.148.081	7.148.081	5.729.291	5.729.291	5.729.291	1.418.790		1.418.790	
10	debiti verso imprese collegate									
a	commerciali									
b	finanziari									
c	altri									
	totale verso imprese collegate									
11	debiti verso controllanti									
a	commerciali									
b	finanziari									
c	altri									
	totale verso controllanti									
12	debiti tributari	55.011	55.011	64.214	64.214	64.214	(9.203)		(9.203)	
13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	240.420	240.420	233.668	233.668	233.668	6.752		6.752	
14	altri debiti	1.330.590	1.330.590	1.192.566	1.192.566	1.192.566	138.024		138.024	
15	debiti verso imprese del gruppo									
a	commerciali									
b	finanziari									
c	altri									
	totale verso imprese del gruppo									
	TOTALE DEBITI	82.147.632	33.273.029	115.420.661	8.719.058	127.829.163	136.548.221	73.428.574	(94.556.134)	(21.127.560)
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI										
			203.733		203.733					
	TOTALE PASSIVO		373.360.128		404.909.458					(31.549.330)

CONTO ECONOMICO
Falck SpA

(migliaia di euro)

Al 31.12.2014

Al 31.12.2013

Variazioni

	Al 31.12.2014	Al 31.12.2013	Variazioni
A) Valore della produzione			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	698.354	721.000	(22.646)
2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti			
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
a da produzione e scorte			
b interessi intercalari			
<i>Totale incrementi di immobilizz. per lavori interni</i>			
5 Altri ricavi e proventi			
a contributi in conto esercizio			
b altri ricavi operativi			
c addebiti spese	166.804	309.164	(142.360)
d proventi diversi	1.846.957	907.648	939.309
e proventi immobiliari			
f plusvalenze derivanti da gestione ordinaria	43.839	7.214	36.625
g sopravvenienze attive	33.471	98.964	(65.493)
h magazzino ceduto per cessione ramo d'azienda			
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.091.071</i>	<i>1.322.990</i>	<i>768.081</i>
Totale valore della produzione	2.789.425	2.043.990	745.435
B) Costi della produzione			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.161)	(7.296)	135
7 Per servizi			
a prestazioni	(3.219.107)	(2.120.652)	(1.098.455)
b utenze	(3.578)	(3.548)	(30)
c costi diversi	(39.146)	(80.412)	41.266
<i>Totale per servizi</i>	<i>(3.261.831)</i>	<i>(2.204.612)</i>	<i>(1.057.219)</i>
8 Per godimento di beni di terzi	(11.218)	(80.702)	69.484
9 Per il personale			
a salari e stipendi	(350.060)	(425.351)	75.291
b oneri sociali	(110.444)	(130.620)	20.176
c trattamento di fine rapporto	(22.866)	(27.971)	5.105
d trattamento di quiescenza e simili			
e altri costi	(7.172)	(7.446)	274
<i>Totale per il personale</i>	<i>(490.542)</i>	<i>(591.388)</i>	<i>100.846</i>
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(749.930)	(750.978)	1.048
b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(25.760)	(23.165)	(2.595)
c altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(297.868)	(195.344)	(102.524)
e utilizzo del fondo svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
f perdite su crediti			
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(1.073.558)</i>	<i>(969.487)</i>	<i>(104.071)</i>
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12 Accantonamenti per rischi			
a Accantonamenti per rischi su cause in corso			
b Utilizzo fondo rischi su cause in corso			
<i>Totale accantonamenti per rischi</i>			
13 Altri accantonamenti			
14 Oneri diversi di gestione			
a imposte e tasse non sul reddito	(17.880)	(88.661)	70.781
b oneri immobiliari			
c minusvalenze da gestione ordinaria			
d sopravvenienze passive	(77.719)	(14.715)	(63.004)
e altri	(64.814)	(25.163)	(39.651)
<i>Totale altri</i>	<i>(160.413)</i>	<i>(128.539)</i>	<i>(31.874)</i>
Totale costi della produzione	(5.004.723)	(3.982.024)	(1.022.699)
Differenza fra valore e costi della produzione	(2.215.298)	(1.938.034)	(277.264)
C) Proventi e oneri finanziari			
15 Proventi da partecipazioni:			
a imprese controllate	5.595.147		5.595.147
b imprese collegate			
c altre imprese	159.997	522.329	(362.332)
d credito d'imposta su dividendi			
e plusvalenze da cessioni partecipazioni	2.534.366	32.698	2.501.668
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>8.289.510</i>	<i>555.027</i>	<i>7.734.483</i>

CONTO ECONOMICO
Falck SpA

(migliaia di euro)

Al 31.12.2014

Al 31.12.2013

Variazioni

	Al 31.12.2014	Al 31.12.2013	Variazioni
16 Altri proventi finanziari			
a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
a.1 imprese controllate			
a.2 imprese collegate			
a.3 impresa controllante			
a.4 imprese del gruppo			
a.5 altri			
totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c a titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
c.1 interessi attivi su titoli			
c.2 plusvalenze da cessione titoli			
totale da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d proventi diversi dai precedenti			
d.1 interessi e commissioni da imprese controllate	523.847	796.966	(273.119)
d.2 interessi e commissioni da imprese collegate	247.875	160.626	87.249
d.3 interessi e commissioni da impresa controllante			
d.4 interessi e commissioni da imprese del gruppo			
d.5 interessi e commissioni da banche	4.275	3.337	938
d.6 interessi e commissioni da altri e proventi vari			
totale proventi diversi dai precedenti	775.997	960.929	(184.932)
Totale altri proventi finanziari	775.997	960.929	(184.932)
17 Interessi e altri oneri finanziari da			
a verso imprese controllate	(5.920)	(6.094)	174
b verso imprese collegate			
c verso impresa controllante			
d verso imprese del gruppo			
e verso altri	(6.844.243)	(5.671.375)	(1.172.868)
f minusvalenze da cessione partecipazioni	(18.179)		(18.179)
g minusvalenze da cessione titoli			
Totale interessi e altri oneri finanziari	(6.868.342)	(5.677.469)	(1.190.873)
17bis Utili e perdite su cambi			
a utili su cambi	252	202.490	(202.238)
b perdite su cambi	(1)	(232.220)	232.219
Totale utili e perdite su cambi	251	(29.730)	29.981
Totale proventi e oneri finanziari	2.197.416	(4.191.243)	6.388.659
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18 Rivalutazioni:			
a di partecipazioni		935.730	(935.730)
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale rivalutazioni		935.730	(935.730)
19 Svalutazioni:			
a di partecipazioni			
a.1 perdite derivanti da valutazioni di bilancio	(10.968.862)	(6.736.000)	(4.232.862)
a.2 accantonamento al fondo rischi partecipate	(10.094.000)		10.094.000
a.3 utilizzo del fondo rischi partecipate	10.094.000		10.094.000
totale svalutazioni di partecipazioni	(874.862)	(16.830.000)	15.955.138
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale svalutazioni	(874.862)	(16.830.000)	15.955.138
Totale delle rettifiche	(874.862)	(15.894.270)	15.019.408
E) Proventi e oneri straordinari			
20 Proventi			
a plusvalenze da alienazioni gestione straordinaria			
b altri	1.987.065	2.018.397	(31.332)
c utilizzo fondo ristrutturazione e liquidazione			
Totale proventi	1.987.065	2.018.397	(31.332)
21 Oneri			
a minusvalenze da alienazioni gestione straordinaria			
b imposte relative agli esercizi precedenti			
c altri oneri e accantonamenti per rischi diversi	(107.113)	(100.440)	(6.673)
d oneri per ristrutturazione e liquidazione			
Totale oneri	(107.113)	(100.440)	(6.673)
Totale delle partite straordinarie	1.879.952	1.917.957	(38.005)
Risultato prima delle imposte	987.208	(20.105.590)	21.092.798
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	381.453	32.601	348.852
23 Risultato dell'esercizio	1.368.661	(20.072.989)	21.441.650

8.6.1 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2015 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore di mercato" (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Le attività non ricorrenti e le immobilizzazioni detenute per essere cedute sono iscritte al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli "*International Financial Reporting Standards IFRS*" emessi dall'*International Financial Reporting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2015 che non hanno un impatto significativo sul bilancio della Società.

Nuovi principi e modifiche sono entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2015.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche si applichino per la prima volta nel 2015, non hanno un impatto significativo sul bilancio. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica applicabili dal 1° gennaio 2015:

IFRIC 21 – Tributi

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle passività per imposte e tributi governativi diversi dalle imposte sul reddito in relazione al momento in cui un'entità può riconoscere tali passività. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di giugno 2014 (Regolamento UE 634/2014) ed è divenuta applicabile per i bilanci che hanno avuto inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente. L'entrata in vigore di tale interpretazione non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2011-2013

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 luglio 2014 e includono:

- **IFRS 3 Aggregazioni aziendali**

La modifica si applica prospetticamente e, ai fini dell'esclusione dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che: sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le *joint venture* ma anche i *joint arrangement*. Questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del *joint arrangement* stesso. Falck Renewables non è un *joint arrangement*, quindi questa modifica non è rilevante per la Società.

- **IFRS 13 Valutazione del fair value**

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la *portfolio exception* prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dello IAS 39. La Società non applica la *portfolio exception* prevista dallo IFRS 13.

- **IAS 40 Investimenti immobiliari**

La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari e immobili a uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Nei periodi precedenti la Società, nel definire se un'operazione rappresentasse l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, ha fatto affidamento sull'IFRS 3 e non sullo IAS 40. Quindi questa modifica non ha alcun impatto sui principi contabili della Società.

Vengono di seguito brevemente elencati i nuovi principi e le interpretazioni rilevanti per la Società già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2015, e pertanto non applicabili. Nessuno di tali principi e interpretazioni è stato adottato dalla Società in via anticipata.

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede a un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per la Società, dato che non ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

A eccezione dei miglioramenti che riguardano l'IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni* che si applicano alle operazioni con data di assegnazione che ha inizio al 1 luglio 2014 o successivamente, questi miglioramenti sono in vigore dal 1 luglio 2014 e la Società li ha applicati per la prima volta in questo bilancio. Includono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. I chiarimenti sono coerenti con le modalità con cui la Società ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. Inoltre la Società non ha concesso alcun premio. Pertanto questi miglioramenti non hanno alcun effetto sul bilancio o sui principi contabili della Società.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al *fair value* con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dello IAS 39. Questo è coerente con i principi contabili applicati dalla Società, pertanto questa modifica non ha avuto alcun impatto sui principi contabili della Società.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile e adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile e il valore contabile dell'attività. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulle rettifiche di rivalutazione contabilizzate dalla Società nel corrente esercizio.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso a un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il 2014 in quanto non riceve servizi di *management* da altre entità, a eccezione di quelli ricevuti da Falck SpA.

Si segnala infine che la Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio sono i seguenti:

Valutazione del *fair value*

La società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Nelle note esplicative sono riepilogati i *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- (a) nel mercato principale dell'attività o passività; o
- (b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, la società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Il valore di carico viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore (*impairment test*), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Eventuali riduzioni di valore sono portate a riduzione del valore dell'attività.

Le immobilizzazioni immateriali includono inoltre "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno", costituiti da costi sostenuti per attuazione di progetti di automatizzazione e meccanizzazione dei vari sistemi informativi, ammortizzati a un'aliquota del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Falck Renewables SpA ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari, si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("*fair value*"). Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*).

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati:

	%
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Si segnala che la capitalizzazione della Società in borsa al 31 dicembre 2015, pari a 322.304 migliaia di euro, è inferiore al valore contabile del patrimonio netto della Società pari a 466.167 migliaia di euro. Si è proceduto quindi alla verifica dell'*impairment* del Gruppo Falck Renewables, che ha avuto esito positivo. Sono state anche predisposte delle *sensitivity* al variare del tasso WACC (+/-0,5%) e dei prezzi dell'energia elettrica (+/-5% e -10%): in tutti i casi l'esito è stato positivo.

Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di perdite di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico. I titoli detenuti per la negoziazione sono valutati al *fair value* con contropartita al conto economico.

Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie

Classificazione

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il management determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente a ogni data di bilancio. Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

1. attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
2. attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere fatta unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere fatta sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio. In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali la Società non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente. I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella voce di bilancio crediti finanziari e crediti diversi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

E' questa una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte. Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e il cui valore equo è registrato a conto economico (cat.1) e le attività finanziarie disponibili per la vendita (cat. 4) vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie detenuti per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (DCF – analisi dei flussi di cassa scontati).

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio e successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato. Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di re-

alizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti, ove ne ricorrano i presupposti, vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Attività e passività cessate o destinate a essere cedute (Discontinued operations)

Le attività cessate o destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività) in corso di dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità con gli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate a essere cedute e passività correlate a attività destinate a essere cedute; e in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) da attività cessate o destinate a essere cedute.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento. Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durature di valore relative alle partecipazioni possedute.

Fondo valorizzazione ambientale

Tale fondo viene costituito per far fronte ai futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione della Società. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a

un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento cambi sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. In seguito i finanziamenti sono misurati al costo ammortizzato. Gli oneri finanziari sono determinati con il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse. Gli strumenti derivati sono contabilizzati non adottando la "*hedge accounting*" e coerentemente allo IAS 39 sono contabilizzati al *fair value* con rilevazione dell'utile o della perdita a conto economico. La società ha adottato lo IAS 39 a partire dal 1 gennaio 2005.

La Società ha in essere dei contratti di *interest rate swap* (IRS) al fine di coprirsi dai rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse relativi al finanziamento sottoscritto in data 14 gennaio 2011. La Società, ove possibile, applica su tali prodotti finanziari l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Si segnala che, per quanto riguarda i contratti derivati su tassi sottoscritti dalla Società, il *fair value* è stato adeguato al fine di tenere conto del rischio di controparte (DVA – *Debit Valuation Adjustment*) attraverso l'inserimento di un fattore di correzione nella curva di sconto.

Relativamente, invece, ai derivati a copertura del rischio di cambio, la valutazione del rischio di controparte non è stata ritenuta necessaria in quanto non significativa per la scadenza a breve termine degli stessi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Debiti tributari

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale. I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta

La valuta di presentazione della Società è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio di esercizio.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di beni e le prestazioni di servizi.

Vendita di beni

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi vengono rilevati al momento dell'esecuzione del servizio a cui si riferiscono.

Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica della Società e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore dal 1 gennaio 2005, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo in caso in cui solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive

viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

In seguito all'approvazione della riduzione, nei prossimi anni, delle aliquote relative alle imposte dirette in Italia, il presente bilancio recepisce l'effetto di tali variazioni sulle imposte differite attive e passive.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi e i costi sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto. I crediti e debiti commerciali sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso nel bilancio tra gli altri crediti o gli altri debiti a seconda del saldo contabile.

8.6.2 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>		Saldo al 31.12.2014	Acquisti	Capital. e riclas.	Variaz. area consol.	Vendite	Altri movimenti	Svaluta- zioni	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2015
1.1	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	423		395					(227)	591
1.2	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
1.3	Avviamento									
1.4	Altre immobilizzazioni									
1.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	353	218	(395)						176
Totale		776	218						(227)	767

Gli investimenti, che ammontano a 218 migliaia di euro, hanno riguardato l'acquisizione di software operativi. Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2014	Acquisti	Capital. e riclas.	Variaz. area consol.	Vendite	Svaluta- zioni	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2015
Valori lordi								
2.1 Terreni								
2.2 Fabbricati								
2.3 Impianti e macchinario								
2.4 Attrezzature industriali e commerciali								
2.5 Altri beni	976		342		(269)			1.049
2.6 Beni gra tuitamente devolvibili								
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	54	288	(342)					
Totale valore lordi	1.030	288			(269)			1.049
Fondi ammortamento								
2.1 Terreni								
2.2 Fabbricati								
2.3 Impianti e macchinario								
2.4 Attrezzature industriali e commerciali								
2.5 Altri beni	(565)				175		(175)	(565)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili								
Totale fondi ammortamento	(565)				175		(175)	(565)
Valori netti								
2.1 Terreni								
2.2 Fabbricati								
2.3 Impianti e macchinario								
2.4 Attrezzature industriali e commerciali								
2.5 Altri beni	411		342		(94)		(175)	484
2.6 Beni gratuitamente devolvibili								
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	54	288	(342)					
Totale immobilizzazioni materiali nette	465	288			(94)		(175)	484

Gli acquisti per un totale di 288 migliaia di euro si riferiscono all'acquisizione di *hardware* per 154 migliaia di euro, di autovetture per 125 migliaia di euro, di un sistema di videoconferenza per 2 migliaia di euro e di altre voci minori per 7 migliaia di euro.

3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Imprese controllate	217.481	214.284	3.197
Imprese collegate	8.472	8.472	
Altre imprese			
Titoli			
Totale	225.953	222.756	3.197

La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce principalmente agli incrementi per copertura perdite delle società Ecosesto SpA, Falck Renewables Energy Srl e Esposito Servizi Ecologici Srl rispettivamente per 6.000 migliaia di euro, 100 migliaia di euro e 1.000 migliaia di euro e

alle svalutazioni effettuate a seguito di *impairment test* su Solar Mesagne Srl per 90 migliaia di euro, Falck Renewables Energy Srl per 29 migliaia di euro e Ecostesto SpA per 3.784 migliaia di euro. Nel mese di settembre 2015 è stata liquidata la società Falck Renewables Polska Sp. Z.o.o. completamente svalutata al 31.12.2014.

Tutte le partecipazioni sono state sottoposte a *impairment test*.

Viene di seguito esposto un prospetto che pone a confronto i valori dei patrimoni netti di competenza della società con i valori di carico delle partecipazioni dopo aver effettuato le svalutazione derivanti dagli *impairment test*:

(migliaia di euro)	Settore di appartenenza	Patrimonio netto al 21.12.2015	% di possesso	Patrimonio netti di competenza	Valore di carico	Differenza
Ecostesto SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	4.683	100%	4.683	6.822	(2.139)
Actelios Solar SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	2.758	100%	2.758	1.125	1.633
Fruilo Energia Ambiente Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	41.843	49%	20.503	8.472	12.031
Falck Renewables Energy Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	162	100%	162	161	1
Ambiente 2000 Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	2.192	60%	1.315	864	451
Prima Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	34.251	85%	29.113	28.494	619
Esposito Servizi Ecologici Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	1.115	100%	1.115	2.171	(1.056)
Solar Mesagne Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	116	100%	116	139	(23)
Falck Renewables Wind Ltd (consolidato)	Eolico	151.953	99,99%	151.938	166.483	(14.545)
Vector Cuatro SLU (consolidato)	Servizi	3.573	100%	3.573	11.222	(7.649)

Per Falck Renewables Wind Ltd, Ecostesto SpA, Solar Mesagne Srl, Esposito Servizi Ecologici Srl e Vector Cuatro SLU il maggior valore di carico della partecipazione rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza è sostenibile in funzione dei flussi reddituali attesi negli esercizi successivi correlati ai progetti detenuti dalle società o dalle loro controllate e dai progetti in fase di sviluppo; il valore di carico di Ecostesto SpA e di Solar Mesagne Srl è già al netto dell'*impairment* effettuato sulle società come di seguito descritto.

Al 31 dicembre 2015 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore delle partecipazioni seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36, ossia confrontando il valore di carico della partecipazione con l'*equity value*. L'*equity value* è stato calcolato come differenza tra l'*enterprise value* calcolato sulla base del *net present value* dei flussi di cassa futuri relativi alle singole entità e l'indebitamento finanziario netto. Il valore di Falck Renewables Wind Ltd, in quanto subholding, è stato determinato sulla base del metodo "somma delle parti". L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è stata effettuata a un tasso WACC specifico, al netto delle imposte.

Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

- produzione attesa dei parchi eolici/fotovoltaici sulla base di valutazioni di produttività effettuate;
- prezzi di vendita attesi estrapolati da proiezioni di mercato, elaborate con il supporto di un *provider* esterno internazionalmente riconosciuto come specializzato nel settore dell'energia, relative alla curva dei prezzi dell'energia e degli incentivi previsti nei vari paesi dove le società controllate operano, tenendo conto delle prescrizioni normative previste per il settore;

- prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse sulla base di stime del *management* tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;
- costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Di seguito si indica il dettaglio dei tassi WACC utilizzati:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 4,4% a 5,6%
Eolico Regno Unito:	da 5,5% a 5,9%
Eolico Regno Unito (in costruz./ autorizzati)	6,0%
Eolico Italia:	da 5,2% a 5,8%
Eolico Spagna:	4,7%
Servizi Spagna:	7,6%
Eolico Francia:	da 4,6% a 4,7%
Fotovoltaico Italia:	da 5,3% a 5,7%

I dati relativi all'Eolico Regno Unito, all'Eolico Italia, all'Eolico Francia e all'Eolico Spagna confluiscono nella valutazione di Falck Renewables Wind Consolidato.

La verifica, effettuata al 31 dicembre 2015, ha portato a svalutare la partecipazione in Ecosesto SpA per 3.784 migliaia di euro e Solar Mesagne Srl per 90 migliaia di euro per effetto dei sottocitati fattori di produzione che, singolarmente o in forma aggregata, hanno influenzato le valutazioni e che hanno caratterizzato gli *impairment test*. Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive e del sistema incentivante degli impianti e in alcuni casi i fattori negativi sono stati pienamente assorbiti dalle società partecipate più performanti, senza necessità di operare alcuna svalutazione.

Fattori generali

- i prezzi di vendita attesi, estrapolati da aggiornate e recenti proiezioni di mercato relative alla curva dei prezzi dell'energia e degli incentivi previsti nei vari paesi dove il Gruppo opera, non hanno subito significative variazioni rispetto all'esercizio precedente. Fanno eccezione la Spagna, dove è previsto un recupero dei prezzi di mercato dell'energia elettrica e il Regno Unito per il quale è venuta a mancare da agosto 2015 la componente LEC (*Levy Exemption Certificates*) all'interno della tariffa di cessione dell'energia elettrica;
- in data è stata approvata la cosiddetta Legge di Stabilità, che prevede, a partire dal 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%. La Società ne ha tenuto conto nell'elaborazione degli *impairment test*;
- i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa sono rimasti sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente in quanto da un lato si è registrata una riduzione dei rendimenti a lungo termine dei titoli di stato (alla base della componente *risk free* del WACC) e dall'altro, per le società italiane si è tenuto conto della diminuzione dell'aliquota IRES prevista a partire dal 2017. Le variazioni in Francia, Spagna e Regno Unito sono state infine molto contenute.

Fattori relativi al Settore WtE, biomasse e fotovoltaico

- Con riferimento a Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende) si è proceduto all'aggiornamento di tutti i fattori di produzione rilevanti ai fini della determinazione dei flussi futuri. Rispetto allo scorso esercizio, e tenuto conto dell'andamento dell'impianto durante l'anno 2015, il *management* ha ritenuto opportuno rivedere in riduzione la produzione complessiva producibile nel futuro dall'impianto, incrementare alcuni costi di manutenzione a seguito di valutazioni tecniche sullo stato dell'impianto stesso

e infine effettuare alcuni ulteriori investimenti sia in sicurezza sia nel sistema di gestione dell'ingresso delle biomasse in sito. Il deterioramento dei fattori di produzione sopra individuati ha comportato conseguentemente una svalutazione pari a 3.784 migliaia di euro;

- con specifico riferimento a Solar Mesagne Srl, la contenuta riduzione della produzione prevista nei siti di Notarpanaro e La Calce a seguito di valutazione dell'irraggiamento ha portato a una svalutazione pari a 90 migliaia di euro.

Fattori relativi al Settore Eolico

- Si evidenzia la già citata eliminazione della componente LEC con riferimento alla tariffa applicata nel Regno Unito. Tale effetto non ha comunque fatto emergere alcuna necessità di svalutazione in relazione agli impianti operativi ubicati nel Regno Unito stesso;
- la società ha provveduto anche nel 2015 ad aggiornare le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti. Tale aggiornamento è stato effettuato su tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni ai fini di avere dati statistici validi, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, leader di mercato nell'*assessment* della ventosità. Le nuove stime hanno determinato un incremento medio delle produzioni di circa lo 0,9% di cui si è tenuto conto nell'*impairment test*.

Con specifico riferimento al Settore Eolico, l'*equity value* di Falck Renewables Wind Ltd presenta un valore molto superiore al valore di carico per cui il valore iscritto della partecipazione risulta recuperabile.

Analisi di sensitività

Come evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi (conferimenti rifiuti) e ai tassi di interesse predisposte sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse partecipazioni.

In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state effettuate le seguenti *sensitivity* rispetto al "caso base": prezzi dell'energia elettrica inferiori del 5%; prezzi dell'energia elettrica inferiori del 10% e infine prezzi dell'energia elettrica superiori del 5%. Alle *sensitivities* con prezzi inferiori è stato applicato inoltre un tasso di sconto maggiorato dello 0,5% mentre per la *sensitivity* con prezzi superiori è stato applicato un tasso di sconto ridotto dello 0,5% rispetto al caso base.

Queste *sensitivity*, tra loro combinate, hanno determinato differenti scenari. Sono qui sotto rappresentati, rispetto al caso base, gli scenari più estremi in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

VARIAZIONI VS CASO BASE (€/milioni)	Costo base	Tasso di sconto +0,5% Prezzi energia elettrica -5,0%	Tasso di sconto +0,5% Prezzi energia elettrica -10,0%	Tasso di sconto +0,5% Prezzi energia elettrica +5,0%
Svalutazioni Nette	(3,9)	(9,1)	(13,4)	(0,6)

Si segnala che nella *sensitivity* più estrema (tasso di sconto in aumento dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica in riduzione del 10%) oltre alle svalutazioni precedentemente illustrate, nell'ambito del settore Wte/Biomasse e fotovoltaico si genererebbero ulteriori potenziali svalutazioni per complessivi 9,5 milioni

di euro. Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il caso base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al caso base e le svalutazione che da esso sono scaturite, relative alle partecipazioni nella società Ecosesto SpA e Solar Mesagne Srl e confermano che monitoreranno l'andamento delle citate variabili per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

Con specifico riferimento alla partecipazione in Vector Cuatro si evidenzia che l'*impairment test*, condotto sulla base dei flussi espliciti previsti nel piano 2016-2020, di un terminal value calcolato prudenzialmente ipotizzando come flusso perpetuo il 50% del flusso di casa del primo anno di previsione e attualizzando tali flussi al tasso di sconto sopra riportato, ha evidenziato la recuperabilità del valore iscritto sia nel Caso Base sia nelle diverse *sensitivity*.

Elettroambiente SpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Elettroambiente nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti della stessa, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2012.

Il risultato netto del 2015 di Falck Renewables SpA è influenzato dalla svalutazione dei crediti commerciali e dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Elettroambiente, per 347 migliaia di euro per effetto degli impegni di supporto finanziario presi da Falck Renewables SpA nei confronti di Elettroambiente nel 2014 in seguito alla liquidazione della stessa.

Palermo Energia Ambiente SpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Palermo Energia Ambiente (Pea), nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti di Pea, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione dei bilanci separati al 31 dicembre 2011 e 2012.

Il risultato netto del 2015 di Falck Renewables SpA è influenzato dalla svalutazione dei crediti commerciali e dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Pea, per 968 migliaia di euro e dal decremento del fondo rischi per l'importo di 853 migliaia di euro. Il totale netto di questi effetti per l'esercizio 2015 risulta negativo per 115 migliaia di euro. Si segnala che, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 48% di AMIA, avvenuta il 17 dicembre 2015, Falck Renewables SpA detiene il controllo di Palermo Energia Ambiente SpA in liquidazione che è stata, ai fini di questo bilancio, considerata collegata dal punto di vista economico fino al 31 dicembre 2015 e controllata al 31 dicembre 2015.

4 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
<i>(migliaia di euro)</i>									
Verso terzi	15		15	72		72	(57)		(57)
Verso imprese controllate	202.010	94.361	107.649	181.323	98.984	82.339	20.687	(4.623)	25.310
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo Falck									
Strumenti finanziari derivati	837		837	274		274	563		563
Totale	202.862	94.361	108.501	181.669	98.984	82.685	21.193	(4.623)	25.816

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 89.153 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti finanziari, che netta i valori sopra esposti, è composto da 9.065 migliaia di euro che azzerano il credito finanziario nei confronti di Palermo Energia Ambiente ScpA, da 64 migliaia di euro che azzerano il credito finanziario nei confronti di Platani Energia Ambiente ScpA e da 80.024 migliaia di euro che svalutano totalmente il credito finanziario verso Elettroambiente SpA.

I crediti non correnti verso le controllate sono sostanzialmente in linea con quelli del 2014, mentre risultano in sensibile incremento i crediti correnti a seguito degli investimenti che stanno sostenendo le controllate di Falck Renewables Wind Ltd finanziate dalla stessa, di conseguenza, la propria esposizione debitoria nei confronti di Falck Renewables SpA è passata da 34.312 migliaia di euro del 31 dicembre 2014 a 67.576 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

I crediti non correnti verso controllate sono relativi ai finanziamenti concessi a Prima Srl per 6.374 migliaia di euro, ad Actelios Solar SpA per 10.021 migliaia di euro, a Eolica Petralia Srl per 7.265 migliaia di euro, a Eolica Sud Srl per 44.208 migliaia di euro, a Geopower Sardegna Srl per 19.118 migliaia di euro e a Eolo 3W Minervino Murge Srl per 7.375 migliaia di euro.

I crediti correnti verso controllate sono relativi ai rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti principalmente con Falck Renewables Wind Ltd per 67.576 migliaia di euro, con Ecosesto SpA per 27.851 migliaia di euro, con Esposito Servizi Ecologici Srl per 4.936 migliaia di euro, con Solar Mesagne Srl per 5.734 migliaia di euro, Vector Cuatro SLU per 1.094 migliaia di euro.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

5 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	36		36	68		68	(32)		(32)
Verso imprese controllate	5.664		5.664	5.132		5.132	532		532
Verso imprese collegate	81		81	81		81			
Verso controllanti	222		222	306		306	(84)		(84)
Verso imprese del Gruppo Falck	43		43	107		107	(64)		(64)
Totale	6.046		6.046	5.694		5.694	352		352

La Società ha un fondo svalutazione crediti commerciali per un importo di 7.791 migliaia di euro.

La Società non presenta crediti verso l'estero di importi rilevanti tali da essere menzionati.

I crediti commerciali verso Platani Energia Ambiente ScpA (1.429 migliaia di euro), verso Tifeo Energia Ambiente ScpA (1.519 migliaia di euro) e verso Elettroambiente SpA (266 migliaia di euro) sono stati svalutati per un totale di 3.102 migliaia di euro, tramite accantonamento al fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali nei confronti di Palermo Energia Ambiente ScpA (4.589 migliaia di euro) sono stati completamente svalutati, tramite accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

6 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	35	11	24	9	7	2	26	4	22
Anticipi	53		53	72		72	(19)		(19)
Verso imprese controllate	23.158		23.158	5.950		5.950	17.208		17.208
Verso imprese collegate	2.940		2.940	5.390		5.390	(2.450)		(2.450)
Verso controllanti	2.364		2.364	3.617		3.617	(1.253)		(1.253)
Verso imprese del Gruppo Falck									
Crediti tributari				46		46	(46)		(46)
Ratei e risconti attivi	1.655		1.655	213		213	1.442		1.442
Totale	30.205	11	30.194	15.297	7	15.290	14.908	4	14.904

I crediti verso terzi non correnti sono relativi a depositi cauzionali.

I crediti verso imprese controllate e collegate si riferiscono ai dividendi deliberati dall'assemblea di Prima Srl, Falck Renewables Wind Ltd, Actelios Solar SpA e di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati. Il credito verso controllanti si riferisce al credito verso Falck SpA derivante dai proventi da consolidato fiscale nazionale.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

7 Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono di seguito dettagliati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Premi per il personale ed emolumenti			
Amministratori e sindaci	439	571	(132)
Spese aumento capitale	14	232	(218)
Strumenti derivati		189	(189)
Accantonamento al fondo cause in corso	75	36	39
Avviamento da acquisto rami d'azienda	274	327	(53)
Dividendi deliberati e non incassati	(359)	(156)	(203)
Altri	43	33	10
Totale	486	1.232	(746)

L'importo per imposte anticipate nette di 486 migliaia di euro, esposto in bilancio, è composto da 845 migliaia di euro di crediti per imposte anticipate e da 359 migliaia di euro di debiti per imposte differite.

In seguito all'approvazione della riduzione, nei prossimi anni, delle aliquote relative alle imposte dirette in Italia, il presente bilancio recepisce l'effetto di tali variazioni sulle imposte differite attive e passive.

Attività correnti

8 Rimanenze

La Società non presenta rimanenze al 31 dicembre 2015.

9 Cassa e disponibilità liquide

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	32.897	102.416	(69.519)
Denaro e valori in cassa	3	3	
Totale	32.900	102.419	(69.519)

Il dettaglio della cassa e delle disponibilità liquide equivalenti è il seguente:

11 Fondi per rischi e oneri

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	32.900	102.419	(69.519)
Scoperti bancari			
Anticipi fatture			
C/C corrispondenza	(16.604)	(11.474)	(5.130)
Totale cassa e disponibilità liquide equivalenti	16.296	90.945	(74.649)

La cassa e le disponibilità liquide sono diminuite per effetto del rimborso del Corporate Loan 2010-2015¹¹ e per l'incremento dei finanziamenti intercompany verso la Falck Renewables Wind Ltd.

Si segnala che in data 28 maggio 2015 Falck Renewables SpA ha rimborsato anticipatamente il finanziamento per un importo originario di euro 165 milioni (Corporate Loan) e sottoscritto in data 12 giugno 2015 un nuovo contratto di finanziamento di euro 150 milioni con scadenza 30 giugno 2020. Alla data del 31 dicembre 2015 il nuovo Corporate Loan non è stato utilizzato. Il contratto è soggetto, tra l'altro, a covenant finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto".

Al 31 dicembre 2015 il fair value dei depositi non si discosta dal valore nominale degli stessi.

¹¹ Per "Corporate Loan 2010-2015" si intende il finanziamento stipulato da Falck Renewables SpA il 14 gennaio 2011 per un ammontare originario di 165 milioni.

Passività

Patrimonio netto

10 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato. Falck Renewables SpA possiede n. 460.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 460.000 e rappresentanti lo 0,1579% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico di tali azioni proprie per complessivi euro 403.025,60 corrisponde a un valore medio per azione di euro 0,876.

Le voci di patrimonio netto possono essere così classificate:

<i>(migliaia di euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	291.414				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	470.335	A-B-C (*)	470.335	92.061	3.572
Riserva spese aumento capitale	(8.731)		(8.731)		
Riserva di rivalutazione ex lege 72/83	1.003	A-B	1.003		
Fondo ex art.54 DPR 597/73	3.424	A-B	3.424		
Fondo ex art.55 DPR 597/73	653	A-B	653		
Riserva per acquisto azioni proprie	(403)		(403)		
Riserva da fair value					
Riserva utili/(perdite) attuariali su TFR	(109)		(109)		
Riserva da operazioni under common control	(860)		(860)		
Riserva da scissione	(371.598)	A-B	(371.598)		
Riserve di utili					
Riserva legale	58.282	B	58.283		
Utili (perdite) portati a nuovo	11.998	A-B-C	11.998	11.746	8.276
Utili (perdite) dell'esercizio	10.759				
Totale	466.167		163.995	103.807	11.848

Legenda :

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

(*): Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.. Attualmente la riserva legale ha raggiunto il limite anzidetto.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2015 e 2014 sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2013		Risultato esercizio	Aumento capitale	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2014
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovrapprezzo azioni	528.915				(58.580)	470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	2.972	302			55.008	58.282
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(403)					(403)
Altre riserve						
- fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424					3.424
- fondo ex art. 55 DP 597/73	653					653
- riserva da scissione	(371.598)					(371.598)
- riserva da fair value	(967)				837	(130)
- riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR	9				(126)	(117)
- riserva da operazioni under common control	(860)					(860)
Utile (perdite) a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	6.040	(6.040)	30.037			30.037
Totale	451.871	(5.738)	30.037		(2.861)	473.309

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2014	Destinazione risultato	Risultato esercizio	Aumento capitale	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2015
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovrapprezzo azioni	470.335					470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	58.282					58.282
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(403)					(403)
Altre riserve						
- fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424					3.424
- fondo ex art. 55 DP 597/73	653					653
- riserva da scissione	(371.598)					(371.598)
- riserva da fair value	(130)				130	
- riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR	(117)				8	(109)
- riserva da operazioni under common control	(860)					(860)
Utile (perdite) a nuovo		30.037		(18.039)		11.998
Utile (perdita) dell'esercizio	30.037	(30.037)	10.759			10.759
Totale	473.309		10.759	(18.039)	138	466.167

Si segnala che la riserva legale ha raggiunto un quinto del capitale sociale e che la riserva per spese aumento capitale e la riserva da *fair value* sono esposte al netto dell'effetto fiscale.

11 Fondo per rischi e oneri

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2014	Variaz. area di consolid.	Accantona- menti	Utilizzi	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2015
<i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>							
<i>Altri fondi</i>							
- fondo rischi su cause in corso	108		270	(150)			228
- fondo rischi partecipate							
- fondo valorizzazione ambientale							
- fondo ristrutturazione e liquidazione							
- fondo rischi diversi	9.662		150	(2.824)			6.988
<i>Totale altri fondi</i>	9.770		420	(2.974)			7.216
Totale	9.770		420	(2.974)			7.216

Il fondo rischi su cause in corso è a fronte di contenziosi relativi a rapporti di lavoro.

Il fondo rischi diversi si riferisce principalmente alla garanzia rilasciata dalla Società a Elettroambiente SpA in liquidazione, controllante di Tifeo e Platani, anch'esse in liquidazione, con cui si garantisce la copertura dei debiti, presenti nelle sopracitate controllate e i costi e le spese relativi alle liquidazioni.

Gli utilizzi si riferiscono principalmente a:

- utilizzo per 1.862 migliaia di euro si riferisce alla riduzione delle garanzie rilasciate dalla Società a Elettroambiente SpA in liquidazione e alle sue controllante di Tifeo e Platani a seguito degli accordi dell'8 giugno 2015 con la Regione Sicilia e altri che ha visto la cancellazione di alcuni debiti delle stesse e l'iscrizione di proventi per consolidato fiscale;
- utilizzo per 853 migliaia di euro si riferisce a riduzione delle garanzie rilasciata dalla Società a Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione a seguito degli accordi dell'8 giugno 2015 con la Regione Sicilia e altri che ha visto la cancellazione di alcuni debiti.

12 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2014	Accantona- menti	Interest cost	Altri movimenti	Utile/perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo al 31.12.2015
Dirigenti	589	236	16	27	14	(256)	626
Impiegati e operai	1.318	213	18	55	(22)	(300)	1.282
Totale	1.907	449	34	82	(8)	(556)	1.908

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate al 31 dicembre 2015 ai fini della determinazione del costo previsto sono le seguenti:

(%)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	2,03%	1,50%	0,53%
Tasso annuo di inflazione	1,82%	1,75%	0,07%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo*	1,82%	1,75%	0,07%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,81%	0,00%

* Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato è del 3% per il 2016 e del 1,82% per gli anni successivi

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di turnover, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuale.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

**Analisi di sensitività
Tasso annuo di attualizzazione**

(migliaia di euro)

	+ 50 %	- 50 %
Dirigenti	620	652
Impiegati e operai	1.249	1.318

**Analisi di sensitività
Tasso annuo di inflazione**

(migliaia di euro)

	+ 25 %	- 25 %
Dirigenti	640	632
Impiegati e operai	1.290	1.274

**Analisi di sensitività
Tasso annuo di turnover**

(migliaia di euro)

	+ 2,00 %	- 2,00 %
Dirigenti	632	641
Impiegati e operai	1.273	1.294

Inoltre, secondo quanto stabilito dallo IAS 19 R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri					
<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	68	57	286	264	302
Impiegati e operai	205	133	488	723	1.146
Totale	273	190	774	987	1.448

13 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi				23.116		23.116	(23.116)		(23.116)
Verso imprese controllate	16.604		16.604	11.474		11.474	5.130		5.130
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo Falck									
Debiti per project financing									
Strumenti finanziari derivati	1.328		1.328	1.105		1.105	223		223
Totale	17.932		17.932	35.695		35.695	(17.763)		(17.763)

I debiti correnti verso imprese controllate si riferiscono al saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con Ambiente 2000 Srl per 3.077 migliaia di euro, con Falck Renewables Italia Srl in liquidazione per 179 migliaia di euro, con Falck Renewables Energy Srl per 158 migliaia di euro, con Prima Srl per 12.390 migliaia di euro, con Vector Cuatro Srl per 800 migliaia di euro.

Si segnala che il *Corporate Loan* di 165 milioni di euro, sottoscritto nel 2011 dalla Capogruppo, è stato rimborsato anticipatamente rispetto alla data di scadenza prevista, 30 giugno 2015, e in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto è costituito da una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di credito, con scadenza 30 giugno 2020 e prevede condizioni notevolmente più favorevoli, sia a livello di *spread*, sia a livello di *covenant*, che permetteranno una significativa riduzione degli oneri finanziari, rispetto al precedente *Corporate Loan*. Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2015 la Società non ha utilizzato alcuna tranche del suddetto finanziamento.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati sia al 30 giugno 2015 sia al 31 dicembre 2015.

Gli strumenti finanziari derivati includono 1.328 migliaia di euro relativi al *fair value* dei contratti di copertura dal rischio di cambio (sterlina/euro).

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

14 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	2.576		2.576	3.308		3.308	(732)		(732)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	257		257	409		409	(152)		(152)
Verso imprese del Gruppo Falck				10		10	(10)		(10)
Totale	2.833		2.833	3.727		3.727	(894)		(894)

La Società non presenta debiti verso l'estero di importi significativi, tali da essere menzionati. Il debito verso controllanti si riferisce al debito verso Falck SpA relativamente ai diritti di utilizzo del marchio Falck e al riaddebito relativo del compenso dell'Amministratore Delegato.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

15 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2015 confrontata con il 31 dicembre 2014 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	3.174		3.174	5.539		5.539	(2.365)		(2.365)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	448		448	331		331	117		117
Verso imprese del Gruppo Falck									
Ratei e risconti passivi	25		25	30		30	(5)		(5)
Totale	3.647		3.647	5.900		5.900	(2.253)		(2.253)

La voce "verso terzi" risulta così dettagliata:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Altri debiti verso il personale dipendente (MBO)	1.268	1.307
Debito per acquisizione Vector Cuatro		2.805
Debiti verso dipendenti per ferie maturate	845	500
Debiti verso istituti di previdenza	461	431
Debiti tributari	563	432
Altri	37	64
Totale	3.174	5.539

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

Impegni e rischi

Le fidejussioni rilasciate al 31 dicembre 2015 ammontano a 19.209 migliaia di euro e sono state prestate per impegni propri e delle società controllate a copertura di garanzie rilasciate a enti e ministeri (1.658 migliaia di euro) e a copertura di garanzie rilasciate all'erario per l'IVA (10.361 migliaia di euro). Sono presenti inoltre altre fidejussioni per 7.190 migliaia di euro.

Su richiesta del liquidatore di Elettroambiente SpA in liquidazione per se stessa e per le sue controllate Tifeo e Platani, Falck Renewables SpA ha emesso garanzie a fronte dei debiti delle stesse in essere al 31.12.2015 e dei costi futuri inerenti l'attività di liquidazione, ivi compresi eventuali costi strettamente connessi ai contenziosi in essere. Quanto sopra riportato nel presente Bilancio è già iscritto nel fondo rischi diversi per 5.497 migliaia di euro.

Infine a fronte dell'impegno di garantire i creditori terzi è stata rilasciata in favore di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione una fidejussione bancaria per un importo pari a 67 migliaia di euro già iscritti nel presente Bilancio nei debiti commerciali.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare le stesse fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale di Falck Renewables SpA.

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Imprese controllate						
Actelios Solar SpA	65	80	(15)			
Ambiente 2000 Srl	146	204	(58)			
Ecosesto SpA	245	278	(33)			
Eolica Sud Srl	77	69	8			
Platani Energia Ambiente ScpA in liquidaz.	112		112			
Eolica Petralia Srl	54	97	(43)			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	47	76	(29)			
Esposito Servizi Ecologici Srl	136	124	12			
Vector Cuatro SLU	236		236			
Falck Renewables Energy Srl	31	37	(6)			
Falck Renewables Italia Srl in liquidaz.	25	117	(92)			
Falck Renewables Wind Ltd	2.704	1.830	874			
Geopower Sardegna Srl	246	258	(12)			
Prima Srl	1.492	1.914	(422)			
Solar Mesagne Srl	48	48				
Totale imprese controllate	5.664	5.132	532			
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	81	81				
Totale imprese collegate	81	81				
Impresa controllante						
Falck SpA	222	306	(84)	257	409	(152)
Totale impresa controllante	222	306	(84)	257	409	(152)
Imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA	23	88	(65)			
Sesto Siderservizi Srl	20	19	1		10	(10)
Totale imprese del Gruppo	43	107	(64)		10	(10)
Totale	6.010	5.626	384	257	419	(162)
Incidenza % su voci di bilancio	99,4%	98,8%		9%	11%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Imprese controllate						
Actelios Solar SpA	10.021	10.859	(838)			
Ambiente 2000 Srl				3.077	3.890	(813)
Ecosesto SpA	27.851	36.238	(8.387)			
Eolica Petralia Srl	7.265	9.487	(2.222)			
Eolica Sud Srl	44.208	42.915	1.293			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	7.375	7.108	267			
Esposito Servizi Ecologici Srl	4.936	6.141	(1.205)			
Falck Renewables Wind Ltd	67.576	34.312	33.264			
Vector Cuatro SLU	1.094		1.094			
Vector Cuatro Japan KK	415		415			
PV Diagnosis Srl	43		43			
Vector Cuatro Srl				800		800
Falck Renewables Italia Srl in liquidaz.				179	367	(188)
Falck Renewables Energy Srl				158	430	(272)
Geopower Sardegna Srl	19.118	22.241	(3.123)			
Prima Srl	6.374	6.374		12.390	6.787	5.603
Solar Mesagne Srl	5.734	5.648	86			
Totale imprese controllate	202.010	181.323	20.687	16.604	11.474	5.130

	Strumenti finanziari attivi			Strumenti finanziari passivi		
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<i>(migliaia di euro)</i>						
Imprese controllate						
Falck Renewables Wind Ltd				116	118	(2)
Assel Valley Wind Energy Ltd	54		54			
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	75		75			
Kingsburn Wind Energy Ltd	592	156	436			
Totale imprese controllate	721	156	565	116	118	(2)
Incidenza % su voci di bilancio	86,1%	56,9%		9,4%	10,7%	

	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<i>(migliaia di euro)</i>						
Imprese controllate						
Prima Srl	5.950	5.950				
Falck Renewables Wind Ltd	16.348		16.348			
Actelios Solar SpA	860		860			
Totale imprese controllate	23.158	5.950	17.208			
Imprese collegate						
Fruzzo Energia Ambiente Srl	2.940	5.390	(2.450)			
Totale imprese collegate	2.940	5.390	(2.450)			
Impresa controllante						
Falck SpA	2.364	3.617	(1.253)	448	331	117
Totale impresa controllante	2.364	3.617	(1.253)	448	331	117
Totale	28.462	14.957	13.505	448	331	117
Incidenza % su voci di bilancio	94,3%	97,8%		12,3%	5,6%	

8.6.3 Contenuto e variazioni del conto economico

16 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<i>(migliaia di euro)</i>			
Vendita di beni			
Prestazioni di servizi	351	223	128
Totale	351	223	128

17 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<i>(migliaia di euro)</i>			
Costo del personale diretto			
Costo del personale di struttura	10.407	10.546	(139)
Totale	10.407	10.546	(139)

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale indipendentemente dalla sua destinazione:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Salari e stipendi	7.482	7.715	(233)
Oneri sociali	2.342	2.392	(50)
Trattamento di fine rapporto	449	371	78
Altri costi	134	68	66
Totale	10.407	10.546	(139)

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	24	21
Impiegati	62	62
Operai		
Totale numero medio dei dipendenti	86	83

18 Costi e spese diretti

La Società non ha sostenuto costi e spese diretti nel corso dell'esercizio 2015. Si segnala che nel 2014 è stato registrato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per 100 migliaia di euro, a fronte di un credito di difficile incasso.

19 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Proventi della gestione corrente	7.727	6.909	818
Proventi della gestione non corrente	557	533	24
Totale	8.284	7.442	842

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi alle società del Gruppo Falck Renewables	6.594	6.513	81
Altri ricavi verso società del Gruppo Falck	982	392	590
Altri ricavi verso terzi	151	4	147
Totale	7.727	6.909	818

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Sopravvenienze attive	414	495	(81)
Sopravvenienze attive verso Falck SpA	93	23	70
Altro	50	15	35
Totale	557	533	24

20 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Materiali	129	159	(30)
Prestazioni	7.231	8.612	(1.381)
Costi diversi	3.499	3.616	(117)
Oneri della gestione non corrente	1.454	1.038	416
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	227	170	57
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	175	165	10
Accantonamenti ed utilizzi fondi rischi	(2.554)	(1.576)	(978)
Totale	10.161	12.184	(2.023)

Le spese generali e amministrative presentano un decremento rispetto a quelle del precedente esercizio, dovuto principalmente alla voce Accantonamenti e utilizzi fondo rischi diversi, che l'anno scorso presentava saldo negativo per 1.576 migliaia di euro, mentre nell'esercizio 2015 si presenta con un saldo negativo di 2.554 migliaia di euro.

La diminuzione della voce prestazioni è principalmente legato all'erogazione nel 2014 del Long Term Incentive Plan in seguito al raggiungimento in tale anno degli obiettivi da parte dell'Amministratore Delegato per un importo pari a 900 migliaia di euro.

Gli accantonamenti netti a fondo rischi sono comprendono l'utilizzo per 2.824 migliaia di euro a fronte delle garanzie concesse alle società siciliane.

21 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Oneri finanziari	(16.625)	(11.947)	(4.678)
Proventi finanziari	22.326	14.191	8.135
Totale	5.701	2.244	3.457

Fra gli oneri finanziari è compresa la svalutazione dei crediti finanziari verso la controllata Elettroambiente SpA per 273 migliaia di euro, verso la controllata Platani Energia Ambiente ScpA per 64 migliaia di euro e verso la collegata Palermo Energia Ambiente ScpA per 437 migliaia di euro.

I proventi e oneri finanziari netti sono in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente sia per

effetto delle minori svalutazioni dei crediti finanziari verso società del Gruppo Siciliane (1.818 migliaia di euro nel 2014 rispetto alle 774 migliaia di euro dell'esercizio 2015) sia per minori costi/oneri finanziari sul *Corporate loan* (1.625 migliaia di euro) sia per minori spese bancarie (780 migliaia di euro).

L'incremento delle differenze cambio attive e passive è principalmente dovuto dalle operazioni di copertura rischio cambio fatte dalla Società con istituti di credito per conto delle controllate Assel Valley, Spaldington e Kingsburn.

La composizione degli oneri finanziari è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Interessi passivi verso banche		2	(2)
Interessi passivi e svalutazioni verso imprese controllate	374	336	38
Interessi passivi e svalutazioni verso imprese collegate	437	1.675	(1.238)
Interessi passivi Corporate Loan e altri finanziamenti a M/L	238	1.006	(768)
Interessi passivi costo ammortizzato	791	1.269	(478)
Spese bancarie	583	1.362	(779)
Commissioni su fidejussioni	128	233	(105)
Interest cost su TFR	34	48	(14)
Altri oneri finanziari	584	1.438	(854)
Differenze cambio passive	13.456	4.578	8.878
Totale	16.625	11.947	4.678

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2015 e 2014:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			Totale
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	
Verso imprese controllate			374	374
Verso imprese collegate			437	437
Verso impresa controllante				
Verso altri		15.780	34	15.814
Totale		15.780	845	16.625

La voce Verso altri da altri è composta da *interest cost* su TFR per 34 migliaia di euro.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2014			Totale
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	
Verso imprese controllate			336	336
Verso imprese collegate			1.675	1.675
Verso impresa controllante				
Verso altri		9.882	54	9.936
Totale		9.882	2.065	11.947

I proventi finanziari al 31 dicembre 2015 possono essere così dettagliati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Interessi e commissioni da imprese controllate	7.999	8.304	(305)
Interessi e commissioni da imprese collegate	224	271	(47)
Interessi e commissioni da banche	990	1.000	(10)
Differenze cambio attive	13.113	4.616	8.497
Totale	22.326	14.191	8.135

22 Proventi e oneri da partecipazioni

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Dividendi Frullo Energia Ambiente Srl	980	980	0
Dividendi Prima Srl			0
Dividendi Ambiente 2000 Srl		180	(180)
Dividendi Actelios Solar SpA	860		860
Dividendi Ecosesto SpA			0
Dividendi Falck Renewables Wind Ltd	16.368	38.227	(21.859)
Dividendi Solar Mesagne Srl			0
Palermo Energia Ambiente ScpA	(57)		(57)
Svalutazione Ecosesto SpA	(3.784)		(3.784)
Svalutazione Falck Renewables Polska		(50)	50
Svalutazione Solar Mesagne Srl	(90)	(598)	508
Svalutazione Falck Renewables Energy Srl	(29)		(29)
Totale	14.248	38.739	(24.491)

Il totale svalutazioni sono di 3.961 migliaia di euro.

23 Imposte sul reddito

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Imposte correnti	3.424	4.921	(1.497)
Imposte anticipate	(681)	(702)	21
Totale	2.743	4.219	(1.476)

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Risultato prima delle imposte	8.016	25.818
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(2.651)	(8.538)
Profitti non assoggettati a imposte	6.412	11.728
Costi fiscalmente non rilevanti	(2.048)	(628)
Adeguamento Imposte Differite per cambio aliquota	(32)	136
Proventi da consolidato fiscale anni precedenti	1.062	1.521
Totale imposte sul reddito	2.743	4.219

In relazione al totale imposte di competenza, oltre a quanto già diffusamente trattato nelle note alle precedenti pagine, si segnala che, il totale risulta determinato da profitti non assoggettati a imposta, per lo più dividendi, nonché da costi fiscalmente non rilevanti, in maggioranza relativi a svalutazioni di partecipazioni.

Rapporti intersorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico di Falck Renewables SpA.

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi operativi	Proventi gestione corrente	Proventi gest. non corrente	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Proventi e oneri da partecipaz.	Altri prov. finanz. diversi	Interessi a altri oneri finanziari
Imprese controllate									
Ambiente 2000 Srl			470						(6)
Actelios Solar SpA			186				860	468	
Assel Valley Wind Energy Ltd								219	
Ecosesto SpA			774				(3.784)	1.197	
Elettroambiente SpA (in liquid.)			57			(4)			(273)
Esposito Servizi Ecologici Srl			433					212	
Eolica Petralia Srl			89					498	
Eolica Sud Srl			211					1.298	
Eolo 3W Minervino Murge Srl			135					267	
Falck Renewables Energy Srl			90				(29)		(1)
Falck Renewables Italia Srl (in liquid.)			73					5	
Falck Renewables Wind Ltd		211	2.448				16.368	2.163	(5)
Geopower Sardegna Srl			262					1.120	
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			99			(20)		2	(64)
Prima Srl			586					247	(25)
Solar Mesagne Srl			144				(90)	203	
Vector Cuatro Slu		44	213			(9)		30	
Vector Cuatro Japan KK								8	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			99			(19)		62	
Totale imprese controllate		255	6.369			(52)	13.325	7.999	(374)
Impresa controllante									
Falck SpA			847	93		(1.599)			
Totale impresa controllante			847	93		(1.599)			
Imprese collegate									
Fruillo Energia Ambiente Srl			116				980		
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			109			(15)	(57)	224	(437)
Totale imprese collegate			225			(15)	923	224	(437)
Imprese del gruppo									
Falck Energy SpA			75						
Sesto Siderservizi Srl			61			(21)			
Totale imprese del gruppo			136			(21)			
Totale		255	7.577	93		(1.687)	14.248	8.223	(811)
Incidenza % su voci di bilancio		72,6%	98,1%	16,7%		16,6%	100,0%	36,8%	4,9%

24 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa Falck Renewables SpA non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti nel corso del 2015.

25 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 Falck Renewables SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

26 Compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, si riportano i compensi spettanti cumulativamente per ciascuna categoria:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Compensi agli amministratori	2.325	2.450
Compensi ai sindaci	175	175
Totale	2.500	2.625

8.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta tutte le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. Le informazioni sono proposte con lo stesso ordine espositivo adottato nell'IFRS 7, omettendo quelle non rilevanti. Questa nota è articolata in due parti. La prima riporta alcune informazioni sulle attività e sulle passività finanziarie, mentre la seconda propone le informazioni che riguardano i rischi delle attività e delle passività finanziarie, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31.12.2014 e, ove necessario, anche al 31.12.2013.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio, giova premettere che Falck Renewables SpA detiene rilevanti attività finanziarie sotto forma di crediti finanziari. La posizione finanziaria netta è, pertanto, positiva. Le attività e le passività finanziarie sono quasi esclusivamente iscritte in bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione degli strumenti finanziari-derivati su tassi di interesse e di cambio che sono valutati a *Fair value*. La parte di copertura di questi strumenti, è rappresentata nel bilancio secondo le regole di *hedge accounting*, pertanto tutte le variazioni del *Fair value a essa relative* sono riflesse nel Patrimonio Netto; al contrario le variazioni di *Fair value* della parte non più di copertura, sono registrate nel conto economico.

I rischi di credito, di liquidità e di mercato sono molto contenuti. Il rischio di credito non è rilevante poiché la maggior parte dei crediti commerciali e finanziari sono infragruppo e non verso società terze. Il rischio di liquidità è modesto a fronte anche delle disponibilità di linee di credito derivati dal finanziamento committed stipulato in data 14 gennaio 2011 e, al momento, solo parzialmente utilizzate, inoltre le disponibilità liquide sono molto significative e depositate a breve termine presso banche italiane. Si segnala, inoltre, che il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "EBITDA e posizione finanziari netta" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": i *covenant* sono stati rispettati durante l'esercizio 2014. Il rischio di interesse è relativo principalmente ai crediti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi finanziari che si rifletterebbero, allo stesso tempo, in minori o maggiori dividendi e, pertanto, la relativa analisi di sensibilità non è stata effettuata. La liquidità depositata presso le banche sarà in futuro utilizzata per finanziare gli investimenti delle controllate, generando così ulteriori crediti finanziari. Falck Renewables SpA adotta, peraltro, specifici processi per gestire i rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie. Tali processi sono formalizzati nelle procedure adottate dal Gruppo.

Parte I: Strumenti finanziari

1. Stato patrimoniale

1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Si riporta nelle tabelle seguenti il valore contabile al 31.12.2015 e 31.12.2014 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie definite dallo IAS 39. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

31.12.2015

	Costo ammortizzato		Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione			
<i>(migliaia di euro)</i>								
Attività								
Immobilizzazioni							1.251	1.251
Titoli e partecipazioni							225.953	225.953
Crediti finanziari	202.025					837	202.862	202.862
Rimanenze								
Crediti commerciali	6.046						6.046	6.046
Crediti per imposte anticipate							486	486
Crediti diversi	26.098						26.098	30.205
Cassa e disponibilità liquide	32.900						32.900	32.900
Totale	267.069					837	267.906	499.703
Passività								
Patrimonio netto							466.167	466.167
Debiti finanziari			16.604			1.328	17.932	17.932
Debiti commerciali			2.833				2.833	2.833
Debiti diversi							3.647	3.647
Fondi per rischi e oneri							7.216	7.216
TFR							1.908	1.908
Totale			19.437			1.328	20.765	478.938

31.12.2014

	Costo ammortizzato		Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione			
<i>(migliaia di euro)</i>								
Attività								
Immobilizzazioni							1.241	1.241
Titoli e partecipazioni							222.756	222.756
Crediti finanziari	181.395					274	181.669	181.669
Rimanenze								
Crediti commerciali	5.694						5.694	5.694
Crediti per imposte anticipate							1.232	1.232
Crediti diversi	11.340						11.340	15.297
Cassa e disponibilità liquide		102.419					102.419	102.419
Totale	198.429	102.419				274	301.122	530.308
Passività								
Patrimonio netto							473.309	473.309
Debiti finanziari			34.590			1.105	35.695	35.695
Debiti commerciali			3.727				3.727	3.727
Debiti diversi							5.900	5.900
Fondi per rischi e oneri							9.770	9.770
TFR							1.907	1.907
Totale			38.317			1.105	39.422	490.886

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni, detenute da Falck Renewables SpA, di Actelios Solar SpA per un importo pari a 120 migliaia di euro e delle azioni di Falck Renewables Wind Ltd, per un importo pari a 37.755 migliaia di GBP. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Voci di ricavi, di costi, di utili o di perdite

Le tabelle che seguono riportano gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2015 e 2014 dalle attività e passività finanziarie riclassificate secondo le categorie dello IAS 39. Di fatto l'unica voce è costituita dagli utili originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (perdite) girati da PN a CE	Utili (perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	555			555
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE	(789)			(789)
PF detenute per la negoziazione				0
AF disponibili per la vendita/Altre PF	379	195		574
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Totale	145	195		340

31.12.2014

<i>(migliaia di euro)</i>	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (perdite) girati da PN a CE	Utili (perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	799			799
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE				
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF		295	955	1.250
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Totale	799	295	955	2.049

La variazione complessiva di *fair value* di tutti i contratti derivati su cambi sottoscritti dalla società sia nei confronti delle banche sia nei confronti di società del Gruppo è pari a 555 migliaia di euro per tutti gli strumenti che a fine anno presentavano un *fair value* positivo e a -789 migliaia di euro per tutti gli strumenti che a fine 2015 presentavano un *fair value* negativo.

La variazione del *fair value* dei contratti derivati su tassi di interesse per la parte non di copertura è pari a 379 migliaia di euro, mentre la variazione di *fair value* degli strumenti derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting* è pari a 195 migliaia di euro.

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati dai rapporti con le banche e la gestione delle fidejussioni relativi agli esercizi 2015 e 2014.

31.12.2015			
<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi (passivi) compl.	Compensi (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	7.681	443	8.124
PF non al fair value rilevato a CE	(1.651)		(1.651)
PF al fair value rilevato a CE			
Altro (non in ambito IFRS7)	(917)		(917)
Totale	5.113	443	5.556

31.12.2014			
<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi (passivi) compl.	Compensi (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	7.261	(79)	7.183
PF non al fair value rilevato a CE	(3.908)		(3.908)
PF al fair value rilevato a CE			
Altro (non in ambito IFRS7)	(1.830)		(1.830)
Totale	1.523	(79)	1.445

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico “proventi e oneri finanziari” per gli esercizi 2015 e 2014.

31.12.2015	
<i>(migliaia di euro)</i>	
Utili/perdite a CE	145
Interessi attivi/passivi complessivi	5.113
Compensi/spese	443
Totale	5.701
CE - Proventi e oneri finanziari	5.701

31.12.2014	
<i>(migliaia di euro)</i>	
Utili/perdite a CE	799
Interessi attivi/passivi complessivi	1.523
Compensi/spese	(79)
Totale	2.244
CE - Proventi e oneri finanziari	2.244

3. Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e delle passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative Falck Renewables SpA - punto 8.6.1 Principi contabili.

3.2 Fair value

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* di attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31.12.2015 e 31.12.2014. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda n.1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value* in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile.

31.12.2015

(migliaia di euro)	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni		
Crediti finanziari	202.862	202.862
Crediti commerciali	6.046	6.046
Crediti diversi	26.098	26.098
Cassa e disponibilità liquide	32.900	32.900
Totale	267.906	267.906
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	17.932	17.932
Debiti commerciali	2.833	2.833
Debiti diversi		
Totale	20.765	20.765

31.12.2014

(migliaia di euro)	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni		
Crediti finanziari	181.669	181.669
Crediti commerciali	5.694	5.694
Crediti diversi	11.340	11.340
Cassa e disponibilità liquide	102.419	102.419
Totale	301.122	301.122
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	35.695	35.695
Debiti commerciali	3.727	3.727
Debiti diversi		
Totale	39.422	39.422

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei crediti finanziari al 31.12.2015 e 31.12.2014 elencando le singole voci e le relative condizioni.

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti verso controllate	Euribor + spread	94.361	94.361		94.361
Finanziamenti verso collegate					
Interessi maturati		15	15	15	
C/c di corrispondenza	Euribor + spread	107.649	107.649	107.649	
Strumenti derivati		837	837	837	
Totale crediti finanziari		202.862	202.862	108.501	94.361

31.12.2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + spread	16.604	16.604	16.604	
Altri finanziamenti					
Scoperti bancari					
IRS					
Derivati su cambi		1.328	1.328	1.328	
Totale debiti finanziari		17.932	17.932	17.932	

31.12.2014

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti verso controllate	Euribor + spread	98.984	98.984		98.984
Finanziamenti verso collegate	Euribor + spread				
Interessi maturati	Euribor + spread	72	72	72	
c/c di corrispondenza	Euribor + spread	82.339	82.339	82.339	
Strumenti derivati		274	274	274	
Totale crediti finanziari		181.669	181.669	82.685	98.984

31.12.2014

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + spread	11.474	11.474	11.474	
Altri finanziamenti		23.116	23.116	23.116	
Scoperti bancari					
IRS		574	574	574	
Derivati su cambi		531	531	531	
Totale debiti finanziari		35.695	35.695	35.695	

4. Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

4.1 Rischio di credito

Il rischio di credito non è rilevante per quanto riguarda i crediti finanziari e commerciali verso terzi, la cui esposizione è molto contenuta.

Per quelli verso società controllate è stato effettuato un rilevante accantonamento al fondo rischi su crediti sia commerciali sia finanziari relative alle società che avevano in essere il contenzioso con la Regione Siciliana.

Al 31.12.2015 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 267.906 migliaia di euro ed è così composta:

31.12.2015			
(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	292.015	(89.153)	202.862
Crediti commerciali	13.837	(7.791)	6.046
Crediti diversi	26.098		26.098
Cassa e disponibilità liquide	32.900		32.900
Totale	364.850	(96.944)	267.906

Al 31.12.2014 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 301.122 migliaia di euro ed era così composta:

31.12.2014			
(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	270.048	(88.379)	181.669
Crediti commerciali	12.640	(6.946)	5.694
Crediti diversi	11.340		11.340
Cassa e disponibilità liquide	102.419		102.419
Totale	396.447	(95.325)	301.122

4.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità di Falck Renewables SpA è considerato estremamente modesto, i debiti finanziari, infatti, ammontano a 17.932 migliaia di euro al 31.12.2015 (35.695 migliaia di euro al 31.12.2014). Tale valore si confronta con l'ammontare totale del passivo rispettivamente pari a 499.703 migliaia di euro al 31.12.2015 e 530.308 migliaia di euro al 31.12.2014. I debiti finanziari sono prevalentemente costituiti da debiti, a breve termine, relativi alla posizione a debito del conto corrente di corrispondenza verso alcune società controllate (Ambiente 2000 Srl, Falck Renewables Italia Srl in liquidazione, Falck Renewables Energy Srl, Prima Srl, Vector Cuatro Srl).

Inoltre, Falck Renewables SpA dispone di liquidità pari a 32.900 migliaia di euro, depositata, a breve termine, presso banche italiane.

4.3 Rischi di mercato

4.3.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di interesse è relativo ai crediti e ai debiti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi/oneri finanziari che si rifletterebbero allo stesso tempo in minori e maggiori dividendi, pertanto, la relativa analisi di sensibilità non è stata effettuata.

Di seguito, viene riportato l'ammontare delle attività/passività finanziarie esposte a variazione dei tassi d'interesse:

31.12.2015

(migliaia di euro)

Attività finanziarie	
Crediti finanziari	202.025
Strumenti finanziari derivati	837
Cassa e disponibilità liquide	32.900
Totale	235.762
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(16.604)
Strumenti finanziari derivati	(1.328)
Totale	(17.932)
Esposizione netta	217.830

31.12.2014

(migliaia di euro)

Attività finanziarie	
Crediti finanziari	181.395
Strumenti finanziari derivati	274
Cassa e disponibilità liquide	102.419
Totale	284.088
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(34.590)
Strumenti finanziari derivati	(1.105)
Totale	(35.695)
Esposizione netta	248.393

9.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate

	Sede sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Imprese controllate direttamente								
Actelios Solar SpA	Catania	Euro	120.000	2.758	439	100		1.124.979
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	2.192	(335)	60,000		863.874
Ecosesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000	4.683	(6.271)	100,000		6.822.000
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350	(84.879)	4.570	100,000		0
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	1.115	(1.147)	100,000		2.171.000
Falck Renewables Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	162	(106)	100,000		161.000
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	160.53	117.773	99,989		166.483.362
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	120.000	(52.004)	7.674	71,273		0
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000	34.251	(2.143)	85,000		28.494.159
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	116	(258)	100,000		139.000
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	2.492	136	100,000		11.221.971
								217.481.345

Imprese controllate direttamente								
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	768	106		75,000	
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(9)	(3)		75,000	
Beaumont Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	50				100,000	
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(1.660)	4.296		51,000	
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	2.740	1.992		100,000	
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	1.113	1.739		100,000	
Dunbeath Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(2.459)	(14)		52,000	
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	37.655	2.914		100,000	
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	2.257	6.855		51,000	
Elektrownie Wiatrowe Bonwind								
Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000	(850)	(228)		50,000	
Eolica Cabezo San Roque Sau	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000	6.045	(445)		100,000	
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	6.329	447		100,000	
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (CZ)	Euro	5.000.000	9.029	(906)		100,000	
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	826	(380)		100,000	
Esquennois Energie Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	(142)	132		100,000	
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000	(3.866)	(215)		100,000	
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP1	00	23.672	155		100,000	
Falck Renewables Italia Srl (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	100.000	(297)	(411)		100,000	
Falck Renewables Gmbh und co.KG	Norimberga (Germania)	Euro	5.000	(3)	358		100,000	
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh	Norimberga (Germania)	Euro	25.000	19	(1)		100,000	
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	(7.862)	2.873		51,000	

	Sede sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
(segue) Imprese controllate indirettamente								
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	26.975	7.307		100,000	
Kilbraur 2 Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	9.432	6.861		51,000	
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(1.472)	(302)		52,000	
Leadhills Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				52,000	
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	12.725	9.179		51,000	
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				52,000	
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				75,000	
Ness Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	50				100,000	
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(2.154)	240		100,000	
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100				75,000	
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000	(20)	(11)		100,000	
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	2	(46)		100,000	
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	(185)	23		100,000	
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264	(30.843)	8.843		87,180	
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	64	0		100,000	
PV Diagnosis Srl	Milano	Euro	10.000	59	18		100,000	
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003	2.493	205		100,000	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	(1.887)	(2.220)		75,000	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829	(44.370)	8.641		96,350	
Vector Cuatro Srl	Torino	Euro	25.000	1.079	415		100,000	
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000	206	68		100,000	
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000	31	10		100,000	
Vector Cuatro Canada INC	Vaughan (Canada)	CAD	100	(51)	(11)		100,000	
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	133	(51)		100,000	
Vector Cuatro Energias								
Renovables México SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	50.000	(105)	(73)		98,000	
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	10.000	8	(6)		100,000	
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(2.244)	(138)		100,000	

Imprese collegate

Fri Energetica Srl	Cosenza	Euro	20.000				20,000	
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	41.843	3.185	49,000		8.471.678
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	38			50,000	
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	1.353	572		26,000	
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	494	441		26,000	
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000	78	41		50,000	

9.2 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate

Stato patrimoniale

<i>(migliaia di euro)</i>	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Imprese controllate direttamente					
Actelios Solar SpA	39.744	7.803	2.758	38.187	6.602
Ambiente 2000 Srl	35	5.885	2.192	811	2.917
Ecosesto SpA	19.728	26.139	4.683	6.634	34.550
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	34.274	31.701	(84.879)	150.371	483
Esposito Servizi Ecologici Srl	5.727	3.266	1.115	523	7.355
Falck Renewables Energy Srl	2	195	162		35
Falck Renewables Wind Ltd	65.339	265.682	160.531	23.751	146.739
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	0	3.637	(52.004)	33.426	22.215
Prima Srl	37.203	26.339	34.251	14.512	14.779
Solar Mesagne Srl	5.586	416	116	0	5.886
Vector Cuatro SLU	2.999	2.381	2.492	77	2.811
Imprese controllate indirettamente					
Assel Valley Wind Energy Ltd	32.196	541	768	166	31.803
Auchrobert Wind Energy Ltd	18.306	520	(9)		18.835
Beaumont Wind Energy Ltd					
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd					
Ben Aketil Wind Energy Ltd	28.552	7.206	(1.660)	28.058	9.360
Boyndie Wind Energy Ltd	12.764	18.388	2.740	10.745	17.667
Cambrian Wind Energy Ltd	36.390	12.821	1.113	15.220	32.878
Dunbeath Wind Energy Ltd		1	(2.459)		2.460
Earlsburn Mezzanine Ltd	6.496	31.175	37.655		16
Earlsburn Wind Energy Ltd	33.022	9.196	2.257	27.947	12.014
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	85	218	(850)		1.153
Eolica Cabezo San Roque Sau	10.303	1.871	6.045	3.979	2.150
Eolica Petralia Srl	31.836	6.043	6.329	27.625	3.925
Eolica Sud Srl	133.510	25.389	9.029	139.001	10.869
Eolo 3W Minervino Murge Srl	66.887	17.166	826	57.264	25.963
Esquennois Energie Sas	12.864	2.743	(142)	11.575	4.174
Falck Energies Renouvelables Sas	42	7.990	(3.866)		11.898
Falck Renewables Finance Ltd	194	23.892	23.672		414
Falck Renewables Italia Srl (in liquidazione)	8	248	(297)	500	53
Falck Renewables GmbH und co.KG	4.185	3.515	(3)		7.703
Falck Renewables Verwaltungs GmbH		23	19		4
FRUK Holdings (No.1) Ltd	20.556	17.469	(7.862)	21.983	23.904

(segue) imprese controllate indirettamente					
Geopower Sardegna Srl	200.406	43.760	26.975	193.168	24.023
Kilbraur 2 Wind Energy Ltd					
Kilbraur Wind Energy Ltd	82.819	10.054	9.432	68.897	14.544
Kingsburn Wind Energy Ltd	31.897	1.734	(1.472)		35.103
Leadhills Wind Energy Ltd					
Millennium Wind Energy Ltd	73.801	17.110	12.725	63.383	14.803
Millennium South Wind Energy Ltd					
Mochrum Fell Wind Energy Ltd					
Ness Wind Energy Ltd					
Nutberry Wind Energy Ltd	35.587	4.910	(2.154)	31.147	11.504
Ongarhill Wind Energy Ltd					
Parc Eolien d'Illinois Srl	124	2	(20)		146
Parc Eolien des Cretes Sas	9.979	1.482	2	9.511	1.948
Parc Eolien du Fouy Sas	9.308	1.682	(185)	9.099	2.076
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	568	3.350	(30.843)	16.370	18.391
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	35	81	64	2	50
PV Diagnosis Srl		156	59		97
SE Ty Ru Sas	14.256	4.282	2.493	11.502	4.543
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	24.233	1.120	(1.887)		27.240
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	6.979	4.549	(44.370)	28.210	27.688
Vector Cuatro Srl	167	1.565	1.079		653
Vector Cuatro France Sar	134	281	206		109
Vector Cuatro EOOD		228	31		197
Vector Cuatro Canada INC		52	(51)		103
Vector Cuatro Japan KK	39	512	133		418
Vector Cuatro Energias Renovables Mèxico SA de CV	6	339	(105)		450
Vector Cuatro UK Ltd		70	8		62
West Browncastle Wind Energy Ltd	64.093	7.593	(2.244)	3.703	70.227

Imprese collegate

Fri Energetica Srl	ND	ND	ND	ND	ND
Frullo Energia Ambiente Srl	76.791	17.370	41.843	27.074	25.244
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	2	58	38		22
Parque Eolico La Carracha SI	16.221	4.700	1.353	15.080	4.488
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	16.093	4.438	494	15.356	4.681
Vector Cuatro Servicios SL	30	70	78	11	11

Conto economico

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Imprese controllate direttamente						
Actelios Solar SpA	6.966	(3.486)	3.480	3.587	1.269	439
Ambiente 2000 Srl	9.047	(8.307)	740	(314)	(309)	(335)
Ecosesto SpA	23.960	(27.534)	(3.574)	(6.220)	(7.615)	(6.271)
Elettroambiente SpA (in liquidazione)				4.538	4.524	4.570
Esposito Servizi Ecologici Srl	8.175	(8.389)	(214)	(1.113)	(1.339)	(1.147)
Falck Renewables Energy Srl	38	(13)	25	(141)	(142)	(106)
Falck Renewables Wind Ltd	191	(596)	(405)	(10.154)	18.452	17.773
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				7.754	7.674	7.674
Prima Srl	21.117	(19.340)	1.777	(2.223)	(2.512)	(2.143)
Solar Mesagne Srl	1.063	(911)	152	5	(201)	(258)
Vector Cuatro SLU	6.068	(5.770)	478	189	183	136
Imprese controllate indirettamente						
Assel Valley Wind Energy Ltd				(18)	133	106
Auchrobert Wind Energy Ltd				(21)	(3)	(3)
Beaumont Wind Energy Ltd						
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd						
Ben Aketil Wind Energy Ltd	10.619	(4.018)	6.601	6.658	5.090	4.296
Boyndie Wind Energy Ltd	5.020	(2.034)	2.986	2.739	2.364	1.992
Cambrian Wind Energy Ltd	14.941	(9.427)	5.514	5.153	1.937	1.739
Dunbeath Wind Energy Ltd				(14)	(14)	(14)
Earlsburn Mezzanine Ltd				(17)	2.960	2.914
Earlsburn Wind Energy Ltd	14.570	(4.984)	9.586	9.366	8.203	6.855
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.				(151)	(228)	(228)
Eolica Cabezo San Roque Sau	2.063	(2.322)	(259)	(225)	(593)	(445)
Eolica Petralia Srl	5.504	(3.337)	2.167	2.669	1.141	447
Eolica Sud Srl	21.336	(12.156)	9.180	8.332	1.028	(906)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	11.452	(7.542)	3.910	3.505	213	(380)
Esquennois Energie Sas	2.422	(1.521)	901	830	197	132
Falck Energies Renouvelables Sas	120		120	(239)	(215)	(215)
Falck Renewables Finance Ltd				(17)	194	155
Falck Renewables Italia Srl (in liquidazione)				(451)	(456)	(411)
Falck Renewables Gmbh und co.KG		(14)	(14)	(12)	358	358
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh				(1)	(1)	(1)
FRUK Holdings (No.1) Ltd				(31)	2.160	2.873

(migliaia di euro)

	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
(segue) Imprese controllate indirettamente						
Geopower Sardegna Srl	41.867	(19.514)	22.353	21.935	11.072	7.307
Kilbraur 2 Wind Energy Ltd						
Kilbraur Wind Energy Ltd	25.676	(13.412)	12.264	12.012	7.557	6.861
Kingsburn Wind Energy Ltd	17		17	(1)	(379)	(302)
Leadhills Wind Energy Ltd						
Millennium Wind Energy Ltd	26.474	(11.390)	15.084	14.800	10.518	9.179
Millennium South Wind Energy Ltd						
Mochrum Fell Wind Energy Ltd						
Ness Wind Energy Ltd						
Nutberry Wind Energy Ltd	6.282	(3.553)	2.729	2.505	62	240
Ongarhill Wind Energy Ltd						
Parc Eolien d'Illinois Sarl				(9)	(11)	(11)
Parc Eolien des Cretes Sas	1.653	(1.215)	438	438	(69)	(46)
Parc Eolien du Fouy Sas	1.683	(1.161)	522	522	34	23
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				7.552	7.549	8.843
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	76	(66)	10			
PV Diagnosis Srl	53	(26)	27	26	25	18
SE Ty Ru Sas	2.051	(1.246)	805	809	307	205
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd				(2.747)	(2.675)	(2.220)
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				6.991	6.610	8.641
Vector Cuatro Srl	2.769	(2.106)	663	630	631	415
Vector Cuatro France Sarl	534	(433)	101	100	101	68
Vector Cuatro EOOD	186	(175)	11	11	11	10
Vector Cuatro Canada INC	115	(110)	5	5	(11)	(11)
Vector Cuatro Japan KK	803	(862)	(59)	(62)	(51)	(51)
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	407	(443)	(36)	(37)	(73)	(73)
Vector Cuatro UK Ltd	50	(56)	(6)	(6)	(6)	(6)
West Browncastle Wind Energy Ltd	8.789	(5.468)	3.321	3.053	(637)	(138)
Imprese collegate						
Fri Energetica Srl	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Frullo Energia Ambiente Srl	33.017	(26.510)	6.507	5.941	4.920	3.185
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	329	(331)	(2)			
Parque Eolico La Carracha SI	4.294	(2.425)	1.869	1.684	773	572
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	4.096	(2.459)	1.637	1.488	598	441
Vector Cuatro Servicios SL	171	(114)	57	57	55	41

**Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Enrico Falck – Presidente esecutivo e Paolo Rundeddu - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti ⁽¹⁾.

Il Presidente esecutivo

Enrico Falck

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Rundeddu

Milano, 10 marzo 2016

¹ Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

**Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Enrico Falck – Presidente esecutivo e Paolo Rundeddu - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2015.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta ⁽¹⁾.

Il Presidente esecutivo

Enrico Falck

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Rundeddu

Milano, 10 marzo 2016

¹ Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF)

11

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
della Società Falck Renewables S.p.A. del 29 aprile 2015
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, osservando i doveri di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), e secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2014 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 terdecies del Regolamento Emittenti, effettuando le prescritte comunicazioni alla Consob, ove dovute.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a. alla cui relazione si rimanda.

Si segnala preliminarmente che i dati di bilancio al 31 dicembre 2015 sono comparabili con i dati al 31 dicembre 2014 e non vi sono state variazioni nei principi contabili adottati.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta la nostra attività istituzionale diamo atto di avere:

partecipato alla riunione assembleare, a quelle del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi (CCR) e del Comitato per la Remunerazione (CRU) tenutesi nel corso dell'anno, ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta, secondo le previsioni regolamentari e statutarie;

acquisito gli idonei elementi di conoscenza per svolgere l'attività che ci compete sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e del controllo dei rischi mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la società di revisione e con i collegi sindacali delle società controllate; vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;

verificata l'osservanza delle vigenti norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione e agli schemi del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, tenuto conto del fatto che la Società redige il Bilancio di esercizio e quello consolidato in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali. Si rileva, in particolare, che a seguito della diffusione del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato la rispondenza delle procedure di impairment test sugli attivi di bilancio alle prescrizioni dello IAS 36, procedendo all'approvazione delle stesse in via preventiva rispetto all'approvazione delle relazioni finanziarie;

accertato che la Relazione sulla gestione per l'esercizio 2015 risulta conforme alle leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal Bilancio di esercizio e da quello consolidato; in particolare gli Amministratori nei paragrafi "Rischi e incertezze" e "Evoluzione prevedibile della gestione prospettive di continuità" della Relazione sulla gestione descrivono i principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto, indicando i rischi finanziari, legali, regolamentari, strategici, operativi, richiamando altresì i contenziosi civili, fiscali ed amministrativi nei quali le società del

Gruppo sono parte, con dettagliata evidenza dello stato dei contenziosi. Il Resoconto intermedio di gestione della Società e consolidato di Gruppo non hanno richiesto osservazione alcuna del Collegio Sindacale. Il Resoconto intermedio di gestione e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate dagli Amministratori ci sono apparse conformi alla legge e allo statuto, ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale e rispondenti all'interesse della società.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001.

Abbiamo acquisito adeguate informazioni e condotto approfondimenti sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, delle quali è stata data esaustiva informazione nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, alle quali facciamo rinvio. In particolare, vanno qui richiamate:

Le informazioni relative ai contenziosi inerenti i progetti siciliani, ampiamente esposte nella sezione dei Rischi legali, che descrivono la conciliazione giudiziale del giugno 2015 ed i contenziosi residui.

La nomina dell'ing. Toni Volpe quale nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale della società a decorrere dal 22 febbraio 2016.

La circostanza che Falck S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Falck Renewables S.p.A.. I rapporti con la controllante, nel loro complesso, hanno inciso sul risultato dell'esercizio, come descritto in dettaglio nel paragrafo 5.3.7 della relazione sulla gestione.

Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Le operazioni ordinarie di natura finanziaria e commerciale, effettuate infragruppo con imprese controllate e collegate, sono indicate nella Relazione sulla gestione e nelle Note integrative ai bilanci di esercizio e consolidato. In particolare, esse hanno riguardato alcune specifiche attività quali la gestione della tesoreria, l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie, l'erogazione di prestazioni professionali e di servizi, oltre che la gestione di servizi comuni, e sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di patteggiamenti contrattuali.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di accertare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle sopra menzionate operazioni, nonché la loro rispondenza all'interesse della Società e del Gruppo. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha approvato a partire dal 2010 la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate secondo le istruzioni di Consob.

Gli effetti sul bilancio delle operazioni poste in essere con Falck spa sono indicati analiticamente nella Relazione sulla gestione.

Nell'insieme, le indicazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione ex art. 2428 Codice Civile sull'insieme delle operazioni, di cui al precedente punto 1, possono essere ritenute idonee a fornire l'informativa richiesta.

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 18 marzo 2016 le relazioni di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs 27.1.2010 n. 39 relative al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Nelle predette relazioni, la società di revisione attesta che il Bilancio

d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato di Falck Renewables S.p.A e che la relazione sulla gestione è con essi coerente.

Allo stato non ci sono stati presentati esposti.

Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice Civile.

In data 6 maggio 2011 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di conferire alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2011-2019.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione e la stessa Società di revisione ci ha comunicato che, in base alle migliori informazioni disponibili, ha mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza e obiettività nei confronti di Falck Renewables S.p.A. e che non sono intervenute variazioni relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 160 del TUF e del capo I-bis del titolo IV del Regolamento Emittenti.

La società di revisione ha rilasciato in data 18 marzo 2016 la lettera di conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010.

Gli incarichi non di revisione svolti da Reconta Ernst & Young S.p.A. e da altri soggetti dello stesso network ricevuti da società del Gruppo sono riepilogati nella stessa comunicazione resa da Reconta Ernst & Young in data 18 marzo 2016 in merito al requisito di indipendenza; gli onorari pagati da Falck Renewables S.p.A. a tal fine ammontano a complessivi € migliaia 39.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nell'esercizio 2015 avendo il Collegio Sindacale:

tenuto n. 5 riunioni collegiali;

partecipato a n. 1 riunione dell'Assemblea dei Soci;

partecipato a n. 10 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;

partecipato a n. 10 riunioni del Comitato Controllo Rischi (CCR);

partecipato alle n. 8 riunioni del Comitato Risorse Umane (CRU).

Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

Il Collegio Sindacale ha costantemente aggiornato la propria conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante riscontro degli organigrammi aziendali formalmente approvati e comunicati alla Consob, raccolta di informazioni dalle strutture preposte e mediante incontri con i responsabili del controllo interno e della revisione esterna. La struttura organizzativa, articolata per direzioni e funzioni, allo stato appare coerente con le dimensioni e le esigenze operative del Gruppo.

In merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo interno il Collegio Sindacale dà atto: di aver partecipato alle attività del Comitato Controllo Rischi (CCR), cui partecipano ove opportuno il responsabile della funzione di Internal Audit ed il Risk Manager; di aver periodicamente ricevuto dal Responsabile della funzione di Internal Audit rapporti scritti sui controlli effettuati; di aver condiviso il piano di lavoro della società di revisione; di aver ricevuto dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dalla medesima società di revisione informazioni sui principi contabili utilizzati e sull'esito dell'attività di revisione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della relazione del responsabile della funzione di Internal Audit al Comitato Controllo Rischi sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'anno 2015. Falck Renewables S.p.A. ha da tempo adottato il Modello Organizzativo e di Gestione previsto dal

D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e quindi la responsabilità amministrativa della Società. Quale organo preposto all'attuazione del citato Modello "231/01" della Società, con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa, è in carica un Organismo di Vigilanza (OdV) di tipo collegiale, attualmente composto da due consiglieri di amministrazione indipendenti e dal Responsabile della funzione di Internal Audit.

Non abbiamo particolari osservazioni da rilevare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Si segnala che, in ossequio alla normativa 262/2005 (legge sul risparmio), risulta nominato, su proposta del Comitato per il controllo interno e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (il "Dirigente preposto"). Risulta inoltre adottato un manuale di gruppo nonché protocolli e procedure amministrativo-contabili concernenti le chiusure periodiche della contabilità, la redazione dei bilanci e la redazione dei reporting package da parte delle controllate.

Ne discende che la Società mantiene uno stretto controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti. Il Dirigente preposto effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile avvalendosi dell'attività di testing svolta in maniera indipendente da una società esterna. La Società, ai sensi della legge 262/2005 ha effettuato test di verifica delle procedure di chiusura contabile ed amministrative in genere, volti a confermare la correttezza dei dati contabili confluiti nei bilanci e nei documenti e prospetti informativi.

Un adeguato flusso reciproco di informazioni tra la capogruppo e le controllate (anche ai fini delle comunicazioni previste dall'art. 114.2 del D.Lgs. 58/98) è assicurato dalle istruzioni emanate alle controllate dalla direzione della Società. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di consiglieri di amministrazione e di componenti dell'Alta Direzione della capogruppo stessa.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 2497 bis Codice Civile Falck Renewables S.p.A. è sottoposta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della controllante Falck S.p.A., che impartisce direttive di indirizzo unitario con finalità strategiche, ferma comunque restando l'autonomia e l'indipendenza della Società e dei relativi organi sociali. Falck Renewables S.p.A., a sua volta, svolge attività di Direzione e Coordinamento nei confronti delle proprie società controllate.

In merito allo scambio di informazioni con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate non abbiamo osservazioni da formulare.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con i revisori ai sensi dell'art. 150.2 del D.Lgs. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina per le società quotate.

Abbiamo preso atto che nella relazione sulla gestione un apposito capitolo è dedicato alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis TUF, alla quale si fa espresso rinvio. La società incaricata della revisione legale dei conti attesta nella propria relazione che le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 1 lett. c), d), f), l), m) e comma 2, lett. b) del DLgs 58/98 sono coerenti con le prescrizioni di legge.

Il Collegio Sindacale segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio ha dato atto di aver condotto, con esito positivo, la valutazione periodica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri non esecutivi in conformità a quanto prescritto dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e ai criteri di valutazione in esso indicati; il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione e non ha, in merito, osservazioni da formulare.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il rispetto, da parte dei suoi componenti, dei requisiti di indipendenza ai sensi del punto 10.C.2 del medesimo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato a partire dal 2010 la Procedura in materia di operazioni con parti correlate, redatta ai sensi dell'articolo 2391 - bis c.c. e sulla base della

delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivi integrazioni e chiarimenti. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Comitato Controllo Rischi (CCR) quale comitato competente ad esprimersi sulle operazioni con parti correlate.

La nostra attività di vigilanza si é svolta nel corso dell'esercizio 2015 con carattere di normalità e da essa non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare.

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153.2 del D. Lgs. 58/98, in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta del Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio e la distribuzione di un dividendo di € 0,045 per azione, attingendo parzialmente alla riserva utili portati a nuovo.

Ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile è pubblicato sulla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Milano, li 18 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Scarpelli - Presidente

Dott. sa Giovanna Conca - Sindaco Effettivo

Dott. Prof. Alberto Giussani - Sindaco Effettivo



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Falck Renewables S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Falck Renewables S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 18 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gabriele Grignani
(Socio)



Reconia Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Falck Renewables S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Falck Renewables S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 18 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Gabriele Grignaffini
(Socio)

FALCK RENEWABLES



Falck Renewables S.p.A.
Via Alberto Falck 4-16, 20099 Sesto San Giovanni (MI)
tel +39.02.24331
www.falckrenewables.eu - comunicazione@falckgroup.eu

